

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 239

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO DI SERVIZI PER
IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)**

(Esercizio 2018)

Comunicata alla Presidenza il 23 dicembre 2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI
PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)

2018

Relatore: Consigliere Oriana Calabresi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 dicembre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, art. 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2018 nonché le annesse relazioni del direttore generale e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Oriana Calabresi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;

Ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, dare corso alla comunicazione alle dette Presidenze, del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione- e della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'anno 2018.

ESTENSORE

Oriana Calabresi

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 23 dicembre 2019

INDICE

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento.....	2
2.1 Norme di costituzione e funzionamento	6
2.2 Il Presidente	6
2.3 Il Consiglio di amministrazione.....	7
2.4 Il Collegio sindacale.....	7
2.5 I compensi agli organi	8
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	9
3.1 La struttura aziendale.....	9
3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro.....	9
3.3 L'organico del personale ISMEA	9
3.4 Il costo del personale	11
3.5 La formazione del personale	12
3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza.....	12
3.7 Il controllo di gestione e l' <i>internal auditing</i>	12
3.8 L'Organismo di vigilanza	13
3.9 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.....	14
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	15
4.1 Commesse Mipaaf e di altre Pubbliche amministrazioni	15
4.2 Autoimprenditorialità in agricoltura	16
4.3 Servizi assicurativi – gestione del Fondo di Riassicurazione	17
4.4 Strumenti di valutazione dei bilanci, dei <i>business plan</i> e del rischio reddito (<i>Business Plan On-Line - BPOL</i>)	19
4.5 I contratti di filiera	19
4.6 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese	20
4.7 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica)	21
4.8 Servizi di riordino fondiario.....	23
4.9 Stato del contenzioso	25
4.10 L'attività contrattuale	25

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	28
5.1 Premessa.....	28
5.2 Il bilancio di previsione 2019 (<i>budget</i>)	29
5.3 Il bilancio d’esercizio 2018	29
5.4 La gestione patrimoniale.....	30
5.5 Il conto economico	40
5.6 La gestione finanziaria	49
5.7 Il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione.....	51
6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE	54
7. GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI.....	55

INDICE DELLE TABELLE*

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali.....	8
Tabella 2 - Organico per tipologia al 31 dicembre 2018.....	10
Tabella 3 - Costo per il personale.....	11
Tabella 4 - Riepilogo trattati quota per Cedente.....	18
Tabella 5 - Andamento tecnico trattati quota.....	19
Tabella 6 - Attività negoziale 2018.....	27
Tabella 7 - Stato patrimoniale.....	30
Tabella 8 - Altri titoli.....	32
Tabella 9 - Variazioni rimanenze.....	35
Tabella 10 - fondo svalutazione crediti.....	36
Tabella 11 - Analisi della struttura patrimoniale.....	39
Tabella 12 - utili periodo 2014-2018.....	40
Tabella 13 - Conto economico.....	42
Tabella 14 - Costi per servizi.....	45
Tabella 15 - Oneri diversi per gestione.....	47
Tabella 16 - Costi della produzione.....	47
Tabella 17 - Proventi ed oneri finanziari.....	48
Tabella 18 - Gestione finanziaria.....	49
Tabella 19 - piano triennale di riduzione delle spese di gestione.....	53

*Le tabelle sono elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione dell' "Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA" per l'esercizio finanziario 2018.

Il presente referto fornisce, altresì, sinteticamente, le risultanze di bilancio dell'anno 2018 del Fondo di Riassicurazione e delle convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Calabria in materia di riordino fondiario.

La precedente relazione, relativa al 2017, è stata approvata con Determinazione della Sezione controllo enti n. 8 del 31 gennaio 2019 (Atti parlamentari DOC XV, Legislatura XVIII, n. 113) e pubblicata sul sito istituzionale di ISMEA.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento

ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) è un ente pubblico economico nazionale, sottoposto alla vigilanza del ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo – Mipaaf. Le competenze dell'Istituto sono definite dallo Statuto, che ne disciplina anche la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia per i dettagli, sono state analiticamente esaminate le disposizioni normative che hanno condotto all'attuale assetto organizzativo dell'Ente sin dall'esercizio 2016, attraverso l'accorpamento della "Cassa per la formazione della proprietà contadina" con l'"Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo" e l'incorporazione in ISMEA della società "Istituto sviluppo agroalimentare (ISA) Spa" (detenuta al 100 per cento dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Mipaaf) nonché della "Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA) s.r.l." (detenuta al 100 per cento da ISMEA) disposta dalla l. 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016).

Ai sensi dell'art. 1, comma 661, della legge di stabilità per l'anno 2016, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 ottobre 2016, è stato adottato il nuovo Statuto dell'Ente che ha ridisegnato, in una logica di razionalizzazione e sviluppo, i compiti e le funzioni di ISMEA.

L'attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016 è stata affidata ad un commissario straordinario, nominato con d.m. 7 gennaio 2016, n. 84.

In questa sede si ritiene utile ricordare, sinteticamente, le funzioni e i servizi intestati ad ISMEA, come disciplinati dalle disposizioni vigenti al 2018.

Servizi informativi e di analisi

ISMEA svolge servizi informativi in favore delle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacultura. Cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, agroindustriali,

agroalimentari, della pesca e dell'acquacultura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale - SISTAN; svolge ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari ed ittici.

L'attività di analisi e di informazione viene prevalentemente svolta a supporto delle pubbliche amministrazioni nazionali e regionali nonché di istituzioni private.

L'erogazione di servizi e di supporti informativi svolti da ISMEA è finalizzata alla trasparenza del mercato, all'integrazione delle filiere produttive e alla stipula di accordi interprofessionali.

ISMEA svolge anche servizi per la riduzione e il monitoraggio dei costi di produzioni agricole, agroalimentari e ittiche. Eroga servizi per la comunicazione, promozione e commercializzazione delle produzioni agricole, agroalimentari ed ittiche.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale - (FEARS). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., ISMEA è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi *Twinning*).

Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola

La vigente normativa (art. 39 della l. 9 maggio 1975, n. 153 e articolo 4, commi 3, 4 e 5 della l. 15 dicembre 1998, n. 441) intesta ad ISMEA la funzione di organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio, sviluppando azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola ai sensi dell'art. 66 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla l. 24 marzo 2012, n. 27.

ISMEA, inoltre, favorisce il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, concedendo le relative agevolazioni¹.

Erogazione di finanziamenti e servizi creditizi

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali di organismo nazionale per i servizi informativi, assicurativi, creditizi e finanziari ISMEA eroga finanziamenti, anche sotto forma di partecipazione al capitale e garanzie in favore di imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura nonché servizi riassicurativi, di gestione del rischio e al sistema assicurativo. Costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria, al fine di ridurre i rischi produttivi e di mercato, favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica, agevolando il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorendo le imprese agricole nell'accesso al credito anche in assenza di adeguate garanzie personali o reali ottenendo, peraltro, una riduzione degli *spread* applicati dalle banche sui tassi di interesse e i confidi agricoli, ampliando e migliorando le capacità di garanzia nei confronti delle imprese agricole.

Riassicurazione

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad ISMEA le funzioni di riassicuratore pubblico, ha istituito presso ISMEA il "Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura", con conseguente attribuzione all'Istituto di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Il "Fondo di Riassicurazione" ha contribuito alla diffusione di polizze innovative, quali le polizze pluririschio e multirischio a tutela delle rese produttive.

Nel 2018 il Fondo ha ripreso ad operare attraverso forme di riassicurazione proporzionali, dopo quattro anni in cui erano state utilizzate esclusivamente forme di riassicurazione di tipo non proporzionale.

¹ Titolo I, Capo III del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 185, come modificato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116 e s.m.i., e dal d.l. 20 giugno 2017, n. 91.

Difatti, a seguito dell'andamento negativo della campagna 2017 il mercato riassicurativo internazionale ha fatto registrare una riduzione della capacità riassicurativa offerta per il rinnovo dei contratti nel 2018, con conseguente incremento del costo della riassicurazione. Inoltre, i principali riassicuratori hanno eliminato dalla propria offerta riassicurativa i trattati proporzionali.

Pertanto, il Fondo, quale strumento pubblico di riassicurazione e per definizione anticiclico, ha concentrato la propria attività nella riassicurazione delle polizze a copertura delle garanzie catastrofali e nelle polizze sperimentali, ritornando ad offrire capacità riassicurativa attraverso trattati proporzionali, al fine di garantire alle compagnie cedenti l'offerta di strumenti riassicurativi non disponibili sul mercato.

Il Piano di gestione dei rischi ha confermato anche per il 2018, come per l'anno precedente, la possibilità di sottoscrivere polizze sperimentali (a tutela del ricavo aziendale) tra le combinazioni di rischi assicurabili in maniera agevolata. In particolare, il d. lgs del 26 marzo 2018, n. 32, di riforma del d.lgs. 102 del 29 marzo 2004, ha previsto espressamente che le polizze sperimentali, in particolare le polizze *index based* e le polizze ricavo, possano avvalersi della riassicurazione del Fondo di cui all'articolo 127, comma 3, della l. 388 del 23 dicembre 2000.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, il Fondo ha utilizzato la leva della riassicurazione pubblica al fine di supportare le compagnie di assicurazione nell'offerta di tali garanzie sperimentali.

2. GLI ORGANI

2.1 Norme di costituzione e funzionamento

L'Ismea è un ente pubblico economico e non rientra nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT).

Come già evidenziato, nel corso del 2016, per effetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 659 e seguenti, della citata legge n. 208 del 2015, sono state incorporate in ISMEA le due società ISA SpA e SGFA S.r.l. e, in virtù del comma 663, è stata disposta la soppressione del contributo ordinario di funzionamento da parte dello Stato.

Lo Statuto dell'Ente disciplina l'assetto organizzativo di ISMEA, definendone le finalità e i compiti e rinviando, per quanto non previsto, alle norme del codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono gli organi dell'Ente. I componenti durano in carica quattro anni e sono rinnovabili. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, della l. 24 gennaio 1978, n.14, la conferma del Presidente non può essere effettuata per più di due volte.

2.2 Il Presidente

Nel corso del 2017 sono stati conclusi, nei termini stabiliti, i compiti e gli obiettivi affidati al Commissario straordinario, il quale è stato nominato Presidente di ISMEA con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2017, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della l. 23 agosto 1988, n. 400.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il consiglio di amministrazione, e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del consiglio stesso.

In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente sono svolte da un Vice Presidente, nominato dal consiglio tra i propri componenti.

2.3 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e controllo strategico; è composto, oltre che dal presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno su designazione della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, assicurando l'equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, dello statuto, il consiglio di amministrazione in particolare:

- delibera il bilancio di esercizio;
- approva le linee strategiche dell'Istituto, il *budget* annuale e il resoconto intermedio di gestione del primo semestre di ciascun esercizio;
- delibera lo statuto, i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità;
- individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e provvede agli adempimenti riservati in materia all'organo di indirizzo;
- delibera in ordine all'assunzione di partecipazioni societarie e alla concessione di finanziamenti di importo superiore a 2 milioni di euro, nonché con riferimento ad ogni altra operazione che comporti un impegno per l'Istituto d'importo superiore a euro 2 milioni;
- designa gli amministratori e i sindaci nelle società partecipate e, o, finanziate.

Il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, approvato con delibera del 19 luglio 2017, n. 18, designa i componenti dell'organismo di vigilanza, ex d.lgs. n. 231 del 2001 e approva il Modello di Organizzazione e Gestione ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

L'attuale consiglio di amministrazione è stato nominato con d.m. 29 maggio 2017, n. 10889.

2.4 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale svolge il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e sulla base del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 28 dicembre 2017 di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. È composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori, nominati con decreto

del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il collegio, nominato con d.m. 19 settembre 2014, per la durata di un quadriennio, è stato in carica sino alla data della sua ricostituzione, avvenuta con d.m. del 16 novembre 2018.

Il collegio ha esercitato la propria attività nel corso del 2018, tenendo n. 13 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. Il collegio, nel corso del 2018, oltre alla normale attività, ha proceduto ad una verifica a campione, che ha condotto all'esame di 500 mandati di pagamento e 188 determinazioni direttoriali non effettuando rilievi, irregolarità o scostamenti tra i dati contabilizzati e i saldi evidenziati dagli istituti di credito.

2.5 I compensi agli organi

I compensi annui lordi spettanti al presidente, ai componenti del consiglio di amministrazione e a quelli del collegio sindacale dell'Istituto sono stati determinati con decreto Mipaaf-Mef del 16 marzo 2018, secondo gli importi di seguito specificati.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

Organi sociali	2017	2018
Presidente	170.000	170.000
Consigliere di Amministrazione	40.000	40.000
Presidente collegio dei Sindaci	30.000	30.000
Componente collegio dei Sindaci	26.000	26.000

Fonte: Ismea Relazione gestione esercizio 2018

L'attribuzione dei suddetti compensi decorre, retroattivamente:

- per il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione dal 29 maggio 2017, data di nomina del Consiglio di amministrazione;
- per il Collegio sindacale dal 3 agosto 2017, data della delibera n. 26, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha provveduto a quantificare gli importi da corrispondere ai propri organi di amministrazione e controllo.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un direttore generale.

A questi spetta, secondo i principi della normativa vigente, l'adozione degli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in direzioni, cui sono preposti, con provvedimento del direttore generale, dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente ISMEA è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro ISMEA, sottoscritto con le organizzazioni sindacali, in data 4 giugno 2018. Il predetto contratto ha validità fino al 31 dicembre 2020.

Inoltre, con gli accordi sindacali sottoscritti il 4 giugno 2018, sono stati disciplinati, per il medesimo triennio, la corresponsione del premio di produttività ed il telelavoro.

3.3 L'organico del personale ISMEA

Come evidenziato nel prospetto di seguito riportato, al 1° gennaio 2018 i dipendenti, al netto di una cessazione avvenuta in data 31 dicembre 2017 ammontavano a 176 unità.

Nel corso del 2018 sono state inserite in organico tre risorse, oltre al dirigente della Direzione Affari legali e Gare, individuato con selezione pubblica autorizzata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 novembre 2017. Il rapporto di lavoro tra il predetto dirigente e l'Istituto si è poi concluso a dicembre 2018, a seguito delle dimissioni volontarie avanzate dallo stesso.

Le tre assunzioni non dirigenziali hanno riguardato due risorse che, a vario titolo, già collaboravano con l'Istituto e, in esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma, si è

disposto il reintegro di una risorsa che aveva collaborato con la società ISA SpA prima dell'accorpamento con ISMEA.

Inoltre, con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2018, attraverso una selezione, è stata disposta l'assunzione di 4 risorse con decorrenza 1° gennaio 2019.

L'organico, al 31 dicembre 2018, è di 174 unità (ridotto di 3 unità rispetto al dato del 31 dicembre 2017), tutte con contratto a tempo indeterminato; di queste, 2 risorse (un impiegato ed una figura dirigenziale) non sono più presenti dal 1° gennaio 2019, per cessazione del rapporto di lavoro in data 31 dicembre 2018, entrambi a seguito di adesione all'esodo volontario.

Nella tabella che segue, viene descritto, in dettaglio, l'organico, suddiviso per area di appartenenza, con indicazione delle relative variazioni intervenute nel corso del 2018.

Tabella 2 - Organico per tipologia al 31 dicembre 2018

Gradino/ Livello	Situazione al 31.12.2017	Cessazioni al 31.12.2017	Situazione al 31.01.2018	Variazione aree e gradini intervenuti nel 2018 per passaggi automatici		Variazioni aree e gradini intervenuti nel 2018 per promozioni		Variazione nell'organico nell'anno 2018		Situazione al 31.12.2018
				incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	increm.ti	decrem.ti	
Direttore	1		1							1
Dirigenti	7		7					1	1	7
Quadri	9									9
C4	20	1							1	18
C3	49			3					2	50
C2	22			1	3				1	19
C1	7			14	1	1				21
C0	17				14					4
B4	11			3						15
B3	25				3		1			21
B2	0			3						3
B1	3				3					0
B0	1									2
A4	4								1	3
A3				1						1
A2	1				1					0
Totale	177	1		25	25	1	1		6	174

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

3.4 Il costo del personale

Nell'anno 2018 il costo del personale dipendente, secondo quanto esposto nel conto economico, si è attestato ad euro 11.718.010, comprensivo di indennità per esodo.

Il costo risulta superiore a quello sostenuto nell'anno precedente, pari a 10.955.754 euro, con un aumento di circa euro 800 mila, pari al 7 per cento. Tale incremento è imputabile prevalentemente all'indennità di esodo corrisposta nel corso del 2018 alle risorse che hanno aderito alla procedura di esodo volontario, nonché al rinnovo del CCNL Ismea per il triennio 2018 del 2020.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti all'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura contabile.

Tabella 3 - Costo per il personale

VOCI DI COSTO	2016	2017	2018	Variazione 2018-2017	Variazione percentuale
STIPENDI	6.912.780	6.642.681	6.661.484	18.803	0,28
a) retribuzione ordinaria	6.672.094	6.441.895	6.471.167		
b) retribuzione variabile	81.149	83.260	83.781		
c) compenso straordinario	159.537	117.526	106.536		
ONERI SOCIALI	2.331.863	2.170.804	2.192.386	21.582	0,99
Accantonamento TFR	636.003	616.811	645.386	28.575	4,63
ALTRI COSTI	1.349.682	1.325.131	1.495.481	170.350	12,86
a) indennità di trasferta	81.633	67.335	110.937		
b) premio di produzione	927.773	935.594	1.048.671		
c) assicurazione	154.554	144.327	136.827		
e) buoni pasto	121.848	150.941	146.757		
f) altri emolumenti (rimborso telelavoro, assicurazioni famigliari, ecc.)	63.874	26.934	52.289		
Trattamento di quiescenza e simili				-	
TOTALE AL NETTO DELL'ESODO	11.230.328	10.755.427	10.994.737	239.310	2,23
INDENNITA' ESODO	1.952.766	200.327	723.273	522.946	
TOTALE GENERALE	13.183.094	10.955.754	11.718.010	762.256	6,96

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

3.5 La formazione del personale

Il costo relativo al 2018 per la formazione e l'aggiornamento del personale è pari a € 18.405 (10.504 euro nel 2017); i corsi hanno riguardato gli applicativi Office, l'anticorruzione, le nuove norme in materia di gestione della privacy, la l. n.81 del 2008 (videoterminalisti), gli aggiornamenti normativi sugli appalti, ed hanno interessato n. 163 partecipanti (115 partecipanti nel 2017).

3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza

Nel 2018 ISMEA ha fatto ricorso a collaborazioni esterne per una spesa di euro 257.862 (euro 240.174 nel 2017), in linea con il dato dell'esercizio precedente, grazie al proseguimento delle politiche di contenimento dei costi, anche in attuazione del piano di riduzione delle spese di gestione, previsto dalla legge di stabilità 2016, ed approvato con decreto interministeriale 188 del 16 settembre 2016.

3.7 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Il Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto del 28 dicembre 2017 del Mipaaf, di concerto con il Mef, (artt. 16 e 17) dispone la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati economici previsionali e quelli a consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo, nel corso del 2018 si è proseguita l'attività iniziata nel 2015, in applicazione delle linee guida per la pianificazione ed il controllo di gestione, approvate con determinazione direttoriale del 21 settembre 2015, n. 409 e successivamente aggiornate con determinazione direttoriale del 8 marzo 2018, n. 284 a seguito dell'introduzione del resoconto intermedio di gestione ed all'istituzione di un adeguato sistema di controlli interni previsti dal nuovo Statuto dell'Ente.

Sempre in tema di pianificazione e controllo, ISMEA ha aggiornato il sistema incentivante per tutti i dipendenti e dirigenti, attribuendo un maggior peso alle performance individuali e monitorando costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per quanto concerne l'attività di *internal auditing* sono stati implementati i controlli previsti dall'articolo 10 del Manuale Operativo degli Acquisti dell'Istituto, con la formalizzazione

di rapporti periodici sui processi di acquisto, ed il controllo specifico sui processi di acquisto inerenti le attività di *Information Technology*, effettuato a seguito delle risultanze della valutazione del rischio del 2017, inerenti la verifica della conformità dei processi alla regolamentazione interna ed esterna e la loro efficacia ed efficienza.

Le risultanze delle attività di *audit*, in termini di azioni correttive e di ambiti di miglioramento attesi, sono state condivise con tutte le direzioni dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 febbraio 2018, n.5 ha approvato il Piano di *Audit* 2018-2020, quale strumento di programmazione per la verifica dell'efficacia ed efficienza del Sistema dei Controlli interni.

3.8 L'Organismo di vigilanza

Nel corso del 2018, l'Organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ed istituito presso ISMEA nel 2003, ha svolto i propri compiti istituzionali, consistenti nella verifica, controllo e aggiornamento del modello organizzativo, attraverso l'esame delle determinazioni direttoriali e la verifica delle procedure organizzative e di gestione dell'attività istituzionale, al fine di garantire il rispetto della normativa e delle disposizioni interne e l'efficienza dell'azione amministrativa, rafforzando in tal modo il sistema di prevenzione di fatti illeciti rilevanti sul piano della responsabilità amministrativa dell'Ente ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 22 marzo 2018, ha nominato i tre componenti del nuovo organismo di vigilanza, in carica dal 1° aprile 2018 per la durata di tre anni, attribuendo loro, in conformità a quanto disposto dalla delibera ANAC del 8 novembre 2017, i compiti di attestazione sull'assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza. La nuova composizione ha previsto la conferma del presidente dell'organismo e del componente interno.

L'organismo si è riunito 8 volte ed ha proceduto all'esame a campione di n. 1607 determinazioni del direttore generale. Nell'esercizio in esame ha avviato i lavori di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 26 giugno 2019, n. 26.

3.9 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il nuovo Modello di Organizzazione e Gestione risulta integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in termini di misure e flussi informativi.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2019- 2020 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2018.

Nell'annualità 2018 è proseguita l'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell'attività di *Risk Assessment* svolta coordinando la valutazione di tre diversi tipi di rischio: in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 ed operativo.

In attuazione di quanto disposto dal Piano, con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 settembre 2018, n. 40, è stato adottato il "Regolamento inerente i controlli sulle dichiarazioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza" predisposto in conformità alle Linee guida ANAC in argomento (determinazione del 3 agosto 2016), che formalizzano il sistema di controllo sull'osservanza delle disposizioni del d.lgs. dell'8 aprile 2013, n. 39.

Come previsto dall'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, sono pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale le relazioni del collegio sindacale nonché le relazioni della Corte dei conti.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si riportano di seguito le attività svolte dall'Istituto suddivise tra quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf ed altre Pubbliche Amministrazioni;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione (Rete Rurale Nazionale);
- assistenza tecnica per la Gestione del Rischio;
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- autoimprenditorialità in agricoltura;
- servizi assicurativi – gestione del Fondo di Riassicurazione;
- strumenti di valutazione dei bilanci, dei *business plan* e del rischio reddito (*business plan on-line*);
- servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica);
- servizi di riordino fondiario.

4.1 Commesse Mipaaf e di altre Pubbliche amministrazioni

Nel corso del 2018, ISMEA ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, che costituisce uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art. 2-octies della legge n. 952 del 4 agosto 1971 e art. 2 del d.p.r. n. 78 del 28 maggio 1987.

L'attività è consistita nel monitoraggio dell'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presso i principali punti di commercializzazione dei vari comparti agroalimentari e nell'elaborazione delle informazioni per le analisi economico finanziarie relative alle prospettive di sviluppo dei mercati agroalimentari.

L'Ente ha inoltre fornito al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali tutte le rilevazioni previste dalle specifiche convenzioni, necessarie per le attività di

coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Altrettanto significative, nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e dell'efficacia della divulgazione, sono state le attività di sviluppo del sistema operativo informatico di *business intelligence - DataWareHouse*.

Nel 2018, l'attività si è concentrata sull'integrazione delle banche dati inerenti agli strumenti finanziari, sull'implementazione delle attività inerenti alla Banca delle Terre Agricole e sull'aggiornamento dei *data base* con nuove informazioni provenienti da istituti di statistica nazionali e internazionali.

ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura. In particolare, nel 2018, si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, secondo biennio 2017 e 2018, e l'assistenza tecnica alla Gestione del Rischio delle imprese agricole con l'approvazione e la formalizzazione dell'Accordo di cooperazione del 29.12.2016, relative al biennio 2017 e 2018.

Tra i programmi di attività affidati dal committente si segnala il c.d. "Fondo Latte" istituito dalla l. del 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 214-217, finalizzato ad agevolare gli investimenti nel settore lattiero caseario. Con successivi decreti ministeriali (del 18 aprile 2016, 24 aprile 2017, 18 dicembre 2017), sono state individuate quali beneficiarie le imprese produttrici di latte bovino che alla data di presentazione della domanda risultavano in regola con i pagamenti dei prelievi sulle eccedenze di produzione lattiera, ed è stata fissata la ripartizione delle risorse in tre finalità consentendo l'esecuzione dell'attività operativa. L'Istituto ha istruito 5.918 istanze, erogando alle 4.891 aziende ammesse alle agevolazioni le risorse disponibili, pari a circa euro 41 milioni.

4.2 Autoimprenditorialità in agricoltura

ISMEA persegue, altresì, l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del d.lgs. n. 185 del 21 aprile 2000 (Titolo I Capo III).

Occorre ricordare che la misura è stata oggetto di diversi interventi normativi, da ultimo il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 (c.d. Decreto Mezzogiorno) che ha reintrodotto per alcune aree territoriali il contributo a fondo perduto.

Nel corso del 2018 risultano pervenuti 9 nuovi progetti e l'attività di istruttoria ha riguardato 10 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 5 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa euro 2,2 milioni.

Nel corso del 2018 è stata ultimata l'istruttoria legale di 5 progetti approvati, con la stipula dei relativi contratti di finanziamento.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori (SAL), nel corso del 2018 sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 33 SAL, per agevolazioni totali pari a euro 3 milioni circa.

Al 31 dicembre 2018 risultano 65 aziende che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni, di cui 58 sono in fase di ammortamento del finanziamento e 7, a seguito di revoca, sono in fase di recupero degli importi erogati.

4.3 Servizi assicurativi – gestione del Fondo di Riassicurazione

Con l'approvazione del Regolamento Ue 2393/2017, il cosiddetto regolamento Omnibus che ha apportato delle modifiche importanti all'articolato del Fondo europeo per la Politica di sviluppo rurale (Reg. Ue 1305/2013) incidendo positivamente sulle misure per la gestione del rischio in agricoltura, si è reso necessario aggiornare il Piano assicurativo agricolo nazionale 2018 che aveva visto la sua approvazione già a novembre 2017. Le novità introdotte con l'approvazione del nuovo Regolamento Ue hanno riguardato tutti gli strumenti dedicati alla gestione del rischio; le polizze assicurative, i fondi di mutualità e gli "Ist", strumenti di stabilizzazione del reddito, in quest'ultimo caso è stata introdotta una nuova tipologia "l'Ist settoriale", prima non previsto. Primo elemento importante l'innalzamento del contributo pubblico a parziale copertura del costo assicurativo dal 65% al 70% della spesa ammessa, sia per le polizze dedicate alla copertura dei rischi delle produzioni vegetali, sia per la copertura dei rischi da epizootie per il settore zootecnico. Altro elemento di impatto è stato l'abbassamento al 20 per cento della soglia di danno per l'accesso all'indennizzo.

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi. Tale funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell'Ente, è stata in concreto disciplinata dalla l. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il "Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli", e dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il "Piano riassicurativo agricolo nazionale".

Nel 2018 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione proporzionali in quota. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio Italiano di coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura e uno con la compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. Uno dei due trattati sottoscritti con il Consorzio Italiano di coriassicurazione ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno vernina 2018 -2019.

Tabella 4 - Riepilogo trattati quota per Cedente

Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo	% cessione premi	% cessioni sinistri
Consorzio di coriassicurazione	Quota	54.999.998	50%	27.499.999	85%	Estiva
Consorzio di coriassicurazione	Quota	34.000.000	50%	17.000.000	85%	Invernale
Assicuratrice Milanese S.p.A.	Quota	33.333.333	25%	25.000.000	85%	Estiva
Totale		122.333.331		69.499.999		

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Per quanto riguarda la sinistrosità, nel corso dell'esercizio 2018 si sono verificati diversi fenomeni meteorologici avversi con un picco di frequenza durante la campagna estiva. Tali eventi hanno determinato una frequenza dei sinistri elevata per il mercato in generale e di conseguenza anche per il Fondo di riassicurazione.

Nonostante tali eventi, con analisi attenta dei portafogli riassicurati e una corretta distribuzione del rischio, introducendo efficaci strumenti di limitazione dei danni nelle polizze e nei trattati di riassicurazione, la sinistralità del Fondo di riassicurazione nel 2018 è stata contenuta al 74 per cento.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'andamento tecnico dei trattati quota sottoscritti dal Fondo nel 2018. Sottoscritti

Tabella 5 - Andamento tecnico trattati quota

Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Loss Ratio	Saldo tecnico
Consorzio di coriassicurazione	2.516.467	1.258.234	1.742.567	871.283	69%	386.951
Assicuratrice Milanese S.p.A.	4.384.217	2.794.938	3.059.750	2.133.570	76%	661.368
Totale	6.900.684	4.053.172	4.802.317	3.004.853	74%	1.048.319

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

4.4 Strumenti di valutazione dei bilanci, dei *business plan* e del rischio reddito (*Business Plan On-Line - BPOL*)

Anche nel 2018 ISMEA ha continuato a svolgere le attività connesse al *business plan on line* che si pone come supporto alle amministrazioni regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti delle imprese richiedenti contributi afferenti ai programmi di sviluppo rurale (PSR). Tale strumento consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'impresa relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario, prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento, fino all'esercizio a regime (3, 5 e, o, 7 anni).

Possono usufruire del servizio, oltre alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni interessate, anche le banche, i Confidi e le organizzazioni professionali.

Nel 2018 il servizio è stato adottato da 10 piani di sviluppo rurale. Nel corso dell'anno è stata ulteriormente sviluppata la versione del BPOL con accesso aperto a tutti coloro che sono interessati a realizzare un piano di impresa, in particolare studenti, formatori, consulenti e imprenditori.

4.5 I contratti di filiera

I contratti di filiera sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art. 66 commi 1 e 2 della l. n. 289 del 2002. Tale programma è stato attivato dal Mipaaf in forza del Regime di aiuto n.379 del 2008.

ISMEA opera in regime di convenzione con il Mipaaf che ha affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con d.m. 5 giugno 2006 ad ISA Spa, cui l'Istituto è subentrato dal 1° gennaio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2018, relativamente al 1° e al 2° bando, sono state effettuate 34 erogazioni ad aziende beneficiarie facenti parte dei 14 contratti di filiera attivi per complessivi euro 6,2 milioni, di cui euro 2,4 milioni quali quote di finanziamento agevolato e euro 3,8 milioni quali quote di contributo in conto capitale.

Il programma complessivo ha così raggiunto circa euro 100,6 milioni di erogazioni, coinvolgendo complessivamente 184 beneficiari nelle 14 filiere costituite. Relativamente al 3° bando, i beneficiari destinatari di agevolazioni sono 6, nel corso del 2018 sono state effettuate le prime erogazioni per un importo complessivo di euro 2,2 milioni a fronte dei euro 7,1 milioni complessivi quali agevolazioni previste.

4.6 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese

A partire dal 2016, a seguito dell'incorporazione *ex lege* di ISA (cfr., in proposito Relazione della Corte dei conti per il 2016, pag. 8), il campo di azione di ISMEA si è esteso al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo attuati da imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane e che comportino, come ricaduta indotta, un miglioramento strutturale dei livelli di reddito dei produttori agricoli.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato e partecipazioni);
- investimenti a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Finanza agevolata

Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti a tasso variabile agevolato, di progetti di sviluppo industriale, realizzati da società di capitali, e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e, o, all'ammodernamento di quella esistente.

Nel corso del 2018 non sono stati deliberati nuovi investimenti perché la base giuridica per l'espletamento dell'attività di individuazione, analisi ed eventuale sostegno a nuovi progetti, è stata mutata per effetto del d.m. n. 74173 del 12 ottobre 2017. Le Istruzioni Applicative per la presentazione di nuovi progetti sono state approvate e pubblicate il 9 luglio 2018. Il 20 febbraio 2019 il relativo bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 22 ed è stato aperto lo sportello telematico per la presentazione dei progetti.

È proseguita l'attività di gestione del portafoglio *ex ISA*, costituito al 31 dicembre 2018 da complessivi 29 progetti distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare.

Finanza a condizioni di mercato

Per effetto dell'incorporazione, ISMEA è subentrato nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e, o, erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante sul libero mercato. Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e, o, di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31 dicembre 2018 è composto da 5 investimenti in partecipazioni di minoranza in società *leader* di segmento. La durata prevista per ciascun investimento va da 7 a 10 anni dal momento dell'ingresso nel capitale.

4.7 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica)

A far data dal 1° gennaio 2016 ISMEA gestisce direttamente una significativa attività in materia di supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia che supportano tali imprese, al fine di consentire a quelle prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario. In particolare, gestisce le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività di prestazione di garanzie dirette, che consiste nella concessione di fidejussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli è disciplinata dal decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012 con l'approvazione del testo delle relative Istruzioni Applicative.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, comma 8, lettera b) del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, la garanzia ISMEA è stata estesa a titolo gratuito, nel limite del *de minimis*, a tutte le imprese agricole, per una spesa massima di euro 30 milioni.

Per quanto concerne le garanzie dirette, il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio è di 447, per un totale garantito richiesto complessivo al 31 dicembre 2018 pari a euro 682,3 milioni (euro 632 milioni nel 2017), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, espresse per numero di finalità, sono 2.550 (2.413 nel 2017) per un totale, effettivamente, garantito pari a euro 302,4 milioni (292,9 nel 2017).

Con riferimento alle garanzie di portafoglio, ISMEA garantisce due portafogli di finanziamenti, di cui il primo di importo iniziale pari a euro 171,7 milioni, garantito per euro 8.594.677,15, e il secondo di importo iniziale pari a euro 166,3 milioni, garantito per euro 9.980.744,97. A fronte delle garanzie di portafoglio rilasciate, l'Istituto ha impegnato, al 31 dicembre 2018, risorse per euro 2.124.475,72 a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i..

Garanzia Mutualistica o Sussidiaria

In merito alla garanzia mutualistica che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario *ex* articolo 43 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, si fa presente che, nell'anno 2018, sono state segnalate complessivamente 20.556

nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa euro 2,1 miliardi.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2018 ammonta a circa euro 15,3 miliardi.

A fronte della garanzia, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia. Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate nell'anno ammontano a circa euro 12,9 milioni (12,5 milioni nel 2017).

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in *default*, nel 2018, sono stati liquidati complessivamente 1,6 milioni di euro (8,9 nel 2017) a fronte di 17 richieste di garanzia deliberate favorevolmente (27 nel 2017).

Al 31 dicembre 2018 sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa euro 510,6 milioni di cui euro 35,5 milioni di attività finanziarie immediatamente disponibili. La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato.

4.8 Servizi di riordino fondiario

ISMEA svolge, nella qualità di organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590.

In attuazione del regime di aiuto SA 50598² nel corso del 2018 sono proseguite le attività di "Riordino Fondiario" finalizzate a favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola. L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza con i regolamenti comunitari in materia di erogazione di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri approvati per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani, aggiornati con delibera del consiglio di amministrazione del 22 marzo 2018.

Il 2018 rappresenta il terzo anno di applicazione dei nuovi criteri e delle nuove procedure adottate nel 2015 dall'Ente per assicurare non solo l'equilibrio economico e finanziario alle

² N. del procedimento di aiuto di Stato con il quale è stato registrato presso la Commissione Europea.

attività di riordino fondiario, ma anche efficienza, efficacia e trasparenza all'azione amministrativa.

Con determinazione direttoriale del 27 marzo 2018 è stato indetto il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura", articolato in due lotti in base alla localizzazione geografica delle iniziative. La dotazione finanziaria complessiva destinata ai due lotti è stata pari a euro 70.000.000, n. 248 le domande di partecipazione presentate sul portale dedicato.

All'esito delle attività di istruttoria, nell'anno 2018 sono stati stipulati n. 79 atti di acquisto e assegnazione o di mutuo (84 nel 2017).

A seguito di inadempimento contrattuale, i terreni assegnati rientrano nella disponibilità di ISMEA (terreni c.d. "in magazzino") che provvede alla loro successiva vendita attraverso procedure ad evidenza pubblica. I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono n. 810 (806 nel 2017), per 24.688 ettari complessivi (24.865 nel 2017), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2017, è stato dato avvio alla Banca delle Terre Agricole istituita presso ISMEA dalla legge 28 luglio 2016 n. 154 art. 16 con la finalità di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella disponibilità dell'ente. La Banca può essere alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiari realizzate da ISMEA, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

In data 4 dicembre 2017 è stata avviata la fase di dismissione della prima *tranche* dei terreni pubblicati sulla Banca delle terre agricole, conclusa in data 3 febbraio 2018 con l'aggiudicazione di n. 51 aziende per un valore complessivo di euro 24.464.118,94.

In data 3 ottobre 2018, inoltre, si è avviata la vendita del secondo lotto di terreni tramite la "Banca delle Terre Agricole".

I terreni interessati dalla seconda edizione sono stati 343, di cui 186 al primo tentativo di vendita e 157 al secondo tentativo, per un totale di 7.707,03 ettari.

Nel corso del 2018, sono stati, inoltre, stipulati contratti di riassegnazione per n. 22 fondi per un valore complessivo di euro 4,66 milioni. 49 sono invece i terreni usciti

definitivamente dal magazzino a seguito della stipula degli atti di rinuncia a sentenza e del conseguente rientro bonario degli assegnatari.

4.9 Stato del contenzioso

Il difficile andamento economico del Paese e l'aumento dei costi di produzione dei mezzi tecnici negli scorsi anni hanno determinato un drastico ridimensionamento del reddito dei produttori. Non sono rimaste immuni da tale situazione le aziende assegnatarie ISMEA con riflessi sulla difficoltà nell'adempimento contrattuale del pagamento delle rate di prezzo. Tale situazione ha sollecitato l'Istituto a potenziare le azioni previste nei casi di morosità attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà atte a prevenire l'avvio dell'azione legale ed il giudizio di risoluzione contrattuale. Queste azioni sono proseguite nel corso del 2018 ed hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende finalizzata all'individuazione di soluzioni stragiudiziali.

Nel corso del 2018, come menzionato, si è verificato un leggero incremento del numero di posizioni in magazzino (da 806 del 2017 a 810 del 2018).

A tal riguardo si ricorda che l'art. 13, comma 4bis, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, ha introdotto uno strumento deflattivo del contenzioso in materia di contratti di vendita con patto di riservato dominio, riservando a ISMEA la facoltà di attestare innanzi al Notaio l'inadempimento contrattuale degli assegnatari. L'atto unilaterale di attestazione è titolo per ottenere l'annotazione dell'intervenuta risoluzione nei pubblici registri nonché titolo esecutivo per il rilascio coatto dei fondi. L'applicazione di tale strumento, con l'immediata procedura di recupero del bene, ha avuto riflessi sull'aumento del valore del magazzino nel corso del 2018.

L'incremento del magazzino è comunque compensato dagli effetti sia delle vendite dei terreni attraverso "Banca delle Terre Agricole", che dalle rinunce a sentenza incentivate dall'accelerazione dei nuovi strumenti di attestazione dell'inadempimento e dalle nuove modalità di dismissione dei terreni introdotte dal citato decreto-legge n. 193 del 2016.

4.10 L'attività contrattuale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi dell'ISMEA sono regolati dal Codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei

contratti pubblici” e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di amministrazione e contabilità.

L’attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l’Ente è istituito l’albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell’attivazione delle procedure di affidamento previste dall’art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L’Ente adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione e di contribuzione verso l’ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

L’Ente provvede direttamente all’approvvigionamento applicando le disposizioni del codice dei contratti pubblici; ISMEA non rientra tra le pubbliche amministrazioni che hanno l’obbligo di aderire a CONSIP o MEPA per l’acquisto di beni e servizi.

L’Ente ha fatto, altresì, presente che effettua la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell’art. 36 comma 1 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

Nella tabella che segue, i dati relativi a numero di contratti stipulati nel 2018 e spesa sostenuta.

Tabella 6 - Attività negoziale 2018

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 60, d.lgs. 50/2016)	8	€ 2.619.045
Procedure ristrette	0	
Procedura competitiva con negoziazione	0	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)	0	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b), c. 3 lett. b) e comma 5 del d.lgs. 50/2016,	47	€ 4.182.998
Dialogo competitivo	0	
Affidamento in economia		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	224 (di cui 31 previo confronto di offerte economiche)	€ 2.171.031
Procedura negoziata (art. 36, c. 2 lett. b del d.lgs. 50/2016)	7	€ 596.968
Affidamento con confronto di più offerte economiche		
Affid.to diretto in adesione accordo quadro/convenzione	0	
Totale complessivo		€ 9.570.042,00

Fonte: Ismea 2018

ISMEA ha attuato sul fronte dei processi interni quanto chiarito con l'interpello alla Agenzia delle Entrate inerente il trattamento fiscale degli accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del codice degli appalti, soprattutto in relazione alla detraibilità delle fatture passive³.

³ Che ha implementato il sistema contabile a seguito delle novità introdotte in materia di *split payment*: dal 1° gennaio 2018, l'art. 3 del decreto-legge n. 148 del 2017 ha ampliato l'applicazione della scissione dei pagamenti a tutti i tipi di cessione di beni o servizi.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio di ISMEA, approvato con nota Mipaaf, di concerto con il Mef, come disposto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, è redatto secondo le previsioni del codice civile; il conto economico è ripartito in "sezionali", che rispecchiano le funzioni svolte direttamente dall'Ente; il "totale consolidato" rappresenta la sommatoria dei risultati esposti.

I "sezionali" riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario, la gestione delle garanzie, le attività di finanza agevolata e di mercato (sezionale "investimenti") ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali, in via di esaurimento, che riguardano talune attività di riordino fondiario gestite dall'Istituto per conto di soggetti pubblici (ESA, Regione Molise e Regione Toscana) per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale "Servizi informativi", oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di "service".

Il sezionale "Riordino fondiario" riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Sono allegati al bilancio ISMEA il bilancio del fondo di riassicurazione nonché i rendiconti di fine anno delle convenzioni in essere con le Regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente.

L'Istituto rappresenta i risultati delle attività che svolge in due macro-raggruppamenti, raccogliendo da una parte le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nell'"Attività di Riordino Fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nell'"Attività di Servizi". Ciò consente una più corretta informativa ed una più agevole lettura del bilancio.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio ad eccezione della riclassifica operata per la Riserva *ex* ISA e degli investimenti a condizioni di mercato. Difatti, a seguito della pubblicazione del nuovo principio OIC 11,

l'Istituto ha ritenuto doveroso procedere a una rilettura "sostanzialistica" dell'impostazione contabile di tali investimenti.

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC ed in vigore alla data di bilancio.

5.2 Il bilancio di previsione 2019 (*budget*)

Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede che il consiglio di amministrazione approvi il *budget* annuale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce. Il bilancio di previsione che ne scaturisce è composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il budget ISMEA per il 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 20 dicembre 2018, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio 2018.

5.3 Il bilancio d'esercizio 2018

Il bilancio 2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, con delibera del 26 giugno 2019, nei maggiori termini previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'Ente, dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il collegio dei sindaci con relazione in data 19 giugno 2019. Con separate relazioni, in pari data, il collegio ha espresso parere favorevole anche sui bilanci allegati.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2018, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.4 La gestione patrimoniale

Per consentire gli opportuni raffronti, sono rapportati i dati al 31 dicembre 2018 con i dati al 31 dicembre 2017.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

ATTIVO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I -immateriali		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	235.164	231.641
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (<i>Software</i>)	600	16.118
7 - Altre Immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	30.829	53.072
Totale	266.593	300.831
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	969.152	847.477
2 - Impianti e macchinario	147.684	98.642
4 - Altri beni	254.595	208.376
Totale	1.371.431	1.154.495
III -Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	3.990.000	3.990.000
d <i>bis</i>) altre imprese	14.126.432	14.126.432
2) Crediti		
d <i>bis</i>) verso altri	74.903.146	74.689.333
3) Altri titoli	532.139.437	663.359.913
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale	625.159.015	756.165.678
Totale immobilizzazioni (B)	626.797.039	757.621.004
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	189.425.992	206.876.218
3 - Lavori in corso su ordinazione	14.517.439	19.917.178
Totale	203.943.431	226.793.396
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	313.184.456	306.639.130
b) oltre 12 mesi	1.097.529.071	1.050.725.918
5 <i>bis</i> - crediti tributari		
a) entro 12 mesi	5.591.434	3.925.610
5 <i>ter</i> - imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	158.565	182.733
5 <i>quater</i> - Verso altri		
a) entro 12 mesi	4.245.963	3.283.114
b) oltre 12 mesi	4.236.246	4.630.950
Totale	1.424.945.735	1.369.387.455
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari	351.730.371	267.681.658
2 - Assegni	0	
3 - Denaro e valori in cassa	7.769	3.629
Totale	351.738.140	267.685.287
Totale Attivo Circolante (C)	1.980.627.306	1.863.866.138
D - RATEI E RISCONTI	7.557.904	6.630.223
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.614.982.249	2.628.117.365

(Segue tabella)

PASSIVO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.141.994.843	1.141.994.843
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale		
VI - Altre riserve	27.558.424	27.558.421
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	523.123.613	545.222.259
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.098.646	18.268.893
Totale	1.717.434.174	1.735.703.064
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	650.468	1.252.580
2 - Per imposte	214.964	224.102
3 - Strumenti finanziari derivati passivi		
4 - Altri	536.073.842	543.775.097
Totale	536.939.274	545.251.779
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.898.756	2.808.833
D - DEBITI		
4 - Debiti verso banche	208.082.311	194.666.064
6 - Acconti	5.426.949	5.552.349
7 - Debiti verso fornitori	17.856.137	17.205.359
12 - Debiti tributari	3.482.662	8.194.945
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	728.722	700.412
14 - Altri debiti	119.705.512	115.045.026
Totale	355.282.294	341.364.155
E - RATEI E RISCONTI	2.427.751	2.989.534
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	897.548.075	892.414.301
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.614.982.249	2.628.117.365

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017:

ATTIVO

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Totale immobilizzazioni (B)	626.797.039	757.621.004

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Le immobilizzazioni nel 2018, si incrementano di euro 130.823.965 (+20,9%), principalmente riferibile all'incremento degli altri titoli per complessivi 131.220.476.

In tale voce, si evidenzia l'acquisizione, avvenuta nel 2017, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, di una partecipazione di minoranza in IBF Servizi spa per un importo di euro 3.990.000. L'acquisizione è stata deliberata, con analitica motivazione, dal

Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 luglio 2017 e comunicata, ai sensi dell'art. 5 commi 3 e 4, del citato decreto legislativo n.175 del 2016, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti. Attraverso tale partecipazione, ISMEA ha inteso sostenere il primo *hub* tecnologico per l'agricoltura italiana, con l'obiettivo di favorire, lo sviluppo, l'adozione e la diffusione sull'intero territorio nazionale di sistemi di "agricoltura di precisione". La *start up* IBF Servizi, costituita da Bonifiche Ferraresi e partecipata da ISMEA, ha fatto registrare sin dal primo esercizio un utile d'esercizio, confermato e incrementato, anche rispetto alle previsioni di *business plan*, nel corso del 2018. In coerenza con quanto disposto dall'art. 10 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, con delibera n. 54 del 22 novembre 2018, a seguito dell'interesse manifestato da alcuni operatori pubblici e privati, il Consiglio di amministrazione ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per la cessione di parte della partecipazione di minoranza nel capitale sociale di IBF Servizi. La procedura si è positivamente definita nel 2019 con la cessione di una partecipazione complessiva di n. 104.400 azioni di proprietà ISMEA, in favore di A2A Smart City e E GEOS, a conferma del progetto industriale, capace di creare opportunità significative in termini di ottimizzazione dei processi produttivi, riduzione dei costi di produzione, miglioramento della qualità e sostenibilità ambientale. La partecipazione di ISMEA è passata, pertanto, dal 48 per cento al 34,1 per cento.

La voce "altri titoli" (euro 663.359.913) si riferisce principalmente a Buoni Pluriennali del Tesoro, alle obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e alle quote del Fondo Agris.

Tabella 8 - Altri titoli

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Variazioni 2018	31.12.2018
Regione Sardegna cofinanziamento	1.250.000	0	1.250.000
Fondo Capitale di rischio	376.958.351	131.198.386	508.156.737
Buoni Poliennali del Tesori	140.026.745	-539	140.026.206
Obbligazioni Cassa Deposito e Prestiti	13.904.341	22.630	13.926.971
Fondo Agris			
Totale	532.139.437	131.220.476	663.359.913

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Il Fondo Agris è un fondo immobiliare di tipo chiuso, non quotato e riservato a investitori qualificati. In quanto fondo di tipo chiuso, esso prevede un diritto al rimborso della quota sottoscritta solo ad una certa scadenza, attualmente fissata per il 2024.

ISMEA è subentrato nella titolarità delle quote del fondo Agris per effetto dell'incorporazione *ex lege* della società SGFA.

L'acquisto di complessive 400 quote del fondo AGRIS per un controvalore complessivo di euro 20 mil è stato deliberato dall'Amministratore Unico della SGFA in data 29 dicembre 2011. L'acquisto è avvenuto in due quote: (1) n. 150 quote, per un controvalore di euro 7,5 mil entro il gennaio 2012; (2) n.250 quote, per un controvalore di euro 12,5 mil entro il dicembre 2012.

Con questo investimento, la SGFA rappresentava il 24 per cento del valore delle quote del Fondo (primo quotista) ed aveva diritto a designare esclusivamente tre membri nel Comitato consultivo del Fondo.

Al momento della sottoscrizione, il valore di ogni singola quota era pari a euro 50.000. Sempre al momento della sottoscrizione, SGFA era l'unico sottoscrittore in denaro.

L'originaria data di scadenza del fondo era fissata, dal relativo regolamento, in anni 10 a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, ossia per SGFA il 31 dicembre 2021. Successivamente, tale data è stata posticipata - salvo ulteriori proroghe - al 31 dicembre 2024. Successivamente alla sottoscrizione del fondo, i rendiconti periodici forniti dalle società di gestione hanno evidenziato una riduzione progressiva di tale valore.

Alla data di incorporazione il valore delle quote era pari a euro 42.026,940 valutato sulla base del rendimento chiuso al 30 giugno 2015 (ultimo disponibile a quella data).

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 2018, ha evidenziato un lieve incremento, rispetto al 2017, del valore unitario delle quote che si attesta a euro 34.817,427 (euro 34.760,852 al 31 dicembre 2017). La complessiva rettifica di valore in aumento, pari a euro 22.630, è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio corrente. L'Istituto ha monitorato costantemente l'andamento dell'investimento, valutando ogni possibile misura cautelativa, ivi compresa l'alienazione anticipata delle quote, ipotesi che ha presentato oggettive criticità, anche per la natura dell'investimento non vocato a rilasci ante termine.

Nella tabella che segue sono esposte le svalutazioni e le rivalutazioni progressivamente subite dalle quote, dall'anno di sottoscrizione all'esercizio in corso:

Al 31 dicembre 2018, la svalutazione complessiva risulta quindi pari a euro 6.073.029.

Alla luce dell'investimento effettuato nel 2011 di euro 20.000.000, visto che il valore al 31.12.2018 è stato pari ad euro 13.926.971 con una perdita che si registra ininterrottamente fin dall'inizio, si raccomanda l'ente di attenzionare in maniera costante e presente la gestione economico finanziaria e patrimoniale del Fondo Agris.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Totale Attivo Circolante (C)	1.980.627.306	1.863.866.138

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

L'attivo circolante si decrementa di euro 116.761.168 (con un decremento del 5,9 per cento), principalmente, per effetto:

- dell'incremento delle rimanenze di magazzino per euro 22,8 milioni;
- del decremento dei crediti entro e oltre i 12 mesi per euro 53,3 milioni;
- del decremento delle disponibilità liquide per euro 84 milioni.

Relativamente alle singole componenti, si osserva:

Rimanenze:

- a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento di euro 17.454.835. Il valore è determinato sulla base del minore tra il costo storico ed il presumibile valore di realizzo. La variazione è dovuta, prevalentemente, all'aumento del valore del magazzino (dato dal flusso in uscita ed in ingresso dei terreni, anche a seguito dell'introduzione dell'art. 13, comma 4bis, del decreto legislativo n.193 del 2016) adeguato al valore di presumibile realizzo, stimato prudenzialmente anche alla luce delle prospettive di vendita dei terreni tramite la Banca delle Terre ai sensi dell'art.16, l. 28 luglio 2016, n.154.
- nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva un incremento di euro 5.399.739 rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento è dovuto, principalmente, alla

valorizzazione del secondo biennio nell'ambito di un programma ancora in corso.

Le variazioni delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella tabella che segue:

Tabella 9 - Variazioni rimanenze

lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2018	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2018	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal - MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2018	17.925.995	7.775.833	10.150.162
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell'anno 2018	587.315	5.684.737	-5.097.422
- Rimanenze per attività finanziate da altri enti pubblici	1.403.868	1.056.869	346.999
Totale	19.917.178	14.517.439	5.399.739

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Crediti	1.424.945.735	1.369.387.455

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Nella posta dei crediti si registra un decremento di euro 55.558.280 per effetto, principalmente, dei minori crediti verso clienti oltre 12 mesi per attività di riordino fondiario e attività di finanza agevolata, a seguito degli ingressi in magazzino e per effetto dell'esaurirsi dei piani di ammortamento vetusti.

Il "fondo svalutazione crediti", che nell'anno 2017 registrava l'accantonamento complessivo di euro 144.657.887, alla data del 31 dicembre 2018 registra un decremento pari ad euro 20.228.653.

Come dettagliato nella tabella che segue, il "fondo svalutazione crediti" è stato utilizzato per euro 59.294.697 per la cancellazione di crediti, è stato incrementato attraverso l'accantonamento pari ad euro 55.187.069.

Tabella 10 – fondo svalutazione crediti

Descrizione	Totale
Fondo svalutazione crediti iniziale	129.697.931
Fondo accantonamento interessi di mora legali iniziale	14.959.957
	144.657.888
Utilizzo del fondo svalutazione crediti	-56.642.732
Utilizzo del fondo di svalutazione interessi di mora e legali	2.651.965
	-59.294.697
Incrementi fondo svalutazione crediti	54.529.509
Incrementi fondo accantonamento interessi di mora e legali	657.560
	55.187.069
Decremento dell'esercizio per riallineamento del fondo svalutazione crediti	-16.120.935
variazione e conto economico	39.066.134
Totale fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	124.429.324

Fonte: relazione direttore generale sulla gestione 2018

In applicazione del principio di prudenza, il Fondo rischi su crediti per l'Attività di Riordino Fondiario è stato calcolato sommando una componente generica, pari all'1,5 euro dell'ammontare complessivo dei crediti, ad una componente specifica calcolata in funzione della valutazione sull'esigibilità dei singoli crediti, volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte di quei crediti, che alla data di redazione del Bilancio, presentano una differenza positiva tra il valore iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce. Nel 2018 ISMEA ha ritenuto opportuno aggiornare il metodo di calcolo del valore di mercato dei terreni al fine di adeguarlo ai valori della commercializzazione ad oggi disponibili, all'esito delle procedure di vendita attivate e concluse sulla Banca delle Terre Agricole.

La voce "crediti verso clienti" è diminuita per un importo pari ad euro 53.348.479 (con un decremento del 3,8%) per le motivazioni cennate.

Disponibilità liquide:

Si rileva un decremento di euro 84.052.853 (con un decremento del 23,9 per cento), rispetto al precedente esercizio.

PASSIVO

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Patrimonio netto	1.717.434.174	1.735.703.064

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Si registra un incremento del patrimonio netto di euro 18.268.890 (con un aumento del 1,1 per cento) per l'effetto positivo del risultato economico complessivo.

Si conferma l'entità del fondo di dotazione di euro 1.141.994.843, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato, dagli incrementi derivati dal finanziamento inerente alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise, e dall'apporto derivante dall'accorpamento della società ISA Spa.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Fondi per rischi e oneri	536.939.274	545.251.779

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Il totale dei fondi, quasi interamente riconducibile all'attività di garanzia, presenta un incremento di euro 8.312.505 (+1,5 per cento) per effetto degli accantonamenti effettuati nell'anno a copertura dei rischi, anche di natura straordinaria, a seguito di analisi attuariale, in ottica prudenziale.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare	2.898.756	2.808.833

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Il Fondo TFR copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2018.

Nel corso del 2018, il fondo, rivalutato per euro 53.193, al netto dell'imposta sostitutiva, è stato diminuito di complessivi euro 143.116 per liquidazioni di TFR a n. 4 dipendenti cessati dal servizio.

Il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di n. 73 unità, delle quali risorse n. 60 unità aderiscono al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme. Il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dall'art. 2120 c.c..

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Debiti	355.282.294	341.364.155

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Complessivamente i debiti si riducono di euro 13.918.139 (con un decremento del 3,9 per cento).

La variazione è riferibile principalmente al minor valore del debito verso le banche determinato dal pagamento delle rate 2018 del prestito erogato da Cassa Depositi e Prestiti, al minor valore del debito verso fornitori (principalmente per fatture ricevute e per ribaltamento costi tra sezionali), compensata in parte dall'incremento dei debiti tributari maturati a fine esercizio.

Tabella 11 - Analisi della struttura patrimoniale

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni importi	Variazione Percentuale
A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi ammortamento)				
1 - Immobilizzazioni immateriali	300.831	266.593	34.238	12,84
2 - Immobilizzazioni materiali	1.154.495	1.371.431	-216.936	-15,82
3 - Immobilizzazioni finanziarie	756.165.678	625.159.015	131.006.663	20,96
	757.621.004	626.797.039	130.823.965	17,27
B- CAPITALE D'ESERCIZIO				
1 - Rimanenze	226.793.396	203.943.431	22.849.965	11,20
2 - Crediti commerciali	1.357.365.048	1.410.713.527	-53.348.479	-3,78
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	12.022.407	14.232.208	-2.209.801	-15,53
4 - Ratei e risconti attivi	6.630.223	7.557.904	-927.681	-12,27
	1.602.811.074	1.636.447.070	-33.635.996	-2,10
5 - Debiti commerciali	-17.205.359	-17.856.137	650.778	-3,64
6 - Fondi rischi e oneri	-545.251.779	-536.939.274	-8.312.505	1,55
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-129.492.732	-129.343.846	-148.886	0,12
8 - Ratei e risconti passivi	-2.989.534	-2.427.751	-561.783	23,14
	907.871.670	949.880.062	-41.446.609	-4,57
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.665.492.674	1.576.677.101	88.815.573	5,63
D - FONDO TFR	-2.808.833	-2.898.756	89.923	-3,10
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.662.683.841	1.573.778.345	88.905.496	5,35
COPERTO DA:				
F - CAPITALE PROPRIO				
1 - Capitale di dotazione	1.141.994.843	1.141.994.843	0	0,00
3 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0	0,00
6 - Altre riserve	27.558.421	27.558.424	-3	0,00
8 - Utile/Perdita esercizi precedenti	545.222.259	523.123.613	22.098.646	4,22
9 - Utile/Perdita dell'esercizio	18.268.893	22.098.646	-3.829.753	-17,33
	1.735.703.064	1.717.434.174	18.268.890	1,05
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	181.091.572	194.666.064	-13.574.492	-6,97
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	-254.110.795	-338.321.893	84.211.098	-24,89
H - TOTALE (F+G) come in E	1.662.683.841	1.573.778.345	88.905.496	5,35

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Al 31 dicembre 2018, come risulta dalla tabella che precede, il capitale investito netto, è di euro 1.662.683.841 di cui euro 757.621.004 rappresentano le immobilizzazioni nette, cui vanno aggiunti euro 907.871.670 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività. Rispetto al 31 dicembre 2017 il capitale investito netto registra un incremento di euro 88.905.496.

In particolare:

-le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di euro 130.823.965, passando da euro 626.797.039 al 31 dicembre 2017 a euro 757.621.004 del 31 dicembre 2018;

-il capitale di esercizio (al netto delle passività di esercizio), che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a euro 907.871.670 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 41.446.609.

Dall'analisi delle componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

-le rimanenze, passando da euro 203.943.431 a euro 226.793.396 nel 2018 si incrementano di euro 22.849.965;

-i crediti commerciali, passando da euro 1.410.713.527 a euro 1.357.365.048 nel 2018 diminuiscono di euro 53.348.479;

-le altre attività (escluse le disponibilità liquide) si attestano a euro 12.022.407, con un decremento di 2.209.801 rispetto all'esercizio precedente;

-i fondi rischi ed oneri, passando da euro 536.939.274 a euro 545.251.779 nel 2018, si incrementano di euro 8.312.505;

Il rapporto del patrimonio netto sul totale attivo è rimasto pressoché invariato, passando dal 65,7 per cento nel 2017 al 66 per cento nel 2018, mentre l'incidenza dei debiti finanziari sul totale attivo è scesa dal 9,1 per cento del 2015 all' 7,4 per cento nell'esercizio 2018. Le azioni realizzate nell'ultimo triennio hanno avuto un impatto positivo anche sulla struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente in termini di maggiore autonomia finanziaria:

La tabella che segue espone l'andamento degli utili ISMEA nell'ultimo quinquennio.

Tabella 12 - utili periodo 2014-2018

Descrizione	2014	2015	2016 Rettificato	2017	2018
Utili portati a nuovo	480.247.085	498.218.835	508.131.223	523.123.613	545.222.259
Utile d'esercizio	17.971.747	10.257.853	14.992.390	22.098.646	18.268.893
Riporto utili portati a nuovo	498.218.832	508.476.688	523.123.613	545.222.259	563.491.152

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

5.5 Il conto economico

Il Conto Economico dà evidenza del risultato delle "Attività di Riordino Fondiario", che rappresentano la prevalente attività istituzionale di ISMEA, e di quelle delle restanti "Attività di Servizi".

Il bilancio 2018 di ISMEA riflette, come già il precedente, gli effetti di un nuovo criterio di ribaltamento ai sezionali dei costi del personale, indiretti e comuni, che includono, tra l'altro, a partire dal 1° gennaio 2016, il contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della Legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro.

Tali costi comuni, attribuiti in prima battuta al sezionale Servizi Informativi, sono stati successivamente riallocati ai sezionali di Riordino Fondiario, Investimenti, Garanzie, utilizzando un criterio basato su due differenti criteri, il valore della produzione e il numero di risorse umane.

A partire dal precedente esercizio, il costo del personale diretto, impegnato esclusivamente su attività di un singolo sezionale, è stato imputato, mensilmente, al sezionale di riferimento. Il restante costo del personale è stato attribuito, a fine anno, sui diversi sezionali in base alle risultanze elaborate dall'applicativo *Timesheet*, mentre quello di "staff", non potendo essere attribuito direttamente, è stato ripartito in via proporzionale in base al criterio del costo delle risorse impiegate sulle singole attività.

Il totale dei costi ribaltati è pari ad euro 4.503.322, a cui devono aggiungersi un 13 per cento di spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MIPAAF per le attività realizzate dall'Istituto), per un totale di euro 5.088.754 (esclusa IVA), per un totale di a euro 6.208.280, IVA inclusa.

L'importo così determinato è stato collocato:

- nel valore della produzione del sezionale Servizi Informativi, nella voce "ricavi da ribaltamento costi";
- nelle specifiche voci dei "costi per servizi" dei sezionali di Riordino Fondiario, Investimenti e Garanzie.

Come per lo stato patrimoniale, le risultanze del conto economico sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati a consuntivo 2018, rapportati con i dati al 31.12.2017

Tabella 13 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni importi	Variazione Percentuale
VALORE DELLA PRODUZIONE				
1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.053.010	81.878.821	13.174.189	16,09
2- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	5.399.740	7.028.230	-1.628.490	-23,17
5- Altri ricavi e proventi: vari	22.790.665	5.396.979	17.393.686	322,29
contributi in conto esercizio				
ricavi da ribaltamento costi	5.088.754	5.372.932	-284.178	-5,29
Totale Valore della Produzione	128.332.169	99.676.962	28.655.207	28,75
COSTI DELLA PRODUZIONE				
6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	109.768	75.476	34.292	45,43
7- Per servizi				
a) per l'acquisizione delle informazioni	5.412.399	3.493.528	1.918.871	54,93
b) per l'elaborazione delle informazioni	558.162	490.725	67.437	13,74
c) per la diffusione delle informazioni	244.280	52.153	192.127	368,39
d) per la valorizzazione delle attività	5.118.338	4.057.862	1.060.476	26,13
e) altri servizi	502.022	285.914	216.108	75,58
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	57.522.195	57.645.540	-123.345	-0,21
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	6.451.537	6.628.091	-176.554	-2,66
h) altri servizi per attività di investimento	414.501	568.201	-153.700	-27,05
i) altri servizi per attività di garanzia	1.813.983	1.550.835	263.148	16,97
	78.037.417	74.772.849	3.264.568	4,37
8- Per godimento di beni di terzi				
a) affitto locali uffici	1.050.000	1.050.000	0	0,00
b) canoni di noleggio	63.235	68.837	-5.602	-8,14
	1.113.235	1.118.837	-5.602	-0,50
9- Per il personale				
a) salari e stipendi	6.661.484	6.642.681	18.803	0,28
b) oneri sociali	2.192.386	2.170.804	21.582	0,99
c) trattamento di fine rapporto	645.386	616.811	28.575	4,63
e) altri costi	2.218.754	1.525.458	693.296	45,45
	11.718.010	10.955.754	762.256	6,96
10- Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	252.774	218.366	34.408	15,76
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	223.333	238.570	-15.237	-6,39
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	39.249.018	31.531.307	7.717.711	24,48
	39.725.125	31.988.243	7.736.882	24,19

(segue tabella)

11-	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-17.450.227	-19.776.306	2.326.079	-11,76
12-	Accantonamenti per rischi	13.999.895	1.293.752	12.706.143	982,12
13-	Altri accantonamenti	14.257.204	14.449.359	-192.155	-1,33
14-	Oneri diversi di gestione				
	a) funzionamento organi sociali	511.370	387.649	123.721	31,92
	- consulenti legali	257.862	240.174	17.688	7,36
	- uso locali uffici	348.429	352.731	-4.302	-1,22
	- altre spese generali	1.550.310	1.469.480	80.830	5,50
	b) altri oneri di gestione (fiscali)	158.704	288.835	-130.131	-45,05
		2.826.675	2.738.869	87.806	3,21
	Totale Costi della Produzione	144.337.102	117.616.833	26.720.269	22,72
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-16.004.933	-17.939.871	1.934.938	-10,79
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15 -	Proventi da partecipazioni	0	37.583	-37.583	-100,00
16-	Altri proventi finanziari:				
	- Interessi su titoli	8.799.179	11.424.775	-2.625.596	-22,98
	- Aggio su acquisto titoli	16.265	16.265	0	0,00
	- Interessi attivi bancari	2.067.449	3.139.370	-1.071.921	-34,14
	- Interessi attivi v/assegnatari	32.881.140	32.921.854	-40.714	-0,12
	- Interessi attivi per investimenti fin.agev.	3.647.384	4.050.632	-403.248	-9,96
	- Interessi attivi di mora per investimenti finanziari agevolati	92.278	78.604	13.674	17,40
	- Altri interessi attivi	571	13.576	-13.005	-95,79
	- Crediti d'imposta				
	- Crediti diversi	104.063	111.254	-7.191	-6,46
	Interessi e altri oneri finanziari:				
	- Interessi passivi bancari	-1.648.070	-1.583.125	-64.945	4,10
	- Altri interessi passivi	-361.020	-60.023	-300.997	501,47
	- interessi passivi moratori	-6.223	-4.444	-1.779	40,03
	- interessi per remun.zione patrimonio fornito	-1.133.751	-767.375	-366.376	47,74
	- disaggio acquisto titoli	-1.106.365	-5.679.788	4.573.423	-80,52
	- differenze cambi	69	20	49	245,00
	Totale proventi e oneri finanziari	43.352.969	43.699.178	-346.209	-0,79
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18 -	Rivalutazioni	289.616	0	289.616	0,00
19 -	Svalutazioni	-1.703.387	-971.523	-731.864	75,33
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.413.771	-971.523	-442.248	45,52
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.934.265	24.787.783	1.146.482	4,63
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio				
	-correnti	7.694.342	2.819.438	4.874.904	172,90
	-differite	-13.939	-18.364	4.425	-24
	-anticipate	-24.169	-106.392	82.223	-77,28
	-anni precedenti	9.138	-5.545	14.683	0,00
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	18.268.893	22.098.646	-17,33	

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Il conto economico dell'esercizio 2018 chiude con un utile prima delle imposte di euro 25.934.265 (euro 24.787.783 nel 2017), con un incremento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017 di 1.146.482 euro (con un aumento del 4,6 per cento).

Il consuntivo espone un valore della produzione dell'attività complessivamente svolta di euro 128.332.169 (euro 99.676.962 nel 2017) registrando un incremento di euro 28.655.207 (28,8%), da attribuire principalmente agli effetti del rilascio del fondo per contenzioso del sezionale Garanzie, a seguito dell'esito favorevole per l'Istituto dei giudizi, ed a maggiori dismissioni di terreni e rinunce a sentenza.

Il valore della produzione è così ripartito: euro 72.263.682 per la gestione Attività di Riordino Fondiario ed euro 56.068.487 per la gestione Attività di Servizi. Nel consuntivo 2018 vengono, inoltre, esposti i costi della produzione per euro 144.337.102 (euro 117.681.746 nel 2017) in aumento per euro 26.655.356 (con un aumento del 22,7 per cento). L'importo complessivo dei costi è così ripartito: euro 86.419.689 per l'Attività di Riordino Fondiario e euro 57.917.413 per l'Attività di Servizi.

I costi sono costituiti principalmente da:

- *servizi*, per complessivi euro 78.037.417.

Relativamente all'Attività di Servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi all'attività di autoimprenditorialità e ricambio generazionale, alla gestione, quale *service*, delle attività di investimenti e garanzie (ribaltamento costi), per un importo complessivo di euro 14.042.781.

Relativamente all'Attività di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano l'acquisto dei terreni, le parcelle dei notai per atti di compravendita, le collaborazioni tecniche su tale attività, le spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi ed il costo del ribaltamento da parte del sezionale Servizi Informativi, per complessivi euro 63.994.636.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi.

Tabella 14 – Costi per servizi

Costi	Attività di riordino fondiario	Attività di servizi	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni
	2018	2018	2018	2017	
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni	0	5.412.399	5.412.399	3.493.528	1.918.873
b) Spese per la elaborazione delle informazioni	0	558.162	558.162	490.725	67.437
c) Spese per la diffusione delle informazioni	0	244.280	244.280	52.153	192.125
d) Spese per la valorizzazione delle attività	0	5.118.338	5.118.338	4.057.862	1.060.478
e) Altri Servizi	20.904	481.118	502.022	285.914	216.108
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni	57.522.195	0	57.522.195	57.645.540	-123.345
g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario	6.451.537	0	6.451.537	6.628.091	-176.556
h) Altri Servizi per attività di Investimento	0	414.501	414.501	568.201	-153.700
i) Altri Servizi per attività di Garanzie	0	1.813.983	1.813.983	1.550.835	263.148
TOTALE	63.994.636	14.042.781	78.037.417	74.772.849	3.264.569

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

- *godimento di beni di terzi*, per complessivi euro 1.113.235, di cui euro 1.050.000 inerenti i canoni di locazione dei locali uso ufficio ed euro 63.235 inerenti i canoni di noleggio, di cui 48.136 euro per noleggio forniture di macchine fotocopiatrici e autovetture.
- *personale per complessivi euro 11.718.010;*
- *svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide*, per complessivi euro 39.249.018.

In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai Servizi Informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari e crediti per investimenti e garanzie. Tale valore si riferisce per euro 1.945.247 all'Attività di Servizi, e per euro 37.303.771 all'Attività di Riordino Fondiario;

- *variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*, per complessivi euro - 17.450.227.

Tale variazione è determinata dalla somma algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni e si riferisce per la quasi totalità all'Attività di Riordino Fondiario.

Nel 2018 si è proceduto ad una svalutazione pari a euro 17.970.261 del magazzino, per effetto dell'adeguamento al valore di presumibile realizzo, stimato prudenzialmente anche

alla luce delle prospettive di vendita dei terreni tramite la Banca delle Terre, con conseguente impatto sulle variazioni delle rimanenze.

- accantonamento per rischi, per complessivi euro 13.999.895 relativi alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale Garanzie. Tale valore subisce un incremento rispetto allo scorso esercizio di euro 12,7 milioni, dovuto, principalmente, come già esposto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi e oneri della nota integrativa, all'accantonamento aggiuntivo, pari a circa 10,3 milioni di euro, effettuato nel 2018 al fine di allineare la consistenza dei fondi rischi delle garanzie diretta e di portafoglio alle perdite stimate dallo studio attuariale.
- altri accantonamenti, per complessivi euro 14.257.204 relativi per la quasi totalità alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale Garanzie. Il valore esposto non presenta variazioni di rilievo rispetto al dato 2017;
- oneri diversi di gestione, per complessivi euro 2.826.675. Si riferiscono all'uso dei locali uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, per l'organismo di vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali. Si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2016, in tale voce è compreso il contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della Legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro.

I costi si riferiscono per euro 2.752.852 all'Attività di Servizi e per euro 73.823 all'Attività di Riordino Fondiario, secondo quanto riportato in tabella:

Tabella 15 - Oneri diversi per gestione

VOCI DI COSTO	Attività di riordino fondiario	Attività di servizi	Consuntivo	Consuntivo	Scostamenti
	2018	2018	2018	2017	
Organi sociali	0	511.370	511.370	387.649	123.721
Compensi a terzi	0	257.862	257.862	240.174	17.688
Uso locali uffici	0	348.429	348.429	352.731	-4.302
Altri costi amministrativi	3	1.550.307	1.550.310	1.469.480	80.830
Altri costi di gestione	73.820	84.884	158.704	288.835	-130.131
TOTALE	73.823	2.752.852	2.826.675	2.738.869	87.806

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Nel complesso, gli oneri diversi di gestione si sono incrementati di euro 87.806 rispetto all'esercizio precedente. Per un maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo relativo al Piano Triennale di riduzione delle spese di gestione.

Il raggruppamento del totale dei costi della produzione confrontati con quello sostenuto nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 16 - Costi della produzione

VOCI DI COSTO	attività di riordino finanziario	Attività di servizi	consuntivo	Consuntivo
	2018	2018	2018	2017
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	109.768	109.768	75.476
Per servizi	63.994.636	14.042.781	78.037.417	74.772.849
Per godimento di beni di terzi	0	1.113.235	1.113.235	1.118.837
Per il personale	2.481.889	9.236.121	11.718.010	10.955.754
Ammortamenti e svalutazioni	37.324.177	2.400.948	39.725.125	31.988.243
Variazioni delle rimanenze	(17.454.836)	4.609	(17.450.227)	(19.776.306)
Accantonamenti per rischi	0	13.999.895	13.999.895	1.293.752
Altri accantonamenti	0	14.257.204	14.257.204	14.449.359
Oneri diversi di gestione	73.823	2.752.852	2.826.675	2.738.869
TOTALE	86.419.689	57.917.413	144.337.102	117.616.833

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

I costi della produzione registrano un complessivo aumento rispetto al 2017 di euro 26.720.269 (con un aumento del 22,7 per cento).

I proventi e oneri finanziari sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio e risultano così ripartiti: per l'Attività di Servizi euro 11.487.360, mentre per l'Attività di Riordino Fondiario euro 31.865.609.

Si evidenzia che, sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'Attività di Riordino Fondiario, i proventi connessi ai Buoni del Tesoro Poliennali.

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 17 - Proventi ed oneri finanziari⁴

Descrizione	Attività riordino finanziario	Attività di Servizi	Consuntivo	Consuntivo
	2018	2018	2018	2017
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
Proventi da partecipazioni		0	0	37.583
ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
Interessi su titoli		8.799.179	8.799.179	11.424.775
Aggio su titoli		16.265	16.265	16.265
Interessi attivi bancari e postali	478.987	1.588.462	2.067.449	3.139.370
Interessi attivi su mutui/finanziamenti	32.881.140		32.881.140	32.921.854
Interessi attivi per investimenti agevolati		3.647.384	3.647.384	4.050.632
Interessi di mora su investimenti agevolati		92.278	92.278	78.604
Altri interessi attivi	194	377	571	13.576
Altri proventi finanziari		104.063	104.063	111.254
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi bancari	(1.492.725)	(155.345)	(1.648.070)	(1.583.125)
Interessi passivi moratori	(1.974)	(4.249)	(6.223)	(4.444)
Altri interessi passivi		(361.020)	(361.020)	(60.023)
Interessi per remunerazione patrimonio fornito		(1.133.751)	(1.133.751)	(767.375)
Disaggio acquisto titoli		(1.106.365)	(1.106.365)	(5.679.788)
UTILI E PERDITE SU CAMBI				
Diversi	-13	82	69	20
TOTALE	31.865.609	11.487.360	43.352.969	43.699.178

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

- le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad euro -1.413.771 (euro -971.523 nel 2017) e si riferiscono esclusivamente all'Attività di Servizi e, nello

^{4 4} L'istituto, nel compimento dell'attività di riordino fondiario, provvede ad acquistare e rivendere contestualmente i terreni, attraverso il contratto di patto di riservato dominio, con dilazione del pagamento fino ad un massimo di 30 anni. A fronte di tale dilazione l'Assegnatario riconosce all'ISMEA un tasso di interesse esplicitato nel contratto di vendita. L'importo complessivo degli interessi di competenza è contabilizzato nel raggruppamento C proventi e oneri finanziari alla voce Interessi attivi su mutui e finanziamenti.

specifico al sezionale Garanzie per una ripresa di valore del Fondo Agris (attività finanziaria della società incorporata SGFA) e al sezionale Investimenti per una maggiore svalutazione dell'operazione a condizioni di mercato relativa ad una società operante nel settore della produzione degli olii.

5.6 La gestione finanziaria

I dati relativi alla gestione finanziaria, coerentemente a quanto stabilito dai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono esposti come nella tabella di seguito riportata.

Tabella 18 - Gestione finanziaria

Flussi finanziari	2017	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.098.646	18.268.893
Imposte sul reddito	2.689.137	7.665.372
Interessi passivi (interessi attivi)	-43.699.177	-43.352.969
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 18.911.394	-17.418.704
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	16.359.922	28.902.485
Ammortamenti delle immobilizzazioni	456.936	476.107
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.816.858	29.378.592
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 26.804.538	-22.849.965
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	42.207.975	53.348.479
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 10.280.383	-525.378
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.694.161	927.681
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 239.334	561.783
Altre variazioni del capitale circolante netto	23.522.624	-927.456
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	32.100.505	30.535.144
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	43.699.177	43.352.969
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.985.880	-2.953.089
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	- 10.172.094	-20.679.903
Altri incassi e pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	31.541.203	19.719.977
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	61.547.172	62.215.009
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 23.534	-6.397
(Investimenti)	- 23.534	-6.397
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	- 255.070	-287.012

(segue tabella)

Flussi finanziari		2017	2018
(Investimenti)		- 255.070	-287.012
Disinvestimenti		0	0
Immobilizzazioni finanziarie		- 18.844.251	-131.006.663
(Investimenti)		- 18.844.251	-131.006.663
Disinvestimenti		0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate		660.181	-1.551.539
(Investimenti)		0	0
Disinvestimenti		660.181	0
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)		0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		- 18.462.674	-132.851.611
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		153.978	158.245
Accensione finanziamenti		0	0
Rimborso finanziamenti		- 13.416.245	-13.574.494
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		- 5	-3
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)		0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		- 13.262.272	-13.416.272
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		29.822.226	-84.052.853
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		321.915.914	351.738.140
di cui:			
depositi bancari e postali		321.866.403	351.730.371
assegni		30.615	0
denaro e valori in cassa		18.896	7.769
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		351.738.140	267.685.287
di cui:			
depositi bancari e postali		351.730.371	267.681.658
assegni		0	0
denaro e valori in cassa		7.769	3.629

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- *area operativa*, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2018 è pari a euro 62.215.009 contro euro 61.547.172 del 2017;
- *area d'investimento*, in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2018 è pari a euro - 132.851.611 contro euro -18.462.674 del 2017;

- *area di finanziamento*, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e, o, di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2018 è pari ad euro -13.416.272 contro euro -13.262.272 del 2017.

Le disponibilità liquide passano nel 2018 ad euro 267.685.287 rispetto ad euro 351.738.140 dell'esercizio precedente, con un decremento di euro 84.052.853.

5.7 Il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione

La "Legge di stabilità 2016", ed in particolare l'art. 1, comma 661, ha disposto la definizione di "interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento."

L'ISMEA si è impegnato, pertanto, in un piano triennale di riduzione delle spese di gestione (Piano) approvato con il decreto interministeriale 12188 del 16 settembre 2016.

Gli interventi sulla riduzione della spesa previsti nel Piano riguardano, esclusivamente, i costi di gestione e, nello specifico, quelli rappresentati alle voci di Conto Economico del bilancio "costi per godimento beni di terzi" e "oneri diversi di gestione".

Si ricordano, in sintesi, i principali driver che hanno ispirato il Piano, elaborato sulla base delle attività e dei programmi attribuiti a ISMEA a "legislazione vigente":

- i benefici economici derivanti dalla soppressione degli organi di amministrazione, di controllo e di vigilanza di ISA SpA e di SGFA Srl per effetto dell'incorporazione disposta dalla Legge di Stabilità 2016 con riflessi già a partire dal 1° gennaio 2016;
- la razionalizzazione in un unico Ente di attività e di servizi finanziari gestiti, sino al 31 dicembre 2015, da tre distinti soggetti, portando ad economie di scala, in particolare sui costi della attività di *staff*, i cui riflessi immediati si sono registrati già a partire dal 2016 per stabilizzarsi a pieno regime nel 2017;
- i risparmi dei costi di struttura derivanti dalla razionalizzazione delle sedi e dalla disdetta del contratto di locazione della sede *ex* ISA a far data dal 1° gennaio 2017;
- la riduzione dei costi per beni e servizi, per effetto della razionalizzazione e la cessazione di contratti con più fornitori per la medesima tipologia di beni e servizi;

- il completamento delle azioni di razionalizzazione già avviate dall'Ente, sulla base delle linee ed indirizzi strategici definiti nel documento di programmazione "Master Plan 2015/2017."

Considerato che, nei bilanci consuntivi 2015, i costi aggregati ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl, oggetto del Piano, erano pari a circa 5 milioni di euro, sulla base di quanto sinteticamente anticipato, lo stesso Piano ipotizzava già nel 2016 una contrazione dei costi del 16,6 per cento rispetto all'anno precedente per un ammontare di circa 830 mila euro, attestandosi, quindi, a circa 4,2 milioni di euro.

Si prevedeva inoltre la prosecuzione del processo di riduzione nel 2017, attraverso un ulteriore 15 per cento di riduzione dei costi, pari a circa 640 mila euro, per portare tale voce ad un livello di circa 3,5 milioni di euro.

A seguito del consistente calo previsto dei due anni precedenti, nel 2018, si ipotizzava la stabilizzazione dei costi sul valore raggiunto, confermando i circa 3,5 milioni di euro.

In sintesi, rispetto al consuntivo proforma aggregato 2015 ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl, il Piano prevedeva, nel triennio 2016-2018, una riduzione dei costi pari al 29 per cento circa. Si ricorda che la rappresentazione dei dati 2015 è stata modificata a seguito dei cambiamenti apportati all'OIC 12.

L'esercizio 2016 si era concluso con il raggiungimento anticipato dell'obiettivo triennale fissato nel Piano di riduzione del 29 per cento rispetto al 2015 con una ulteriore contrazione dei costi e con un risparmio complessivo rispetto al 2015 pari al 30 per cento pari a circa 1,5 milioni di euro.

Nel corso del 2017, si è registrata una ulteriore contrazione dei costi, che si sono assestati a 2,8 milioni di euro, con un risparmio complessivo rispetto all'anno 2015 del 43,1 per cento pari a circa 2,2 milioni di euro.

A conclusione del triennio oggetto del Piano, l'esercizio 2018 ha confermato il buon esito della politica di contenimento e di efficientamento dell'Istituto, con il superamento dell'obiettivo triennale ivi fissato di riduzione del 29 per cento rispetto al 2015, facendo registrare costi per 2,9 milioni di euro, con un risparmio complessivo rispetto all'anno 2015 del 41,4 per cento pari a circa 2,1 milioni di euro, come di seguito.

Tabella 19 - piano triennale di riduzione delle spese di gestione

Voce di Costo	Consolidato proforma 2015	Consuntivo 2018	differenza su 2015 €	differenza su 2015 %
Canoni di affitto Uffici	1.794.342	1.050.000	(744.342)	-41,5%
canoni noleggio fotocopiatrici	44.521	48.136	3.615	8,1%
canoni noleggio autovetture	47.022	15.099	(31.923)	-67,9%
canoni noleggio apparati telefonia mobile	6.527	-	(6.527)	-100,0%
noleggio software	301	-	(301)	-100,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE 8 -PER GODIMENTO BENI DI	1.892.713	1.113.235	(779.478)	-41,2%
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	616.626	359.896	(256.730)	-41,6%
Emolumenti Collegio Sindacale	295.971	143.722	(152.249)	-51,4%
Spese di rappresentanza Organi Sociali	51.804	1.583	(50.221)	-96,9%
Spese varie per organi sociali	39.847	6.169	(33.678)	-84,5%
Funzionamento organi sociali	1.004.248	511.370	(492.878)	-49,1%
consulenti legali amministrativi	309.034	244.742	(64.292)	-20,8%
spese per controversie legali	13.897	13.120	(777)	-5,6%
Consulenti legali e amministrativi	322.931	257.862	(65.069)	-20,1%
manutenzione ordinaria e straordinaria	309.682	218.355	(91.327)	-29,5%
condominio	18.275	10.330	(7.945)	-43,5%
riscaldamento	23.359	3.800	(19.559)	-83,7%
spese di vigilanza	150.275	115.944	(34.331)	-22,8%
manutenz.macchine e sistemi uff	142.770	41.519	(101.251)	-70,9%
Manutenzione locali e impianti e attrezzature e sistemi	644.361	389.948	(254.413)	-39,5%
Spese telefoniche	44.467	22.327	(22.140)	-49,8%
Spese per forza motrice e illuminazione	156.255	119.614	(36.641)	-23,4%
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	37.155	36.843	(312)	-0,8%
Spese per utenze	237.877	178.784	(59.093)	-24,8%
spese gestione archivio	77.193	41.260	(35.933)	-46,5%
Spese di cancelleria	30.016	21.484	(8.532)	-28,4%
Stampati	2.138	1.792	(346)	-16,2%
spese postali	62.739	19.639	(43.100)	-68,7%
documentazione amministrativa	24.110	4.455	(19.655)	-81,5%
Spese per archivio e gestione documentale	196.195	88.630	(107.565)	-54,8%
spese per traslochi interni	28.479	-	(28.479)	-100,0%
spese di trasporto	2.331	28	(2.303)	-98,8%
spese viaggio amministr. e vari	1.335	774	(561)	-42,0%
spese per autovetture	21.020	11.610	(9.410)	-44,8%
spese per autovetture non deducibili	14.031	7.864	(6.167)	-44,0%
Spese per traslochi e trasporti	67.196	20.276	(46.920)	-69,8%
Acquisto beni inferiori a € 516,46	18.034	5.237	(12.797)	-71,0%
assicurazioni	117.931	52.102	(65.829)	-55,8%
spese amministrative varie	75.653	24.830	(50.823)	-67,2%
quote associative	2.459	900	(1.559)	-63,4%
spese per revisione bilancio	58.715	46.060	(12.655)	-21,6%
spese rappresentanza varie	5.156	3.387	(1.769)	-34,3%
spese amministrative non deducibili	1.098	1.562	464	42,3%
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	24.294	9.824	(14.470)	-59,6%
spese amministrative per bandi di gara	21.388	35.740	14.352	67,1%
costo lavoro somministr. person indire	121.368	40.599	(80.769)	-66,5%
costo lavoro somministr. person indire assog. IV	6.411	860	(5.551)	-86,6%
Altri costi amministrativi	452.507	221.101	(231.406)	-51,1%
Oneri Tributari	201.882	158.704	(43.178)	-21,4%
Oneri tributari	201.882	158.704	(43.178)	-21,4%
COSTI DELLA PRODUZIONE 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIO	3.127.197	1.826.675	(1.300.522)	-41,6%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	5.019.910	2.939.910	(2.080.000)	-41,4%

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE

Il bilancio di esercizio del “Fondo di Riassicurazione” (Fondo), approvato con delibera del consiglio di amministrazione di ISMEA del 26 giugno 2019, costituisce un allegato al bilancio ISMEA.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), e dal d.lgs. n. 139 del 2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall’Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall’OIC.

Nell’esercizio in esame, il Fondo giunge ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di euro - 505.706 (euro - 2.594.352 nel 2017): si giunge a tale risultato attraverso la somma algebrica dei premi annuali per euro 4.053.172, degli oneri relativi ai sinistri per euro - 3.166.949, delle spese di gestione per euro - 1.391.929; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta una perdita portata a nuovo di euro - 436.640 (perdita pari ad euro - 2.524.436 nel 2017). Il risultato economico negativo è dipeso in particolare da fenomeni meteorologici estremi (forti siccità, temporali...) tali da aver creato danni all’assicurato ovvero da risarcire al verificarsi del rischio assicurato.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell’attivo, un dato complessivo di euro 131.991.741 (euro 130.874.258 nel 2017), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Il patrimonio netto è pari a euro 127.391.988 (euro 127.828.628 nel 2017), sono contabilizzati debiti per euro 4.400.756 (euro 3.008.728 nel 2017) e riserve tecniche per euro 198.997 (euro 36.902 nel 2017); il passivo ammonta ad euro 131.991.741 (euro 130.874.258 nel 2017).

7. GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI

I rendiconti delle convenzioni con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria sono allegati al bilancio dell'Ente e con esso sono stati contestualmente approvati, quale parte integrante, con delibera del consiglio di amministrazione ISMEA n. 29 del 26 giugno 2019.

I bilanci afferiscono alle attività in materia di riordino fondiario affidate all'Ente in convenzione con la Regione Sardegna (delibera del Cda dell'8 ottobre 2003) e con la Regione Calabria (delibera del commissario straordinario del 15 marzo 2002).

I finanziamenti regionali erano stati assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale e di rendicontazioni sull'impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto. Si tratta di attività ormai esaurite, salvi taluni rapporti ancora pendenti.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un utile pari ad euro 1.654.876 (euro 1.228.079 nel precedente esercizio), valore della produzione per euro 310 (euro 391.367 nel 2017), costi euro -860.439 (euro 0 nel 2017) e patrimonio netto di euro 49.516.149 (euro 47.861.272 nel 2017).

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di euro 418.862 (euro 177.085 nel 2017), valore della produzione per euro 17.633 (euro 16.919 nel 2017), costi della produzione per euro -215.892 (euro 31.011 nel 2017) e patrimonio netto di euro 15.391.426 (euro 14.972.565 nel 2017).

8. CONCLUSIONI

Nel corso del 2018 ISMEA ha proseguito il percorso di sviluppo delle attività, consolidando nel settore agroalimentare il suo posizionamento strategico voluto dal Legislatore negli ultimi anni.

Sono stati potenziati gli strumenti esistenti, nonché portate a compimento le nuove iniziative, secondo i principi dell'innovazione, della semplificazione e della trasparenza, rafforzando al contempo i meccanismi di controllo. In particolare, è stato attuato il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura" con una dotazione finanziaria complessiva pari a 70 milioni di euro e rafforzati gli strumenti per il sostegno alle imprese beneficiare in difficoltà.

Sono state, inoltre, implementate le potenzialità offerte dalla Banca delle Terre Agricole, introdotta dalla legge n. 154 del 2016, sia come strumento di velocizzazione dello smaltimento del magazzino, sia come elemento di "deterrenza" a presidio della qualità del credito di riordino fondiario, unitamente - con riferimento a tale ultimo aspetto - alla misura introdotta dall'art. 13, comma 4-bis, del decreto-legge n. 193 del 2016. E' stata data piena operatività allo strumento per il ricambio generazionale e l'autoimprenditorialità in agricoltura, modificato dal decreto ministeriale del 28 febbraio 2018 che ha introdotto il contributo a fondo perduto a favore delle imprese agricole ubicate nel Mezzogiorno; è stata data piena operatività anche agli interventi finanziari a condizioni agevolate di cui al decreto ministeriale 12 ottobre 2017, finalizzati al rafforzamento delle imprese agricole, agroindustriali ed agroalimentari nel proprio mercato di riferimento; è stata portata a termine l'attività di gestione del cd. Fondo latte, misura istituita ai sensi della legge n.190 del 2014, art. 1, commi 214-217, per gli investimenti delle aziende del settore lattiero caseario, dando riscontro a tutte le 5.700 domande circa di erogazione del contributo "de minimis".

L'Istituto ha consolidato il proprio ruolo nel sistema agricolo ed agroalimentare nazionale sia per le attività di agevolazione di accesso al credito, con volumi di richieste di rilascio di garanzie in crescita, sia per la gestione di programmi di assistenza tecnica al MIPAAFT e alle Regioni per la gestione della Rete Rurale Nazionale e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura.

Sotto il profilo dell'efficienza gestionale, è stato completamente realizzato il piano di interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla

riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento approvato con decreto interministeriale n. 12188 del 16 settembre 2016: a conclusione del triennio oggetto del piano, le politiche di contenimento e di efficientamento dell'Istituto hanno consentito il superamento di tale obiettivo con una riduzione complessiva del 41,4 per cento.

In un'ottica di semplificazione e innovazione è stato elaborato un piano triennale per i sistemi di Information and Communications Technology finalizzato all'informatizzazione e all'integrazione dei processi.

Nel 2018, sempre sul fronte dei processi interni, ISMEA ha attuato quanto chiarito dall'interpello alla Agenzia delle Entrate inerente il trattamento fiscale degli accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del codice degli appalti, soprattutto in relazione alla detraibilità delle fatture passive, ed ha implementato il sistema contabile a seguito delle novità introdotte in materia di *split payment*: dal 1 gennaio 2018, l'art. 3 del decreto legge n. 148 del 2017 ha ampliato l'applicazione della scissione dei pagamenti a tutti i tipi di cessione di beni o servizi.

Rispetto al 2017 il valore della produzione presenta un incremento pari ad euro 28.655.206 (con un incremento del 28,8%) passando da euro 99.676.962 del 2017 ad euro 128.332.169 nel 2018, di cui euro 72.263.682 per la gestione delle Attività di Riordino Fondiario ed euro 56.068.487 per la gestione dell'Attività di Servizi: quest'ultima include la gestione dei fondi di garanzia, degli strumenti finanziari a favore delle imprese agricole ed agroalimentari, nonché dei programmi di attività commissionati dal Ministero e da altri enti pubblici e privati, tra i quali quelli per la gestione della Rete Rurale Nazionale e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura.

Con specifico riferimento alle politiche di bilancio, il fondo svalutazione dei crediti verso gli assegnatari per attività di Riordino Fondiario è pari ad euro 124.429.323 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di euro 20.228.564, in parte attribuibile al processo di recupero crediti degli esercizi precedenti.

Il saldo tra valori e costi della produzione per l'anno in esame è pari ad euro -16.004.933 (- 17.939.87 euro nel 2017).

La spesa del personale, al netto degli incentivi all'esodo, per i 174 dipendenti è passata ad euro 10.994.737 nel 2018, rispetto a euro 10.755.426 per i 177 dipendenti presenti a fine 2017, con un incremento di euro 239.310 anche per effetto del rinnovo del CCNL per il triennio 2018/2020. Occorre evidenziare l'incremento di costo per circa 0,5 milioni di euro

sostenuto per indennità di esodo corrisposte a seguito di adesione alla procedura di esodo volontario di n 3 risorse e per il rinnovo del CCNL per il triennio 2018-2019-2020.

L'utile di esercizio è pari ad euro 18.268.893 (22.098.646 euro nel 2017), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.829.753.

Tale risultato è in linea con l'andamento positivo dell'ultimo triennio. Il risultato di esercizio è stato riportato a nuovo.

Le azioni realizzate nell'ultimo triennio hanno avuto un impatto positivo anche sulla struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente in termini di maggiore autonomia finanziaria: il rapporto del patrimonio netto sul totale attivo è rimasto pressoché invariato, passando dal 65,7 per cento nel 2017 al 66 per cento nel 2018, mentre l'incidenza dei debiti finanziari sul totale attivo è scesa dal 9,1 per cento del 2015 all' 7,4 per cento nell' esercizio 2018.

Dal 2017, raccogliendo le raccomandazioni espresse dalla Corte nelle relazioni degli anni scorsi, l'Ente ha avviato un'efficiente azione per lo smaltimento del cd. "magazzino terreni". La piena operatività della Banca delle Terre Agricole e le nuove procedure di dismissione previste dall'articolo 13 del decreto legislativo n. 193 del 2016 stanno dando positivi risultati per lo smaltimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto. Con la prima procedura di vendita dei terreni, iniziata a fine 2017 e terminata nel primo trimestre dell'anno 2018, sono stati smaltiti e venduti dal magazzino 51 terreni per un valore di euro 24.464.118,94.

Considerato il carattere *revolving* del meccanismo di vendita tramite BTA, ipotizzando un andamento analogo delle future *tranche* di dismissione, è possibile formulare un giudizio di sostanziale sostenibilità economica di medio periodo anche della gestione del magazzino terreni dell'Istituto.

Si raccomanda, di proseguire con le procedure di vendita dei terreni agricoli rientrati nella disponibilità dell'Istituto, percorso, questo, che potrà rappresentare un elemento di rilievo delle attività dell'Istituto finalizzate ad assicurare la stabilizzazione dei risultati economici di bilancio e a promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria in agricoltura, con particolare riferimento ai giovani.

Si raccomanda, altresì, di osservare con attenzione ed in maniera costante e presente la gestione economico finanziaria e patrimoniale del Fondo Agris.



Istituto di Servizi per il Mercato

Agricolo Alimentare

Ente Pubblico Economico Nazionale

Sede legale: Roma, Viale Liegi 26

P. IVA 01942351006 – C.F. 08037790584

Bilancio 2018

Sommario

1	Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018	3
1.1	Premessa	3
2	Organi di Gestione, Amministrazione e Controllo	5
3	Attività di ISMEA: situazione della società e andamento della stessa	6
3.1	Contesto	6
3.2	Attività dell'Istituto	7
3.2.1	Le commesse Mipaaf ed altre P.A.	7
3.2.2	Rete rurale nazionale	19
3.2.3	Assistenza Tecnica alla Gestione del Rischio	29
3.2.4	I contratti di filiera	33
3.2.5	Convenzione MATTM per il monitoraggio dei crediti di carbonio	33
3.2.6	Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione	34
3.2.7	Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)	36
3.2.8	Autoimprenditorialità in agricoltura	38
3.2.9	Fondo Latte	39
3.2.10	Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese	40
3.2.11	Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica	42
3.2.12	Servizi di Riordino Fondiario (Interventi in qualità di Organismo Fondiario)	51
4	Principali atti decisionali adottati nel 2018	61
5	I risultati della Gestione Economica e Patrimoniale	69
5.1	La Gestione Economica Generale	70
5.2	Gestione economica dell'Attività di Riordino Fondiario	75
5.3	Gestione economica dell'Attività di Servizi	77
5.4	La Gestione Economica Caratteristica Integrale	79
5.5	La Gestione Patrimoniale	81
5.6	Indicatori economici e patrimoniali	83
6	Il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione	84
7	Fattori di rischio e politiche di gestione dei rischi	88
8	ALTRE INFORMAZIONI	91
8.1	Attività di ricerca e sviluppo	91
8.2	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate	91
9	Analisi delle Risorse Umane	92
9.1	Evoluzione dell'Organico	94
9.2	Classificazione del personale	95
10	Evoluzioni e Prospettive	97

11	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	99
11.1	STATO PATRIMONIALE	99
11.2	CONTO ECONOMICO	101
11.3	RENDICONTO FINANZIARIO	103
12	Nota Integrativa	104
12.1	Struttura e contenuto del Bilancio	104
12.2	Principi di redazione e criteri di valutazione	107
12.3	Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	114
12.4	Informazioni sul Conto Economico.....	144
12.5	Informazioni sul Rendiconto Finanziario	155
13	GARANZIE E IMPEGNI.....	157
14	ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	158
15	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	161
16	BILANCI ALLEGATI	162
	Allegato 1 - Convenzione Regione Calabria	1
	Allegato 2 - Convenzione Regione Sardegna.....	3
	Allegato 3- Fondo di Riassicurazione	5

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

1.1 Premessa

Nel corso del 2018, l'ISMEA ha proseguito il percorso di sviluppo delle attività dell'Istituto in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per il rilancio, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività, approvato con Delibera Commissariale n. 10 del 6 giugno 2017, coerentemente con il ruolo centrale nel settore agroalimentare ed il suo posizionamento strategico voluto dal Legislatore negli ultimi anni.

Sono stati potenziati e rafforzati gli strumenti esistenti, nonché portati a compimento le nuove iniziative, secondo i principi dell'innovazione, della semplificazione e della trasparenza, rafforzando al contempo i meccanismi di controllo. In particolare:

1. sono stati approvati i nuovi criteri per la misura di primo insediamento adeguandoli alla normativa comunitaria in merito ai requisiti di età dei richiedenti, ed è stato attuato il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura" con una dotazione finanziaria complessiva pari a 70 milioni di euro. Sono stati, inoltre, rafforzati gli strumenti per il sostegno alle imprese beneficiare in difficoltà;
2. è stato potenziato il sistema di vendita dei terreni tramite la Banca delle Terre, istituita presso l'ISMEA ai sensi dell'articolo 16 della legge 154/16, e delle nuove procedure previste dall'articolo 13 del decreto legge 193/16. Con il primo lotto di vendita sono state aggiudicate 51 aziende agricole, e con l'avvio del secondo lotto sono state messe in vendita 343 aziende; sono stati, inoltre, assegnati 19 fondi a seguito di asta ad offerta libera, bandi e vendita in contanti, promuovendo e sviluppando l'imprenditoria giovanile e la crescita dimensionale delle imprese esistenti;
3. è stata data piena operatività allo strumento per il ricambio generazionale e l'autoimprenditorialità in agricoltura, modificato dal decreto ministeriale del 28 febbraio 2018 che ha introdotto il contributo a fondo perduto a favore delle imprese agricole ubicate nel Mezzogiorno, con l'approvazione delle istruzioni applicative;
4. con l'approvazione delle istruzioni applicative è stata data piena operatività agli interventi finanziari a condizioni agevolate di cui al decreto ministeriale 12 ottobre 2017, finalizzati al rafforzamento delle imprese agricole, agroindustriali ed agroalimentari nel proprio mercato di riferimento;

5. è stata portata a termine l'attività di gestione del cd. Fondo latte, misura istituita ai sensi della legge 190/14, art. 1, commi 214-217, per gli investimenti delle aziende del settore lattiero caseario, dando riscontro a tutte le 5.700 domande circa di erogazione del contributo "*de minimis*".

L'Istituto ha consolidato il proprio ruolo nel sistema agricolo ed agroalimentare nazionale sia per le attività di agevolazione di accesso al credito, con volumi di richieste di rilascio di garanzie in crescita, sia per la gestione di programmi di assistenza tecnica al MIPAAFT e alle Regioni per la gestione della Rete Rurale Nazionale e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura, le cui attività e misure programmate, ISMEA ha integralmente portato avanti.

Sotto il profilo dell'efficienza gestionale, è stato completamente realizzato il piano di interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento approvato con decreto interministeriale n. 12188 del 16 settembre 2016: a conclusione del triennio oggetto del piano, le politiche di contenimento e di efficientamento dell'Istituto hanno consentito il superamento di tale obiettivo con una riduzione complessiva del 41,4%, meglio dettagliata nel capitolo dedicato.

In un'ottica di semplificazione e innovazione è stato elaborato un piano triennale per i sistemi di *Information and Communications Technology* finalizzato all'informatizzazione e all'integrazione dei processi.

Nel 2018, sempre sul fronte dei processi interni, ISMEA ha attuato quanto chiarito dall'interpello alla Agenzia delle Entrate inerente il trattamento fiscale degli accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 15 del codice degli appalti, soprattutto in relazione alla detraibilità delle fatture passive, ed ha implementato il sistema contabile a seguito delle novità introdotte in materia di *split payment*: dal 1 gennaio 2018, l'art. 3 del D.L. 148/17 ha ampliato l'applicazione della scissione dei pagamenti a tutti i tipi di cessione di beni o servizi. A far data dal 14 luglio 2018, invece, con l'entrata in vigore del D.L. 87/2018, lo *split payment* non si è più applicato ai professionisti.

Dalla lettura della presente relazione e della nota integrativa che segue, sarà possibile comprendere, nella forma della puntuale rappresentazione contabile, i fatti e gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2018.

2 ORGANI DI GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Con D.M. n. 11166 del 16 novembre 2018, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha provveduto al rinnovo, per la durata di un quadriennio, del Collegio Sindacale dell'Istituto.

Con D. M. n. 11784 del 3 dicembre 2018 è stata disposta la sostituzione di un membro supplente.

Nel corso del 2018 non si rilevano altre variazioni nella composizione degli Organi di indirizzo.

Ai sensi del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, il Direttore Generale è il vertice operativo, responsabile dell'organizzazione e delle attività di ISMEA.

3 ATTIVITÀ DI ISMEA: SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA STESSA

3.1 Contesto

ISMEA è il principale Ente nazionale che eroga servizi a favore delle imprese agricole, agroalimentari e agroindustriali.

Il suo operato influisce nel settore in cui esplica le attribuzioni conferitegli dalla legge.

E' utile, pertanto, riferirci al contesto del settore agricolo e alimentare per comprendere meglio l'effetto degli interventi svolti da ISMEA.

Dopo un 2017 sfavorevole per l'andamento meteorologico, nel 2018, l'agricoltura è tornata a dare un contributo positivo all'economia nazionale (+0,9% il valore aggiunto in termini reali). Anche l'occupazione del settore è cresciuta dello 0,6% rispetto al 2017, sintesi di un aumento dell'1,6% degli addetti dipendenti e di un lieve rallentamento degli indipendenti (-0,3%); in effetti anche il numero di imprese agricole archiviate nel Registro delle Imprese, circa 750 mila a fine 2018, è in lievissimo calo rispetto all'anno precedente (-0,5%). Questi segnali sono comunque riconducibili al processo di razionalizzazione del settore e alla fuoriuscita di aziende non competitive. Nel frattempo, le imprese agricole giovanili (con responsabile under 35) sono cresciute del 4,1%.

Più dinamico il settore dell'industria alimentare con un aumento del valore aggiunto del 2,7%, comunque in rallentamento rispetto al 2017 quando aveva tracciato un +3,8%; in crescita anche gli occupati del settore (+3,1% nel 2018, dopo il +1,9% nel 2017), a fronte di un numero di imprese rimasto per lo più allineato al livello del 2017, poco al di sotto delle 71 mila unità.

La domanda nazionale ed estera di prodotti agroalimentari nel 2018 ha subito una forte decelerazione. Le esportazioni, quasi 41,8 miliardi di euro, dopo il +7,4% del 2017, sono aumentate dell'1,2% nel 2018. La dinamica risente del rallentamento della domanda mondiale in particolare dell'economia europea. A dominare lo scenario è infatti l'incertezza per il timore di politiche protezionistiche e per l'esito della Brexit. La spesa nazionale per prodotti agroalimentari ha segnato un timido +0,3%, dopo il +3,2% del 2017.

3.2 Attività dell'Istituto

In questo paragrafo si riporta la descrizione delle attività svolte dall'Istituto suddivise in quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf ed altre P.A.;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali, comunitari e di cooperazione (Rete Rurale Nazionale);
- assistenza tecnica per la Gestione del Rischio;
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- servizi assicurativi- Fondo di Riassicurazione;
- strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line);
- autoimprenditorialità in agricoltura;
- strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- fondi di garanzia (diretta e mutualistica);
- servizi di riordino fondiario.

3.2.1 *Le commesse Mipaaf ed altre P.A.*

Servizi Informativi e di mercato

Alla base degli strumenti informativi di ISMEA, un ruolo fondamentale è svolto dalla Business Intelligence (BI). La BI integra le basi di dati (di origine interna e di fonte esterna) indipendenti in un singolo repository dal quale gli utenti finali possano facilmente ed efficientemente eseguire query, generare report ed effettuare analisi per la successiva diffusione. La BI consente, inoltre, di ridurre i tempi di diffusione delle informazioni e, al contempo, di elevare il livello di qualità dei dati grazie alla possibilità di maggiori controlli automatici già nel momento della raccolta dei dati stessi. Nel corso degli anni è stato inoltre possibile mettere a disposizione degli utenti interni ed esterni, oltre alle informazioni

elementari, anche elaborazioni standard che si aggiornano automaticamente, riducendo notevolmente i tempi di lavoro degli output per le analisi e la diffusione delle informazioni.

L'ampia disponibilità di dati, organizzati e resi coerenti tra loro sia nel tempo sia nello spazio, consente inoltre di effettuare analisi approfondite delle dinamiche del settore, permettendo di trasformare il dato in informazione per i decisori aziendali.

Nel 2018, l'attività si è focalizzata:

1. sul fronte interno:
 - con l'integrazione delle banche dati inerenti gli strumenti finanziari;
 - con la gestione delle attività della Banca delle Terre;
2. sui mercati, integrando ed implementando le attuali base dati con nuove informazioni provenienti da istituti di statistica nazionali e internazionali e da altri enti/organizzazioni internazionali.

L'attività di integrazione dei dati di contabilità con l'attività di erogazione fondi o mutui e di rilascio delle garanzie ha consentito di produrre reportistica utile al management dell'Istituto per migliorare le performance dei processi incrociando il numero di richieste pervenute in ISMEA, l'entità economica delle richieste, lo stato di avanzamento della lavorazione delle pratiche e le richieste erogate settimanalmente. Allo stesso tempo, il sistema così integrato ha consentito di monitorare la situazione dei crediti e dei pagamenti dei beneficiari dei vecchi regimi di Riordino Fondiario nonché dei più recenti bandi di Primo Insedimento.

Per quanto riguarda lo strumento messo a disposizione per il monitoraggio dei dati relativi al Primo insediamento e al Subentro, NPLM, nel 2018 sono state apportate delle implementazioni che hanno reso possibile gestire ulteriori funzionalità: i regimi per le riassegnazioni, l'introduzione del trasferimento diritti, lo stato di realizzazione dei piani aziendali ed il collegamento con le lettere di segnalazioni finanziarie.

Ad integrazione degli strumenti esistenti, inoltre, nel 2018 è stato realizzato un portale ad accesso profilato su utenze interne tramite il quale è possibile interrogare per codice fiscale/nominativo (o parte di esso) ed ottenere informazioni sullo stato degli affidamenti effettuati dall'Ismea con riferimento al Primo insediamento e alle Garanzie.

Sul fronte delle Garanzie, al fine di accompagnare il passaggio ad un nuovo modello di Rating, la BI ha svolto un'analisi dell'impatto sulle funzionalità esistenti nell'applicativo GSpot.

Relativamente all'attività sui mercati, il lavoro si è concentrato nei seguenti ambiti:

- 1 dati di fonte Eurostat/FAO e aggiornamento dei dati di fonte Istat;

- 2 dati sul settore biologico (raccolti tramite sistema di raccolta dati automatizzato dagli OdC);
- 3 dati sul settore delle identificazioni geografiche;
- 4 dati provenienti dalle Reti di rilevazione Ismea;
- 5 database unico per alimentazione anagrafiche del sito “Frutta nelle scuole”;
- 6 dati funzionali all'alimentazione del sito AgriturismoItalia.gov (estrazione dati per la geo-localizzazione degli agriturismi nell'ambito della partnership Mipaaf-Google).

Il punto 1 ha consentito di rispondere alle esigenze della Rete Rurale Nazionale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; in tale ambito sono state, peraltro, implementate le banche dati ai fini della realizzazione di una *dashboard* contenente gli indicatori regionali e per rendere operativo l'applicativo sugli Indicatori agricoli territoriali.

Per i punti 2 e 3, che assicurano il fabbisogno informativo di specifici Programmi di attività sull'agricoltura biologica e sul settore delle IG, la BI ha garantito le fasi di acquisizione e l'elaborazione dei dati sulle piattaforme dedicate, a disposizione degli interessati (Mipaaf, Consorzi, Vigilatari). L'attività, inoltre, ha consentito la messa a disposizione dei dati per il Rapporto 2018 Ismea – Qualivita.

Nel declinare in dettaglio il panorama completo dell'intero set di strumenti informativi che ISMEA pone al servizio delle Istituzioni e delle imprese agricole ed agroalimentari, si è articolato il paragrafo in due parti: una prima parte finalizzata alla descrizione degli strumenti e dell'attività di monitoraggio dei mercati, la seconda per illustrare le attività di analisi. Si evidenzia che tali attività e strumenti consentono all'Istituto di predisporre e mettere a disposizione utili approfondimenti per il supporto alle decisioni, ed alcuni di tali strumenti saranno descritti nel paragrafo “Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)”.

Le attività descritte sono quelle contemplate dall'Accordo di Programma 2017-2019 siglato con il Mipaaf e dal relativo Programma operativo Agriquote (ivi comprese commesse afferenti a precedenti Accordi di programma che sono state prorogate).

- ❖ Rilevazione e diffusione di dati e di Informazioni di Mercato

Sono proseguite le attività di revisione e aggiornamento della Rete di rilevazione dei prezzi all'origine (in termini di frequenza e durata della rilevazione, condizioni di vendita associate alle rilevazioni, gamma dei prodotti/varietà e copertura territoriale della Rete), in coerenza con il piano pluriennale di rilevazione approvato dal Direttore Generale (2017), rafforzando le rilevazioni dei prezzi attivate esclusivamente ai fini assicurativi, attraverso l'implementazione dei punti di rilevazione in base alla struttura territoriale della

produzione e l'intensificazione della periodicità di rilevazione, per migliorare la qualità del dato.

Contestualmente la rilevazione dei prezzi alla produzione, attività certificata ai sensi della norma ISO 9001:2015, è stata quotidianamente realizzata, durante il 2018, secondo i dettami del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti di riferimento, compresa la rilevazione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti e la relativa attività di brokeraggio informativo, istituzionale e non.

La continuità dello svolgimento dell'attività di rilevazione di dati e di informazioni, previsto dalla Statuto Ismea, oltre a fornire la base informativa sulle dinamiche di mercato, propedeutica all'analisi delle filiere del settore agricolo – agroalimentare, ha consentito di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

1. alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile annualmente in circa 500.000 prezzi all'origine e all'ingrosso controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni e per la produzione dell'indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli e dell'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura, attività prevista ai sensi dell'art. 2 octies della legge 952 del 4 agosto 1971 e art. 2 del DPR 78 del 28 maggio 1987, compresa nel Piano Statistico Nazionale dal 1999;
2. diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, ivi compresi i prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti ai sensi delle disposizioni contenute nella L. 218/88;
3. fornitura dei dati al Mipaaf per rispondere a disposizioni normative unionali e nazionali, quali:
 - L. 388/2000), articolo 127, paragrafo 3 pubblicati con Decreto Ministeriale n. 10789 del 28/3/2017 e DM n. 15125 del 31/5/2017 (determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate);
 - Legge 2 giugno 1988, n. 218 e DM Sanità 20 luglio 1989, n. 298 e successive modifiche (determinazione degli indennizzi, per gli animali colpiti da afta epizootica ed altre malattie epizootiche”);
 - Legge 9 giugno 1964, n. 615, Legge 28 maggio 1981, n. 296 e DM Sanità 30 luglio 1986 (animali affetti da tubercolosi e brucellosi);
 - Reg. UE 2017/1185 per la fornitura dei prezzi da parte del Ministero alla Commissione UE;
 - Olii di oliva (extravergine, vergine, lampante, raffinato di oliva, raffinato di sansa) (anche DM 5928 dell'8/8/2010);
 - Prodotti ortofrutticoli (anche il Reg. UE 2017/891);

- Vini da tavola, DOP e IGP bianchi e rossi (anche Reg. UE 2017/1185);
 - Latte (di vacca crudo alla stalla) e Prodotti lattiero-caseari (Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Gorgonzola, Provolone Valpadana Mozzarella, Crescenza, Pecorino romano, Burro) (anche Reg. UE 1185/2017);
 - Reg. UE 2017/11821 per quanto riguarda il rilevamento dei prezzi di:
 - bovini animali vivi (baliotti, vitelli e vitelle) (art. 13(1), lettera b)
 - carcasse ovini (art. 13(1), lettera a).
 - D. Direttoriale 8/3/2010 n. 2862 e Reg. UE 2016/1150 misura “vendemmia verde”.
2. raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle News Mercati settimanali per ciascuna filiera del settore agricolo, agroalimentare, florovivaistico ed ittico.

Il processo di rilevazione dei prezzi è stato svolto, come già sottolineato in precedenza, nel rispetto dei requisiti del Sistema Qualità e, in tale ambito, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla Verifica di Sorveglianza del Sistema Qualità da parte dell'ente di certificazione SGS Italia; tale verifica, che si è svolta il 27 febbraio 2018 con esito positivo, ha consentito il passaggio dalle norme ISO 9001:2008 a quelle ISO 9001:2015.

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera agroalimentare, sono stati correntemente elaborati, nel 2018, gli indici mensili:

- dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori.
- dei mezzi correnti di produzione acquistati dagli agricoltori, per voce di spesa e per comparto agricolo;

Gli indici, elaborati su base mensile, sono stati analizzati nei Report trimestrali ISMEA Tendenze, prodotti sia per l'agroalimentare in generale che per i suoi principali settori.

Altre commesse

Le attività istituzionali descritte nel precedente paragrafo come altre attività afferenti i servizi informativi e di mercato sono svolte dall'Istituto sulla base di apposite commesse prevalentemente ministeriali. Al fine di consentire una più agevole

¹ REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/1182 DELLA COMMISSIONE del 20 aprile 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le tabelle unionali di classificazione delle carcasse di bovini, suini e ovini e la comunicazione dei prezzi di mercato di talune categorie di carcasse e di animali vivi

comprensione del complesso quadro delle Commesse con il Mipaaf, il presente paragrafo è stato organizzato in 5 sezioni, in ciascuna delle quali sono state riportate e sinteticamente descritte tutte le commesse con il Ministero, con la seguente articolazione:

- Commesse da Accordo di Programma
- Piani di Settore
- Progetti speciali
- Comunicazione

❖ Commesse da Accordo di Programma

Commessa	Descrizione sintetica	Anno	Scadenza	Importo commessa € (corrispettivo Iva inclusa)
Agriquote	Servizio di monitoraggio e informazioni di mercato	2017	31/12/2018	2.142.734,01
Agriquote	Servizio di monitoraggio e informazioni di mercato	2018	31/12/2019	2.199.140,00

Le commesse sopraelencate hanno consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio dei mercati e l'assicurazione dei servizi informativi ISMEA, descritti nel sotto paragrafo "Servizi informativi e di mercato".

❖ Piani di Settore

Piani di settore olivicolo oleario

Con Decreto Dipartimentale n. 27445 del 1 agosto 2017 il Ministero ha approvato la proroga al 30 giugno 2018 e la contestuale variante che ha previsto, in prossimità della

chiusura del piano, l'utilizzo di tutte le economie di spesa per un'azione finale di progettazione di un progetto pilota di comunicazione sull'olio extravergine di oliva.

Le attività hanno interessato:

1. Attività propedeutiche e di supporto per le attività di informazione e promozione:
 - a. l'analisi del posizionamento dell'olio nella distribuzione retail, la percezione dei retailer circa il vissuto del consumatore e le prospettive del comparto;
 - b. l'analisi qualitativa della percezione del consumatore di olio di oliva - in riferimento alle tendenze, le abitudini e i comportamenti di acquisto e di consumo;
 - c. l'analisi quantitativa della percezione del consumatore di olio di oliva - in riferimento a: le tendenze, le abitudini e i comportamenti di acquisto e di consumo e i mutamenti in atto;
 - d. L'analisi della "narrazione" del prodotto sui principali media: stampa, radio-tv, web, social media, blog, ecc.
2. Attività pilota di informazione, comunicazione e promozione.

La campagna pilota di informazione, comunicazione e promozione a sostegno dell'olio d'oliva è stata presentata durante alcune iniziative realizzate nell'ambito del Vinitaly, Sol e Agrifood (Verona 16-18 aprile 2018)". Nell'ambito della stessa fiera, è stato organizzato un evento (degustazione guidata) per promuovere e illustrare il progetto pilota di comunicazione.

Il piano di settore olivicolo oleario si è chiuso il 30 giugno 2018.

Programmi di settore filiera Zootecnica

All'interno delle attività previste dal piano di settore zootecnico è proseguito anche nel 2018 l'aggiornamento continuo degli osservatori economici (carne bovina, CUN suini e conigli) cui è stato confermato l'ampliamento della sezione dedicata al settore ovicaprino (macellazioni, patrimonio) inclusa la pubblicazione del report sui costi di produzione del latte ovino. La rete di rilevazione dei costi di produzione della carne bovina ha prodotto i tre report distinti mentre è proseguita per il secondo anno la rilevazione dei costi di produzione dei suini. In relazione al settore lattiero caseario si è proseguito con l'aggiornamento del prezzo del latte e la pubblicazione dei costi di

produzione del latte vaccino con l'obiettivo di un aggiornamento continuativo dell'"Osservatorio latte alla stalla".

Piano di Settore Cerealicolo

Le attività realizzate nel 2018 riguardano in particolare:

- Pubblicazione del report dei costi agricoli di coltivazione del frumento tenero e del frumento duro;
- Realizzazione dell'indagine sui costi di produzione delle industrie di trasformazione della filiera del frumento (molini, pastifici, pane industriale);
- Realizzazione del censimento 2018 dei centri di stoccaggio dei cereali;
- Realizzazione dell'indagine ad hoc sulla pasta 100% italiana;
- Consultazione pubblica sull'etichettatura dei derivati dei cereali e confronto con i principali prodotti agricoli;
- Indagine demoscopica (in collaborazione con Nielsen) sugli argomenti riportati al punto precedente.

Con nota Mipaaf n. 56330 del 19 dicembre 2018 il piano di settore cerealicolo è stato prorogato al 31 dicembre 2019.

❖ Progetti speciali

Monitoraggio Programma Frutta nelle scuole

Il progetto di monitoraggio relativo al programma Frutta nelle scuole per l'anno scolastico 2017-2018 è stato svolto dall'ISMEA al fine di verificare sia l'efficacia del Programma, e cioè l'eventuale maggiore propensione al consumo di frutta e verdura da parte dei bambini direttamente coinvolti dal Programma, sia le modalità con le quali ogni singola scuola e i fornitori di frutta e verdura hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi del Programma medesimo.

A questo scopo sono state realizzate una serie di indagini quali-quantitative: 1) indagine censuaria presso tutte le scuole partecipanti al programma; 2) indagine campionaria con il coinvolgimento di 16.000 bambini e 16.000 genitori per valutare l'apprrezzamento del programma e indagare le motivazioni e comportamenti di consumo della frutta e verdura; 3) indagine campionaria con il coinvolgimento di 3.000 bambini e 3.000 genitori di 30 scuole non partecipanti (campione di controllo) per confrontare le differenze di consumo; 4) indagine censuaria presso tutti i

distributori di frutta e verdura partecipanti al programma. A conclusione del lavoro si è proceduto alla redazione e pubblicazione di un Rapporto finale con l'analisi dei risultati di tutte le indagini, il confronto con i dati delle annualità precedenti e le raccomandazioni per il miglioramento del programma.

Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP. Programmi 2017-2018 e 2018-2019

Da anni l'Ismea svolge per conto del Mipaaf progetti finalizzati alla tutela legale internazionale di prodotti Dop e Igp anche attraverso il supporto alla registrazione di marchi e denominazioni secondo l'accordo di Lisbona e la conoscenza del settore, garantita con l'alimentazione dell'Osservatorio economico di mercato sulle IG. Nel 2018, in base alle finalità di base del filone progettuale in oggetto, sono state realizzate le seguenti attività: la realizzazione dell'evento istituzionale di presentazione del Rapporto annuale Ismea-Qualivita 2017 (23 gennaio 2018) con l'analisi dei risultati dell'indagine economico-strutturale relativa ai dati 2016 a chiusura del programma 2017-2018; con il nuovo programma 2018-2019 affidato con DM n. 92916 del 21/12/2017; il monitoraggio economico del settore per il 2017; l'analisi e divulgazione dei risultati con la presentazione del Rapporto Ismea-Qualivita 2018 presentato a Roma il 13 dicembre 2018 con un evento istituzionale; il supporto operativo ai consorzi di tutela per le attività istituzionali loro attribuite (come vigilanza e tutela legale internazionale) attraverso interventi migliorativi agli applicativi informatici dedicati già realizzati dall'ISMEA.

Monitoraggio acquisti domestici. Reportistica quadrimestrale per Consorzi di Tutela

Nell'ambito delle produzioni a IG anche nel 2018, l'ISMEA ha stipulato con AICIG l'Associazione Italiana dei Consorzi delle Indicazioni Geografiche un atto esecutivo per il monitoraggio continuativo dei consumi domestici (dati 2018) di alcuni prodotti IG in riferimento al protocollo d'intesa stipulato il 28 maggio 2015 con scadenza 31 dicembre 2016 e rinnovato in data 30/05/2018 con prot n. 22163 fino al 31/12 2018.

La qualità dei prodotti agroalimentari nel mediterraneo: politica, normativa ed economia per il biologico ed il tipico-TiBiomed

Il progetto, ha consentito di condurre un'analisi delle politiche della qualità nei diversi Paesi del bacino del Mediterraneo con l'obiettivo di supportare il processo di identificazione, valorizzazione, promozione e tutela delle produzioni locali dei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, nell'ottica di uno sviluppo locale che impatti positivamente anche sulla tutela delle produzioni tipiche italiane. Nel 2018 sono stati organizzati due tavoli tecnici finalizzati alla mappatura e all'analisi condivisa dello stato

dell'arte delle politiche, della normativa e delle esigenze relative ai settori biologico e delle produzioni a IG nei 6 Paesi coinvolti nel progetto.

Ai tavoli operativi hanno partecipato, oltre ai delegati dei Paesi, rappresentanti istituzionali italiani (Mipaaf e Ag. Dogane), Associazioni, Consorzi di tutela, Organismi di certificazione. Inoltre, è stata condotta una ricerca sugli oli di oliva finalizzata alla caratterizzazione molecolare in Algeria, Marocco e Tunisia prevedendo la raccolta e l'analisi di laboratorio di campioni oltre ad incontri diretti con gli esperti dei Paesi coinvolti. I risultati delle attività sono stati raccolti e analizzati in un rapporto finale.

Progetto per il rafforzamento dell'attività istituzionale dell'ICQRF sui prodotti a DOP, IGP e STG attraverso la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati concernenti la relazione tra l'organizzazione delle strutture di controllo (Autorità pubbliche ed Organismi di controllo privati autorizzati) ed i costi dell'attività di certificazione svolta dalle medesime sulle produzioni di qualità.

ISMEA ha sviluppato, negli anni recenti, diversi Programmi di supporto all'attività dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari, nell'ottica della conoscenza, dell'analisi del comparto e dei servizi di monitoraggio e controllo delle produzioni. Anche il programma di attività per il 2018-2019 è stato volto a incrementare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo e certificazione sulle produzioni agroalimentari di qualità attraverso analisi ad hoc e il monitoraggio economico. In particolare, nel 2018 è stata effettuata la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati strutturali 2017 relativi al settore vino e *food* ai fini dell'Osservatorio economico di mercato Ismea sulle IG.

È stata, inoltre, effettuata l'analisi dei tariffari degli Organismi di certificazione (OdC) pubblici e privati per la certificazione nell'ambito della filiera vino. Infine è stata condotta una ricognizione e analisi delle contestazioni amministrative di competenza dell'ICQRF scaturenti da "non conformità gravi" connesse al mancato rispetto dei Disciplinari di produzione nonché il monitoraggio della giurisprudenza nazionale ed europea in tema di evocazione delle produzioni a DO ed IG e di tutela del diritto di proprietà industriale ed intellettuale.

DIMECOBIO III 2018-2021- Progetto per lo sviluppo e la prosecuzione delle attività volte alla definizione delle dimensioni economiche del settore dell'agricoltura biologica ai diversi livelli della filiera

Con i progetti DIMECOBIO, l'ISMEA cura la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei principali dati economici del settore coordinando la messa a sistema e la diffusione dei dati sul Sistema informativo Nazionale sull'Agricoltura Biologica (SINAB) e approfondisce alcune tematiche di interesse per il comparto. Nel 2018, con DM n.

92922 del 21/12/2017 è stato affidato all'istituto un nuovo programma di durata triennale. Predisposta la convenzione con il CHIEAM-Bari per l'attuazione delle attività progettate, sono stati avviati tutti i working package previsti.

In particolare, è proseguita la raccolta presso gli OdC dei dati strutturali riguardo a operatori e superfici (2017); definita la metodologia di rilevazione dei prezzi e delle rese e avviata la procedura di creazione della rete di rilevazione; elaborate le analisi trimestrali degli acquisti domestici e realizzata l'analisi del settore nelle anticipazioni della pubblicazione Bio in cifre 2018; progettata la collana di quaderni tematici; quasi completata la redazione del I quaderno di filiera e del Bio in cifre 2018 in versione inglese e italiana; svolta attività di divulgazione dei dati di settore; aggiornati i dati sulle importazioni da Paesi terzi per il 2016 e 2017 e raccolti i dati presenti all'interno della piattaforma informatica OFIS della Commissione Europea relativi alle notifiche di irregolarità ricevute dall'Italia e riguardanti prodotti biologici venduti in altri Stati Membri nel triennio 2015-2017; avviata la raccolta di documenti relativi alla "Best practices" indicate dall'FVO e da altre autorità competenti europee relativi alle metodologie innovative per rafforzare i controlli in materia di agricoltura biologica.

❖ Le attività di comunicazione e divulgazione

Nel corso del 2018, con l'obiettivo di migliorare i servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e l'efficacia della divulgazione, sono state realizzate azioni a sostegno della comunicazione istituzionale, le cui principali sono riportate di seguito:

- l'attività di media relation (accreditamento presso nuovi organi di informazione, confezione delle news, ecc.) e la redazione dei comunicati stampa;
- la gestione della comunicazione attraverso web (isMEA e isMEAMercati), social media (facebook, twitter, youtube, instagram ecc.) e contatto verso l'utenza;
- l'attività di newsletter settimanale, per promuovere le attività dell'Istituto presso circa 4.500 utenti, appartenenti, oltre che alla community degli iscritti ai siti, anche a utenti istituzionali (Mipaaf, assessorati agricoltura delle Regioni, componenti commissioni agricoltura Camera e Senato, componenti commissione agricoltura Parlamento UE), rappresentanze organizzazioni professionali agricole, associazioni produttori e industria, alimentare;
- L'organizzazione di eventi istituzionali, la partecipazione a fiere di settore, eventi specifici, tra i quali citare:

- presentazione del rapporto Ismea-Qualivita 2017 (Roma), nel mese di gennaio;
- presentazione della campagna di comunicazione pilota al Sol e Agrifood (Verona), nel mese di aprile;
- partecipazione a Seed & Chips (Milano) nel mese di maggio;
- organizzazione della formazione dedicata all'imprenditoria giovanile in agricoltura (Roma, Bologna e Bari, giugno-dicembre);
- organizzazione di una serie di workshop a supporto del Psrn (varie sedi, luglio-dicembre);
- partecipazione al Sana (Bologna) nel mese di settembre;
- partecipazione al Salone del Gusto (Torino) nel mese di settembre;
- presentazione del rapporto competitività (Roma) nel mese di luglio;
- organizzazione della presentazione del report reti di impresa (Bologna e Bari, dicembre);
- organizzazione dell'evento finale di premiazione per la formazione dedicata all'imprenditoria giovanile in agricoltura (Roma, Bologna e Bari, giugno-dicembre);
- presentazione del rapporto Ismea-Qualivita 2018 (Roma), nel mese di dicembre.

Nel corso dell'anno 2018 le principali azioni di comunicazione legate a progetti specifici sono sintetizzabili in:

- la comunicazione e pubblicizzazione del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, nell'ambito del quale sono state svolte azioni on line e off line per la comunicazione e pubblicizzazione del programma, tra cui:
 - gestione sito web e profili social;
 - piano di comunicazione media integrato;
 - organizzazione della partecipazione con stand alla partenza delle tappe del giro d'Italia e a Macfrut;
- la comunicazione on line delle carni rosse e salumi, nell'ambito del Piano di settore carni, attraverso:
 - organizzazione e supporto delle riunioni del Comitato scientifico (Cosnala);
 - gestione del sito e dei social dedicati e dei materiali di supporto (articoli, video interviste, infografiche, ecc.)
- la realizzazione delle indagini propedeutiche all'avvio di una campagna di comunicazione pilota a supporto dell'olio di oliva;

- la gestione dei programmi dedicati all'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura, attraverso:
 - l'organizzazione della partecipazione dei giovani imprenditori selezionati alla fiera Alimentaria;
 - l'organizzazione della fase di formazione frontale, di hackathon e di coaching alle aziende dei giovani imprenditori selezionati per un programma di formazione.

3.2.2 *Rete rurale nazionale*

Nel 2018, si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale (RRN) e rispondenti alla pianificazione del secondo biennio (2017/2018) per le 17 schede progetto formalmente approvate dal Mipaaf, Autorità di Gestione del Programma. La progettazione è stata effettuata in coerenza con l'Accordo di cooperazione del 22 ottobre 2015 tra Mipaaf e ISMEA che prevede quattordici ambiti tematici. In continuità con il primo biennio, nell'ambito delle 17 schede progetto sono state descritte le attività e gli output programmati, il budget dedicato, in funzione dei 3 target e delle 4 priorità strategiche del Programma Rete Rurale Nazionale 2014/2020 (P1: Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale; P2: Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse; P3: Informare il pubblico e i potenziali beneficiari; P4: Promuovere l'innovazione), oltre che, in risposta all'obiettivo (Priorità 5) di supportare operativamente la Gestione della Rete Rurale.

Facendo quindi riferimento alle priorità e ai target del Programma Rete Rurale 2014/2020, 5 schede progetto del secondo biennio sono state esclusivamente rivolte a servizio delle Autorità di Gestione dei PSR, e agli altri soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione delle politiche di Sviluppo Rurale (target 1 del Programma RRN, Priorità 1): Supporto alla programmazione dello sviluppo rurale e fondi SIE; Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori; Complementarietà e demarcazione; Capacità amministrativa — tasso d'errore, VCM, costi semplificati; Scambi di esperienze tra amministrazioni.

In 9 schede progetto, invece, sono state previste azioni differenti e mirate a diverse Priorità e Target: Autorità di gestione (target 1), potenziali beneficiari delle misure dello sviluppo rurale e partenariato economico e ambientale (target 2), altri attori e società civile (target 3). Questi progetti possono essere ricondotti a 2 principali aree d'azione:

1. Area "redditività e competitività": Politiche creditizie e strumenti finanziari; Imprenditorialità giovanile, primo insediamento, lavoro femminile;

agriturismo e multifunzionalità; competitività e filiere agroalimentari; Internazionalizzazione; consulenza aziendale;

2. Area "ambiente": cambiamenti climatici, emissioni; Ambiente e paesaggio rurale; Filiera bio (area ambiente/competitività); Informazione e Comunicazione.

Inoltre, una scheda progetto è stata dedicata esclusivamente alla Priorità 4 (promuovere l'innovazione), con azioni rivolte principalmente al target 2 (stakeholder e beneficiari dello sviluppo rurale) finalizzate alla divulgazione e all'informazione sull'innovazione esistente, per facilitare il trasferimento delle innovazioni.

Relativamente agli aspetti organizzativi e operativi, si evidenziano di seguito alcuni elementi rilevanti:

1. ISMEA ha mantenuto una struttura specifica per la gestione della RRN: una Direzione dell'Istituto è dedicata, seppur non esclusivamente, alla realizzazione delle attività della RRN;
2. l'avvio e la gestione delle attività in sintonia con le AdG regionali e il partenariato economico e ambientale che, in termini pratici, ha trovato sostanza in:
 - o incontri con il partenariato e, in particolare, con le organizzazioni professionali e con gli ordini/collegi professionali;
 - o incontri e gruppi di lavoro con le AdG regionali;
 - o workshop e Convegni organizzati sul territorio nazionale.
3. Nell'ambito di gruppi di lavoro sui temi più trasversali e d'interesse per la RRN (monitoraggio e valutazione, innovazione, clima, biologico) è proseguito il coordinamento e l'integrazione con gli altri enti attuatori del programma Rete Rurale Nazionale e le amministrazioni, anche esterne al Mipaaf.

Di seguito si descrive una breve sintesi, per priorità e per scheda di attività, delle principali attività sviluppate nel 2018.

Priorità 1 - Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

Scheda ISMEA 2.1 - Comunicazione

- N. 1 Convegno su "I mezzi tecnici in agricoltura biologica" (Roma 22 marzo 2018).
- N. 2 Workshop per la vendita diretta (Bari e Bologna novembre 2018).

Monitoraggio Feasr e sistemi informativi (schede Ismea 4.1 e Ismea 4.2)

Scheda Ismea 4.1 - Programmazione SR e fondi SIE

E' stato fornito supporto sia nell'ambito della corrente programmazione per lo sviluppo rurale che per i legami con la politica di coesione, sia ai lavori preparatori per la PAC post 2020. Nel dettaglio, le attività hanno riguardato la preparazione dei materiali e la partecipazione ai gruppi di esperti (working party) e ai Comitati Speciali Agricoltura presso il Consiglio UE; la partecipazione agli incontri dei gruppi EGESIF con la predisposizione delle relative note per il circuito dello sviluppo rurale; il supporto agli incontri di coordinamento tra Mipaaf/Regioni/OP. Per l'intero periodo è stato garantito un supporto telefonico giornaliero "on demand" ai vari rappresentanti della Commissione europea DG Agri, delle Regioni, delle PP AA di Trento e Bolzano, di Agea coordinamento e delle Organizzazioni professionali. Ai fini della diffusione delle informazioni è stata operata la costante alimentazione della banca dati "Rural Tool Box" con la normativa, la documentazione tecnica e le note di coordinamento prodotte e rese disponibili dall'Ufficio Disr II del Mipaaf (Rural Tool Box è disponibile sul portale della RRN). Sempre nell'ambito del supporto alla programmazione dello sviluppo rurale è stata implementata e alimentata la banca dati sui contenziosi – massimari – di interesse per lo Sviluppo Rurale.

Scheda Ismea 4.2 - Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori

E' stato fornito supporto alle AdG e agli OP sulle tematiche del monitoraggio e della valutazione (anche mediante la partecipazione ai comitati di sorveglianza). In particolare, è stata condotta una periodica attività di monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dei PSR (report trimestrali); sono stati realizzati documenti di analisi sugli indicatori Target e sulla riserva di performance; è stata garantita la partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali e comunitari sul monitoraggio e la valutazione anche in riferimento alla PAC post 2020.

Scheda Ismea 5.1 – Ambiente e paesaggio rurale

Produzione integrata: l'attività svolta ha visto il coordinamento e il supporto alle regioni sulla predisposizione delle linee guida nazionali di produzione integrata oltre che l'assistenza tecnico-informativa alle regioni. È, inoltre, continuata l'assistenza tecnica alle aziende aderenti al SQNPI e alle amministrazioni che hanno attivato la "produzione

integrata” di cui alla misura 10 del PSR, prevedendo la gestione delle verifiche con le modalità previste dal sistema di qualità stesso;

n. 1 Documento di ricerca relativo al monitoraggio sull’attuazione dei Bandi per le misure direttamente afferenti al Paesaggio nonché l’attuazione dei bandi riguardanti la Focus Area 5C e le relative misure;

Osservatorio del Paesaggio, attività di supporto e consulenza. Sono stati realizzati: n.3 workshop per la diffusione delle attività dell’Osservatorio e per promuovere e stimolare l’iscrizione al Registro dei paesaggi rurali storici; n.1 convegno finale di premiazione dei paesaggi iscritti all’ONPR; Linee guida per la conservazione e valorizzazione dei paesaggi rurali storici; mappe virtuali di valorizzazione territoriale; linee guida per la certificazione dei paesaggi già iscritti;

Baseline: realizzazione di una brochure di approfondimento sulle CGO per le produzioni animali;

Studio per l’individuazione di una o due specifiche filiere regionali con criticità nell’utilizzo dei sottoprodotti e di smaltimento dei rifiuti agricoli di origine organica al fine di promuovere investimenti finalizzati all’uso di biomasse agricole.

Scheda Ismea 5.2 – Filiera biologica e prodotti IG

Documento di analisi delle misure PSR 1, 3 e 16,4;

N.3 Focus Group su problematiche specifiche di 3 filiere biologiche (cerealicola, ortofrutticola e lattiero-casearia);

Progetto pilota di una mappatura delle aziende biologiche e di tematimi ambientali;

Ampliamento delle “Vetrina aziende biologiche di successo” su applicativo Sinapp;

Manuale schede di conversione al biologico corredato di schede tecniche e video;

Ricognizione di buone prassi nel comparto delle IG;

Documento con la mappatura legami tra produzioni a IG, cultura e arte.

Scheda ISMEA 6.1 - Complementarietà

Analisi e aggiornamento delle schede regionali settore Ortofrutta utilizzate per la stesura della strategia nazionale Ortofrutta;

Pubblicazione del report sulla complementarietà settore olivicolo;

Pubblicazione del report sulla complementarietà nel settore vino;

Completamento del report del settore ortofrutta;

Completamento del report relativo alla complementarietà/demarcazione tra PSR e altri fondi (POR);

Completamento del report sulla proposta di riforma della PAC.

Scheda 7.1 – Capacità amministrativa

Le attività hanno riguardato 3 tematiche: tasso d'errore, miglioramento dei sistemi di gestione PSR e costi semplificati. Sul tema del tasso d'errore, sono state svolte attività continuative a supporto delle AdG della RRN e dei PSR anche mediante il monitoraggio dei controlli effettuati dalle Istituzioni comunitarie sui PSR e l'alimentazione di un'apposita banca dati. Sul tema del miglioramento dei sistemi di gestione dei PSR è stato avviato un progetto di collaborazione con la Regione Lazio. In merito ai costi semplificati, sono state sviluppate due metodologie per la definizione delle unità di costo standard (UCS): impianti arborei da frutto e servizi di consulenza aziendale; sono state aggiornate le banche dati delle UCS relative ai trattori e alle mietitrebbie; è stato fornito supporto alle AdG per l'adozione dei costi semplificati nei propri PSR.

Scheda 7.2 - Cooperazione

relativamente al settore della cooperazione istituzionale, sono stati organizzati e coordinati diversi eventi di scambi di esperienze sia a livello nazionale che internazionale su tematiche inerenti allo sviluppo rurale. Particolare interesse e partecipazione ha riscosso l'evento del 22 novembre 2018 sui costi semplificati, a dimostrazione della rilevanza della tematica trattata sia per le AdG che per gli OP.

Scheda Ismea 9.1 – Lavoro femminile imprenditoria giovanile

È stato realizzato il report "Un'analisi qualitativa sull'insediamento dei giovani agricoltori nel periodo 2007-2013" che ha analizzato i risultati di un questionario on-line diretto a 3.000 giovani beneficiari della misura di primo insediamento. È stato inoltre realizzato un documento progettuale in merito alla realizzazione di una banca della terra al fine di mettere in contatto giovani agricoltori con anziani imprenditori agricoli senza eredi. A questi si sono aggiunti la realizzazione del progetto Farm Lab ed è stata portata a termine la VI edizione del concorso Nuovi fattori di successo

Scheda Ismea 10.1 - Internazionalizzazione

Sono stati realizzati: 1 Report "Gli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese agroalimentari nei programmi operativi FESR regionali del 1° pilastro della PAC"; 2) Report "Il commercio estero delle Regioni italiane dei prodotti agroalimentari; 3) Report di aggiornamento sul tema "America First di Trump" (scenario USA-CINA)

Scheda Ismea 10.2 - Competitività

Riguardo le attività di supporto alle AdG, si è proceduto alla redazione dei seguenti lavori:

- report sul confronto tra programmazione 2007-2013 e attuale programmazione ed allegati. Questi documenti sono stati pubblicati sul sito internet della Rete Rurale Nazionale e sul sito internet di Ismea;
- documento sull'attuazione della Misura 4. Questo documento è stato pubblicato sul sito internet della Rete Rurale Nazionale e sul sito internet di Ismea;
- due report sui sistemi agroalimentari regionali. Questi documenti sono stati pubblicati sul sito internet della Rete Rurale Nazionale e sul sito internet di Ismea.;
- un documento di ricerca sulla PAC post 2020: ricerca che va inquadrata nell'ambito del supporto e della consulenza settoriale a beneficio delle AdG in merito alla PAC post 2020.

Riguardo l'area tematica sulla competitività di filiera e sulla competitività regionale, si è provveduto ad estendere gradualmente la metodologia di definizione e il calcolo degli indicatori sintetici alle diverse filiere. Sono stati redatti due documenti su ISIC (Indicatori Sintetici di Competitività). Questi documenti sono stati pubblicati sul sito internet della Rete Rurale Nazionale e sul sito internet di Ismea.

Per quanto riguarda le Banche Dati comunali e regionali sono state progettate le modalità di consultazione on line delle stesse. Sono state implementate e pubblicate:

- la Banca dati degli Indicatori di competitività che è consultabile on line sul sito di Ismea;
- la Banca dati degli Indicatori agricoli strutturali che è consultabile on line sul sito di Ismea.

Infine, sono state realizzate le attività di supporto e consulenza alle AdG come previsto dal programma biennale di attività 2017-2018.

Scheda Ismea 10.3 – Accesso alle misure PSR

Sono stati realizzati e pubblicati sul portale della RRN n. 2 report semestrali sul mercato del credito su base territoriale, ai quali è stato abbinato l'aggiornamento dell'Osservatorio regionale sul credito. Passando al Business Plan On Line (BPOL), sono proseguite le attività di mantenimento dello strumento a supporto delle AdG dei PSR. La piattaforma web è stata utilizzata da 10 Regioni (Veneto, Piemonte, Friuli VG, Valle d'Aosta, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Calabria). Per ciascuna Regione, in relazione alle differenti esigenze, è stata garantita la personalizzazione dell'applicativo e sviluppate le procedure d'accesso mediante i portali regionali dei PSR (SIAN, AVEPA, ARPEA). Nel corso dell'anno sono stati condotti interventi di manutenzione e miglioramento della piattaforma. Sono anche state condotte molteplici giornate divulgative a favore degli utenti del BPOL (professionisti, istruttori regionali) e garantito un servizio di assistenza tecnica a distanza mediante numero verde ed e-mail dedicati.

Scheda Ismea 12.1 - Consulenza

È stato fornito supporto al Mipaaf e alle AdG per l'attivazione e la gestione del sistema nazionale della consulenza, oltre che per l'avvio della misura 2 dei PSR (predisposizione di

documenti di indirizzo e di approfondimento anche in relazione alle novità introdotte dal regolamento Omnibus; approfondimento sui titoli di studio e ambiti di consulenza; supporto alla definizione dei costi standard).

Scheda Ismea 13.1 - Agriturismo e multifunzionalità

- È stata assicurata attività di supporto e consulenza alle AdG Regionali fornendo continuamente informazioni e brokeraggi sui dati relativi alle aziende agrituristiche e multifunzionali e in particolare all'attuazione delle politiche di certificazione della qualità attraverso il marchio "Agriturismo Italia" e la classificazione nazionale;
- sono stati assicurati l'aggiornamento e la pubblicazione del Repertorio nazionale delle aziende agrituristiche;
- sono stati realizzati due documenti di analisi dei bandi sulle sotto misure 6.2 e 6.4 dei PSR 2014-20;
- è stato redatto il 2° rapporto sull'agriturismo e sulla multifunzionalità in Italia.

Scheda ISMEA 14.1 - Cambiamenti climatici

È stata realizzato e pubblicato un report relativo al monitoraggio della normativa in ambito nazionale e internazionale sul tema dei cambiamenti climatici e della qualità dell'aria e sono state fornite al Mipaaf e a ISPRA le serie storiche a supporto del calcolo delle emissioni del settore zootecnico. Sono state messe on line le banche dati sulle razioni alimentari del bestiame (bovini da carne e da latte, suini, ovini da latte) e sull'uso dei fertilizzanti. Sono state realizzate le attività connesse allo sviluppo di una metodologia per la valutazione dei meccanismi di riduzione e compensazione dell'emissioni di gas serra a livello di distretto zootecnico e sono stati pubblicati 3 report: 1) raccolta di linee guida standard; 2) documento metodologico; 3) applicazione della metodologia a un'area pilota.

Priorità 2 - Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse

Scheda ISMEA 2.1 - Comunicazione

- N.1 Workshop sui paesaggi rurali (Firenze, 28 maggio 2018)
- N.1 Workshop per IG (Firenze, 7 giugno 2018)
- Campagna di comunicazione per il clima e il biologico
- Premiazione della VI Nuovi Fattori di Successo presso lo stand Ismea MiPAAFT al Salone del Gusto 2018
- Seconda fase del progetto ad hoc per la campagna Baseline, volta a fornire informazioni su criteri, norme e requisiti di base per chi aderisce alle misure dello sviluppo rurale.

- 1 Workshop su agriturismo e multifunzionalità (Roma, 10 dicembre 2018);
- 1 workshop sui cambiamenti climatici (Roma, 18 dicembre 2018)

Scheda Ismea 10.1. - Internazionalizzazione

- Realizzazione di n. 8 schede prodotto/paese sui principali prodotti agroalimentari esportati su alcuni dei più importanti mercati esteri e su quelli potenzialmente più dinamici

Scheda Ismea 10.2 - Competitività aziende agricole

Le attività riferite a vendita diretta e filiera corta sono state le seguenti:

- a. progettazione operativa e redazione delle linee guida relative agli strumenti che gli agricoltori possono implementare per agevolare l'aggregazione dell'offerta per vendere attraverso i canali della filiera corta;
- b. realizzazione di un'indagine quali-quantitativa sui consumatori che acquistano presso i canali diretti (vendita diretta e filiera corta);
- c. progettazione e realizzazione di materiali pubblicitari (una brochure) circa la vendita diretta e la filiera corta;
- d. realizzazione di due workshop uno a Bari ed uno a Bologna sul tema della filiera corta e della vendita diretta che hanno coinvolto i referenti regionali delle misure del PSR inerenti questa tematica e numerosi produttori agricoli.

Con riferimento alla competitività di filiera sono state realizzate tre indagini che hanno avuto come oggetto: la filiera ovina, quella del frumento duro e quella della produzione di agrumi.

Sul fronte delle altre attività relative alla competitività sono stati realizzati e pubblicati i seguenti report:

1. competitività degli allevamenti bovini,
2. competitività degli allevamenti ovini;
3. competitività della filiera italiana della pasta di semola di grano duro.

Scheda Ismea 10.3 – Accesso alle misure PSR

Le attività hanno riguardato l'alimentazione e lo sviluppo del sistema esperto "AgroSemplice" per la ricerca e la valutazione delle opportunità di agevolazione a disposizione delle aree rurali (PSR, FESR, Ismea, Invitalia, Simest, ecc.). Tale sistema è stato costantemente aggiornato con i bandi/regimi agevolati pubblicati. Allo stesso tempo è stata sviluppata e mantenuta la piattaforma web a libero accesso "BPOL – Training" volta

a diffondere l'utilizzo dello strumento di business plan tra i potenziali beneficiari dello sviluppo rurale e nel mondo della didattica.

Scheda Ismea 13.1 - Agriturismo e multifunzionalità

- È stato redatto un documento di analisi di alcuni segmenti di attività che possono essere condotte nelle aziende agrituristiche;
- è stato redatto un documento di analisi delle strategie di marketing per le aziende agrituristiche verso il mercato USA;
- è stato condotto un progetto di individuazione di buone pratiche di diversificazione agricola che sono state inserite in un volume divulgativo;
- è stato realizzato un Workshop di presentazione delle attività realizzate e di valutazione delle possibili esigenze per le aziende multifunzionali (10 dicembre 2018);
- è stata aggiornata la BD statale sulla multifunzionalità agricola che consta, di 107 norme per le quali sono state predisposte altrettante schede di sintesi.

Scheda ISMEA 14.1 - Cambiamenti climatici

È stata realizzata un'indagine presso un campione di aziende agricole sul tema dei cambiamenti climatici ed è stato pubblicato il relativo report. Sono stati inoltre realizzati 3 focus group con gli stakeholder del settore (imprenditori zootecnici, organizzazioni agricole, etc.) ed è stata supportata l'organizzazione di un workshop sulla diffusione di azioni di mitigazione e opportunità di finanziamento dello sviluppo rurale.

Priorità 3 - Informare il pubblico e i potenziali beneficiari

Scheda ISMEA 2.1 - Comunicazione

Piattaforma online e social network: si è provveduto alla redazione e uscita di n. 10 numeri della rivista Pianeta PSR.

Scheda Ismea 10.3 - Accesso alle misure PSR

Il BPOL-training è stato anche utilizzato per le finalità didattiche, realizzando un breve corso e-learning e un caso aziendale ad-hoc nell'ambito del progetto Rural4Learning del CREA. In particolare, le attività hanno riguardato la partecipazione a 3 seminari con le Università coinvolte nel progetto Rural4Università e a 1 seminario nell'ambito del progetto Rural4Agrari.

Scheda Ismea 13.1 - Agriturismo e multifunzionalità

È stata condotta una campagna di comunicazione trimestrale (aprile-giugno 2018) attraverso i periodici di bordo dei vettori Trenitalia, NTV e Alitalia; si è dato inizio alla realizzazione della prima web-serie sull'agriturismo italiano; è stato completato il Database del progetto "Rural Links" ed è stato pubblicato il relativo sito web.

Scheda ISMEA 14.1 - Cambiamenti climatici

È stata supportata la realizzazione delle azioni della campagna di comunicazione sul tema dei cambiamenti climatici (partecipazione a fiere di settore e progetto pilota presso i centri commerciali)

Priorità 4 - Promuovere l'innovazione

Scheda Ismea 25.1- Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze

- popolamento del Sistema esperto "agro semplice" - sezione agevolazioni per l'Innovazione;
- aggiornamento del data base delle aziende innovative della misura 124 per il popolamento del "repertorio delle aziende innovative" che sarà poi caricato all'interno del portale.

Priorità 5: Gestione Rete

Scheda ISMEA 2.1 - Comunicazione

Organizzazione del Comitato di Sorveglianza della RRN nel corso del quale è stata realizzata anche la mostra delle best practice realizzate nell'ambito dei progetti dello sviluppo rurale (29 novembre 2018)

Scheda ISMEA 1.1 - Supporto all'Autorità di Gestione

- la gestione dei contatti, coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea, la Rete europea PEI, le Reti nazionali degli altri Stati membri gli altri partner internazionali, ivi compresa la partecipazione alle attività organizzate da questi soggetti;
- monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del Piano di azione biennale e la definizione di un sistema/servizio di supporto finalizzato all'ottimizzazione della gestione degli aspetti connessi alla programmazione, sorveglianza e rendicontazione delle attività della Rete;
- per le attività di comunicazione della Rete Rurale: supporto alla ricognizione dei dati finanziari dei Piani di Comunicazione FEASR; manutenzione delle attività di comunicazione tramite il portale della RRN
- contributo alla redazione dei rapporti annuali di esecuzione del programma Rete.

3.2.3 Assistenza Tecnica alla Gestione del Rischio

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (PSRN 2014-2020) approvato con Decisione della Commissione C (2015) 8312 del 20 novembre 2015 e del piano di Assistenza Tecnica 2017-2023 che ribadisce il ruolo ricoperto dall'Istituto in materia di Gestione del rischio, formalizzato con l'Accordo di cooperazione del 29/12/2016 (e registrato dalla Corte dei Conti in data 3 febbraio 2017 al foglio 99), (all'Accordo di cooperazione approvato con DM 31998 in data 30 dicembre 2016 dal Mipaaf e registrato dalla Corte dei Conti in data 3 febbraio 2017) Ismea ha proseguito con le attività previste nel Piano operativo 2017/2018, approvato con Nota Mipaaf n. 24929 del 22/9/17 propedeutiche all'attuazione della misura 17. Nello specifico, nel corso del 2018, nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra l'AdG del PSRN 2014-2020 e ISMEA, l'attività ISMEA a supporto all'AdG si è articolata nelle tre macro azioni che rappresentano una opportunità di primaria importanza per l'Istituto, in quanto accompagnano l'implementazione del più importante (in termini finanziari) PSR italiano della programmazione 2014-2020 e proietta l'Ente sulle tematiche del risk management che rappresentano uno dei punti fermi su cui si fonda la riforma della PAC post-2020 (cfr. Rapporto della Commissione Europea sul futuro della PAC, 2018):

- Supporto diretto alle funzioni dell'AdG (azione 1.1);
- Supporto all'attivazione e alla gestione delle sotto misure 17.1, 17.2 e 17.3 (azione 1.2);
- Attività di riduzione del carico amministrativo per i beneficiari del programma e per il rafforzamento della capacità delle autorità nazionali e dei beneficiari di amministrare e utilizzare il FEASR (azione 1.3)

Nell'ambito dall'**azione 1.1** del Piano di Attività 2017-2018 a supporto diretto dell'AdG, tra le attività più significative svolte nel corso del 2018, si sottolineano:

- il supporto alle modifiche del PSRN relativamente alla misura 17 a seguito del recepimento delle novità introdotte dal Regolamento 2393/2017 (cd. Omnibus) in vigore dal 1° gennaio 2018, nonché all'introduzione dell'IST settoriale individuando i principali comparti produttivi potenzialmente idonei all'attivazione di un *Income stabilisation tool* settoriale.
- la realizzazione di "AssInCampo" una un web tool fruibile tramite smartphone e tablet, che consente a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella predisposizione dei contratti assicurativi agevolati e del PAI (agricoltori, compagnie assicurative, consorzi di difesa, centri di assistenza agricoli, broker, agenti ecc.) di consultare direttamente il sistema AGEA/SIAN-SGR per utilizzare le corrette codifiche, i prezzi massimi assicurabili, le rese benchmark e i parametri contributivi (procedura di calcolo dei contributi), disponibili a

livello comunale e per prodotti e varietà assicurabili. Un'altra sezione del webtool "AssInCampo", dedicata ai dati assicurativi individuali, consente alle aziende agricole, previa registrazione, la consultazione puntuale - per anno, prodotto, comune - delle proprie rese storiche utilizzate nei Piani assicurativi individuali (PAI) e delle superfici aziendali che sono state oggetto di copertura assicurativa, utili ad orientare le scelte per la nuova campagna assicurativa. L'applicativo offre anche una specifica sezione "normativa" dedicata alla consultazione di regolamenti comunitari, leggi, decreti, bandi, circolari e istruzioni operative ed una sezione "News" dedicata alle notizie e alle informazioni sul mercato assicurativo agricolo agevolato, sulle novità applicative e sull'avanzamento finanziario della Misura 17 di gestione del rischio.

- la realizzazione di una piattaforma di interscambio dati tra le compagnie assicurative e ISMEA per supportare l'AdG nello svolgimento delle attività di monitoraggio del mercato e delle attività amministrative correlate sia alla Sottomisura 17.1, sia alle polizze agricole finanziate con fondi nazionali (FSN).
- lo svolgimento dell'attività di networking per l'aggiornamento del personale di CAA, Consorzi di difesa e Compagnie assicurative coinvolti nella implementazione della sottomisura 17.1, in modo da accompagnare tutti i soggetti del sistema SGR nel piano di accelerazione della spesa attraverso azioni di informazione a livello territoriale (nota all'AdG prot. n. 26715 del 18/10/2017). ISMEA, oltre all'organizzazione e alla preparazione degli incontri, ha partecipato anche con i suoi relatori ai workshop di aggiornamento previsti nella programmazione biennale. Le sessioni informative sono state realizzate con il coinvolgimento diretto di MIPAAF, AGEA e SIN e gli incontri si sono svolti a Roma presso la sede ISMEA e le sedi dei CAA nazionali e sul territorio nazionale.
- la realizzazione di un'apposita attività di aggiornamento avente ad oggetto le tematiche connesse alla disciplina giuridica vigente per i contratti e gli appalti pubblici in Italia, sempre nell'ottica di migliorare la capacità dell'AdG e del personale coinvolto nella gestione del programma, in coerenza con le indicazioni formulate dall'AdG con note prot. uscita n. 33029 del 19/10/17 e n. 3708 del 29/01/18, è stata effettuata.
- il supporto all'AdG nella predisposizione della Strategia di informazione e pubblicità del Programma e dei relativi Piani annuali di comunicazione, in particolare allo scopo di dare supporto all'Unità "Informazione, Comunicazione e Pubblicità" dell'AdG, è stata elaborata una prima bozza della Strategia di Informazione e Pubblicità per il PSRN 2014-2020.
- Nell'ambito delle attività preparatorie all'Audit della Commissione Europea tenutosi a Cagliari nei giorni tra il 14 e il 18 maggio 2018 sono stati predisposti documenti tecnici di supporto all'ADG puntuali (con risultanze su rese, prezzi, e altre variabili di interesse) e riepilogativi dei dati presenti nei PAI oggetto di audit sistematizzati per la facilitazione dei controlli. È stato anche predisposto un documento tecnico con le indicazioni dei parametri contributivi per tutte le posizioni di interesse ed una presentazione tecnica con approfondimenti sul quadro normativo e sugli schemi procedurali connessi all'attuazione della sottomisura 17.1.

Nell'ambito **dell'azione 1.2** finalizzata all'attuazione della misura 17, sono state svolte le seguenti attività:

- In vista dell'apertura della Campagna assicurativa 2019 e alla luce delle novità introdotte con la modifica del DLgs 102/2004 è stata fornita Assistenza tecnica all'AdG per la predisposizione e la stesura del **Piano di gestione dei rischi in agricoltura**.
- È stato realizzato uno **studio sul "pricing" del rischio agro-alimentare**, finalizzato a valutare i rapporti statistici tra quota premi delle polizze agevolate e delle non agevolate, in caso di presenza di polizze integrative, elaborando indicatori sintetici sulla base dei dati contenuti nei Data Set ANIA e implementate specifiche procedure di calcolo.
- Supporto alla stesura dei testi dei decreti ministeriali sui prezzi unitari massimi validi per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate, sul calcolo (decreto metodologico) e approvazione delle rese benchmark e sul calcolo (metodologia) e approvazione dei parametri contributivi e della spesa ammissibile.
- Nell'ambito dell'osservatorio sul sistema delle assicurazioni agricole è stato realizzato il primo rapporto annuale sulle assicurazioni agricole agevolate in Italia e sulla gestione del Rischio, dal titolo **"Rapporto sulla gestione del rischio in Italia. Stato dell'arte e scenari evolutivi per la stabilizzazione dei redditi in agricoltura"** pubblicato nel mese di febbraio 2018, presentato e distribuito per la prima volta nell'ambito del Convegno annuale di Assisi. Il documento evidenzia le caratteristiche strutturali e le dinamiche evolutive di breve e medio periodo, in relazione al contesto normativo di riferimento; gli eventuali fattori che frenano/stimolano lo sviluppo delle polizze assicurative, sia con riferimento all'azienda sia a variabili esogene all'azienda capaci comunque di influenzare la propensione all'utilizzo dello strumento assicurativo da parte della stessa.
- È stata organizzata a Bari una Tavola Rotonda sulla gestione del rischio in agricoltura allo scopo di presentare i risultati preliminari dello studio-indagine diffuso nei primi mesi del 2019. Hanno partecipato ai lavori i rappresentanti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna ed Emilia Romagna, della Provincia Autonoma di Trento, del Consorzio di difesa della stessa provincia, nonché un rappresentante dell'Università di Foggia, partner ISMEA del Progetto, e il Responsabile (c/o ADG) della Misura 17 del PSRN 2014-2020, MIPAAFT.
- Infine, è stato predisposto, a supporto dell'AdG, uno schema di decreto per il riconoscimento dei soggetti gestori dei fondi di mutualizzazione di cui al decreto ministeriale n. 10158 del 5 maggio 2016, comprensivo dei modelli di domanda di riconoscimento dei Soggetti gestori e di rendicontazione annuale.

Nell'ambito **dell'azione 2.1** finalizzata ad un'efficace attuazione del Programma e, in particolare, alla riduzione costante del carico amministrativo dei beneficiari della sotto misura 17.1 sono state svolte le seguenti attività:

- Per quanto riguarda la **Rete di rilevazione Rese** è stata proposta una metodologia che prevede la stratificazione territoriale della raccolta del dato sulla base della

distribuzione della produzione con l'obiettivo di garantire, attraverso l'attivazione della rilevazione corrispondente, un valore di resa in corrispondenza dei prezzi rilevati, per fornire la base informativa necessaria a una maggiore e più equilibrata diffusione dello strumento assicurativo sul territorio nazionale e al successo degli altri strumenti di gestione del rischio finanziati dal PSRN nell'ambito della misura 17.

- Nell'anno 2018 sono stati rilevati, esclusivamente ai fini assicurativi con la misura 17, 18.749 prezzi (7.299 prezzi dell'ortofrutta e 11.224 prezzi dell'uva da vino, imputati considerando solo le percentuali degli stessi a carico del PSRN, 142 per le sementi e 84 per le officinali). Per quanto riguarda la rilevazione delle rese, sono state elaborate: 1.486 rese per l'uva da vino, 730 rese per le olive da olio e 568 rese per il risone.
- È stato costituito il **Comitato Tecnico Scientifico (CTS) prezzi-rese produttive-costi di produzione con l'obiettivo di validare la metodologia di rilevazione delle rese di produzione** e l'architettura delle Reti (expert judgment). Il CTS, riunitosi 9 volte nel 2018 (oltre alla riunione iniziale con il presidente), ha validato le rese acquisite e la metodologia attualmente utilizzata da Ismea per la rilevazione stessa delle rese.
- È stato avviato un **Progetto pilota per la standardizzazione delle procedure di valutazione dei danni alle colture vegetali** con l'obiettivo di sviluppare un modello per le valutazioni di stima della perdita di resa delle colture agrarie a seguito di avversità atmosferiche ed individuare procedure per agevolare l'acquisizione dei dati di resa delle colture e il monitoraggio dei danni. Tutto questo al fine di fornire un contributo concreto allo sviluppo di polizze parametriche nonché e all'analisi puntuale delle dinamiche delle tariffe delle polizze anche al fine di individuare le correlazioni tra queste ultime ed i livelli di sinistrosità.
- Predisposizione e aggiornamento dei modelli per la stima del rischio di reddito con l'obiettivo di supportare l'AdG nell'avvio di attività di sperimentazione e supporto metodologico per l'attivazione delle sottomisure 17.2 e 17.3 del PSRN 2014-20 attraverso la creazione di gruppi di lavoro. Per tale motivo è stata organizzata una **tavola rotonda a Roma** (13.07.2018) con la partecipazione di vari docenti universitari delle facoltà di Scienze agrarie e dei componenti dei gruppi di lavoro dell'Ismea coinvolti nelle attività di supporto all'AdG per l'attuazione delle sottomisure 17.2 e 17.3 del PSRN 201-2020. Allo scopo di definire la pianificazione strategica, la programmazione, lo start up e le modalità di gestione dei fondi mutualistici e di stabilizzazione del reddito (IST).
- Definizione fasi di calcolo dei costi e dei ricavi e uno schema di funzionamento del **"trigger event"**, ovvero del sistema di allarme propedeutico all'attivazione delle procedure di richiesta di eventuale risarcimento da parte degli associati del fondo.

Organizzazione Workshop "Polizze parametriche in agricoltura: prime esperienze e aspetti applicativi in Italia" (17 dicembre 2018), per lo scambio di esperienze in materia di prima applicazione delle polizze parametriche in agricoltura e per la sperimentazione di strumenti innovativi di gestione del rischio nell'ambito del PSRN 2014-2020

3.2.4 I contratti di filiera

I contratti di filiera sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art 66 commi 1 e 2 della Legge 289/02. Tale programma è stato attivato dal MIPAAFT in forza del Regime di aiuto 379/08.

ISMEA, essendo subentrata nei rapporti di ISA S.p.A., opera in regime di convenzione con il MIPAAFT che ha affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con D.M 05 giugno 2006.

Relativamente al 1° e 2° bando, nel corso dell'esercizio 2018 sono state effettuate 34 singole erogazioni ad aziende beneficiarie facenti parte dei 14 contratti di filiera attivi per complessivi 6,2 milioni di euro di cui 2,4 milioni di euro quali quote di finanziamento agevolato e 3,8 milioni di euro quali quote di contributo in conto capitale.

Il programma complessivo ha così raggiunto circa 100,6 milioni di euro di erogazioni, coinvolgendo complessivamente 184 beneficiari nelle 14 filiere costituite.

Per quanto concerne invece il 3° bando, i beneficiari destinatari di agevolazioni da parte di ISMEA sono 6; nel corso del 2018 sono state effettuate le prime erogazioni per un importo complessivo di 2,2 milioni di euro a fronte dei 7,1 milioni di euro complessivi quali agevolazioni previste.

3.2.5 Convenzione MATTM per il monitoraggio dei crediti di carbonio

ISMEA, soggetto deputato al coordinamento della parte agricola del registro Nazionale dei serbatoi di carbonio agroforestali (in virtù del Decreto ministeriale 1 aprile 2008), ha dato luogo con il Ministero dell'Ambiente ad una cooperazione finalizzata alla realizzazione di una serie di attività necessarie per l'adempimento degli obblighi di

reporting e contabilizzazione applicabili al settore LULUCF sia in ambito internazionale (UNFCCC e Protocollo di Kyoto) sia in ambito unionale (Decisione 529/2013/UE).

Tra le attività più significative svolte nel corso del 2018, come previsto nel Piano Operativo dell'Accordo, si evidenziano:

- la stima annuale dei flussi netti di carbonio legati a GM (grazing land migliorato/biologico) nell'ambito degli adempimenti previsti dalla Decisione Ue 529/2013 e da Protocollo di Kyoto per l'attività di GM migliorato/biologico.
- L'aggiornamento e il miglioramento delle serie storiche regionali delle superfici con fonti amministrative per le modalità di gestione di cropland management- CM (agricoltura biologica, produzione integrata, agricoltura conservativa, set aside) e grazing land management- GM (grazing land migliorato/biologico).
- L'ampliamento e analisi delle serie storiche regionali delle superfici dei principali gruppi di coltivazioni arboree, necessari alla quantificazione dei tassi annuali di assorbimento ed emissione di carbonio organico nella biomassa.
- L'approfondimento dei dati relativi ai cambi di uso del suolo, partendo dalla classificazione dei punti IUTI, al fine di valutare i cambi di uso del suolo a livello regionale per le sottoclassi e gli anni indicati.
- Il perfezionamento dell'attività di sperimentazione relativa alla costruzione del prototipo di Piattaforma informatica (contenente sia le informazioni analitiche derivanti dal SIAN, sia quelle sintetiche provenienti dall'Inventario), finalizzata all'importazione dei dati di dettaglio provenienti dai fascicoli aziendali e alla stima delle variazioni degli stock di carbonio nei suoli.

3.2.6 Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione

Con l'approvazione del Regolamento Ue 2393/2017, il cosiddetto regolamento Omnibus che ha apportato delle modifiche importanti all'articolato del Fondo europeo per la Politica di sviluppo rurale (Reg. Ue 1305/2013) incidendo positivamente sulle misure per la gestione del rischio in agricoltura, si è reso necessario aggiornare il Piano assicurativo agricolo nazionale 2018 che aveva visto la sua approvazione già a novembre 2017. Le novità introdotte con l'approvazione del nuovo Regolamento Ue hanno riguardato tutti gli strumenti dedicati alla gestione del rischio; le polizze assicurative, i fondi di mutualità e gli Ist, strumenti di stabilizzazione del reddito, in

quest'ultimo caso è stata introdotta una nuova tipologia l'Ist settoriale, prima non previsto. Primo elemento importante l'innalzamento del contributo pubblico a parziale copertura del costo assicurativo dal 65% al 70% della spesa ammessa, sia per le polizze dedicate alla copertura dei rischi delle produzioni vegetali, sia per la copertura dei rischi da epizoozie per il settore zootecnico. Altro elemento di impatto è stato l'abbassamento al 20% della soglia di danno per l'accesso all'indennizzo.

Elementi quantitativi

Nel 2018 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione proporzionali in quota. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura e uno con la compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. Uno dei due trattati sottoscritti con il consorzio italiano di coriassicurazione ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno vernina 2018 - 2019.

Riepilogo trattati quota per Cedente

Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo	% cessione premi	% cessioni sinistri	Campagna
Consorzio di coriassicurazione	Quota	54.999.998	50%	27.499.999	85%	100%	Estiva
Consorzio di coriassicurazione	Quota	34.000.000	50%	17.000.000	85%	100%	Invernale
Assicuratrice Milanese S.p.A.	Quota	33.333.333	25%	25.000.000	85%	100%	Estiva
Totale		122.333.331		69.499.999			

Nel corso dell'esercizio 2018, come per l'esercizio passato, si sono avuti fenomeni meteorologici estremi in particolar modo per la siccità estiva nel Nord Italia. Ad inizio settembre si sono verificate forti grandinate in Puglia e centro Italia (colpendo i kiwi pontini), contrassegnando l'estate 2018 nel Centro-Sud Italia come la seconda più piovosa degli ultimi 60 anni con 14 perturbazioni grandinogene in tre mesi.

Infine l'estate siccitosa del Nord Italia si è prolungata fino all'autunno inoltrato generando accumuli enormi di energia convertita in fenomeni temporaleschi a fine ottobre, fino agli episodi di stragi di alberi nel Nord Est italiano provocate da venti che hanno raggiunto i 197 km/h in provincia di Treviso e successivamente in Liguria e poi nella provincia di Latina.

Nonostante tali eventi, grazie ad un'attenta analisi dei portafogli riassicurati e ad una corretta distribuzione del rischio, introducendo efficaci strumenti di limitazione dei

danni nelle polizze e nei trattati di riassicurazione, la sinistralità del Fondo di riassicurazione nel 2018 è stata contenuta al 74%.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'andamento tecnico dei trattati quota sottoscritti dal Fondo nel 2018.

Andamento tecnico trattati quota						
Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Loss Ratio	Saldo Tecnico
Consorzio di coriassicurazione	2.516.467	1.258.234	1.742.567	871.283	69%	386.951
Assicuratrice Milanese	4.384.217	2.794.938	3.059.750	2.133.570	76%	661.368
Totale	6.900.684	4.053.172	4.802.317	3.004.853	74%	1.048.319

Come anticipato, uno dei due trattati sottoscritti con il consorzio italiano di coriassicurazione riguarda la copertura di prodotti del florovivaismo e dunque afferenti alla campagna autunno vernina 2018 -2019. Gli effetti contabili di tale trattato in termini di premi e sinistri si manifesteranno nel 2019 e saranno peranto contabilizzati nel bilancio 2019.

Infine, per quanto riguarda il consorzio di Coriassicurazione, nella tabella che segue si riporta il piano di riparto degli Enti consorziati con le relative capacità e quote esclusivamente per la campagna estiva 2018:

Piano di riparto 2018		
Compagnie partecipanti	Esposizione massima	Quote di riparto 2018
Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A.	5.000.000	9,09%
Società Svizzera di Assicurazione Contro la Grandine - Società cooperativa	4.000.000	7,27%
ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per le Assicurazioni Società Mutua di Assicurazione	9.000.000	16,36%
Società Reale Mutua di Assicurazioni	4.200.000	7,64%
Italiana Assicurazioni S.p.A.	1.500.000	2,73%
Groupama Assicurazioni S.p.A.	1.400.000	2,55%
Vereinigte Hagelversicherung Vvag	2.400.000	4,36%
Fondo di riassicurazione c/o ISMEA	27.499.999	50,00%
Totale	54.999.999	100%

La percentuale di riparto del Fondo nel consorzio aumenta dal 35% nel 2017 al 50% nel 2018 in virtù dell'uscita dal consorzio della l'Allianz re.

3.2.7 Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)

Il business plan on-line (BPOL) è uno strumento, elaborato nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), come supporto alle Amministrazioni Regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti per i quali le imprese chiedono il contributo a valere sui Piani di Sviluppo Rurale.

Il BPOL consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'azienda relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario, prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento, fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Lo strumento assolve, sostanzialmente, a due finalità, finora inesplorate, del sistema delle imprese agricole:

- da un lato consente di applicare tecniche di analisi tipicamente aziendalistiche volte a valutare performance di efficienza ed efficacia;
- dall'altro consente di misurare le performance finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata, e, quindi, prive di Bilancio, che rappresentano oltre l'80% del panorama delle imprese agricole italiane.

Il BPOL è un servizio informatico accessibile dal web attraverso gli strumenti di navigazione più comuni. Operando su piattaforma WEB, non richiede installazioni né revisioni di versione ed è indipendente dal sistema operativo installato sul computer locale.

Il BPOL è rivolto:

- alle imprese (che possono predisporre il loro piano di investimento da sottoporre all'Amministrazione pubblica e/o alla banca per la valutazione della sua sostenibilità e finanziabilità);
- ai consulenti (che predispongono il piano per le imprese e ne curano i rapporti con gli altri soggetti);
- alle banche (che possono utilizzare il servizio sia come utenti nella fase di valutazione sia laddove intendano predisporre direttamente il piano per le imprese che rivolgono loro richieste di finanziamento);
- alle Amministrazioni pubbliche (che possono valutare la sostenibilità del piano dell'investimento per il quale è stato chiesto loro l'agevolazione);
- ai Confidi (che curano le pratiche finanziarie delle imprese che garantiscono);
- alle Organizzazioni Professionali (che possono svolgere un'attività di consulenza particolarmente efficace per le imprese associate).

Nel 2018 il servizio è stato adottato da 10 piani di sviluppo rurale, mentre una procedura analoga è stata adottata dalla misura del primo insediamento ISMEA. Nel corso dell'anno è anche stata ulteriormente utilizzata la versione del BPOL con accesso aperto a tutti coloro che sono interessati a realizzare un piano di impresa, in particolare studenti, formatori, consulenti e imprenditori.

3.2.8 Autoimprenditorialità in agricoltura

ISMEA gestisce dal 2008 la misura agevolativa di cui al D. Lgs. 185/2000, Titolo I, Capo III, in base ad una specifica Convenzione quinquennale con il MIPAAF, stipulata il 21.12.2007 e successivamente rinnovata, da ultimo fino al 21.12.2022.

La misura persegue l'obiettivo di incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, favorendo il ricambio generazionale e l'ampliamento di giovani aziende agricole attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di sviluppo che prevedano investimenti fino ad un massimo di 1,5 M€, IVA esclusa.

I criteri e le modalità per accedere alle agevolazioni di cui al Titolo I, Capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185 sono stati modificati con DM del 18 gennaio 2016, pubblicato in G.U. il 17 febbraio 2016, n. 39.

L'agevolazione consiste nella concessione di mutui agevolati a tasso zero, di durata fino a 15 anni e di importo massimo pari al 75% della spesa ammissibile.

Successivi interventi normativi hanno esteso la misura "Resto al Sud" alle imprese agricole, prevedendo che nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, in alternativa ai mutui agevolati, possa essere concesso un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui agevolati, a un tasso pari a zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile.

Tali modifiche sono state recepite con DM del 28 febbraio 2018, pubblicato in G.U. il 25 maggio 2018, n.120. Con la successiva approvazione delle Istruzioni applicative, dal 23 ottobre è stato possibile presentare le domande di accesso alle agevolazioni on line tramite il portale dedicato.

Elementi quantitativi

Nel corso del 2018 risultano pervenuti 9 nuovi progetti, e l'attività di istruttoria ha riguardato 10 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 5 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 2,2 M€ (-42% rispetto ai 3,9 M€ dell'anno precedente).

Misura	n°tot progetti	Area	n°	%
D.Lgs.185/2000 ,Titolo I, Capo III	10	Nord	2	20
		Centro	4	40
		Sud	4	40

Nel corso del 2018 è stata ultimata l'istruttoria legale di 5 progetti approvati nel corso del 2017 e 2018, con la stipula dei relativi contratti di finanziamento.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori (SAL), nel corso del 2018 sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 33 SAL , per agevolazioni totali pari a oltre 3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2018 risultavano 65 imprese "out" (ossia aziende che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni), di cui 58 sono in fase di ammortamento del finanziamento e 7, a seguito di revoca, in fase di recupero degli importi erogati.

3.2.9 Fondo Latte

ISMEA gestisce per conto del MIPAAFT la misura agevolativa del "Fondo Latte", istituito dalla L. 23/12/2014, n. 190, art. 1, commi 214-217 per gli investimenti nel settore lattiero caseario.

Con successivi decreti ministeriali (del 18 aprile 2016, 24 aprile 2017, 18 dicembre 2017), sono state individuate quali beneficiarie le imprese produttrici di latte bovino che alla data di presentazione della domanda risultavano in regola con i pagamenti dei prelievi sulle eccedenze di produzione lattiera, è stata fissata la ripartizione delle risorse in tre finalità ed è stata riconosciuta a ISMEA, per la copertura dei costi dell'attività

istruttoria e di erogazione delle 5.918 domande pervenute, una somma complessiva non superiore a 600.000,00 €.

Di seguito in tabella una sintesi dei dati dell'attività svolta al 31/12/2018, dettagliati per finalità dell'intervento:

- Lettera a) comma 1 art. 3 DM 18 aprile 2016 come modificato dall'art. 1 del DM 24 aprile 2017 – Interventi ad abbattimento interessi ed eventuali commissioni di garanzia su nuove operazioni per consolidamento
- Lettera b) comma 1 art. 3 DM 18 aprile 2016 come modificato dall'art. 1 del DM 24 aprile 2017 – Fondo Credito
- Lettera c) comma 1 art. 3 DM 18 aprile 2016 come modificato dall'art. 1 del DM 24 aprile 2017 – Abbattimento interessi maturati 2015 e 2016 su mutui bancari

Per quanto riguarda le domande riguardanti la Lettera c) – 5.669 domande sulle 5.918 complessive - al 31 dicembre 2018 le domande istruite erano pari a 4.880, corrispondenti all'86% del totale delle richieste. Di queste, 4.068 erano state anche oggetto della prima liquidazione a titolo di anticipo, per un erogato totale alla data del 31 dicembre di € 11.597.197,29, corrispondente al 28% di quanto ammesso a conclusione dell'istruttoria (oltre 41 milioni di euro a fronte di un contributo richiesto pari a circa 95 milioni di euro).

Etichette di riga	Numero	Contributo richiesto	Contributo accertato	Contributo anticipato
In istruttoria	789	14.053.993,00		
Da liquidare	324	5.926.300,82	2.832.994,24	793.238,39
Liquidata	4.068	94.924.074,40	41.421.837,00	11.597.197,29
Non ammessa	488	8.706.832,52		
Totale complessivo	5.669	123.611.200,74	44.254.831,24	12.390.435,67

A febbraio 2019 si è ultimata l'attività di verifica delle domande complessivamente pervenute, con 4.900 ammesse alle agevolazioni per una percentuale complessiva pari all'84,52%, con saldo da erogare entro il 31 marzo 2019.

3.2.10 Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese

A seguito dell'incorporazione di ISA, ISMEA ha esteso il suo campo di azione al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno

di progetti di sviluppo di imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato);
- interventi a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Il D.L. 193/16 ha inserito un ulteriore comma all'articolo 20 della Legge 154/16 che autorizza ISMEA ad utilizzare le risorse residue del Fondo Capitale di Rischio per l'attuazione delle attività di finanza agevolata o a condizione di mercato per le imprese della filiera alimentare.

Nel corso del 2018, a seguito della modifica della normativa di riferimento è stato emanato il D.M. n. 74173 del 12/10/2017, che definisce i nuovi criteri e modalità degli interventi finanziari a condizioni agevolate e di mercato.

Finanza agevolata

Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti di progetti di sviluppo agricolo e agroindustriale, realizzati da società di capitali e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso variabile agevolato.

Nel corso del 2018 si è provveduto:

- alla redazione e pubblicazione – nel mese di luglio - delle Istruzioni Applicative, ai sensi dell'art. 12 del citato Decreto, che dispongono l'attuazione degli interventi agevolati con una procedura valutativa a sportello, previa pubblicazione di un bando;
- alla definizione - nel mese di ottobre - dello schema di Bando per gli interventi finanziari a condizioni agevolate, con una dotazione finanziaria di 100.000.000, 00 €.

In data 20/02/2019 il Bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 22 ed è stato aperto lo sportello telematico per la presentazione dei progetti.

È invece regolarmente proseguita l'attività di gestione del portafoglio ereditato da ISA, che il 31 dicembre 2018 era costituito complessivamente da 29 progetti di cui 5

relativi a beneficiari falliti o in liquidazione, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare.

Finanza a condizioni di mercato

Per effetto dell'incorporazione, ISMEA è subentrata nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato (C.d. principio «MEIP»). Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31/12/2018 è composto da 5 partecipazioni di minoranza in società (anche cooperative) leader di segmento.

3.2.11 Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica

ISMEA gestisce direttamente le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività di prestazione di garanzie dirette è attualmente disciplinata dal Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea che, con decisione del 11/03/2013 C (2013) 1427 finale, ha approvato il metodo di calcolo per il rilascio delle garanzie dirette comunicando di non sollevare obiezioni nei confronti della misura Aiuto N. SA.35660 (2010/N) notificata da ISMEA, in quanto la stessa non costituisce un aiuto di Stato.

Essendo un regime di non aiuto a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese

amministrative. La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.

La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative è definita annualmente dal Garante ed è attualmente pari allo 0,13% dell'importo garantito.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA, sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

Le forme di garanzia disciplinate dal predetto D.M. del 22 marzo 2011 sono le seguenti:

- a) fideiussioni;
- b) controgaranzie e cogaranzie;
- c) garanzie a fronte di transazioni commerciali;
- d) garanzie a fronte di portafogli di finanziamenti.

Sono assistibili dalla cogaranzia le garanzie rilasciate da Confidi che abbiano stipulato apposita convenzione con il Garante.

Nel 2016, in applicazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese agricole, è stata autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per la concessione da parte di ISMEA di garanzie dirette. In particolare, la garanzia può essere concessa a titolo gratuito, nel limite di 15.000,00 euro di costo e comunque nel rispetto dei massimali stabiliti dal Reg. (UE) n. 1407/2013 e dal Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019.

Accordi e Convenzioni

Accordi PSR 2007/2013

I Regolamenti comunitari che hanno disciplinato la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

A fronte di ciò, alcune Regioni (Molise, Sicilia, Campania, Basilicata, Lazio e Puglia) hanno dato corso agli interventi previsti nei PSR per il cofinanziamento del fondo di garanzia ISMEA, mediante stanziamento e successivo versamento di somme, a valere sulle singole misure di aiuto.

In vista della scadenza degli interventi, la Commissione Europea con Decisione C (2015) 1399 del 5 marzo 2015, ha approvato i nuovi orientamenti in merito alla chiusura dei programmi di sviluppo rurale e sulla base di tali previsioni, è stata determinata la spesa rendicontabile.

In particolare:

- per le garanzie che possono essere considerate chiuse (garanzie estinte per escussione da parte delle banche ovvero per l'integrale rimborso del finanziamento da parte del beneficiario), è considerato spesa ammissibile l'intero valore nominale delle garanzie rilasciate; o per le garanzie ancora aperte (importi garantiti relativi a finanziamenti o quote di finanziamento non ancora rimborsati dal beneficiario), costituisce spesa ammissibile:
 - la quota del valore nominale della garanzia estinta per effetto del parziale rimborso del sottostante finanziamento bancario;
 - l'importo delle somme destinate a coprire il rischio relativo alle garanzie impegnate e non ancora estinte. Si tratta di una percentuale del totale delle garanzie in essere sufficiente a coprire il rischio di "perdita futura".

Lo stato delle risorse regionali, in seguito alla retrocessione delle somme non rendicontabili, è il seguente:

REGIONE	MISURA	RISORSE VERSATE	CAPITALE RESTITUITO	CAPITALE RESIDUO RENDICONTATO
MOLISE	121	1.050.000,00	583.405,75	466.594,25
BASILICATA	121	3.000.000,00	2.978.400,00	21.600,00
BASILICATA	311	2.590.000,00	2.273.941,75	316.058,25
CAMPANIA	121	500.000,00	-	500.000,00
LAZIO	121	2.000.000,00	1.817.224,10	182.775,90
LAZIO	311	500.000,00	430.000,00	70.000,00
SICILIA	121	31.833.333,00	30.252.855,43	1.580.477,57
SICILIA	311	2.929.166,99	2.880.534,02	48.632,97
PUGLIA	112	3.000.000,00	2.613.680,23	386.319,77
PUGLIA	121	1.000.000,00	-	1.000.000,00
PUGLIA	123	1.000.000,00	771.008,56	228.991,44

Accordi con regioni extra PSR e confidi

Risulta definito, con la Regione Sardegna, un accordo non legato ai PSR.

In particolare, la predetta convenzione prevede il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte della Regione stessa, per un importo pari a Euro 3.750.000. Si precisa che le risorse versate costituiscono patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

Convenzioni con il Mipaaf

Nel corso del 2011 sono state sottoscritte da ISMEA tre convenzioni con il Mipaaf che riguardano la gestione delle attività per favorire l'accesso al credito delle imprese giovanili, delle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario e delle imprese operanti nel settore della zootecnia.

In particolare, il Ministero ha fornito le seguenti risorse finalizzate all'abbattimento del costo della commissione di garanzia in regime di "de minimis":

- per il FONDO GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI: € 4.695.583,00
- per il FONDO SETTORE ZOOTECCNIA: € 2.900.000,00
- per il FONDO OLIVICOLO OLEARIO: € 1.000.000,00

Quanto al "Fondo giovani imprenditori agricoli" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate, anche attraverso più concessioni, n. 465 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00
Contributi concessi	(2.652.383,59)
Ridimensionamento Decreti Sisma 24 agosto 2016	(1.500.000,00)
FONDO RESIDUO AL 31/12/18	543.199,41

I decreti legge n. 189 del 17/10/2016 e n. 205 del 11/11/2016 hanno disposto un ridimensionamento di tale fondo ed il trasferimento di complessivi Euro 1.500.000 ad un fondo destinato alle imprese ubicate nei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, per l'abbattimento dell'intero importo delle commissioni di garanzia. Il Fondo risulta allo stato attuale inutilizzato.

Quanto al "Fondo aziende settore olivicolo-oleario", nell'esercizio in corso non sono stati liquidati contributi, in quanto la convenzione, scaduta il 31 dicembre 2017, non è stata prorogata.

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	1.000.000,00
Contributi concessi	(148.868,76)
FONDO RESIDUO AL 31/12/18	851.131,24

Quanto al “Fondo aziende settore zootecnico” alla fine dell’esercizio, risultano liquidate, anche attraverso più concessioni, n. 193 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo (€)
FONDO INIZIALE	2.900.000,00
Riduzione stanziamento	(900.000,00)
Contributi concessi	(1.107.201,59)
FONDO RESIDUO AL 31/12/18	892.798,41

Risorse D.L. 193/2016

In merito alle risorse stanziato dal D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 177 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo (€)
FONDO INIZIALE	30.000.000,00
Contributi concessi	(1.204.489,65)
FONDO RESIDUO AL 31/12/18	28.795.510,35

Garanzia di Portafoglio

Nel corso del 2016 è stato approvato il testo delle Istruzioni Applicative dell’art. 13 del D.M. 22 marzo 2011, divenuto operativo a far data dal 26 maggio 2016. La garanzia di portafoglio di cui alle predette Istruzioni Applicative copre una quota (non superiore all’80%) delle prime perdite registrate su un portafoglio di finanziamenti, nel limite massimo del 6% del portafoglio stesso. Tale strumento consente di accrescere l’effetto moltiplicatore delle risorse finanziarie del Fondo di garanzia e, quindi, di aumentare il volume di credito erogato a favore delle imprese agricole a parità di impegni per garanzie rilasciate.

Con riferimento alle attività di rilascio della garanzia di portafoglio, si segnala che ISMEA garantisce due portafogli di finanziamenti, di cui il primo di importo iniziale pari a 171,7 milioni di euro garantito per 8.594.677,15 euro e il secondo di importo iniziale pari a 166,3 milioni di euro garantito per 9.980.744,97 euro.

Al 31 dicembre 2018, a fronte delle garanzie di portafoglio rilasciate, risultano impegnate, a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., risorse per complessivi Euro 2.124.475,72.

Elementi Quantitativi

La situazione del portafoglio garanzie dirette (escluse le garanzie di portafoglio) alla data del 31 dicembre 2018 è la seguente:

Esito	Importi richiesti €
Definite	621.498.825
In istruttoria	7.476.028
Istruite	1.393.400
In attesa accettazione	4.353.201
In attesa erogazione	29.233.281
In attesa commissione	18.387.908
Totale complessivo	682.342.644

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio, espresso per numero di finalità garantite, è di 447 per un totale garantito complessivo sino al 31 dicembre 2018 pari a 682,3 milioni di euro (632 milioni di euro nel 2017), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, espresse per numero di finalità, sono 2550 (2413 nel 2017) per un totale, effettivamente, garantito pari a 302,4 milioni di euro (292,9 nel 2017).

Dotazione Finanziaria

Si ricorda che a fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa. Una volta

impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi e solo in caso di incapacità di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

La somma ancora disponibile, per i futuri rilasci in favore di imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare, ammonta a complessivi 26,6 milioni di Euro al netto degli impegni complessivi già assunti pari a circa 23,4 milioni di euro.

Per la prima volta dall'anno di inizio dell'attività di rilascio, si è provveduto a sottoporre la situazione degli impegni per garanzia diretta e di portafoglio, all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Per quanto riguarda la garanzia diretta, dallo studio redatto emerge che non si rilevano particolari situazioni di criticità relativamente alla congruità, rispetto agli impegni futuri, delle disponibilità finanziarie di ISMEA al 31 Dicembre 2018, pari a 60,5 milioni di Euro, costituite, oltre che dal patrimonio, anche dal fondo rischi. L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti in essere al 31.12.2018 è pari a 21,4 milioni di euro (*best estimate*).

Pertanto, per quanto riguarda la garanzia diretta, la stima confermerebbe la capacità dell'ente di far fronte ai propri impegni con la dotazione finanziaria dedicata.

Anche per quanto riguarda la garanzia di portafoglio, dallo studio attuariale emerge che non si rilevano particolari criticità relativamente alla congruità, rispetto agli impegni assunti, delle disponibilità finanziarie di ISMEA al 31 Dicembre 2018, pari a 3,2 milioni di euro costituite, oltre che dal patrimonio, anche dal fondo rischi. L'ammontare complessivo delle perdite massime stimate per i finanziamenti in essere al 31.12.2018 è pari a 4,2 milioni di euro.

Si precisa che lo studio si è basato su un limitato periodo di osservazione, ad oggi trascorso rispetto alla durata complessiva della Garanzia, e di conseguenza, su limitate verifiche quantitative. Pertanto, le evoluzioni delle liquidazioni e degli esborsi scaturenti dall'attivazione della Garanzia saranno soggette a costante verifica e monitoraggio.

A fronte dei citati studi attuariali relativi alla Garanzie diretta e a quella di portafoglio, l'Istituto ha provveduto, comunque, ad adottare un comportamento contabile prudente effettuando i relativi accantonamenti come meglio esposto nella nota integrativa. Inoltre, nonostante questo ulteriore presidio, Ismea procederà ad un attento e continuo

monitoraggio dell'evoluzione del portafoglio di finanziamenti, in termini di numerosità degli inadempimenti e di costi medi liquidati.

Garanzia Mutualistica o Sussidiaria

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce, in via automatica, le esposizioni di credito agrario ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385, ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario, si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito al 31/12/2018, si attesta attorno ai 15,3 miliardi di Euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia secondo le aliquote riportate nella seguente tabella:

Durata del Finanziamento	Aliquota
Breve Termine Agevolato	0,30%
Medio Termine	0,50%
Lungo Termine	0,75%

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione una tantum pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

Elementi Quantitativi

Nell'anno 2018, sono state segnalate complessivamente 20.556 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,1 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2018 ammonta a circa 15,3 miliardi di Euro.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in default, nel 2018, sono stati liquidati complessivamente 1,6 milioni di Euro a fronte di 17 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

Dotazione Finanziaria

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento ed è impostato in modo tale da costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2018 ammontano a circa 12,9 milioni di Euro), si aggiunge il risultato positivo della gestione finanziaria che nell'anno 2018, ammonta a circa 3,9 milioni di Euro (al lordo delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 15,3 miliardi di Euro (di cui 14,5 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 648 milioni per operazioni per le quali risultano avviate le procedure esecutive e 40 milioni per operazioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 510,6 milioni di euro di cui 35,5 mln di euro di attività finanziarie immediatamente disponibili.

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi e che ha confermato la capacità della dotazione finanziaria dedicata a sopperire futuri eventi pregiudizievoli individuando un avanzo tecnico di 0,3 milioni di euro.

Dallo studio redatto, infatti, emerge che l'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti in essere al 31.12.2018 è pari a 510,3 milioni di euro, con un avanzo pari a circa 0,3 milioni di euro rispetto alle disponibilità della Società pari a circa 510,6 milioni di euro. La situazione della Società mostra a 31.12.2018 la presenza di un avanzo tecnico di circa 0,3 milioni di euro pertanto le attività sono sufficienti a coprire i futuri impegni della società derivanti dalla garanzia.

Ismea procederà comunque ad un attento monitoraggio dell'evoluzione del portafoglio di finanziamenti, in termini di numerosità degli inadempimenti e di costi medi liquidati.

3.2.12 Servizi di Riordino Fondiario (Interventi in qualità di Organismo Fondiario)

In attuazione del regime di Aiuto SA 50598 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura", nel corso del 2018 sono proseguite le attività di "Riordino Fondiario" finalizzate a favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola. L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza con i Regolamenti Comunitari in

materia di erogazione di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani.

A tal fine con delibera del C.d.A. dell'Istituto 22 marzo 2018, n.8 sono stati riapprovati i criteri per l'erogazione degli aiuti adeguando la misura alla normativa comunitaria in merito ai requisiti di età dei richiedenti.

Con determinazione del Direttore Generale n.346 del 27 marzo 2018, è stato indetto il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura" articolato in 2 lotti in base alla localizzazione geografica delle iniziative. La dotazione finanziaria complessiva destinata ai 2 lotti è stata pari a € 70.000.000.

In relazione al bando 2018 si sono registrati i seguenti risultati:

- Domande presentate n.248, di cui:
 - N.86 per il lotto I
 - N. 162 per il lotto II
- Fase ammissibilità all'istruttoria Lotto I
 - Domande finanziabili n.27
 - Domande non finanziabili n.40
 - Domande non ammesse all'istruttoria n.19
- Fase ammissibilità all'istruttoria Lotto II
 - Domande finanziabili n.51
 - Domande non finanziabili n.67
 - Domande non ammesse all'istruttoria n.44

Con riferimento alle posizioni ammesse alla fase istruttoria, si fa rilevare che nel corso del 2018 sono stati effettuati complessivamente n.145 sopralluoghi aziendali (di cui n. 84 posizioni ammesse alla fase finale delle agevolazioni).

Acquisto e rivendita terreni

Sempre al 31 dicembre sono stati stipulati n. 79 atti di cui: n.39 provenienti dal Bando 2017 e n.40 dal Bando 2018 (compresi 4 atti di mutuo); è importante sottolineare che nel 2017 e 2018 l'ISMEA ha sottoscritto i primi atti di mutuo che, si ricorda, sono riservati per operazioni di ricomposizione fondiaria il cui valore è compreso tra € 100.000 e € 250.000 e per operazioni fondiarie di importo

rilevante, superiore a € 2 milioni. Per tutti le altre operazioni l'Istituto si avvale della vendita con patto di riservato dominio.

Il valore complessivo determinato per l'acquisto dei terreni o per l'erogazione di mutui è pari a € 55,65 milioni circa e € 930.000,00 per rimborso spese di istruttoria.

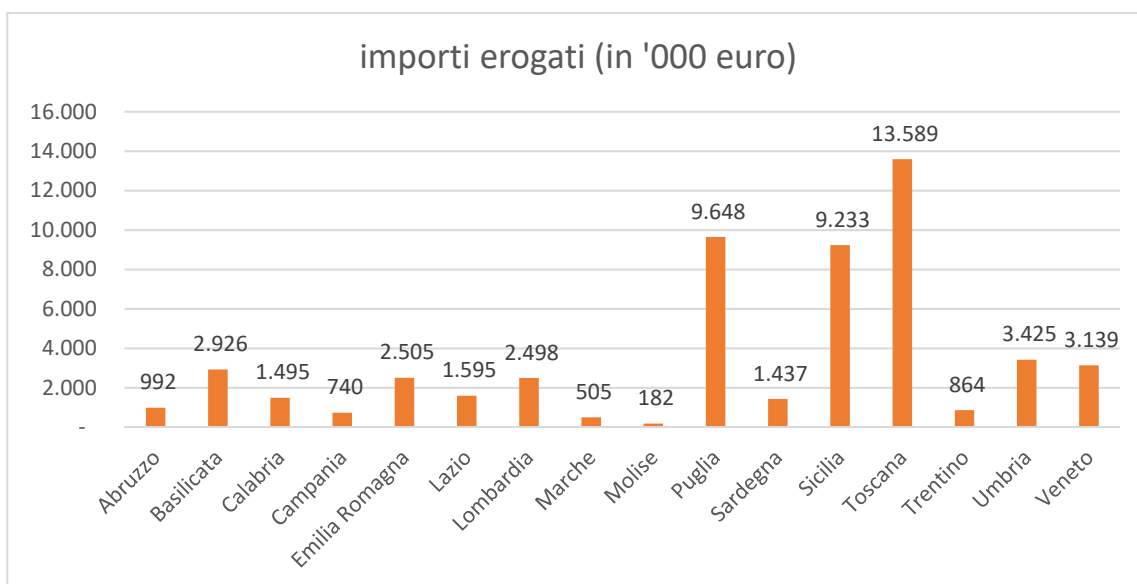
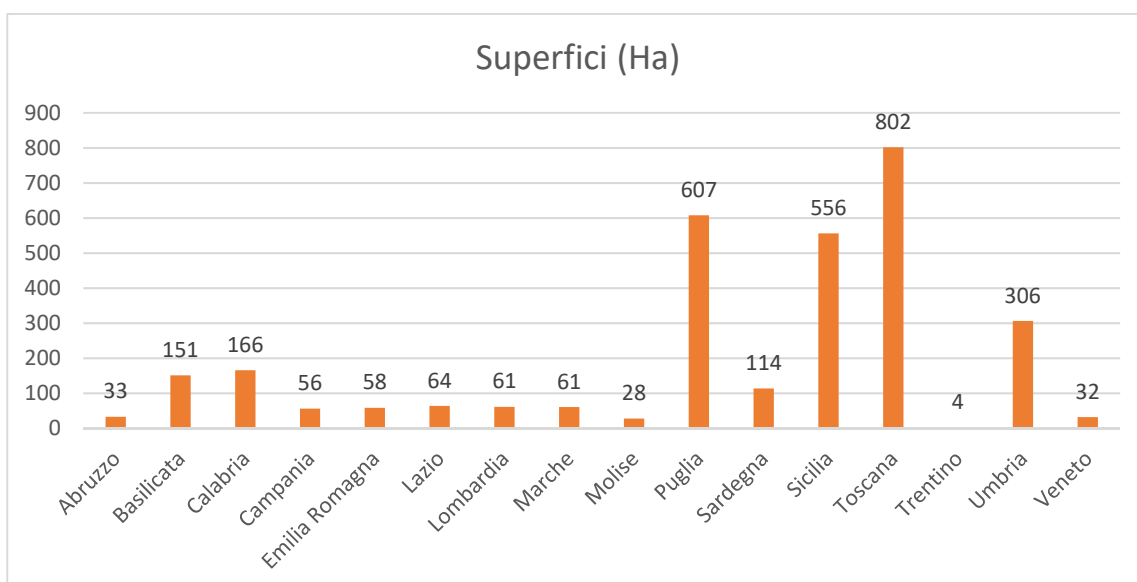
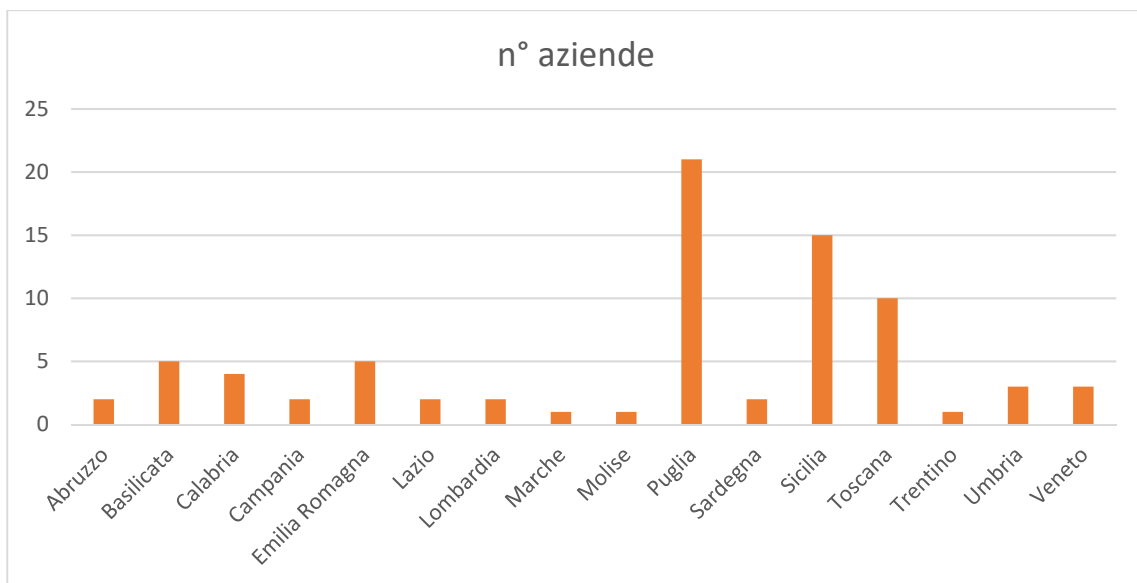
Per gli investimenti in ambito di primo insediamento risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 35,9 ettari per azienda, un investimento medio di circa 694.000 Euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a circa 27.500 Euro.

Nella tabella e nei grafici sottostanti si riportano:

- la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni
- il numero di aziende interessate
- le superfici interessate
- gli importi erogati

Interventi divisi per Regioni

Regione	n.	%	ha	%	importo	%
Abruzzo	2	3%	33	1,1%	992.219,95	1,8%
Basilicata	5	6%	151	4,9%	2.926.398,93	5,3%
Calabria	4	5%	166	5,3%	1.495.114,49	2,7%
Campania	2	3%	56	1,8%	740.442,38	1,4%
Emilia Romagna	5	6%	58	1,9%	2.505.287,25	4,6%
Lazio	2	3%	64	2,1%	1.594.552,26	2,9%
Lombardia	2	3%	61	2,0%	2.498.258,92	4,6%
Marche	1	1%	61	2,0%	505.157,79	0,9%
Molise	1	1%	28	0,9%	181.640,72	0,3%
Puglia	21	27%	607	19,6%	9.648.307,84	17,6%
Sardegna	2	3%	114	3,7%	1.437.373,86	2,6%
Sicilia	15	19%	556	17,9%	9.232.698,08	16,9%
Toscana	10	13%	802	25,9%	13.589.365,24	24,8%
Trentino	1	1%	4	0,1%	863.745,35	1,6%
Umbria	3	4%	306	9,9%	3.424.564,47	6,3%
Veneto	3	4%	32	1,0%	3.139.188,71	5,7%
TOTALI	79	100%	3.099	100,0%	54.774.316,24	100,0%



Inoltre, sono state evase **628** richieste di assistenza post assegnazione (di cui n. 446 avviate e concluse nel 2018 e n. 182 provenienti dagli anni precedenti), incluse permute, trasferimento dei diritti, espropri e servitù, rinvii rate, autorizzazioni ad agire sul fondo, riscatti anticipati, cancellazione di riservato dominio e rinuncia a sentenza. Le predette attività di assistenza hanno consentito di facilitare le scelte degli imprenditori nell'attuale delicata congiuntura economica.

Assistenza post-assegnazione

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione svolta nell'anno 2018 (permute, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc.), sono state sottoposte ad istruttoria tecnica/legale e definite

- n. **49** istanze di rinvio rate (di cui n. 23 presentate nel 2018 e n. 26 presentate negli anni precedenti),
- n. **4** permute,
- n. **15** richieste di trasferimento diritti,
- n. **58** nulla osta per autorizzazioni ad agire sul fondo,
- n. **17** richieste per assistenza generica da parte dell'utenza,
- n. **17** procedimenti di esproprio/asservimento/diritto di superficie.

Cancellazione patto di riservato dominio – Rinuncia agli effetti della sentenza di risoluzione contrattuale

Nel 2018 hanno presentato richiesta di cancellazione del patto di riservato dominio **n. 293** assegnatari di cui:

- 108 per fine piano ammortamento;
- 185 per riscatto anticipato.

Sono state stipulate n. 167 posizioni (n. 76 fine ammortamento e n. 91 riscatto anticipato) per un valore complessivo di 26,25 milioni di Euro, mentre n. 26 posizioni sono state messe agli atti. Sono state inoltre evase n. 104 posizioni rivenienti dagli anni precedenti.

Infine, sono stati incassati 2,67 milioni per rinunce a sentenza con contestuale riscatto del fondo per un totale di **n. 49** posizioni (tutte relative agli anni precedenti al 2018).

Attività di riassegnazione fondi

Ai sensi della legge 28 luglio 2016 n. 154 art. 16 Ismea ha costituito la “Banca delle Terre Agricole” che ha la finalità di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella

disponibilità dell'Istituto (a seguito di sentenza di risoluzione contrattuale e/o attestazione di inadempimento e/o retrocessione bonaria).

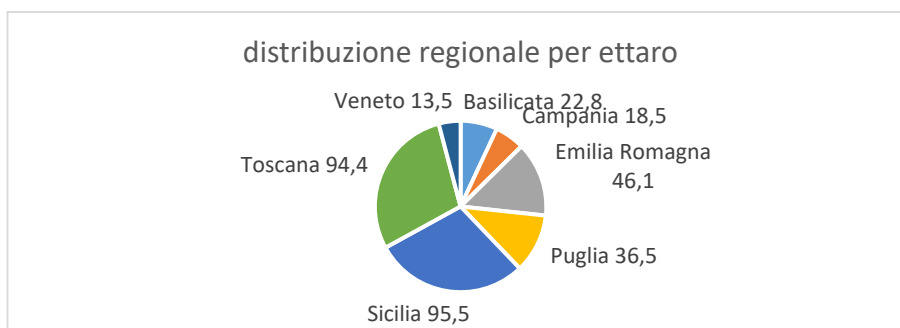
La Banca può essere alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiari realizzate da Ismea, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

Inoltre, si segnala che l'art. 13 comma 4bis D.L. 193/2016 ha sostituito, di fatto, la procedura legale di risoluzione contrattuale a seguito della trascrizione dell'atto unilaterale di attestazione. Sarà così più immediata la procedura di recupero del bene e la possibilità di poterne disporre in un termine prefissato dalla data della diffida.

Attraverso lo strumento della Banca delle Terre Agricole sono state aggiudicate n. 51 aziende per un valore complessivo di € 24.464.118,94.

Nel corso dell'anno 2018, a seguito di asta ad offerta libera, vendita in contanti, riassegnazioni, Banca delle Terre Agricole, sono stati assegnati **n. 22 fondi** (di cui n. 19 rivenienti dagli anni precedenti e n. 3 BTA del 2018) per un valore complessivo di 4,66 milioni di euro.

Regione	n.	ettari	Euro/mln
Basilicata	2	23	439.522
Campania	1	18	762.326
Emilia Romagna	3	46	712.661
Puglia	3	37	555.415
Sicilia	10	95	327.855
Toscana	2	94	1.484.414
Veneto	1	13	387.000
TOTALE	22	327	4.669,194



Il difficile andamento economico del Paese e l'aumento dei costi di produzione dei mezzi tecnici, hanno determinato un drastico ridimensionamento del reddito dei produttori. Non sono rimaste immuni da tale situazione le aziende assegnatarie ISMEA con

riflessi sulla difficoltà nell'adempimento contrattuale del pagamento delle rate di prezzo. Tale situazione ha sollecitato l'istituto a potenziare le azioni previste nei casi di morosità attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà. Queste azioni, oltre alla procedura consolidata del rinvio rate, hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende, finalizzata alla ricerca di soluzioni alternative.

Terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto

Nel corso del primo trimestre del 2017 è stato dato avvio alla Banca delle Terre Agricole istituita presso l'Ismea dalla legge 28 luglio 2016 n. 154 art. 16 che ha la finalità di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella disponibilità dell'ente.

La Banca può essere alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiari realizzate da Ismea, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

In data 4 dicembre 2017 è stata avviata la fase di vendita della prima tranche dei terreni pubblicati sulla banca delle terre agricole.

In particolare sono stati caricati sul sistema nell'elenco completo dei terreni in vendita complessivamente 429 terreni per un totale di 11.522 ha circa. Di questi per 217 terreni (8.113 ha circa), della categoria superiore ai 10 ha, si è aperta, a partire dal 4 dicembre, la fase di ricezione delle manifestazioni di interesse (che si è conclusa in data 3 febbraio 2018) necessaria in base ai criteri predisposti per essere invitati a partecipare alla procedura competitiva con il sistema delle vendite senza incanto. I restanti 212 terreni, (per complessivi 3.406 ha) di superficie inferiore ai 10 ha, sono andati a costituire la vetrina Ismea che si aggiorna con cadenza semestrale e gli stessi saranno interessati alla procedura di vendita in una fase successiva.

Le manifestazioni di interesse pervenute per il I lotto di vendita dei terreni sulla Banca delle Terre Agricole sono state pari complessivamente a 1.772 su 205 diversi terreni.

Successivamente a tutti coloro che hanno manifestato interesse è stata inviata una lettera di invito a partecipare alla procedura competitiva, nella quale sono stati invitati a presentare un'offerta economica corredata dal deposito cauzionale in busta chiusa entro il termine di 30 giorni dall'invio della lettera di invito.

Nei termini risultano pervenute 117 offerte economiche su 59 diversi terreni.

In data 5 e 6 aprile 2018, la Commissione appositamente nominata ha provveduto, in seduta pubblica, ad aprire le buste contenenti le offerte economiche pervenute,

aggiudicando provvisoriamente 51 terreni per un valore complessivo di 24 milioni circa.

Successivamente si è provveduto con Determinazione Direttoriale ad acquisire l'aggiudicazione definitiva e da avviare la fase di vendita dei terreni stessi.

Al 31 dicembre 2018 risultano venduti 3 terreni aggiudicati sulla banca delle Terre Agricole, per gli altri sono in corso di ultimazione le procedure di vendita e/o di liberazione del fondo.

In data 3 ottobre 2018, inoltre, si è avviato il secondo lotto di vendita dei terreni sulla Banca delle Terre Agricole.

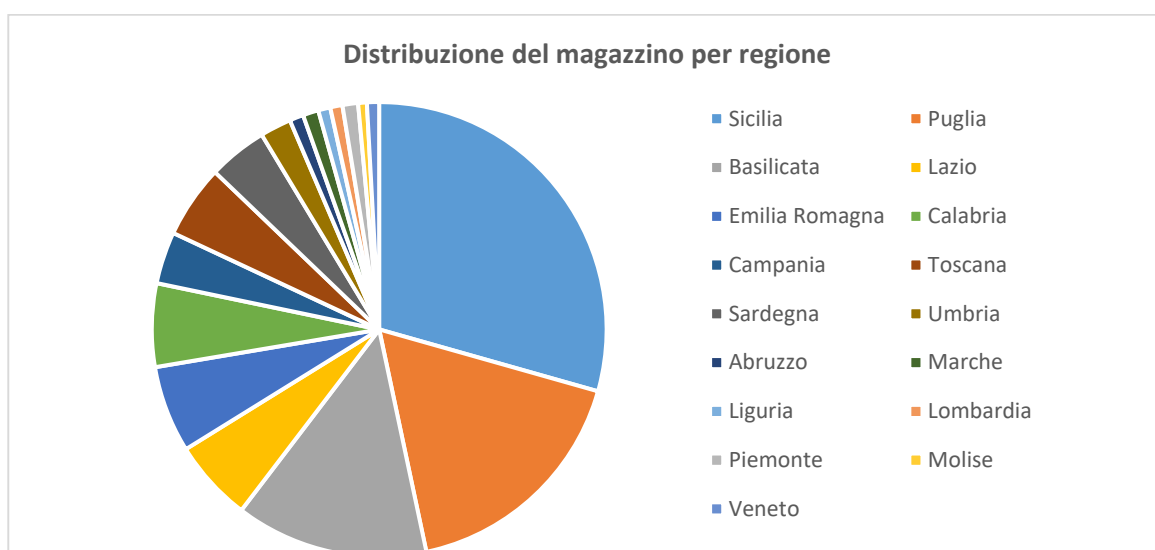
I terreni inizialmente interessati alla vendita sono stati 343, di cui 186 al primo tentativo di vendita e 157 al secondo tentativo, per un totale di 7.707,03 ha.

Durante il periodo MDI, conclusosi in data 2 dicembre 2018, sono stati ritirati 12 terreni in seguito al pagamento da parte degli assegnatari. In relazione a ciò, i terreni che sono effettivamente interessanti dalla attuale edizione della BTA sono 331.

Relativamente a tali 331 terreni in vendita, si sono registrate 818 MDI che hanno riguardato complessivamente 225 terreni. Si registra una incidenza media dei terreni interessati da MDI rispetto al totale pari a circa il 68%.

Il termine per la presentazione delle offerte economiche è scaduto il 24 gennaio 2019, pertanto, solo nel corso di tale anno si avranno gli esiti del secondo tentativo di vendita.

I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono 810, per 24.688,2506 ettari complessivi, distribuiti sul territorio nazionale come di seguito riportato:



Regione	Numero terreni	Ettari
Abruzzo	8	324,8577
Basilicata	111	5581,3679
Calabria	48	1179,237
Campania	30	262,5117
Emilia-Romagna	50	1231,0028
Lazio	47	993,641
Liguria	7	14,9306
Lombardia	7	123,9242
Marche	9	933,1406
Molise	5	114,0517
Piemonte	9	280,6854
Puglia	140	3379,412
Sardegna	34	1454,9202
Sicilia	238	4670,8685
Toscana	42	2785,617
Umbria	18	1230,5248
Veneto	7	127,5575
TOTALE	810	24688,2506

Nel corso del 2018 sono uscite dal magazzino complessivamente 72 posizioni, delle quali 49 relative a rinunce a sentenza stipulate (di cui 28 con riscatto del fondo e 21 senza riscatto del fondo) e le restanti relative a stipule di riassegnazione e vendite in contanti aggiudicate con bandi/aste effettuate negli anni precedenti e n. 3 relative a vendite di terreni aggiudicati sulla Banca delle Terre Agricole.

Nell'anno 2018 sono inoltre state effettuate le prime risoluzioni contrattuali con la procedura di cui al D.L. 193/2016, recante 'Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili' - convertito dalla Legge 225/2016 - all'articolo 13, comma 4 bis. Tale normativa, prevede la risoluzione contrattuale in seguito ad attestazione, davanti ad un notaio, di inadempimento del compratore nel pagamento delle rate davanti ad un notaio.

Nel corso dell'anno si sono tuttavia conclusi anche 86 procedimenti legali di risoluzione contrattuale per giudizi che erano già in corso che hanno portato il magazzino al 31 dicembre a complessive 810 posizioni.

Attività di consulenza valutativa

Si evidenzia che in data 11 luglio 2017 l'Istituto ha sottoscritto una convenzione con la Regione Lazio volta al service valutativo dei canoni di affitto e della valutazione immobiliare del patrimonio agricolo della Regione. Si tratta di circa 158 aziende della Regione che necessitano di una rivalutazione del canone di affitto; per questa attività la

Regione riconosce all'Istituto il rimborso di € 40.000 a titolo di costi di diretta imputazione del lavoro svolto.

Nel corso del 2018 sono state portate a termine le seguenti attività:

- VALUTAZIONE BENI ALIENABILI
 - Domande presentate dalla Regione n. 11
 - Sopralluoghi aziendali e stima dei beni n.8
- VALUTAZIONI CANONI DI AFFITTO
 - Domande presentate dalla regione n.93

Nel corso del 2018 sono stati inoltre avviati due accordi per la definizione di attività di service con gli Enti Pubblici INPS e CREA.

Quanto al primo Ente, in attuazione dell'accordo (Prot.E n.11050 del 16 marzo 2018), l'INPS ha fornito un elenco dei terreni oggetto di dismissione e con destinazione agricola; per questi terreni l'ufficio ha sviluppato un'ipotesi di lottizzazione, finalizzata ad agevolare la valutazione ed il processo di dismissione. Attualmente è in corso di definizione la convenzione.

In merito al CREA, in attuazione del protocollo di intenti (Prot.U 51183 del 29/11/2018) è stata effettuata un'attività di studio sulle caratteristiche del patrimonio fondiario oggetto di dismissione effettuando, ai fini di una verifica preliminare, n. 2 sopralluoghi aziendali finalizzati alla definizione del valore di stima dei terreni e fabbricati. Attualmente è stato sottoscritto il protocollo d'intesa finalizzato ad approfondire e valutare congiuntamente le possibili modalità di una collaborazione avente ad oggetto lo scambio di soli dati catastali, finalizzato ad un successivo eventuale utilizzo dello strumento della "Banca delle Terre Agricole".

Ulteriori Sviluppi

Infine si segnala che nel primo trimestre dell'anno 2019 si è conclusa la seconda fase di vendita dei terreni tramite Banca delle Terre Agricole. Il 24 gennaio, infatti, sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte economiche e risultano pervenute 141 offerte su 83 diversi terreni.

Alla fine del mese di febbraio si è proceduto all'apertura delle buste pervenute e sono stati, pertanto aggiudicati complessivamente 77 terreni per una superficie complessiva di 2.651 ha circa ed un importo di vendita pari a 27 milioni di ha circa.

4 PRINCIPALI ATTI DECISIONALI ADOTTATI NEL 2018

Quali principali atti decisionali, intervenuti nell'esercizio in esame, si riportano di seguito alcune Delibere del Commissario, Delibere del Consiglio di Amministrazione e Determinazioni del Direttore Generale:

- con Determinazione del Direttore Generale n. 13 del 10 gennaio 2018 è stato disposto l'avvio di una procedura aperta nazionale per l'affidamento del servizio in outsourcing di gestione dell'archivio, movimentazione e consultazione dei documenti dell'Ente - CIG 7318909AC3;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 14 del 10 gennaio 2018 è stato disposto l'avvio di una procedura negoziata per l'affidamento dell'attività di sviluppo grafico, riorganizzazione di un'area web a sostegno delle azioni di accompagnamento, sviluppo di una piattaforma di e-learning e produzione di materiale multimediale a supporto del programma comunitario "Frutta e verdura nelle scuole" - a.s. 2017-2018 - CIG 7345135526;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 24 del 15 gennaio 2018 sono stati affidati gli incarichi di cassiere titolare e cassiere sostituto dell'Istituto per il triennio 2018-2020;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 25 gennaio 2018 sono stati approvati gli Obiettivi strategici 2018 in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 62 del 26 gennaio 2018 è stato disposto l'avvio di una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di monitoraggio nell'ambito del programma comunitario "Frutta e verdura nelle scuole" - a.s. 2017-2018 - CIG 7350369462;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 71 del 26 gennaio 2018 è stata disposta la revisione della struttura della Rete di rilevazione prezzi;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 72 del 29 gennaio 2018 è stata approvata la graduatoria finale 2° scorrimento nell'ambito del "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 1" - GURI - V Serie Speciale - n. 36 del 27/3/2017);
- con Determinazione del Direttore Generale n. 73 del 29 gennaio 2018 è stata approvata la graduatoria finale 2° scorrimento nell'ambito del "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 2" - GURI - V Serie Speciale - n. 36 del 27/3/2017);
- con Determinazione del Direttore Generale n. 74 del 29 gennaio 2018 è stata approvata la graduatoria finale 2° scorrimento nell'ambito del "Bando per

l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 3" - GURI - V Serie Speciale - n. 36 del 27/3/2017);

- con Determinazione del Direttore Generale n. 110 del 1° febbraio 2018 è stata disposta la nomina della commissione giudicatrice nell'ambito della procedura negoziata per l'individuazione di una società a cui affidare l'attività di sviluppo grafico, la riorganizzazione di un'area web a sostegno delle azioni di accompagnamento, lo sviluppo di una piattaforma di e-learning e la produzione di materiale a supporto del programma comunitario Frutta e Verdura nelle scuole a.s. 2017-2018 - CIG 7345135526;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 135 del 7 febbraio 2018 è stata approvata la procedura per il monitoraggio del piano aziendale nell'ambito delle agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura, regimi di aiuto registrati presso la Commissione Europea con i numeri XA 259/2009 e SA 40395;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 197 del 15 febbraio 2018 è stata approvata la graduatoria del Bando di concorso per la selezione nazionale "Talenti da coltivare" edizione 2017, nell'ambito della "Promozione dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 200 del 16 febbraio 2018 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di monitoraggio continuativo dell'andamento degli acquisti domestici alimentari e delle bevande - 738880391E;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.5 del 22 febbraio 2018 è stato approvato il Piano di Audit per il triennio 2018-2020;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 22 febbraio 2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa ISMEA-INPS;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 243 del 28 febbraio 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice relativa alla procedura avviata per l'affidamento del servizio di monitoraggio nell'ambito del programma comunitario "Frutta e verdura nelle scuole a.s. 2017-2018" - CIG 7350369462;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 270 del 7 marzo 2018 è stato approvato l'elenco degli ammessi ed è stata nominata la commissione giudicatrice relativi alla procedura aperta nazionale per l'affidamento del servizio di outsourcing di gestione dell'archivio, movimentazione e consultazione dei documenti dell'Ente - CIG 7318909AC3;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 311 del 15 marzo 2018 è stata determinata l'aggiudicazione della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di monitoraggio del programma "Frutta e verdura nelle scuole a.s. 2017-2018". CIG 7350369462;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 321 del 21 marzo 2018 è stata determinata l'aggiudicazione della procedura negoziata per l'affidamento delle attività di sviluppo grafico, riorganizzazione di un'area web a sostegno delle azioni di accompagnamento, sviluppo di una piattaforma di e-learning e produzione di materiale multimediale a supporto del programma comunitario "Frutta e verdura nelle scuole" - a.s. 2017-2018 - CIG 7345135526;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 22 marzo 2018 sono stati approvati il nuovo Regolamento attuativo del regime "SA.50598(2018/XA) - AGEVOLAZIONI PER L'INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA" e i criteri per l'attuazione del regime di aiuto;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 22 marzo 2018 è stato approvato il negozio di accertamento tra ISMEA e SIN per i servizi di progettazione e attivazione del sistema integrato di gestione del rischio nell'ambito del progetto "Agricoltura 2.0";
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 22 marzo 2018 è stata deliberata l'allocazione delle risorse del capitale del Fondo di Riassicurazione;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 22 marzo 2018 è stato approvato il protocollo d'intesa ISMEA/FINANCE FOR FOOD;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 438 del 13 aprile 2018 è stata approvata la Programmazione biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi di importo maggiore o uguale a 40 mila euro;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 19 aprile 2018 è stato approvato il differimento dei termini per la presentazione del Bilancio d'esercizio 2017;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 19 aprile 2018 è stato approvato il protocollo d'intesa ISMEA/CSO Italy;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 19 aprile 2018 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra ISMEA e la Regione Molise;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 532 del 26 aprile 2018 è stata deliberata l'aggiudicazione della procedura aperta nazionale per l'affidamento del servizio di certificazione dei bilanci Ismea 2017-2018-2019 - CIG 7260751146;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 544 del 2 maggio 2018 è stato nominato il gruppo di lavoro nell'ambito della Convenzione operativa tra la Regione Molise ed Ismea per lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle filiere agricole regionali e promozione di strumenti per la gestione dei rischi climatici e di mercato.
- Con Determinazione del Direttore Generale n. 554 del 4 maggio 2018, è stato conferito un incarico per la partecipazione del Programma "Frutta e verdura

nelle scuole a.s. 2017-2018 alla manifestazione Macfruit, Rimini 9-11 maggio 2018 - CIG Z802353CB4;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 559 del 4 maggio 2018 è stata approvata la Convenzione Ismea - CIHEAM IAMB Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari nell'ambito del progetto DIMECOBIO III 2018-2020 "Progetto per lo sviluppo e la prosecuzione delle attività volte alla definizione delle dimensioni economiche del settore dell'agricoltura biologica ai diversi livelli della filiera".

- con Determinazione del Direttore Generale n. 618 del 16 maggio 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice nell'ambito della Procedura negoziata per l'affidamento del progetto finalizzato alla produzione di una web-serie per la promozione del sistema agrituristico italiano - CIG 7446019941;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 24 maggio 2018 è stata approvata la proposta di modifica dei criteri per la vendita della Banca delle terre agricole;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 24 maggio 2018 è stata approvata la convenzione TRA ISMEA E ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 24 maggio 2018, è stato designato il responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ISMEA;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 677 del 28 maggio 2018 è stato disposto l'avvio della "Gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio rilevazione di informazioni aziendali finalizzate all'analisi della congiuntura e delle dinamiche dell'agricoltura e dell'industria alimentare nazionale" - CIG 7495794CE1;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 705 del 31 maggio 2018 è stata approvata la graduatoria finale del bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 1;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 706 del 31 maggio 2018 è stata approvata la graduatoria finale del bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 2;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 722 del 4 giugno 2018 è stato conferito l'incarico per il servizio di copertura assicurativa sanitaria per i dipendenti dell'Istituto - CIG 7506335798;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 726 del 4 giugno 2018 è stato approvato l'elenco degli ammessi e dei non ammessi ed è stata nominata la commissione giudicatrice relativi alla gara nazionale a procedura aperta per l'appalto di consulenza e prestazioni specialistiche per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.L.gs 81/2008) - CIG 741710657F;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 781 del 18 giugno 2018 è stata aggiudicata la procedura aperta nazionale per l'affidamento del servizio in outsourcing di gestione dell'archivio, di movimentazione e consultazione dei documenti dell'Ente;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 904 del 9 luglio 2018 sono state approvate le Istruzioni Applicative del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 ottobre 2017 recante "Criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi finanziari a sostegno delle imprese del settore agricolo e agroalimentare, effettuati dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA"
- con Determinazione del Direttore Generale n. 930 del 12 luglio 2018 è stato deliberato l'adeguamento delle indennità d'incarico al personale dipendente in seguito all'entrata in vigore dell'OdS n. 5/2018;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 973 del 24 luglio 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice nell'ambito della procedura negoziata per l'affidamento del progetto finalizzato alla produzione di una web-serie per la promozione del sistema agrituristico italiano CIG 7528118F7C;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 976 del 24 luglio 2018 è stato approvato l'elenco degli ammessi ed è stata nominata la commissione giudicatrice relativi alla gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di rilevazione di informazioni aziendali finalizzate all'analisi della congiuntura e delle dinamiche dell'agricoltura e dell'industria alimentare nazionale" - CIG 7495794CE1;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1059 del 4 settembre 2018 è stata approvata una integrazione riferita alla Programmazione biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi di importo maggiore o uguale a 40 mila euro;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1065 del 6 settembre 2018 è stato disposto l'avvio, nell'ambito del Programma "Rete Rurale Nazionale 2014-2020", di una procedura negoziata per l'affidamento dello sviluppo di software e funzionalità da erogare attraverso il sito internet www.agriturismoitalia.gov.it - CIG 7607489A83;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1112 del 19 settembre 2018 sono stati approvati la graduatoria finale e lo scorrimento dell'elenco delle domande ammesse non finanziabili nell'ambito del Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 1 - GURI - V Serie Speciale - n. 37 del 28 marzo 2018;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1113 del 19 settembre 2018 sono stati approvati la graduatoria finale e lo scorrimento dell'elenco delle domande ammesse non finanziabili nell'ambito del Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 2 - GURI - V Serie Speciale - n. 37 del 28 marzo 2018;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 1120 del 19 settembre 2018 è stato disposto l'avvio di una gara nazionale a procedura aperta per l'appalto di fornitura triennale di materiale di consumo per ufficio - CIG 7623181FF4;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 19 settembre 2018 è stato approvato il Regolamento per i controlli sulle dichiarazioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 19 settembre 2018 è stato approvato Regolamento per la selezione del personale;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 19 settembre 2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra ISMEA e Edizioni Informatore Agrario srl;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1151 del 26 settembre 2018 è stato disposto l'avvio, nell'ambito del Programma "Piani di settore ceralicolo", di una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di rilevazione di informazioni aziendali finalizzate al censimento dei centri di stoccaggio di cereali - CIG 7623976007;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1152 del 26 settembre 2018 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di assistenza - help desk - MAC e MEV EBS e RIFO - CIG 76196638D1;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1155 del 26 settembre 2018 è stato approvato il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia comunitaria;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1226 del 9 ottobre 2018 è stata aggiudicata la gara nazionale a procedura aperta per l'appalto di consulenza e prestazioni specialistiche per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.L.gs 81/2008)" - CIG 741710657F;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1227 del 9 ottobre 2018 è stata aggiudicata la gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di rilevazione di informazioni aziendali finalizzate all'analisi della congiuntura e delle dinamiche dell'agricoltura e dell'industria alimentare nazionale - CIG 7495794CE1;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1240 del 10 ottobre 2018 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per l'appalto di telefonia fissa e mobile e fornitura di dispositivi radiomobili - CIG 7645615118;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46 dell' 11 ottobre 2018 sono state approvate le Nuove Linee Guida per la designazione dei rappresentanti ISMEA nelle società partecipate e/o finanziate;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 dell' 11 ottobre 2018 è stato approvato l'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente";

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 17 ottobre 2018 è stata approvata la Relazione sulle risorse umane;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 17 ottobre 2018 è stato approvato il Bando per la Finanza Agevolata;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1285 del 18 ottobre 2018, è stata rettificata parzialmente la graduatoria relativa al bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 1 - GURI - V Serie Speciale - n. 37 del 28 marzo 2018;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1286 del 18 ottobre 2018, è stata rettificata parzialmente la graduatoria relativa al bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 2 - GURI - V Serie Speciale - n. 37 del 28 marzo 2018;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1372 dell'8 novembre 2018 sono stati approvati la graduatoria 1° scorrimento e l'elenco delle domande ammesse non finanziabili - autorizzazione 2° scorrimento, nell'ambito del bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 1 - GURI - V Serie Speciale - n. 37 del 28 marzo 2018;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1373 dell'8 novembre 2018 sono stati approvati la graduatoria 1° scorrimento e l'elenco delle domande ammesse non finanziabili - autorizzazione 2° scorrimento, nell'ambito del bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 2 - GURI - V Serie Speciale - n. 37 del 28 marzo 2018;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 22 novembre 2018 è stata deliberata l'alienazione delle partecipazioni detenute da Ismea in IBF SERVIZI SPA tramite una procedura ad evidenza pubblica;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 22 novembre 2018 è stato approvato lo schema di Atto esecutivo ISMEA-AICIG per la realizzazione dei report sui consumi di prodotti DOP e IGP;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 22 novembre 2018 è stato approvato il Protocollo di intesa tra ISMEA E CREA;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 57 del 22 novembre 2018 è stato approvato il Protocollo di intesa tra ISMEA E FIERE DI PARMA SPA;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1472 del 28 novembre 2018 è stato disposto l'avvio di una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di rassegna stampa - CIG Z4225D07BB;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1492 del 3 dicembre 2018 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di assistenza sistemistica e manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature informatiche - CIG7674782675;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 1493 del 3 dicembre 2018 è stato approvato l'elenco degli ammessi e dei non ammessi ed è stata nominata la commissione giudicatrice relativi alla gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di assistenza help desk - Mac e Mev EBS e RIFO" CIG 76196638D1;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1523 del 6 dicembre 2018 è stato approvato un aggiornamento riferito alla Programmazione biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi di importo maggiore o uguale a 40 mila euro;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il Bilancio preconsuntivo 2018 e di previsione 2019 dell'Istituto;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 65 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra ISMEA E ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI (AIA);
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 66 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra ISMEA E L'UNIVERSITA' LA SAPIENZA – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ASTRONAUTICA, ELETTRICA ED ENERGETICA (DIAEE);
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra ISMEA E IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MAECI);
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 68 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra ISMEA E L'ACCADEMIA DEI GEORGOFILI;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1607 del 21 dicembre 2018 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'iscrizione all'Elenco Esperti e Professionisti.

Per l'esercizio in esame, risultano adottate le seguenti ulteriori determinazioni, inerenti specifiche attività:

- n. 256 determine hanno riguardato il rilascio di Garanzie;
- n. 107 hanno affidato la custodia dei terreni di cui Ismea è tornata in possesso;
- n. 173 determine hanno riguardato le agevolazioni del Fondo Latte;
- n. 25 determine hanno concesso l'autorizzazione al trasferimento di diritti su terreni;
- n. 59 determine hanno riguardato le procedure di vendita nell'ambito della Banca delle terre agricole;
- n. 10 determine hanno riguardato la concessione di finanziamenti per lo sviluppo di imprese agroalimentari.

5 I RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'andamento della gestione dell'esercizio 2018 è rappresentato nei paragrafi successivi dove sono dettagliati i risultati della gestione economica dell'Istituto, comprensiva del costo del personale.

Si specifica, che, con l'obiettivo di fornire una più corretta informativa e per rendere la lettura del bilancio più agevole, si è inteso rappresentare le attività dell'Ente in due macro raggruppamenti, raccogliendo, da una parte, le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nell'"Attività di Riordino Fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nell'"Attività di Servizi".

Nell'Attività di Riordino Fondiario confluiscono i seguenti Sezionali:

- Riordino Fondiario;
- Molise;
- Toscana;
- Ente di Sviluppo Agricolo (ESA);

Tutti i suddetti sezionali riguardano l'attività di Ricomposizione Fondiaria.

Nell'Attività di Servizi confluiscono gli altri sezionali dell'Istituto:

1. Servizi Informativi;
2. Investimenti (interventi di finanza agevolata e di mercato ex-ISA);
3. Garanzie (garanzie ex SGFA).

Il contenuto della attività dei singoli sezionali è specificato in nota integrativa.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	2018		2018		2017		2017	
	Attività RF	Attività servizi	Totale Consuntivo Eserc.	%	Attività RF	Attività servizi	Totale Consuntivo Eserc.	%
- Valore della Produzione Totale	72.263.682	56.068.487	128.332.169	100	65.385.209	34.291.753	99.676.962	100
- Costi della Produzione	86.419.689	57.917.413	144.337.102	112	76.979.306	40.637.527	117.616.833	118
- Risultato operativo	(14.156.007)	(1.848.926)	(16.004.933)	-12	(11.594.097)	(6.345.774)	(17.939.871)	-18
- Valore aggiunto	25.650.059	38.045.242	63.695.301	50	20.689.809	20.057.428	40.747.237	41
- Margine operativo lordo	23.168.170	28.809.121	51.977.291	41	18.202.636	11.588.847	29.791.483	30

5.1 La Gestione Economica Generale

Il consuntivo dell'esercizio 2018, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un **utile dopo le imposte** di Euro **18.268.893**, dopo aver registrato un valore della produzione di Euro **128.332.169**, ammortamenti per euro **476.107**, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti per Euro **28.257.099**, svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante per Euro **39.249.018** oltre ad imposte e tasse per Euro **7.665.372**. La gestione economica conferma le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale dell'Ente come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

Il **valore aggiunto**, pari ad Euro 63.695.301 (Euro 40.747.237 dato 2017), rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie prime, merci e acquisti di servizi esterni, e registra un incremento di Euro 22.948.064 rispetto all'esercizio precedente, dovuto a:

1. un incremento di 28,7 mil di euro del **valore della produzione** totale dell'attività complessivamente svolta che passa da circa 99,6 mil di euro del 2017 a circa 128,3 mil di euro del 2018. L'incremento è determinato principalmente dalla somma algebrica di:

- maggior ricavi del sezionale Servizi Informativi derivanti dai programmi di attività in essere con il Mipaaf e da attività terminate ed altri proventi per 4 mil di euro;
- maggiori ricavi del sezionale Garanzie per circa 17 mil di euro dovuti principalmente al rilascio del fondo per contenzioso per 14,6 mil di euro e ad una variazione dei proventi delle garanzie per complessivi 2,4 mil di euro;
- maggiori ricavi del sezionale Investimenti dovuti principalmente alla diminuzione del fondo svalutazione crediti per 0,8 mil di euro;

- maggiori ricavi per Attività di Riordino Fondiario, per circa 5,7 mil di euro, derivanti dalle riassegnazioni, dalle rinunce a sentenza, dalle rivendite per contanti;
- maggiori ricavi del sezionale Riordino Fondiario per effetto dello stralcio dei debiti pregressi per 3,2 mil di euro, a seguito del lavoro svolto dalla commissione interna per la verifica dei crediti e dei debiti non più esigibili. Lo stralcio ha riguardato principalmente la consistenza di due fondi precedentemente costituiti, uno per l'assistenza alle aziende contadine in difficoltà e l'altro per possibili minori incassi sulla cessione dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni. Lo stralcio è stato effettuato in quanto sono venute meno le ragioni per cui, a loro tempo, i fondi stessi sono stati costituiti.
- minori altri ricavi del sezionale Riordino Fondiario derivanti da un decremento dei ricavi per il recupero delle spese legali e da un minor adeguamento del fondo svalutazione crediti per complessivi 0,8 mil di euro;
- minori ricavi del sezionale Esa per minor valore delle plusvalenze da rivendita per 1,3 mil di euro;

2. un incremento di 5,7 mil di euro della voce **Consumi delle materie e acquisti di servizi esterni**, di cui:

- 2,3 mil di euro **“per acquisto di materiale di consumo”** afferente, per la quasi totalità, alle variazioni delle rimanenze di magazzino passate da -19,7 mil di euro nel 2017 a -17,3 mil di euro nel 2018. Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, alle rinunce agli effetti della sentenza, alle riassegnazioni, alla valutazione dei terreni sulla base dei valori della prossima BTA e alla svalutazione prudenziale degli stessi per circa 17,9 mil di euro. Le motivazioni di detta svalutazione sono esposte nella nota integrativa;

- 3,4 mil di euro dovuti all'incremento dei costi per servizi relativi, principalmente, al Sezionale Servizi Informativi per la realizzazione dei programmi di attività Mipaaft.

Il **marginale operativo lordo**, pari ad Euro 51.977.291 (Euro 29.791.483 dato 2017), rappresenta il saldo della gestione dell'attività caratteristica dell'Istituto. Nel caso di ISMEA, infatti, il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro. Tale margine si è incrementato, per il 2018, di 22.185.808 euro per le motivazioni sopra esposte, che hanno causato una variazione positiva del valore aggiunto, al netto dell'incremento del costo del personale di circa 0,8 mil euro.

Il **costo del lavoro** relativo all'anno 2018 è pari ad Euro 11.718.010 (Euro 10.955.754 dato 2017) con un incremento di circa 0,8 mil di euro rispetto al costo dell'esercizio 2017. Tale incremento è imputabile, prevalentemente, all'indennità di esodo, corrisposta nel corso del 2018, alle risorse che hanno aderito alla procedura di esodo volontario, nonché al rinnovo del CCNL Ismea per il triennio 2018/2020.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti l'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura.

VOCI DI COSTO	2016	2017	2018	Variazione 2017/2018
STIPENDI	6.912.780	6.642.681	6.661.484	18.803
a) retribuzione ordinaria	6.672.094	6.441.895	6.471.167	
b) retribuzione variabile	81.149	83.260	83.781	
c) compenso straordinario	159.537	117.526	106.536	
ONERI SOCIALI	2.331.863	2.170.804	2.192.386	21.582
Accantonamento TFR	636.003	616.811	645.386	28.575
ALTRI COSTI	1.349.682	1.325.131	1.495.481	170.350
a) indennità di trasferta	81.633	67.335	110.937	
b) premio di produzione	927.773	935.594	1.048.671	
c) assicurazione	154.554	144.327	136.827	
e) buoni pasto	121.848	150.941	146.757	
f) altri emolumenti (rimb.telelavoro.,a	63.874	26.934	52.289	
Trattamento di quiescenza e simili				-
TOTALE AL NETTO DELL'ESODO	11.230.328	10.755.427	10.994.737	239.310
INDENNITA' ESODO	1.952.766	200.327	723.273	522.946
TOTALE GENERALE	13.183.094	10.955.754	11.718.010	762.256

Si riportano, di seguito, le voci del costo del personale che, a seguito del rinnovo contrattuale 2018/2020, hanno subito una differenza rispetto all'anno 2017:

- aumento degli stipendi base per circa 0,3 mil di euro;
- incremento del costo del premio di produzione per circa 0,1 mil di euro;
- aumento degli stipendi base per i passaggi automatici di gradino economico avvenuti, al 1 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 14 del nuovo CCNL, per circa 0,03 mil di euro;
- incremento delle indennità di trasferta per complessivi 0,044 mil di euro circa;
- incremento del fondo accantonamento permessi e ferie non godute al 31 dicembre 2018 per circa 0,03 mil di euro.

Il decremento del costo degli stipendi base, dovuto alla riduzione del numero medio di risorse in forza nel corso dell'anno, è stato di circa 0,26 mil di euro.

Per quanto attiene l'incremento di costo sostenuto per indennità di esodo corrisposte a seguito di adesione alla procedura di esodo volontario, di n. 4 risorse, per circa 0,5 mil di euro.

Il **risultato operativo**, pari ad Euro – 16.004.933 (Euro – 17.939.871 dato 2017), è determinato sottraendo dal M.O.L. gli accantonamenti, le svalutazioni e gli ammortamenti dell'esercizio. Il risultato operativo registra un incremento di 1.934.938 euro. Il miglioramento del risultato operativo registrato nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta, da un lato, alle cause che hanno determinato l'incremento del MOL, nonostante:

- i maggiori accantonamenti prudenziali a presidio delle Garanzie, di circa 10,3 milioni di euro, effettuati al fine di allineare la consistenza dei fondi rischi delle garanzie diretta e di portafoglio alle potenziali perdite stimate dagli specifici studi attuariali;
- il maggior valore delle svalutazioni, principalmente relative all'attività di riordino fondiario, per circa 7,5 mil di euro, dovuto all'adeguamento della metodologia di calcolo del valore del terreno, ai fini della svalutazione dei crediti, che è meglio esposta nella nota integrativa.

I proventi finanziari netti ammontano a Euro 43.352.969 (Euro 43.699.177). Si riferiscono, principalmente, agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento degli interventi di riordino fondiario, al netto degli interessi passivi sui prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti, oltre agli interessi su titoli e altri interessi attivi. Il dato non subisce variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Le **rettifiche di attività finanziarie** della gestione ammontano a Euro –1.413.771 (Euro – 971.523 del 2017). La variazione è dovuta principalmente alla maggiore svalutazione relativa ai crediti per operazioni a condizione di mercato, in particolare a una attiva nel settore dell'olio, e alla ripresa di valore delle quote del Fondo Agris rispetto al precedente esercizio. Il predetto fondo è stato trasferito in ISMEA a seguito dell'incorporazione della società SGFA (vedi descrizione nella nota integrativa alla voce "Altri Titoli").

Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di 25.934.265 euro (Euro 24.787.783 dato 2017), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.146.482 euro. Tale incremento è determinato, principalmente, dalla variazione positiva del risultato operativo.

Il risultato dell'esercizio dopo le imposte, infine, è pari a Euro 18.268.893 a fronte di un utile di Euro 22.098.646 per l'esercizio 2017 con un decremento di euro 3.829.753 dovuto a maggiori imposte rispetto all'esercizio 2017.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella seguente:

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo			Consuntivo		
	Attività RF 2018	Attività di servizi 2018	Esercizio 2018	Attività RF 2017	Attività di servizi 2017	Esercizio 2017
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	66.033.727	0	66.033.727	60.251.792	0	60.251.792
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività di garanzie	0	18.155.776	18.155.776	0	15.776.788	15.776.788
1.3 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali Alimentari e Turismo			0			0
1.3.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2018:			0			0
* servizi terminati		10.147.388	10.147.388		3.665.153	3.665.153
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		4.465.426	4.465.426		1.040.956	1.040.956
1° Totale	66.033.727	32.768.590	98.802.317	60.251.792	20.482.897	80.734.689
1.3.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2018:			0			1.154.960
* servizi terminati		0	0		1.154.960	1.154.960
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		587.315	587.315		5.684.737	5.684.737
2° Totale	0	587.315	587.315	0	6.839.697	6.839.697
Totale 1.1+1.2+1.3	66.033.727	33.355.905	99.389.632	60.251.792	27.322.594	87.574.386
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			0			0
* servizi terminati		716.120	716.120		1.195.981	1.195.981
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		346.999	346.999		302.537	302.537
Totale 2	0	1.063.119	1.063.119	0	1.498.518	1.498.518
3. Altri ricavi e proventi:						
* ricavi diversi	6.229.955	16.560.710	22.790.665	5.133.417	97.709	5.231.126
* contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	0
* ricavi da ribaltamento costi		5.088.754	5.088.754		5.372.932	5.372.932
Totale Valore della Produzione	72.263.682	56.068.487	128.332.169	65.385.209	34.291.753	99.676.962
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI						
1. Per acquisti di materiale di consumo	(17.454.836)	114.377	(17.340.459)	(19.774.248)	73.418	(19.700.830)
2. Per servizi:						
* spese per l'acquisizione delle informazioni		5.412.399	5.412.399		3.493.528	3.493.528
* spese per l'elaborazione delle informazioni		558.162	558.162		490.725	490.725
* spese per la diffusione delle informazioni		244.280	244.280		52.153	52.153
* spese per la valorizzazione delle attività	0	5.118.338	5.118.338	0	4.057.862	4.057.862
* spese per altri servizi	20.904	481.118	502.022	0	285.914	285.914
* spese per gestione mutui e acquisto terreni	57.522.195	0	57.522.195	57.645.540	0	57.645.540
* altri servizi per attività di riordino fondiario	6.451.537	0	6.451.537	6.628.091	0	6.628.091
* altri servizi per attività di garanzie		1.813.983	1.813.983		1.550.835	1.550.835
* altri servizi per attività di investimento		414.501	414.501		568.201	568.201
Totale costi per servizi	63.994.636	14.042.781	78.037.417	64.273.631	10.499.218	74.772.849
3. Per godimento di beni di terzi	0	1.113.235	1.113.235	0	1.118.837	1.118.837
4. Per oneri diversi e gestione	73.823	2.752.852	2.826.675	196.017	2.542.852	2.738.869
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	46.613.623	18.023.245	64.636.868	44.695.400	14.234.325	58.929.725
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	25.650.059	38.045.242	63.695.301	20.689.809	20.057.428	40.747.237
(-) Costo del lavoro	(2.481.889)	(9.236.121)	(11.718.010)	(2.487.173)	(8.468.581)	(10.955.754)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	23.168.170	28.809.121	51.977.291	18.202.636	11.588.847	29.791.483
(-) Ammortamenti	-20.406	(455.701)	(476.107)	0	(456.936)	(456.936)
(-) Accantonamenti	0	(28.257.099)	(28.257.099)	0	(15.743.111)	(15.743.111)
(-) Svalutazioni	(37.303.771)	(1.945.247)	(39.249.018)	(29.796.733)	(1.734.574)	(31.531.307)
E - RISULTATO OPERATIVO	(14.156.007)	(1.848.926)	(16.004.933)	(11.594.097)	(6.345.774)	(17.939.871)
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	31.865.609	11.487.360	43.352.969	31.467.372	12.231.805	43.699.177
(-) rettifiche di attività finanziarie	-96.449	(1.317.322)	(1.413.771)	0	(971.523)	(971.523)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	0	0	0	0	0	0
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.613.153	8.321.112	25.934.265	19.873.275	4.914.508	24.787.783
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	147.129	7.547.213	7.694.342	147.978	2.671.460	2.819.438
Imposte sul reddito d'esercizio differite	0	-13.939	-13.939	0	-18.364	-18.364
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate	0	-24.169	-24.169	0	-106.392	-106.392
Imposte sul reddito d'esercizio anni precedenti	0	9.138	9.138	0	-5.545	-5.545
G - UTILE D'ESERCIZIO	17.466.024	802.869	18.268.893	19.725.297	2.373.349	22.098.646

5.2 Gestione economica dell'Attività di Riordino Fondiario

La gestione dell'esercizio 2018 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 17.466.024, dopo avere effettuato la svalutazione di crediti per Euro 37.303.771, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 31.865.609.

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali precedentemente esposta:

Il **valore della produzione** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 6.878.473, passando da Euro 65.385.209 del 2017 a Euro 72.263.682 dell'anno 2018. L'incremento è da attribuire principalmente:

- al maggior ricavo per 5,7 mil di euro derivante dalle riassegnazioni, dalle rinunce a sentenza e dalle rivendite per contanti;
- maggiori ricavi del sezionale Riordino Fondiario per effetto dello stralcio dei debiti pregressi per 3,2 mil di euro, a seguito del lavoro svolto dalla commissione interna per la verifica dei crediti e dei debiti non più esigibili. Lo stralcio ha riguardato principalmente la consistenza di due fondi precedentemente costituiti, uno per l'assistenza alle aziende contadine in difficoltà e l'altro per possibili minori incassi sulla cessione dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni. Lo stralcio è stato effettuato in quanto sono venute meno le ragioni per cui, a loro tempo, i fondi stessi sono stati costituiti.
- minori altri ricavi del sezionale Riordino Fondiario derivanti da un decremento dei ricavi per il recupero delle spese legali e da un minor adeguamento del fondo svalutazione crediti per complessivi 0,8 mil di euro;
- minori ricavi del sezionale Esa per minor valore delle plusvalenze da rivendita per 1,3 mil di euro.

I **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** subiscono un incremento, passando da Euro 44.695.400 nel 2017 ad Euro 46.613.623 del 2018, con un incremento di 1,9 mil di euro, e comprendono:

- **costi per acquisto di materiale di consumo**, che ammontano per l'esercizio 2018 a euro -17.454.836 a fronte di euro -19.774.248 del 2017, subendo un decremento di 2,3 mil di euro dovuto al valore delle variazioni delle rimanenze di magazzino. Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, alle rinunce agli effetti della sentenza, alle riassegnazioni, alla valutazione dei terreni sulla base dei valori della prossima

BTA ed alla relativa svalutazione prudenziale di circa 17,9 mil di euro contro 9,7 mil di euro del 2017, con un incremento di 8 mil di euro. Le motivazioni di detta svalutazione sono esposte nella nota integrativa;

- **costi per servizi**, che ammontano per l'esercizio 2018 a Euro 63.994.636, a fronte di Euro 64.273.631 del 2017, con un decremento di circa 0,2 mil di euro;
- **costi per oneri diversi di gestione** che ammontano ad Euro 73.823, contro Euro 196.017 registrati nel 2017.

Il **valore aggiunto**, si incrementa di 4.960.250 e risulta pari a Euro 25.650.059 nel 2018 a fronte dell'esercizio precedente pari ad Euro 20.689.809. L'incremento è condizionato dalle variazioni sopra riportate.

Il **costo del lavoro** è pari a Euro 2.481.889 sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente che segnava un costo di Euro 2.487.173.

Il **marginale operativo lordo**, pari a Euro 23.168.170, si incrementa di 4.965.534 rispetto all'esercizio precedente (Euro 18.202.636). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio come sopra ampiamente esposto.

Il **risultato operativo** è pari a Euro - 14.156.007 (Euro - 11.594.097 dato 2017). Tale risultato risente dell'effetto delle variazioni sopra esposte e del maggior valore delle svalutazioni passate da 29,8 mil di euro a 37,3 mil di euro, con un incremento di 7,5 mil di euro, dovuto all'adeguamento della metodologia di calcolo del valore del terreno, ai fini della svalutazione dei crediti, che è meglio esposta nella nota integrativa.

I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 31.865.609 e si incrementano rispetto al dato registrato nel 2017 pari a Euro 31.467.372. Tali proventi finanziari comprendono gli interessi attivi bancari, gli interessi attivi verso assegnatari e gli interessi per crediti diversi al netto degli interessi passivi relativi ai prestiti erogati da Cassa Depositi e Prestiti a favore dell'Istituto.

Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** è pari ad Euro 17.613.153 (Euro 19.873.275 dato 2017).

Il **risultato dell'esercizio dopo le imposte** ammonta a Euro 17.466.024 a fronte di Euro 19.725.297 dell'anno precedente. Le imposte imputate all'Attività di Riordino Fondiario sono relativa all'IRAP sul costo del personale attribuito direttamente a tale attività.

5.3 Gestione economica dell'Attività di Servizi

La gestione dell'esercizio 2018 si chiude con risultato di Euro 802.869 a fronte di Euro 2.373.349 dell'anno 2017, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 455.701, altri accantonamenti per Euro 28.257.099 e svalutazione di crediti per Euro 1.945.247, conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 11.487.360 e contabilizzato imposte d'esercizio per Euro 7.518.243.

Il **valore della produzione** passa da Euro 34.291.753 del 2017 a Euro 56.068.487 dell'anno 2018. L'incremento in oggetto è dovuto principalmente:

- a maggiori ricavi conseguiti dal sezionale Servizi Informativi per programmi Mipaaft e altri proventi per 4 mil di euro;
- a maggiori ricavi del sezionale Garanzie per circa 17 mil di euro dovuti, principalmente, al rilascio del fondo per contenzioso a seguito dell'esito favorevole per l'Istituto dei giudizi, per 14,6 mil di euro, e da una variazione positiva dei proventi delle Garanzie per complessivi 2,4 mil di euro;
- a maggiori altri ricavi del sezionale Investimenti per 0,8 mil di euro dovuti principalmente alla rettifica in diminuzione del fondo svalutazione crediti.

I **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** passano da Euro 14.234.325 nel 2017 ad Euro 18.023.245 nel 2018 e comprendono:

- costi per oneri diversi di gestione (spese di gestione), che ammontano per l'esercizio 2018 a Euro 2.752.852, a fronte di Euro 2.542.852 del 2017, registrando un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda, oltretutto, che il raggruppamento in questione, a partire dal 1 gennaio 2016, è comprensivo del contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro;
- costi per il godimento beni di terzi, che ammontano nell'esercizio 2018 a Euro 1.113.235, rispetto ad Euro 1.118.837 del 2017, pertanto, il risultato è in linea con quello dell'esercizio precedente;
- costi per servizi, che ammontano per l'esercizio 2018 a Euro 14.042.781 contro Euro 10.499.218 del 2017. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 3.543.563. Detto incremento è da riferirsi principalmente ai maggiori costi della produzione del sezionale Servizi Informativi per la realizzazione dei programmi di attività Mipaaft;

- costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci al netto delle variazioni delle rimanenze, detti costi ammontano per l'esercizio 2018 a Euro 114.377 a fronte di Euro 73.418 dell'anno 2017.

Il **valore aggiunto**, si incrementa di 17.987.814, passando da Euro 20.057.428 del 2017 a Euro 38.045.242 del 2018. L'incremento è conseguenza delle variazioni del valore della produzione e dei consumi sopra esposti.

Il **costo del lavoro** relativo all'anno 2018 è pari ad Euro 9.236.121 (8.468.581 del 2017) con un incremento di euro 767.540 rispetto al costo dell'esercizio 2017. Come già detto, tale differenza è dovuta, principalmente, all'indennità di esodo.

Il **marginale operativo lordo** si incrementa di euro 17.220.274, passando da Euro 11.588.847 del 2017 a Euro 28.809.121 del 2018. Il MOL è pari a circa il 51% del valore della produzione.

Il **risultato operativo** è pari ad Euro -1.848.926 e risulta migliorato di 4.496.848 euro rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari ad euro -6.345.774. Il miglioramento del risultato operativo registrato nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alle cause che hanno determinato l'incremento del MOL già descritte, nonostante i maggiori accantonamenti prudenziali a presidio delle Garanzie di circa 10,3 mil di euro, effettuati al fine di allineare la consistenza dei fondi rischi delle garanzie diretta e di portafoglio alle potenziali perdite stimate dagli specifici studi attuariali.

I **proventi finanziari netti** ammontano a Euro 11.487.360 (Euro 12.231.805 del 2017) e risultano pari circa al 20% del valore della produzione, in leggera diminuzione rispetto al valore del precedente esercizio.

Le **rettifiche di attività finanziarie** della gestione ammontano a Euro -1.317.322 (Euro - 971.523 del 2017). La variazione è dovuta principalmente alla maggiore svalutazione relativa ai crediti per operazioni a condizione di mercato, in particolare a una attiva nel settore dell'olio, e alla ripresa di valore delle quote del Fondo Agris rispetto al precedente esercizio. Il predetto fondo è stato trasferito in ISMEA a seguito dell'incorporazione della società SGFA (vedi descrizione nella nota integrativa alla voce "Altri Titoli").

Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un incremento di 3.406.604, ed è pari a i Euro 8.321.112 (Euro 4.914.508 dato del 2017).

Il **risultato dell'esercizio dopo le imposte** ammonta a Euro 802.869 a fronte di Euro 2.373.349 dell'anno precedente.

5.4 La Gestione Economica Caratteristica Integrale

Per una più adeguata comprensione degli indicatori di redditività della gestione economica, di seguito si riporta la tabella dell'analisi dei risultati reddituali in cui i proventi finanziari, derivanti dall'attività caratteristica "integrale" dell'Attività di Riordino Fondiario e del sezionale Investimenti, sono stati allocati nel valore della produzione, al fine di dare maggiore trasparenza alla lettura e alla comprensione del Bilancio di Ismea secondo il principio di *best practices disclosures*.

Questa diversa rappresentazione dei proventi finanziari mette in luce i risultati del *core business* dell'Istituto e produce le seguenti differenze sui saldi degli indicatori di redditività già analizzati nei paragrafi precedenti, determinati dalla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio:

- il **valore aggiunto**, così riclassificato, è pari a euro 100.223.825, contro il saldo di 63.695.301 euro del corrispondente risultato riportato nella tabella della gestione reddituale basata sulla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio;
- il **marginale operativo lordo**, così riclassificato, chiude con un risultato positivo pari a euro 88.505.815 contro euro 51.977.291 del corrispondente risultato riportato nella tabella della gestione reddituale basata sulla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio;
- il **risultato operativo**, così riclassificato, chiude con un risultato positivo pari a euro 20.523.591 contro i -16.004.933 euro del corrispondente risultato riportato nella tabella della gestione reddituale basata sulla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio.

La variazione positiva degli indicatori, così riclassificati, è pari a euro 36.528.524 e coincide con l'importo dei proventi finanziari della gestione caratteristica "integrale".

Tale riclassifica consente al lettore del bilancio di ISMEA di comprendere il reale risultato operativo discendente dall'attività della gestione caratteristica "integrale" dell'ente che svolge, attraverso i suoi strumenti di intervento prescritti dalle leggi, un'attività complessa che necessita di una specifica ed esclusiva, nonché peculiare, rappresentazione contabile. Dall'analisi suddetta, infatti, emerge che tutti gli indicatori di bilancio risultano positivi, compreso un risultato operativo lordo pari a euro 20.523.591.

Si riporta di seguito la già citata tabella.

La Gestione Economica Caratteristica Integrale: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo			Consuntivo		
	Attività RF 2018	Attività di servizi 2018	Esercizio 2018	Attività RF 2017	Attività di servizi 2017	Esercizio 2017
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	66.033.727	0	66.033.727	60.251.792	0	60.251.792
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività di garanzie	0	18.155.776	18.155.776	0	15.776.788	15.776.788
1.3 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali Alimentari e Turismo			0			0
1.3.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2018:			0			0
* servizi terminati		10.147.388	10.147.388		3.665.153	3.665.153
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		4.465.426	4.465.426		1.040.956	1.040.956
1° Totale	66.033.727	32.768.590	98.802.317	60.251.792	20.482.897	80.734.689
1.3.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2018:			0			1.154.960
* servizi terminati		0	0		1.154.960	1.154.960
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		587.315	587.315		5.684.737	5.684.737
2° Totale	0	587.315	587.315	0	6.839.697	6.839.697
Totale 1.1+1.2+1.3	66.033.727	33.355.905	99.389.632	60.251.792	27.322.594	87.574.386
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			0			0
* servizi terminati		716.120	716.120		1.195.981	1.195.981
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		346.999	346.999		302.537	302.537
Totale 2	0	1.063.119	1.063.119	0	1.498.518	1.498.518
3. Altri ricavi e proventi:						
* ricavi diversi	6.229.955	16.560.710	22.790.665	5.133.417	97.709	5.231.126
* contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	0
* ricavi da ribaltamento costi		5.088.754	5.088.754		5.372.932	5.372.932
(-) Proventi (oneri) finanziari netti per attività di RiFo e di Investimenti	32.881.140	3.647.384	36.528.524	32.921.854	4.050.632	36.972.486
Totale Valore della Produzione	105.144.822	59.715.871	164.860.693	98.307.063	38.342.385	136.649.448
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI						
1. Per acquisti di materiale di consumo	(17.454.836)	114.377	(17.340.459)	(19.774.248)	73.418	(19.700.830)
2. Per servizi:						
* spese per l'acquisizione delle informazioni		5.412.399	5.412.399		3.493.528	3.493.528
* spese per l'elaborazione delle informazioni		558.162	558.162		490.725	490.725
* spese per la diffusione delle informazioni		244.280	244.280		52.153	52.153
* spese per la valorizzazione delle attività	0	5.118.338	5.118.338	0	4.057.862	4.057.862
* spese per altri servizi	20.904	481.118	502.022	0	285.914	285.914
* spese per gestione mutui e acquisto terreni	57.522.195	0	57.522.195	57.645.540	0	57.645.540
* altri servizi per attività di riordino fondiario	6.451.537	0	6.451.537	6.628.091	0	6.628.091
* altri servizi per attività di garanzie		1.813.983	1.813.983		1.550.835	1.550.835
* altri servizi per attività di investimento		414.501	414.501		568.201	568.201
Totale costi per servizi	63.994.636	14.042.781	78.037.417	64.273.631	10.499.218	74.772.849
3. Per godimento di beni di terzi	0	1.113.235	1.113.235	0	1.118.837	1.118.837
4. Per oneri diversi e gestione	73.823	2.752.852	2.826.675	196.017	2.542.852	2.738.869
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	46.613.623	18.023.245	64.636.868	44.695.400	14.234.325	58.929.725
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	58.531.199	41.692.626	100.223.825	53.611.663	24.108.060	77.719.723
(-) Costo del lavoro	(2.481.889)	(9.236.121)	(11.718.010)	(2.487.173)	(8.468.581)	(10.955.754)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	56.049.310	32.456.505	88.505.815	51.124.490	15.639.479	66.763.969
(-) Ammortamenti	-20.406	(455.701)	(476.107)	0	(456.936)	(456.936)
(-) Accantonamenti	0	(28.257.099)	(28.257.099)	0	(15.743.111)	(15.743.111)
(-) Svalutazioni	(37.303.771)	(1.945.247)	(39.249.018)	(29.796.733)	(1.734.574)	(31.531.307)
E - RISULTATO OPERATIVO	18.725.133	1.798.458	20.523.591	21.327.757	(2.295.142)	19.032.615
(-) Proventi (oneri) fin.netti al netto di quelli dell'attività di RiFo e di Inv	-1.015.531	7.839.976	6.824.445	-1.454.482	8.181.173	6.726.691
(-) rettifiche di attività finanziarie	-96.449	(1.317.322)	(1.413.771)	0	(971.523)	(971.523)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	0	0	0	0	0	0
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.613.153	8.321.112	25.934.265	19.873.275	4.914.508	24.787.783
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	147.129	7.547.213	7.694.342	147.978	2.671.460	2.819.438
Imposte sul reddito d'esercizio differite	0	-13.939	-13.939	0	-18.364	-18.364
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate	0	-24.169	-24.169	0	-106.392	-106.392
Imposte sul reddito d'esercizio anni precedenti	0	9.138	9.138	0	-5.545	-5.545
G - UTILE D'ESERCIZIO	17.466.024	802.869	18.268.893	19.725.297	2.373.349	22.098.646

5.5 La Gestione Patrimoniale

Al 31 dicembre 2018, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito è di Euro 1.662.683.841 di cui Euro 757.621.004 rappresentano le immobilizzazioni nette, cui si aggiungono Euro 907.871.670 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto delle passività. Rispetto all'esercizio precedente, il capitale investito registra un incremento di Euro 88.815.573.

In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 130.823.965, passando da Euro 626.797.039 del 2017 a Euro 757.621.004 del 2018;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.602.811.074 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 33.635.996.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da Euro 1.410.713.527 nel 2017 a Euro 1.357.365.048 nel 2018, si decrementano di Euro 53.348.479;
- le **altre attività (escluse le disponibilità liquide)** si attestano a Euro 12.022.407, con un decremento di 2.209.801;
- i **debiti commerciali**, passando da Euro 17.856.137 nel 2017 a Euro 17.205.359 nel 2018, si decrementano di Euro 650.778;
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 2.808.833 (2.898.756 nel 2017), subisce un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 89.923.

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2018	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2017	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	300.831	266.593	34.238
2 - Immobilizzazioni materiali	1.154.495	1.371.431	(216.936)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	756.165.678	625.159.015	131.006.663
	757.621.004	626.797.039	130.823.965
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	226.793.396	203.943.431	22.849.965
2 - Crediti commerciali	1.357.365.048	1.410.713.527	(53.348.479)
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	12.022.407	14.232.208	(2.209.801)
4 - Ratei e risconti attivi	6.630.223	7.557.904	(927.681)
	1.602.811.074	1.636.447.070	(33.635.996)
5 - Debiti commerciali	(17.205.359)	(17.856.137)	650.778
6 - Fondi rischi e oneri	(545.251.779)	(536.939.274)	(8.312.505)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(129.492.732)	(129.343.846)	(148.886)
8 - Ratei e risconti passivi	(2.989.534)	(2.427.751)	(561.783)
	907.871.670	949.880.062	(41.446.609)
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.665.492.674	1.576.677.101	88.815.573
D - FONDO TFR	(2.808.833)	(2.898.756)	89.923
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.662.683.841	1.573.778.345	88.905.496
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	1.141.994.843	1.141.994.843	0
3 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0
4- Riserva legale	0	0	0
6 - Altre riserve	27.558.421	27.558.424	(3)
7- Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
8 - Utile/Perdita esercizi precedenti	545.222.259	523.123.613	22.098.646
Riserva di traduzione			
9 - Utile/Perdita dell'esercizio	18.268.893	22.098.646	(3.829.753)
	1.735.703.064	1.717.434.174	18.268.890
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	181.091.572	194.666.064	(13.574.492)
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(254.110.795)	(338.321.893)	84.211.098
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.662.683.841	1.573.778.345	88.905.496

5.6 Indicatori economici e patrimoniali

In sintesi, i principali indicatori dei risultati economici, patrimoniali e finanziari sono:

Indicatori	2018	2017
Redditività ed efficienza		
R.O.E.	1,1%	1,3%
Costi/Ricavi	112,5%	118,1%
Patrimoniali e finanziari		
Patrimonio Netto / Totale attivo	66,7%	66,5%
Patrimonio Netto / Crediti verso clientela	129,2%	123,3%
Disponibilità liquide / Totale attivo	10,2%	13,5%
Crediti verso clientela / Totale attivo	51,6%	53,9%
Debiti verso banche / Totale attivo	7,4%	8,0%

6 IL PIANO TRIENNALE DI RIDUZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE

Come noto, la “Legge di stabilità 2016”, ed in particolare l’art. 1, comma 661, ha disposto la definizione di “interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento.” L’ISMEA si è impegnato, pertanto, in un piano triennale di riduzione delle spese di gestione (Piano) approvato con il decreto interministeriale 12188 del 16 settembre 2016.

Gli interventi sulla riduzione della spesa previsti nel Piano riguardano, esclusivamente, i costi di gestione, e, nello specifico, quelli rappresentati alle voci di Conto Economico del bilancio “8 - costi per godimento beni di terzi” e “14 - oneri diversi di gestione”.

Si ricordano, in sintesi, i principali drivers che hanno ispirato il Piano, elaborato sulla base delle attività e dei programmi attribuiti a ISMEA a “legislazione vigente”:

- i benefici economici derivanti dalla soppressione degli organi di amministrazione, di controllo e di vigilanza di ISA SpA e di SGFA Srl per effetto dell’incorporazione disposta dalla Legge di Stabilità 2016 con riflessi già a partire dal 01/01/2016;
- la razionalizzazione in un unico Ente di attività e di servizi finanziari gestiti, sino al 31/12/2015, da tre distinti soggetti, portando ad economie di scala, in particolare sui costi della attività di staff, i cui riflessi immediati si sono registrati già a partire dal 2016 per stabilizzarsi a pieno regime nel 2017;
- i risparmi dei costi di struttura derivanti dalla razionalizzazione delle sedi e dalla disdetta del contratto di locazione della sede ex ISA a far data dal 01/01/2017;
- la riduzione dei costi per beni e servizi, per effetto della razionalizzazione e la cessazione di contratti con più fornitori per la medesima tipologia di beni e servizi;
- il completamento delle azioni di razionalizzazione già avviate dall’Ente, sulla base delle linee ed indirizzi strategici definiti nel documento di programmazione “Master Plan 2015/2017.”

Considerato che, nei bilanci consuntivi 2015, i costi aggregati ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl, oggetto del Piano, erano pari a circa 5 milioni di €, sulla base di quanto

sinteticamente anticipato, lo stesso Piano ipotizzava già nel 2016 una contrazione dei costi del 16,6% rispetto all'anno precedente per un ammontare di circa 830 mila €, attestandosi, quindi, a circa 4,2 milioni di €.

Si prevedeva inoltre la prosecuzione del processo di riduzione nel 2017, attraverso un ulteriore 15% di riduzione dei costi, pari a circa 640 mila €, per portare tale voce ad un livello di circa 3,5 milioni di €.

A seguito del consistente calo previsto dei due anni precedenti, nel 2018, si ipotizzava la stabilizzazione dei costi sul valore raggiunto, confermando i circa 3,5 milioni di €.

In sintesi, rispetto al consuntivo proforma aggregato 2015 ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl, il Piano prevedeva, nel triennio 2016-2018, una riduzione dei costi pari al 29% circa, ben al di sopra della previsione di legge del 10% per il medesimo periodo, come di seguito rappresentato.

Descrizione Costo	2015				2016				2017				2018	
	consuntivo proforma	budget	differenza 2016 su 2015	variazioni % 2016 su 2015	budget	differenza 2017 su 2016	variazioni % 2017 su 2016	budget	differenza 2018 su 2017	variazioni % 2018 su 2017	budget	variazioni % 2018 su 2015		
Canoni di affitto Uffici	1.794.342	1.394.760	-399.582	-22,3	1.080.000	-314.760	-22,6	1.080.000			1.080.000	-39,8		
canoni noleggio fotocopiatrici	44.521	58.510	13.989	31,4	48.750	-9.760	-16,7	48.750			48.750	9,5		
canoni noleggio autovetture	47.022	25.756	-21.266	-45,2	15.650	-10.106	-39,2	15.650			15.650	-66,7		
canoni noleggio apparati telefonia mobile	6.527	0	-6.527	-100,0	0	0	0	0			0	-100,0		
noleggio software	301	0	-301	-100,0	0	0	0	0			0	-100,0		
8 - PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.892.713	1.479.026	-413.686	-21,9	1.144.400	-334.626	-22,6	1.144.400			1.144.400	-39,5		
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	616.626	311.209	-305.417	-49,5	311.209	0	0,0	311.209			311.209	-49,5		
Emolumenti Collegio Sindacale	295.971	64.424	-231.547	-78,2	64.424	0	0,0	64.424			64.424	-78,2		
Spese di rappresentanza Organi Sociali	30.243	10.000	-20.243	-66,9	15.000	5.000	50,0	15.000			15.000	-50,4		
Spese varie per organi sociali	61.408	25.488	-35.920	-58,5	25.488	0	0,0	25.488			25.488	-58,5		
Funzionamento organi sociali	1.004.248	411.121	-593.127	-59,1	416.121	5.000	1,2	416.121			416.121	-58,6		
consulenti legali amministrativi	309.034	322.864	13.830	4,5	291.000	-31.864	-9,9	291.000			291.000	-5,8		
spese per controversie legali	13.897	30.000	16.103	115,9	30.000	0	0,0	30.000			30.000	115,9		
Consulenti legali e amministrativi	322.931	352.864	29.933	9,3	321.000	-31.864	-9,0	321.000			321.000	-0,6		
manutenzione ordinaria e straord	309.682	306.428	-3.254	-1,1	271.170	-35.258	-11,5	271.170			271.170	-12,4		
condominio	18.275	18.086	-189	-1,0	16.500	-1.586	-8,8	16.500			16.500	-9,7		
riscaldamento	23.359	27.650	4.291	18,4	23.075	-4.575	-16,5	23.075			23.075	-1,2		
spese di vigilanza	150.275	150.000	-275	-0,2	150.000	0	0,0	150.000			150.000	-0,2		
manutenz. macchine e sistemi uff	142.770	139.240	-3.530	-2,5	108.370	-30.870	-22,2	108.370			108.370	-24,1		
Manutenzione locali e impianti e attrezzature e sistemi	644.361	641.400	-2.957	-0,5	569.115	-72.285	-11,3	569.115			569.115	-11,7		
Spese telefoniche	44.467	45.040	573	1,3	44.680	-360	-0,8	44.680			44.680	0,5		
Spese per forza motrice e illuminazione	156.255	154.400	-1.855	-1,2	147.200	-7.200	-4,7	147.200			147.200	-5,8		
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	37.155	44.760	7.605	20,5	44.760	0	0,0	44.760			44.760	20,5		
Spese per utenze	237.877	244.200	6.323	2,7	236.640	-7.560	-4,3	236.640			236.640	-0,5		
spese gestione archivio	77.193	57.922	-19.271	-25,0	57.922	0	0,0	57.922			57.922	-25,0		
Spese di cancelleria	30.016	27.770	-2.246	-7,5	28.404	634	2,3	28.404			28.404	-5,4		
Stampati	2.138	3.000	862	40,3	3.000	0	0,0	3.000			3.000	40,3		
spese postali	62.739	63.660	921	1,5	62.000	-1.660	-2,6	62.000			62.000	-1,2		
documentazione amministrativa	24.110	26.860	2.750	11,4	15.000	-11.860	-44,2	15.000			15.000	-37,8		
Spese per archivio e gestione documentale	196.195	179.212	-16.983	-8,7	166.326	-12.886	-7,2	166.326			166.326	-15,2		
spese per traslochi interni	28.479	20.000	-8.479	-29,8	20.000	0	0,0	20.000			20.000	-29,8		
spese di trasporto	2.331	32.586	30.255	1.298,0	2.586	-30.000	-92,1	2.586			2.586	10,9		
spese viaggio amministr. e vari	1.335	2.000	665	49,8	2.000	0	0,0	2.000			2.000	49,8		
spese per autovetture	21.020	21.100	80	0,4	15.000	-6.100	-28,9	15.000			15.000	-28,6		
spese per autovetture non deducibili	14.031	22.000	7.969	56,8	22.000	0	0,0	22.000			22.000	56,8		
Spese per traslochi e trasporti	67.196	97.686	30.490	45,4	61.586	-36.100	-37,0	61.586			61.586	-8,3		
Acquisto beni inferiori a € 516,46	18.034	15.000	-3.034	-16,8	15.000	0	0,0	15.000			15.000	-16,8		
assicurazioni	117.931	139.660	21.729	18,4	39.660	-100.000	-71,6	39.660			39.660	-66,4		
spese amministrative varie	75.653	72.620	-3.033	-4,0	62.000	-10.620	-14,6	62.000			62.000	-18,0		
quote associative	2.459	3.440	981	39,9	3.440	0	0,0	3.440			3.440	39,9		
spese per revisione bilancio	58.715	42.953	-15.762	-26,8	33.600	-9.353	-21,8	33.600			33.600	-42,8		
spese rappresentanza varie	5.156	6.000	844	16,4	6.000	0	0,0	6.000			6.000	16,4		
spese amministrative non deducibili	1.098	2.000	902	82,2	2.000	0	0,0	2.000			2.000	82,2		
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	24.294	29.400	5.106	21,0	15.000	-14.400	-49,0	15.000			15.000	-38,3		
spese amministrative per bandi di gara	21.388	23.000	1.612	7,5	23.000	0	0,0	23.000			23.000	7,5		
costo lavoro somministr. person indir.	121.368	120.000	-1.368	-1,1	120.000	0	0,0	120.000			120.000	-1,1		
costo lavoro somministr. person indir. assog. IVA	6.411	3.000	-3.411	-53,2	3.000	0	0,0	3.000			3.000	-53,2		
Altri costi amministrativi	452.507	457.073	4.566	1,0	322.700	-134.373	-29,2	322.700			322.700	-28,7		
Oneri Tributari	201.882	323.642	121.760	60,3	304.732	-18.910	-5,8	304.732			304.732	50,9		
Oneri tributari	201.882	323.642	121.760	60,3	304.732	-18.910	-5,8	304.732			304.732	50,9		
14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.127.197	2.707.202	-419.995	-13,4	2.398.220	-308.982	-11,4	2.398.220			2.398.220	-23,3		
TOTALE COSTI (8+14)	5.019.910	4.186.228	-836.682	-16,6	3.542.620	-643.608	-15,4	3.542.620			3.542.620	-29,4		

Si ricorda che, la rappresentazione dei dati 2015 è stata modificata a seguito dei cambiamenti apportati all'OIC 12 - "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" – dal 1 gennaio 2016, consistenti nell'eliminazione delle voci E del Conto Economico – "Proventi ed Oneri straordinari". Inoltre alcune poste di bilancio ex ISA, tra cui gli "oneri diversi di gestione", sono state riallocate per effetto del passaggio dai principi contabili internazionali a quelli nazionali. Pertanto, la rappresentazione dei dati 2015 del piano triennale di riduzione dei costi non è la medesima del conto economico e del proforma aggregato ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl esposti nel presente bilancio.

Già l'esercizio 2016 si era concluso con il raggiungimento anticipato dell'obiettivo triennale fissato nel Piano di riduzione del 29% rispetto al 2015. Difatti lo sforzo dell'Istituto aveva portato ad una ulteriore contrazione dei costi, con un risparmio complessivo rispetto al 2015 pari al 30% pari a ca. 1,5 €/mln.

Nel corso del 2017, lo sforzo dell'Istituto ha portato ad una ulteriore contrazione dei costi, che si sono assestati a 2,8 €/mln, con un risparmio complessivo rispetto all'anno 2015 del 43,1% pari a ca. 2,2 €/mln.

A conclusione del triennio oggetto del Piano, l'esercizio 2018 ha confermato il buon esito della politica di contenimento e di efficientamento dell'Istituto, con il superamento dell'obiettivo triennale ivi fissato di riduzione del 29% rispetto al 2015, facendo registrare costi per 2,9 €/mln, con un risparmio complessivo rispetto all'anno 2015 del 41,4% pari a ca. 2,1 €/mln, come di seguito dettagliato.

Voce di Costo	Consolidato proforma 2015	Consuntivo 2018	differenza su 2015 €	differenza su 2015 %
Canoni di affitto Uffici	1.794.342	1.050.000	(744.342)	-41,5%
canoni noleggio fotocopiatrici	44.521	48.136	3.615	8,1%
canoni noleggio autovetture	47.022	15.099	(31.923)	-67,9%
canoni noleggio apparati telefonia mobile	6.527	-	(6.527)	-100,0%
noleggio software	301		(301)	-100,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE 8 -PER GODIMENTO BENI DI	1.892.713	1.113.235	(779.478)	-41,2%
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	616.626	359.896	(256.730)	-41,6%
Emolumenti Collegio Sindacale	295.971	143.722	(152.249)	-51,4%
Spese di rappresentanza Organi Sociali	51.804	1.583	(50.221)	-96,9%
Spese varie per organi sociali	39.847	6.169	(33.678)	-84,5%
Funzionamento organi sociali	1.004.248	511.370	(492.878)	-49,1%
consulenti legali amministrativi	309.034	244.742	(64.292)	-20,8%
spese per controversie legali	13.897	13.120	(777)	-5,6%
Consulenti legali e amministrativi	322.931	257.862	(65.069)	-20,1%
manutenzione ordinaria e straordinaria	309.682	218.355	(91.327)	-29,5%
condominio	18.275	10.330	(7.945)	-43,5%
riscaldamento	23.359	3.800	(19.559)	-83,7%
spese di vigilanza	150.275	115.944	(34.331)	-22,8%
manutenz.macchine e sistemi uff	142.770	41.519	(101.251)	-70,9%
Manutenzione locali e impianti e attrezzare e sistemi	644.361	389.948	(254.413)	-39,5%
Spese telefoniche	44.467	22.327	(22.140)	-49,8%
Spese per forza motrice e illuminazione	156.255	119.614	(36.641)	-23,4%
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	37.155	36.843	(312)	-0,8%
Spese per utenze	237.877	178.784	(59.093)	-24,8%
spese gestione archivio	77.193	41.260	(35.933)	-46,5%
Spese di cancelleria	30.016	21.484	(8.532)	-28,4%
Stampati	2.138	1.792	(346)	-16,2%
spese postali	62.739	19.639	(43.100)	-68,7%
documentazione amministrativa	24.110	4.455	(19.655)	-81,5%
Spese per archivio e gestione documentale	196.195	88.630	(107.565)	-54,8%
spese per traslochi interni	28.479	-	(28.479)	-100,0%
spese di trasporto	2.331	28	(2.303)	-98,8%
spese viaggio amministr. e vari	1.335	774	(561)	-42,0%
spese per autovetture	21.020	11.610	(9.410)	-44,8%
spese per autovetture non deducibili	14.031	7.864	(6.167)	-44,0%
Spese per traslochi e trasporti	67.196	20.276	(46.920)	-69,8%
Acquisto beni inferiori a € 516,46	18.034	5.237	(12.797)	-71,0%
assicurazioni	117.931	52.102	(65.829)	-55,8%
spese amministrative varie	75.653	24.830	(50.823)	-67,2%
quote associative	2.459	900	(1.559)	-63,4%
spese per revisione bilancio	58.715	46.060	(12.655)	-21,6%
spese rappresentanza varie	5.156	3.387	(1.769)	-34,3%
spese amministrative non deducibili	1.098	1.562	464	42,3%
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	24.294	9.824	(14.470)	-59,6%
spese amministrative per bandi di gara	21.388	35.740	14.352	67,1%
costo lavoro somministr. person indire	121.368	40.599	(80.769)	-66,5%
costo lavoro somministr. person indire assog. IV	6.411	860	(5.551)	-86,6%
Altri costi amministrativi	452.507	221.101	(231.406)	-51,1%
Oneri Tributarî	201.882	158.704	(43.178)	-21,4%
Oneri tributarî	201.882	158.704	(43.178)	-21,4%
COSTI DELLA PRODUZIONE 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIO	3.127.197	1.826.675	(1.300.522)	-41,6%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	5.019.910	2.939.910	(2.080.000)	-41,4%

7 FATTORI DI RISCHIO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

ISMEA ha proseguito nel 2018 l'attento monitoraggio dei principali fattori di rischio che influenzano la gestione aziendale.

I principali fattori di rischio sono essenzialmente correlati al rischio di credito, al rischio operativo e al rischio di liquidità.

Rischio di credito

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi sono improntati a criteri di sana e prudente gestione.

Per rischio di credito si intende il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

L'attività principale di ISMEA, nella sua qualità di Organismo di riordino fondiario, consiste nella vendita con patto di riservato dominio. Pertanto, l'esposizione al rischio di credito è fortemente mitigato da tale istituto contrattuale, poiché in caso di inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario, i terreni sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario.

Per quanto attiene i crediti derivanti da finanziamenti agevolati sono assistiti, di norma, da garanzie ipotecarie e, ad ulteriore presidio del rischio, vengono posti nel contratto di finanziamento impegni volti a prevenire il deterioramento del merito del credito.

Per quanto attiene la concessione di garanzie, tale tipologia d'intervento riflette l'andamento delle due principali macro attività in cui la stessa può essere suddivisa:

- la garanzia sussidiaria, disciplinata dall'art.43 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n.385, che opera in modo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari erogati ad aziende operanti nel settore agricolo, allo scopo di ripianare le perdite subite dalle banche in seguito all'escussione delle garanzie primarie;
- la garanzia diretta, disciplinata dal Decreto Mipaaf - Mef 22 marzo 2011, che opera proteggendo direttamente le banche dal rischio di default delle imprese finanziate, facilitando altresì l'accesso al credito dei soggetti che non dispongano di sufficienti garanzie.

A presidio delle perdite attese derivanti da entrambe le attività, sono stati costituiti appositi fondi rischi.

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è sottoposta annualmente all'analisi di un attuario, incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Gli impegni assunti da ISMEA ai sensi della normativa sopra richiamata sono controgarantiti dallo Stato.

La controgaranzia dello Stato è sancita dall'articolo 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80 ed il suo funzionamento è disciplinato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 marzo 2006.

Ad ogni buon conto, l'Ente effettua un costante monitoraggio dei crediti e una congrua svalutazione degli stessi secondo i principi meglio esposti in nota integrativa.

Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Il sistema di controllo interno di cui L'Ente si è dotato, si esplica attraverso le funzioni del Controllo di Gestione e delle strutture di Internal Audit che verificano le attività previste nelle singole procedure.

Il presidio dei rischi è garantito, inoltre, dall'integrazione di adeguate procedure informatiche che salvaguardano l'azienda dal verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività, evitando conseguenze dannose, sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo di immagine dell'ente.

Si rappresenta, infine che nella sua veste di ente pubblico economico, ISMEA è dotato dei presidi di prevenzione della corruzione e di trasparenza previsti dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190.

In particolare ISMEA è dotato di un Organismo di Vigilanza al quale sono attribuiti i compiti di verifica, applicazione ed aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs n. 231/2001. La sua composizione e il suo operato sono regolati dall'art. 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento di ISMEA.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento. Il rischio in analisi è legato all'incapacità di reperire fondi ovvero alla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Le disponibilità finanziarie di ISMEA garantiscono sufficienti risorse per fronteggiare gli impegni di pagamento.

L'ISMEA deposita, in via principale, la propria liquidità in un Istituto Tesoriere le cui regole di gestione sono disciplinate, a seguito di procedura di gara, dal contratto in essere.

Per "gestione della liquidità" in ISMEA si intende l'insieme delle attività e degli strumenti diretti a perseguire l'equilibrio di breve e medio-lungo periodo tra i flussi di fondi in entrata ed in uscita attraverso la sincronizzazione delle scadenze, in particolare:

- i provvedimenti adottati per garantire la costante disponibilità di liquidità e raggiungere il più elevato grado possibile di efficienza nei pagamenti;
- la garanzia ed il mantenimento della capacità di pagamento (solvibilità) dell'Ente e il conseguimento di una redditività predefinita per i mezzi impiegati;
- l'individuazione e la scelta di istituti di credito in cui depositare la propria liquidità optando per quelli che possono garantire la necessaria solidità finanziaria rispetto alle giacenze che si deciderà di impiegare.

Anche il rischio di concentrazione, inteso come la possibilità di subire perdite a fronte di esposizioni verso controparti, ovvero gruppi di controparti connesse, che appartengono al medesimo settore economico o alla medesima area geografica ovvero che esercitano la stessa attività, è trascurabile.

Infatti, in applicazione dei suddetti criteri, nel corso del 2018, l'Istituto ha investito parte della propria liquidità, esclusivamente, nell'acquisto di Buoni Poliennali del Tesoro.

Rischio di prezzo

Per rischio di prezzo si intende il rischio legato alle variazioni del valore di mercato delle azioni e dei beni in portafoglio.

In ISMEA il rischio di prezzo è sostanzialmente trascurabile, in quanto nella sua qualità di organismo di riordino fondiario l'acquisto dei beni immobili è contestuale alla vendita dello stesso.

8 ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2018, ISMEA non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

8.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate

ISMEA non possiede azioni di società controllate.

Nel corso del 2018, pertanto, non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Non sussistono rapporti con le parti correlate (ex art. 2427 n. 22 bis c.c.).

9 ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Nell'ottica del miglioramento dei livelli di efficienza e di qualità dei servizi istituzionali dell'Ente, anche nel 2018 la politica dell'Istituto si è orientata, da un lato, a favorire maggiormente il riconoscimento del merito e della professionalità delle singole risorse attraverso la valorizzazione degli strumenti già presenti nel CCNL Ismea (promozioni, premio di produzione ecc.), dall'altro, attraverso il consolidamento delle esperienze lavorative maturate all'interno dell'Istituto continuando a investire in formazione e riqualificazione delle risorse.

Con delibera del CDA del 19 settembre 2018 n. 42, è stato approvato il nuovo regolamento per la selezione e l'assunzione del personale dipendente dell'Istituto. Tale regolamento, che recepisce le modifiche e le integrazioni suggerite nel corso degli anni precedenti dagli organi di controllo, è stato elaborato sulla base delle modalità di selezione già adottate negli anni precedenti dall'Istituto per l'assunzione di nuove risorse, semplificando i processi in un'ottica di miglioramento dell'efficienza nonché di contenimento dei costi.

Nel mese di giugno si è conclusa la trattativa sul rinnovo del CCNL del personale dipendente e dirigente, scaduti entrambi a dicembre 2017. Per la parte normativa del CCNL del personale dipendente, il rinnovo ha uniformato il numero dei giorni di ferie dei dipendenti dell'Istituto, a regime dal 2020, che, in base alla provenienza dalle società ed enti incorporati (Itpa, Irvam, Cassa, Isa, SGFA), godevano di un numero di giorni di ferie diverso pur in presenza della medesima anzianità di servizio. Inoltre, il rinnovo ha previsto, oltre al riconoscimento dei permessi e malattie per le terapie "salvavita", un diverso regime dei permessi per visita medica adeguandosi alle nuove normative.

Relativamente alla parte economica, il nuovo CCNL ha previsto l'adeguamento dello stipendio-base e delle indennità di missione all'inflazione previsionale determinata sulla base dell'indice armonizzato europeo (IPCA).

Sono stati rinnovati, altresì, gli accordi di secondo livello relativi alla corresponsione del premio di produttività e alla disciplina del telelavoro. In particolare, il nuovo accordo di secondo livello, per la corresponsione del premio di produttività, ha voluto attribuire un maggior peso alla valutazione individuale assicurando così un riconoscimento diretto dell'impegno profuso dai dipendenti dell'Istituto. Al fine di estendere l'applicazione del telelavoro, il nuovo accordo ha previsto l'introduzione dei principi di rotazione, di contingentamento e di parità di

accesso da parte di tutti i dipendenti impegnati nelle attività ritenute idonee dall'Istituto, assicurandone il riconoscimento sulla base di requisiti oggettivi. L'Istituto, nel corso del 2018, ha attivato il regime del telelavoro per 20 risorse complessive garantendo ricadute positive in termini di flessibilità del lavoro.

Con l'entrata in vigore del D.L. n. 87 del 12 luglio 2018, convertito con modifiche nella l. n. 96 del 9 agosto 2018, (Decreto Dignità) è variata, significativamente, la normativa sul contratto di somministrazione, a cui l'Ismea ricorre per soddisfare le esigenze temporanee di risorse necessarie per lo svolgimento delle attività afferenti i programmi di attività affidati dal Mipaaft e dagli altri committenti. In particolare, la normativa ha previsto l'inserimento di una percentuale di contingentamento dei lavoratori somministrati a tempo determinato e limiti temporali nella contrattualizzazione delle singole risorse: di 12 mesi per la sottoscrizione di un contratto "acausale", cioè senza l'apposizione di una specifica causale, e di complessivi 24 mesi con l'apposizione della causale. Stante le nuove disposizioni sopra descritte e al fine di poter far ricorso, anche nel 2019, al numero di risorse, con contratto di somministrazione, ritenute necessarie per il corretto svolgimento delle attività con riferimento agli impegni assunti, in data 12 novembre 2018, è stato sottoscritto con le OO.SS. un accordo che prevede l'innalzamento al 40% della percentuale di contingentamento prevista dalla normativa.

9.1 Evoluzione dell'Organico

L'organico, al 31 dicembre 2018, è di 174 unità, tutte con contratto a tempo indeterminato, di queste due risorse (un impiegato e una figura dirigenziale) non sono più presenti dal 1 gennaio 2019, per cessazione del rapporto di lavoro in data 31 dicembre 2018, entrambi a seguito di adesione all'esodo volontario.

Come meglio evidenziato dal prospetto sotto riportato, al 1 gennaio 2018, i dipendenti in forza, al netto di una cessazione avvenuta in data 31 dicembre 2017, ammontavano a 176 unità.

AREA GRADINO/LIVELLO	SITUAZIONE AL 31-12-2017	CESSAZIONI AL 31-12-2017	SITUAZIONE AL 1 GENNAIO 2018	VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2018 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2018 PER PROMOZIONI		VARIAZIONE NELL'ORGANICO NELL'ANNO 2018		SITUAZIONE AL 31-12-2018
				incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	
DIRETTORE	1		1							1
DIRIGENTI	7		7					1	1	7
QUADRI	9		9							9
C4	20	1	19						1	18
C3	49		49	3					2	50
C2	22		22	1	3				1	19
C1	7		7	14	1	1				21
C0	17		17		14			1		4
B4	11		11	3				1		15
B3	25		25		3		1			21
B2	0		0	3						3
B1	3		3		3					0
B0	1		1					1		2
A4	4		4						1	3
A3				1						1
A2	1		1		1					0
TOTALE	177	1	176	25	25	1	1	4	6	174

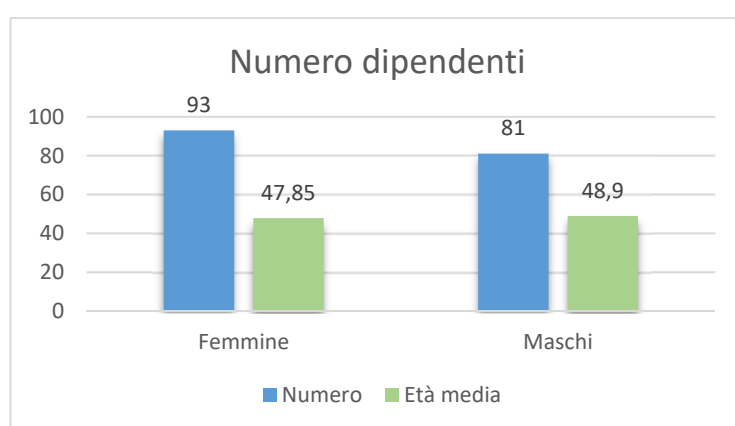
Nel corso del 2018, sono state inserite in organico tre nuove risorse, oltre il dirigente della Direzione Affari Legali e Gare, individuato con selezione pubblica, autorizzata dal CDA nella seduta del 23 novembre 2017. Il rapporto di lavoro tra il predetto Dirigente e l'Istituto si è poi concluso a dicembre 2018, a seguito delle dimissioni volontarie avanzate dallo stesso.

Le tre assunzioni del personale non dirigente hanno riguardato due risorse che a vario titolo già collaboravano con l'Istituto e - in esecuzione della sentenza del Tribunale del lavoro di Roma - si è disposto il reintegro di una risorsa che aveva

collaborato con la società ISA SpA prima dell'accorpamento con ISMEA disposto con Legge 28/12/2015, n. 208.

Nel corso del 2018, sono intervenute complessivamente sei cessazioni anticipate del rapporto di lavoro di cui una riguardante la figura dirigenziale, come sopra riportato. Le cessazioni dei dipendenti di qualifica sono avvenute, in quattro casi, per dimissioni volontarie di cui tre mediante adesione alla procedura di esodo volontario, autorizzato nell'ambito della politica di ricambio generazionale attuata dall'Istituto, e una per dimissioni volontarie. Si registra, inoltre, una cessazione per decesso.

Nel 2018, le 174 unità erano suddivise così come rappresentato nel grafico sottostante.



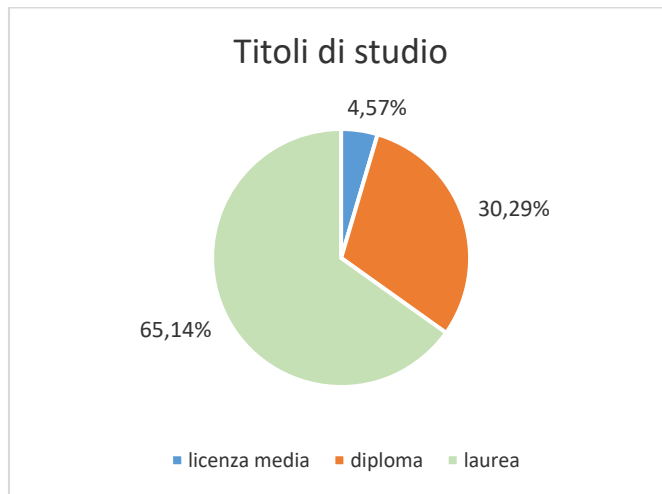
L'anzianità di servizio presso l'Istituto passa da 13,76 anni al 31 dicembre 2017 a 14,02 anni al 31 dicembre 2018.

Si precisa, inoltre che, con delibera del CDA del 28 giugno 2018 n. 32, è stata disposta l'assunzione di quattro risorse con decorrenza 1° gennaio 2019.

9.2 Classificazione del personale

L'organico dell'Istituto è costituito esclusivamente da personale con contratto a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2018, il livello di scolarizzazione risulta, pressoché, il medesimo del 2017, i dipendenti in possesso di un diploma di laurea

sono circa 2/3 del personale dipendente. Si riporta di seguito il grafico che rappresenta la classificazione dei dipendenti ISMEA per titolo di studio.



Anche per l'anno 2018, come già rappresentato, l'Istituto ha fatto ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo, per gestire le attività legate a progetti e commesse con durata definita anche pluriennale come, ad esempio, la "Rete Rurale Nazionale". Tale modalità di lavoro permette una maggiore flessibilità e una rispondenza più adeguata alle esigenze dell'Istituto.

10 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

Molteplici sono le attività affidate dal Legislatore o, in via amministrativa, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo che confermano la funzione centrale dell'ISMEA nel sostegno pubblico al settore agricolo. Un ruolo che potrà essere sempre più competitivo anche alla luce del rinnovamento continuo degli strumenti per il primo insediamento finalizzati al rafforzamento dei presidi di legittimità ed efficacia adottati, intercettando le esigenze degli imprenditori agricoli in relazione alle crisi di settore che si sono verificate nel corso degli ultimi anni.

Ancor più indispensabile diverrà l'intervento di ISMEA, quando la Banca delle Terre Agricole, istituita ai sensi dell'articolo 16 della legge 154/16 e implementata dalle nuove procedure previste dall'articolo 13 del decreto legge 193/16, entrerà a pieno regime assicurando un notevole incremento delle transazioni commerciali sugli immobili agricoli nel nostro Paese. Infatti, già nel primo mese del 2019, si è conclusa la vendita del secondo lotto che ha messo all'asta 343 terreni agricoli, con l'aggiudicazione di ben 77 terreni, per un valore complessivo di circa 27 milioni di euro per una estensione complessiva di circa 2700 ettari. Il sistema trasparente di vendita tramite la Banca delle Terre diverrà, pertanto, una attività prioritaria per l'Istituto e di grande impatto nell'economia agricola nazionale.

Per raggiungere tale risultato l'ISMEA è chiamato a organizzare la propria struttura ottimizzando i processi, snellendoli il più possibile. Si proseguirà, con attenzione e scrupolo, ogni iniziativa utile a mitigare gli inadempimenti contrattuali degli assegnatari e, al contempo, a rafforzare gli strumenti a sostegno delle imprese in difficoltà, in un'ottica di semplificazione ed in linea con le esigenze del tessuto imprenditoriale.

L'Istituto, stante il successo del bando attivato per la finanza agevolata, sarà chiamato a istruire numerose richieste di interventi finanziari. I mutui di scopo attiveranno progetti per oltre 100 milioni di euro in tutta la filiera agricola ed agroalimentare nazionale.

Il coinvolgimento dell'ISMEA nell'erogazione di contributi pubblici di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo è una scelta che il Ministero potrebbe replicare anche nel futuro, in considerazione dei risultati che l'Istituto ha garantito, da ultimo, nell'attuazione delle complesse procedure che hanno portato al riscontro di tutte le circa 5.700 istanze di

riconoscimento del sussidio del fondo latte ed alla completa erogazione dei fondi dedicati.

Programmi analoghi indirizzati ad aziende operanti in settori o territori in crisi, stanti le capacità dimostrate dall'Istituto, potrebbero essergli affidati per perfezionare l'iter amministrativo in tempi rapidi e certi, al fine di non vanificare l'utilità del contributo pubblico.

Per quanto attiene il fondamentale ruolo di analisi del mercato agricolo, l'Istituto, oggi punto di riferimento nella informazione di settore, attiverà nuovi modelli organizzativi e procedurali in grado di favorire la trasparenza dei mercati sfruttando al meglio ed elaborando in modo più efficiente l'immenso patrimonio di dati in proprio possesso. In tale ambito si inquadra il contributo di ISMEA alla lotta alle pratiche commerciali sleali, attraverso l'elaborazione di una rete di rilevazione dei costi medi di produzione dei prodotti agricoli, come disposto dall'art. 10 quater della legge 44/2019.

Da un punto di vista dell'efficienza gestionale, nell'ambito di un piano per i sistemi ICT, sarà fondamentale per l'Istituto il *change over* del sistema informatico contabile. Il progetto è finalizzato ad efficientare il livello di servizio reso, consentendo risposte più rapide e efficaci agli utenti interni ed esterni. Il sistema sarà sviluppato assicurando un nuovo modello fondato su due direttive principali:

1. Il primo obiettivo è assicurare una risposta integrale, su ogni livello e fase delle attività dell'Istituto, senza necessità di altri sistemi gestionali che non siano necessari, garantendo così un'importante economia.
2. Il secondo obiettivo è semplificare le operazioni contabili, attraverso un'adeguata duttilità d'uso e riducendo le difficoltà operative e conseguentemente i carichi di lavoro delle risorse.

II DIRETTORE GENERALE

Dott. Raffaele Borriello

11 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

11.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE 31.12.2018	TOTALE 31.12.2017
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegneristiche	231.641	235.164
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.118	600
7 - Altre	53.072	30.829
	300.831	266.593
II - Immobilizzazioni materiali		
1 - Terreni e fabbricati	847.477	969.152
2 - Impianti e macchinario	98.642	147.684
4 - Altri beni	208.376	254.595
	1.154.495	1.371.431
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazione in:		
b) imprese collegate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	3.990.000	3.990.000
d bis) altre imprese		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	14.126.432	14.126.432
2) Crediti		
d bis) verso altri		
- entro i 12 mesi	16.745.514	16.915.945
- oltre i 12 mesi	57.943.819	57.987.201
	74.689.333	74.903.146
3) altri titoli	663.359.913	532.139.437
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	756.165.678	625.159.015
Totale immobilizzazioni (B)	757.621.004	626.797.039
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	206.876.218	189.425.992
3 - Lavori in corso su ordinazione	19.917.178	14.517.439
	226.793.396	203.943.431
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	306.639.130	313.184.456
b) oltre 12 mesi	1.050.725.918	1.097.529.071
	1.357.365.048	1.410.713.527
5 bis - crediti tributari		
a) entro 12 mesi	3.925.610	5.591.434
b) oltre 12 mesi		
5 ter - imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	182.733	158.565
b) oltre 12 mesi		
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	3.283.114	4.245.963
b) oltre 12 mesi	4.630.950	4.236.246
	7.914.064	8.482.209
	1.369.387.455	1.424.945.735
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	267.681.658	351.730.371
3 - Denaro e valori in cassa	3.629	7.769
	267.685.287	351.738.140
Totale Attivo Circolante (C)	1.863.866.138	1.980.627.306
D - RATEI E RISCONTI	6.630.223	7.557.904
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.628.117.365	2.614.982.249

PASSIVO	TOTALE	TOTALE
	31.12.2018	31.12.2017
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.141.994.843	1.141.994.843
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
VI - Altre riserve		
- per avanzo di fusione	6.202.628	6.202.628
- per L. 248/2005	15.493.707	15.493.707
- Riserva ex Isa	5.135.049	5.135.049
- per riduzione capitale sociale	727.042	727.042
- per arrotondamenti	-5	-2
	27.558.421	27.558.424
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	545.222.259	523.123.613
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.268.893	22.098.646
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale	1.735.703.064	1.717.434.174
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.252.580	650.468
2 - Per imposte	224.102	214.964
4 - Altri	543.775.097	536.073.842
Totale	545.251.779	536.939.274
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.808.833	2.898.756
D - DEBITI		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	13.574.492	13.416.247
b) oltre 12 mesi	181.091.572	194.666.064
	194.666.064	208.082.311
6 - Acconti		
b) entro 12 mesi	5.552.349	5.426.949
b) oltre 12 mesi		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	17.205.359	17.856.137
b) oltre 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	8.194.945	3.482.662
b) oltre 12 mesi		
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	700.412	728.722
b) oltre 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	44.471.095	47.974.746
b) oltre 12 mesi	70.573.931	71.730.766
	115.045.026	119.705.512
Totale	341.364.155	355.282.294
E - RATEI E RISCOSSI	2.989.534	2.427.751
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	892.414.301	897.548.075
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.628.117.365	2.614.982.249

11.2 CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ATTIVITA' DI	ATTIVITA' DI	TOTALE	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	TOTALE
	R.F. 2018	SERVIZI 2018	31.12.2018	2017	2017	31.12.2017
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.033.727	29.019.283	95.053.010	60.251.792	21.627.029	81.878.821
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0				
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	5.399.740	5.399.740	0	7.028.230	7.028.230
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0				
5 - Altri ricavi e proventi:						
° vari	6.229.955	16.560.710	22.790.665	5.133.417	263.562	5.396.979
° contributi in conto esercizio	0	0				
° ricavi da ribaltamento costi	0	5.088.754	5.088.754	0	5.372.932	5.372.932
Totale Valore della Produzione	72.263.682	56.068.487	128.332.169	65.385.209	34.291.753	99.676.962
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	109.768	109.768	0	75.476	75.476
7 - Per servizi						0
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	5.412.399	5.412.399	0	3.493.528	3.493.528
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	558.162	558.162	0	490.725	490.725
c) per la diffusione delle informazioni	0	244.280	244.280	0	52.153	52.153
d) per la valorizzazione delle attività	0	5.118.338	5.118.338	0	4.057.862	4.057.862
e) altri servizi	20.904	481.118	502.022	0	285.914	285.914
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	57.522.195	0	57.522.195	57.645.540	0	57.645.540
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	6.451.537	0	6.451.537	6.628.091	0	6.628.091
h) altri servizi per attività di investimento	0	414.501	414.501	0	568.201	568.201
i) altri servizi per attività di garanzia	0	1.813.983	1.813.983	0	1.550.835	1.550.835
	63.994.636	14.042.781	78.037.417	64.273.631	10.499.218	74.772.849
8 - Per godimento di beni di terzi						
a) affitto locali uffici	0	1.050.000	1.050.000		1.050.000	1.050.000
b) canoni di noleggio	0	63.235	63.235		68.837	68.837
	0	1.113.235	1.113.235		1.118.837	1.118.837
9 - Per il personale						
a) salari e stipendi	1.433.317	5.228.167	6.661.484	1.511.990	5.130.691	6.642.681
b) oneri sociali	490.007	1.702.379	2.192.386	508.639	1.662.165	2.170.804
c) trattamento di fine rapporto	143.118	502.268	645.386	145.049	471.762	616.811
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0	0
e) altri costi	415.447	1.803.307	2.218.754	321.495	1.203.963	1.525.458
	2.481.889	9.236.121	11.718.010	2.487.173	8.468.581	10.955.754
10 - Ammortamenti e svalutazioni						
a) ammortamento delle immob. immateriali	20.406	232.368	252.774		218.366	218.366
b) ammortamento delle immob. materiali	0	223.333	223.333		238.570	238.570
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0		0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	37.303.771	1.945.247	39.249.018	29.796.733	1.734.574	31.531.307
	37.324.177	2.400.948	39.725.125	29.796.733	2.191.510	31.988.243

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ATTIVITA' DI	ATTIVITA' DI	TOTALE	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	TOTALE
	R.F. 2018	SERVIZI 2018	31.12.2018	2017	2017	31.12.2017
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-17.454.836	4.609	-17.450.227	-19.774.248	-2.058	-19.776.306
12 - Accantonamenti per rischi	0	13.999.895	13.999.895	0	1.293.752	1.293.752
13 - Altri accantonamenti	0	14.257.204	14.257.204	0	14.449.359	14.449.359
14 - Oneri diversi di gestione						
a) funzionamento organi sociali	0	511.370	511.370		387.649	387.649
- consulenti legali e amministrativi	0	257.862	257.862	0	240.174	240.174
- uso locali uffici	0	348.429	348.429	0	352.731	352.731
- altre spese generali	3	1.550.307	1.550.310	2.604	1.466.876	1.469.480
b) altri oneri di gestione (fiscali)	73.820	84.884	158.704	193.413	95.422	288.835
	73.823	2.752.852	2.826.675	196.017	2.542.852	2.738.869
Totale Costi della Produzione	86.419.689	57.917.413	144.337.102	76.979.306	40.637.527	117.616.833
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-14.156.007	-1.848.926	-16.004.933	-11.594.097	-6.345.774	-17.939.871
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15 - Proventi da partecipazioni					37.583	37.583
16 - Altri proventi finanziari:						
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
b) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
- interessi su titoli	0	8.799.179	8.799.179	0	11.424.775	11.424.775
- aggio su acquisto titoli	0	16.265	16.265	0	16.265	16.265
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti						
- Interessi attivi bancari	478.987	1.588.462	2.067.449	97.251	3.042.119	3.139.370
- Interessi attivi v/assegnatari	32.881.140	0	32.881.140	32.921.854	0	32.921.854
- interesse attivi per investimenti/fin agevolati	0	3.647.384	3.647.384	0	4.050.632	4.050.632
- interessi di mora su investimenti/fin agevolati	0	92.278	92.278	0	78.604	78.604
- altri interessi attivi	194	377	571	0	13.576	13.576
- Crediti d'imposta	0	0	0	0	0	0
- Crediti diversi	0	104.063	104.063	0	111.254	111.254
17 - Interessi e altri oneri finanziari:						
- Interessi passivi bancari	-1.492.725	-155.345	-1.648.070	-1.551.211	-31.914	-1.583.125
- Altri Interessi passivi	0	-361.020	-361.020	0	-60.023	-60.023
- interessi passivi moratori	-1.974	-4.249	-6.223	-536	-3.908	-4.444
- interessi per remunerazioni patrimonio fornito	0	-1.133.751	-1.133.751	0	-767.375	-767.375
- disaggio acquisto titoli	0	-1.106.365	-1.106.365	0	-5.679.788	-5.679.788
17 bis Utile e perdite su cambi						
- differenze cambi	-13	82	69	16	5	20
Totale proventi e oneri finanziari	31.865.609	11.487.360	43.352.969	31.467.374	12.231.805	43.699.178
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18 - Rivalutazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	289.616	289.616		0	0
19 - Svalutazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-96.449	-1.606.938	-1.703.387		-971.523	-971.523
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-96.449	-1.317.322	-1.413.771	0	-971.523	-971.523
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.613.153	8.321.112	25.934.265	19.873.275	4.914.508	24.787.783
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio						
- correnti	147.129	7.547.213	7.694.342	147.978	2.671.460	2.819.438
- differite	0	-13.939	-13.939	0	-18.364	-18.364
- anticipate	0	-24.169	-24.169	0	-106.392	-106.392
- anni precedenti	0	9.138	9.138	0	-5.545	-5.545
21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.466.024	802.869	18.268.893	19.725.297	2.373.349	22.098.646

11.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 18.268.893	€ 22.098.646
Imposte sul reddito	€ 7.665.372	€ 2.689.137
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 43.352.969	-€ 43.699.177
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 17.418.704	-€ 18.911.394
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 28.902.485	€ 16.359.922
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 476.107	€ 456.936
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 29.378.592	€ 16.816.858
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 22.849.965	-€ 26.804.538
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 53.348.479	€ 42.207.975
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 525.378	-€ 10.280.383
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 927.681	€ 3.694.161
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 561.783	-€ 239.334
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 927.456	€ 23.522.624
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 30.535.144	€ 32.100.505
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati) (Imposte sul reddito pagate)	€ 43.352.969	€ 43.699.177
Dividendi incassati	-€ 2.953.089	-€ 1.985.880
Utilizzo dei fondi	-€ 20.679.903	-€ 10.172.094
Altri incassi e pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 19.719.977	€ 31.541.203
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	€ 62.215.009	€ 61.547.172
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 6.397	-€ 23.534
(Investimenti)	-€ 6.397	-€ 23.534
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 287.012	-€ 255.070
(Investimenti)	-€ 287.012	-€ 255.070
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 131.006.663	-€ 18.844.251
(Investimenti)	-€ 131.006.663	-€ 18.844.251
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 1.551.539	€ 660.181
(Investimenti)	€ 1.551.539	€ 0
Disinvestimenti	€ 0	€ 660.181
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)	€ 0	€ 0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 132.851.611	-€ 18.462.674
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 158.245	€ 153.978
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 13.574.494	-€ 13.416.245
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 3	-€ 5
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 13.416.252	-€ 13.262.272
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 84.052.853	€ 29.822.226
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 351.738.140	€ 321.915.914
di cui:		
depositi bancari e postali	351.730.371	321.866.403
assegni	0	30615
denaro e valori in cassa	7.769	18.896
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	€ 267.685.287	€ 351.738.140
di cui:		
depositi bancari e postali	267.681.658	351.730.371
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	3.629	7.769

12 NOTA INTEGRATIVA

12.1 Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) così come rivisitati nel corso del 2016 al fine di adeguarli al dettato del D.Lgs. 139/2015.

La presente Nota Integrativa viene predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile e contiene anche le informazioni richieste da altre disposizioni di legge.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa, sono redatti in unità di Euro, senza decimali, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2017.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle modifiche ai principi contabili nazionali introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Al fine di fornire un'informativa più coerente con le peculiarità dell'Ente, il conto economico da evidenza del risultato delle "Attività di Riordino Fondiario", che

rappresentano la prevalente attività istituzionale di ISMEA, e del risultato delle restanti funzioni denominate “Attività di Servizi”.

Per quanto riguarda l’Attività di Riordino Fondiario si fa presente che nella stessa confluiscono i seguenti Sezionali:

1. Riordino Fondiario;
2. Molise;
3. Toscana;
4. Ente di Sviluppo Agricolo (ESA).

Tutti i suddetti sezionali riguardano l’attività di Ricomposizione Fondiaria.

Nell’Attività di Servizi confluiscono gli altri sezionali dell’Istituto, vale a dire:

1. Servizi Informativi;
2. Investimenti (attività di finanza agevolata e di mercato ex-ISA);
3. Garanzie (ex SGFA).

1 - Il sezionale dei Servizi Informativi raccoglie le seguenti attività:

- rilevazione prezzi, monitoraggio dei mercati e dell’erogazione dei servizi informativi più in generale, interamente sostenuta dalle commesse del Mipaaf;
- gestione delle commesse europee, quali la Rete Rurale Nazionale ed i servizi di assistenza tecnica quali la Gestione del Rischio.

Nel valore della produzione di tale sezionale vengono, inoltre, compresi i corrispettivi per:

- la gestione di strumenti finanziari e di aiuto alle imprese agricole, quali l’autoimprenditorialità (ex subentro in agricoltura) e, a partire dal 1 gennaio 2016, anche i servizi inerenti l’attività per la gestione dei Contratti di Filiera;
- l’attività di “service” per le prestazioni rese ai sezionali di riordino fondiario, investimenti, garanzie, nonché per le attività inerenti i servizi riassicurativi, derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione.

2 - Il sezionale Investimenti raccoglie le attività di finanza agevolata e a condizioni di mercato, gestite precedentemente dalla Società ISA S.p.A..

Le prime riguardano i finanziamenti di progetti di sviluppo agroindustriale, finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso agevolato. Le seconde prevedono l'acquisizione di partecipazioni di minoranza a supporto di progetti di consolidamento e/o di sviluppo di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

3 - Il sezionale Garanzie si occupa della gestione delle garanzie concesse, in favore di imprese operanti nel settore agricolo, a fronte di finanziamenti bancari.

L'attività di rilascio delle garanzie, riflette l'andamento delle due principali macro attività in cui la stessa può essere suddivisa:

- la *garanzia sussidiaria*, disciplinata dall'art.43 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385, che opera in modo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari erogati ad aziende operanti nel settore agricolo, allo scopo di ripianare le perdite subite dalle Banche in seguito all'escussione delle garanzie primarie;
- la *garanzia diretta*, disciplinata dal Decreto Mipaaf-Mef 22 marzo 2011, che opera proteggendo direttamente le banche dal rischio di default delle imprese finanziate, facilitando altresì l'accesso al credito dei soggetti che non dispongano di sufficienti garanzie.

12.2 Principi di redazione e criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis del codice civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società;

- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);

- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbero individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;

verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, verificato che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento e hanno la capacità di produrre benefici economici futuri. Il valore è indicato al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, sistematicamente, con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

In particolare, il valore degli immobili, che comprende le rivalutazioni monetarie ed il saldo attivo risultante dall'operazione, è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413, mentre nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 novembre 2008.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento, in base alla disciplina fiscale, è ridotta al 50%, ed è ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa

vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di proprietà di via Caio Mario, 27 e via Fabio Massimo, 72.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al Bilancio sotto la specifica voce.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto i redattori del bilancio a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro) in quanto non destinate alla negoziazione.

I titoli acquistati prima dell'esercizio in esame ed i titoli acquistati nell'esercizio con scadenza non superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio maturato a fine esercizio.

I titoli acquistati, con durata superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo ammortizzato, con il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 20.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono state, inoltre, classificate le quote sottoscritte per la partecipazione ad un Fondo immobiliare di tipo chiuso, da parte della SGFA Srl nel corso dell'anno 2012.

Rimanenze

Materie prime sussidiarie e di consumo

Sono rappresentate, per lo più dai cosiddetti “terreni rientrati nella disponibilità dell’Ente” a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell’articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell’assegnatario, nonché a seguito delle attestazioni di inadempimento effettuate ai sensi dell’art. 13, comma 4bis, del D.L. 193/2016. Tali terreni, come specificato nella “Relazione sulla Gestione”, sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario quando la relativa sentenza è divenuta inappellabile. Il valore, nella voce di Bilancio considerata, è determinato sulla base del minore tra il costo storico e presumibile valore di realizzo. In minima parte, oltre ai “terreni rientrati nelle disponibilità dell’Istituto”, la voce comprende anche le rimanenze di cancelleria.

Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. La quota è valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest’ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Il valore così determinato è rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali.

Come consentito dall’articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i crediti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Risultano iscritti alla voce crediti delle immobilizzazioni finanziarie gli investimenti a condizioni di mercato, in quanto le suddette operazioni di investimento sono caratterizzate dalla sottoscrizione di uno strumento di capitale che

riconosce ad ISMEA il diritto ad esigere ad una scadenza predeterminata, il capitale investito aumentato da una remunerazione predeterminata.

Conseguentemente, la valutazione di tali strumenti è effettuata ai sensi dell'articolo 2426 c.c. secondo il criterio del "costo ammortizzato" in base alle previsioni dei flussi in entrata derivanti dall'investimento, rappresentati, dai dividendi, dagli eventuali acconti sul futuro prezzo di cessione pattuito alla scadenza dell'investimento in sede di esercizio del diritto di recesso o put option da parte della Società.

Disponibilità Liquide

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data in cui si verifica l'evento. Non sono effettuati stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri per riflettere svalutazioni dei valori dell'attivo. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a

cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito.

L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati dall'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, tenuto conto delle normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte nell'apposito paragrafo.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo i principi della prudenza, della competenza economica ed al netto dei relativi resi, sconti e abbuoni.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono espone nella voce "Debiti Tributarî" al lordo degli acconti versati e delle ritenute subite. Qualora gli acconti versati e le ritenute subite risultino superiori ai debiti tributarî, questi ultimi vengono iscritti ad incremento della voce "Crediti Tributarî". I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da elementi di reddito a deducibilità differita, non sono rilevati, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nel presente esercizio non sono presenti voci di bilancio che diano luogo all'iscrizione di passività per imposte differite.

12.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di Bilancio, si precisa che tutte le cifre espresse, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di Euro. A fianco alle singole poste sono indicati, tra le parentesi tonde, i dati di Bilancio del precedente esercizio.

Attivo

B. Immobilizzazioni **Euro 757.621.004 (Euro 626.797.039)**

Le immobilizzazioni evidenziano, rispetto al precedente esercizio, un incremento complessivo di Euro 130.823.965, principalmente, riferibile all'acquisto degli altri titoli.

I. Immobilizzazioni Immateriali **Euro 300.831 (Euro 266.593)**

Le Immobilizzazioni Immateriali accolgono le spese aventi utilità pluriennale, quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici, l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati.

I movimenti, le variazioni intervenute nell'esercizio e i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella.

CESPITI	Costo storico 31.12.2017	Ammort. 31.12.2017	Valori al 31.12.2017	Variazioni 2018			Valori 31.12.2018
				Incrementi		Decrementi per amm.ti	
				per acquisiz.	% amm.to		
ISMEA	ISMEA	ISMEA					
3 Diritto di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno							
- Software pacchetti personalizzati	11.366.377	11.131.214	235.164	219.927	33	223.449	231.642
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0	0	0	0
4 Concessione licenze marchi e diritti simili							
- Software pacchetti standard	1.169.829	1.169.229	600	23.727	33	8.209	16.118
6 Immobilizzazioni in corso e acconti							
- Immobilizzazioni in corso e acconti	727.454	0	0	0		0	0
7 Altre							
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	700.847	670.017	30.829	43.358	10	21.116	53.071
TOTALE	14.349.267	13.355.220	266.593	287.012		252.774	300.831

II. Immobilizzazioni Materiali**Euro 1.154.495 (Euro 1.371.431)**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni intervenute nell'esercizio e i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella:

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2017 ISMEA	Variazioni 2018				Consistenza al 31/12/2018
			Acquisizione	Dismissioni	rettifica decremento F.do amm.to	Ammortam. 2.018	
1 -	Terreni e fabbricati	969.152	0	0	0	121.675	847.477
2 -	Impianti e macchinari	147.684	6.398	0	0	55.440	98.642
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	254.595	0	0	0	46.219	208.376
	TOTALE	1.371.431	6.398	0	0	223.334	1.154.495

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i beni immobili di proprietà dell'Ente.

Il valore degli immobili incorpora gli effetti delle rivalutazioni monetarie effettuate in precedenti esercizi (per Euro 578.845) e ai sensi della Legge n. 431 del 30 dicembre 1991 (per Euro 212.505).

Nell'esercizio 2008, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23, del D. Lgs. n. 185/2008 e avvalendosi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, gli immobili sono stati ulteriormente rivalutati per complessivi Euro 1.960.102.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2018, ammortizzate per complessivi Euro 7.719.664 (Euro 7.496.330 nel 2017).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.154.495 (contro Euro 1.371.431 del 2017).

Nel prospetto che segue sono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, le acquisizioni per effetto dell'incorporazione, gli ammortamenti, le acquisizioni, le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

C E S P I T I	Costi storici ISMEA	RIVALUTAZIONI			Valori al 31.12.2017 ISMEA	Fondi amm.to 31.12.2017 ISMEA	Valori netti 31.12.2017 ISMEA	VARIAZIONI 2018						VALORI NETTI 31.12.2018
		monetaria	(L.413/91)	legge 185				acquisizioni	dismissioni	ammortamento			rettifica decremento f.do amm. nto	
										% amm.to	note	importo		
1 - Beni Immobili														
a) - Terreni e fabbricati														
1 - Via F.Massimo n.72 - Roma	31.091	175.492	83.706	653.934	944.223	618.074	326.149	0	0	3		40.978	0	285.171
2 - Via Caio Mario n.27 - Roma	22.724	403.353	128.799	1.306.168	1.861.044	1.218.041	643.003	0	0	3		80.697	0	562.306
Totale punto 1)	53.815	578.845	212.505	1.960.102	2.805.267	1.836.115	969.152	0	0			121.675	0	847.477
2 - Beni mobili														
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	4.844.703	0	0	0	4.844.703	4.697.019	147.684	6.398	0	20 A		55.440	0	98.642
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
c) Altri beni														
- Mobili e arredi	501.455	0	0	0	501.455	256.011	245.444	0	0	12		42.393	0	203.051
- Macchine da scrivere	55.378	0	0	0	55.378	55.378	0	0	0	20		0	0	0
- Macchine da calcolo	36.361	0	0	0	36.361	36.361	0	0	0	100		0	0	0
- Attrezzature varie di ufficio	485.958	0	0	0	485.958	476.807	9.151	0	0	12		3.826	0	5.325
- Autovetture	16.641	0	0	0	16.641	16.641	0	0	0	25		0	0	0
- Bene unitario inf. 1 milione	121.998	0	0	0	121.998	121.998	0	0	0			0	0	0
Totale punto 2)	6.062.494	0	0	0	6.062.494	5.660.215	402.279	6.398	0			101.659	0	307.018
d) - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
TOTALE	6.116.309	578.845	212.505	1.960.102	8.867.761	7.496.330	1.371.431	6.398	0			223.334	0	1.154.495

III. Immobilizzazioni Finanziarie
625.159.015)

Euro 756.165.678 (Euro

Le immobilizzazioni finanziarie, rispetto al precedente esercizio, presentano un incremento complessivo di Euro 131.006.663 principalmente riferibile all'incremento degli altri titoli per complessivi euro 131.220.476.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate (oltre 12 mesi): Euro 3.990.000 (Euro 3.990.000)

La voce partecipazioni in imprese collegate è rimasta invariata rispetto all'anno 2017.

A partire dal 22 settembre 2017, l'Ismea detiene una partecipazione del 48% nella IBF Servizi S.p.a., il cui socio di maggioranza è la Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e le Imprese Agricole S.p.A. L'obiettivo dell'intervento istituzionale dell'Ente sotteso alla *partnership* tra i due soggetti, che ha dato vita ad IBF Servizi, è quello di favorire lo sviluppo, l'adozione e la diffusione sul territorio nazionale di sistemi di gestione avanzata dell'agricoltura basati su tecnologie innovative, la cosiddetta "agricoltura di precisione".

Descrizione	31.12.2017	Variazioni 2018		31.12.2018
		Incrementi	Decrementi	
IBF SERVIZI SPA	3.990.000	0	0	3.990.000
Totale	3.990.000	0	0	3.990.000

1.d bis) Partecipazioni in altre imprese (oltre 12 mesi):

Euro 14.126.432 (Euro 14.126.432)

La voce, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, comprende le somme versate sulla base delle convenzioni regionali per la parte finanziata da Ismea. In particolare si riferisce a:

- Regione Toscana per Euro 6.800.000;
- Regione Molise per Euro 1.500.000;
- Regione Calabria per Euro 5.826.432.

2.d bis) Crediti verso altri (entro e oltre) Euro 74.689.333 (Euro 74.903.406)

Il saldo 2018, rispetto al saldo 2017, presenta un decremento complessivo di Euro 213.813 dovuto principalmente alla svalutazione di un credito immobilizzato verso una società operante nel settore della produzione di olii.

Tale voce si riferisce ai crediti per attività di investimento relativi alle operazioni a condizioni di mercato e ai depositi cauzionali per le utenze telefoniche, di energia elettrica e per l'immobile preso in locazione come sede dell'Ente.

Descrizione	Saldo 01.01.2018	Variazioni 2018	31.12.2018	di cui entro	di cui oltre
Invitalia	16.915.945	-170.431	16.745.514	16.745.514	0
Conservas Italia	10.250.000	0	10.250.000	0	10.250.000
Amalattea	1.577.306	70.407	1.647.713	0	1.647.713
Consorzio Casalasco	12.606.600	-21.765	12.584.835	0	12.584.835
Olio Dante	6.059.786	-1.366.868	4.692.918	0	4.692.918
Carnj Soc. Cooperativa Agricola	10.811.778	85.617	10.897.395	0	10.897.395
Conservas Italia	15.256.081	-38.964	15.217.117	0	15.217.117
Crediti verso fondo capitale di rischio (quota Regione Sardegna)	1.301.148	27	1.301.175	0	1.301.175
Crediti verso fondi CIPE/Subentro	0	1.324.323	1.324.323	0	1.324.323
Vari per depositi cauzionali	124.502	-96.160	28.342	0	28.342
Totale	74.903.146	-213.813	74.689.333	16.745.514	57.943.819

Gli investimenti a condizioni di mercato sono rilevati tra i crediti in conformità all'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile che prevede che: "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Come precisato dal principio OIC 11, infatti, i due accordi (sottoscrizione di una partecipazione e vendita dell'opzione put) sono stati considerati congiuntamente in quanto si tratta di contratti da cui scaturisce il diritto ad esigere, ad ogni esercizio, a mezzo dividendo, o in determinate condizioni, ad una data scadenza, l'ammontare oggetto di sottoscrizione iniziale, maggiorato di un compenso determinato nell'ambito di ciascun contratto, dunque, determinabile.

3) Altri titoli

Euro 663.359.913 (Euro 532.139.437)

Tale voce si riferisce principalmente a Buoni Poliennali del Tesoro, alle obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti, e alla partecipazione nel Fondo Agris (in precedenza gestito dalla società incorporata SGFA). La voce comprende anche la quota di cofinanziamento della Regione Sardegna all'epoca percepita per le attività del fondo del Capitale di Rischio.

Descrizione	Saldo 31.12.2017	Variazioni 2018	31.12.2018
Regione Sardegna per cofinanziamento Fondo Capitale di Rischio	1.250.000	0	1.250.000
Buoni Poliennali del Tesoro	376.958.351	131.198.386	508.156.737
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti	140.026.745	-539	140.026.206
Fondo Agris	13.904.341	22.630	13.926.971
Totale	532.139.437	131.220.476	663.359.913

Il Fondo AGRIS è un fondo immobiliare di tipo chiuso non quotato e riservato a investitori qualificati. In quanto fondo di tipo chiuso, esso prevede un diritto al rimborso della quota sottoscritta solo ad una certa scadenza.

ISMEA è subentrata nel fondo AGRIS per effetto dell'accorpamento della società SGFA. Infatti, l'acquisto di complessive 400 quote del fondo AGRIS per un controvalore complessivo di 20 mil di euro è stato deliberato dall'Amministratore Unico della SGFA in data 29 dicembre 2011. L'acquisto è avvenuto in due quote: (1) n.150 quote, per un controvalore di 7,5 mil di euro entro il gennaio 2012; (2) n.250 quote, per un controvalore di 12,5 mil di euro entro il dicembre 2012.

Con questo investimento, la SGFA rappresentava il 24% del valore delle quote del Fondo (primo quotista) ed aveva diritto a designare esclusivamente tre membri nel Comitato consultivo del Fondo.

Al momento della sottoscrizione, il valore di ogni singola quota era pari a Euro 50.000. Sempre al momento della sottoscrizione, SGFA era l'unico sottoscrittore in denaro.

L'originaria data di scadenza del fondo era fissata, dal relativo regolamento, in anni 10 a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, ossia per SGFA il 31 dicembre 2021. Successivamente, tale data è stata posticipata – salvo ulteriori proroghe – al 31 dicembre 2024.

- del decremento delle disponibilità liquide per 84 mil di euro.

L'attivo circolante è formato da:

I **Rimanenze** **Euro 226.793.396** (Euro 203.943.431)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 22.849.965, sono compresi:

I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo

scorte in magazzino di materiale di cancelleria **Euro 12.480** (Euro 17.089)

capitale residuo terreni retrocessi **Euro 206.863.738** (Euro 189.408.903)

Totale **Euro 206.876.218** (Euro 189.425.992)

Il valore, nella voce di Bilancio considerata, è determinato sulla base del minore tra il costo storico ed il presumibile valore di realizzo del terreno.

Il valore delle rimanenze finali, che rispetto all'esercizio 2017 subisce un incremento pari a euro 17.454.835, è dato, oltre che dal flusso in uscita ed in ingresso dei terreni, anche a seguito dell'introduzione dell'art. 13, comma 4bis, del D.L. 193/2016, dall'adeguamento del valore di tali terreni in relazione al loro status nell'iter di vendita tramite la Banca delle Terre Agricole (BTA) - Legge 28 luglio 2016, n.154, Art.16. Infatti, dal 15 marzo 2017 lo strumento è on line e raccoglie, organizza e mette a sistema la domanda e l'offerta dei terreni agricoli al fine di favorire la ricomposizione fondiaria e la competitività dell'agricoltura italiana.

In particolare, il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è determinato:

- per i terreni aggiudicati tramite BTA, in misura pari al prezzo di aggiudicazione se inferiore al costo storico;
- per i terreni non ancora messi in vendita tramite BTA, si è ipotizzato prudenzialmente una riduzione del costo storico dell'1,5%;
- per i terreni messi in vendita tramite BTA e non aggiudicati, è stato ipotizzato pari al prezzo che si stima prudenzialmente di poter ottenere all'esito dei vari *step* successivi dell'iter di dismissione. Il valore di mercato, ragionevolmente, non potrà essere superiore a quello posto a base d'asta nella successiva procedura competitiva di vendita, e sarà determinato dai successivi tentativi di vendita, sino all'ultimo con offerta libera.

Pertanto, per i terreni oggetto del primo tentativo di vendita e non ancora aggiudicati, il valore di mercato è rappresentato al valore a base d'asta del secondo

tentativo (-25% rispetto al valore a base d'asta del primo tentativo), applicato un ulteriore sconto (-12,5%), ipotizzando che alcuni terreni potrebbero non essere venduti con questo tentativo, ma con il terzo tentativo o con l'ultimo a base d'asta libera.

Per i terreni oggetto del secondo tentativo e non ancora aggiudicati, il valore di mercato è rappresentato al valore a base d'asta del terzo tentativo (-25% rispetto al valore a base d'asta del secondo tentativo), applicata un'ulteriore riduzione (-50%), ipotizzando che alcuni terreni potrebbero non essere venduti con questo tentativo e dunque essere offerti successivamente a prezzo d'asta libera.

Tale metodo di svalutazione prudenziale dovrà essere analizzato nel futuro alla luce di un più rappresentativo numero di tentativi di vendita tramite BTA che potrebbero comportare una revisione dello stesso.

I.2 Lavori in corso su ordinazione Euro 19.917.178 (Euro 14.517.439)

La voce, riferita unicamente al sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, accoglie le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi, stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata o rendicontata.

Rispetto all'esercizio precedente, i lavori in corso su ordinazione presentano un incremento di Euro 5.399.739. Detto incremento è dovuto, principalmente, alla valorizzazione del secondo biennio nell'ambito del programma RRN ancora in corso.

Le variazioni delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2018	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2017	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2018	17.925.995	7.775.833	10.150.162
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell'anno 2018	587.315	5.684.737	-5.097.422
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	1.403.868	1.056.869	346.999
TOTALE	19.917.178	14.517.439	5.399.739

II Crediti Euro 1.369.387.455 (Euro 1.424.945.735)

I crediti si decrementano di Euro 55.558.280 per effetto, principalmente, dei minori crediti verso clienti oltre 12 mesi, per Euro 46.803.153 di cui circa 34 mil di Euro relativi all'Attività di Riordino Fondiario, a causa delle retrocessioni e dell'esaurimento dei piani di ammortamento, e circa 13 mil di Euro all'Attività di Servizi, in particolare, al sezionale Investimenti per effetto della quota capitale andata a rata nel 2018 e le cui rate sono state incassate.

II.1.a Crediti verso clienti (entro 12 mesi): Euro 306.639.130 (Euro 313.184.456)

Al 31 dicembre 2018 i "Crediti verso clienti entro 12 mesi" ammontano ad Euro 306.639.130, al netto del "Fondo svalutazione Crediti" pari a Euro 42.620.310. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un decremento complessivo netto di Euro 6.545.326.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione della voce.

DESCRIZIONE	LORDI 2018	FONDI 2018	NETTI 2018	LORDI 2017	FONDI 2017	NETTI 2017
servizi informativi	76.188.038	3.749.633	72.438.405	69.132.700	3.524.754	65.607.946
esa	2.761.559	41.423	2.720.136	2.766.437	41.497	2.724.940
cessione terreni	218.033.580	13.676.467	204.357.113	228.513.999	17.063.203	211.450.796
crediti diversi v/assegnatari	462.803	29.030	433.773	427.459	31.918	395.541
finanziamenti	1.561.771	97.964	1.463.807	1.573.080	117.462	1.455.618
fidejussioni	2.676	168	2.508	2.676	200	2.476
crediti verso sicilia per por	5.676.371	5.676.371	0	5.676.371	5.676.371	0
crediti v/asseg. per spese legal	1.840.078	1.840.078	0	1.385.943	1.385.943	0
investimenti	16.808.519	873.935	15.934.584	17.930.720	873.935	17.056.785
garanzie	12.958.494	3.669.690	9.288.804	17.039.795	2.549.440	14.490.355
TOTALE	336.293.889	29.654.759	306.639.130	344.449.179	31.264.723	313.184.456
INTERESSI DI MORA	12.965.551	12.965.551	0	14.959.956	14.959.956	0
TOTALE	349.259.440	42.620.310	306.639.130	359.409.135	46.224.679	313.184.456

Il credito relativo al Sezionale "Servizi Informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato principalmente nei confronti del MIPAAFT, ammonta ad Euro 76.188.038 contro Euro 69.132.700 dell'anno precedente. Detto importo contiene il credito del sezionale Servizi Informativi verso gli altri sezionali per Euro 5.088.754 (al netto dell'IVA), compensato dal debito degli altri sezionali verso il sezionale Servizi Informativi, per l'attività di *service* che quest'ultimo ha svolto, pari ad euro 6.208.280 (IVA inclusa).

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si precisa che il dato riportato nella tabella non si riferisce ai crediti verso gli assegnatari per fidejussioni onorate, bensì

ad una fidejussione onorata a favore dell'Associazione interregionale assegnatari Cassa Proprietà Contadina produttori agro-biologici.

II.1.b Crediti verso clienti (oltre 12 mesi): Euro 1.050.725.918 (Euro 1.097.529.071)

Al 31 dicembre 2018 i "Crediti verso clienti oltre 12 mesi" ammontano ad Euro 1.050.725.918, al netto del "Fondo svalutazione Crediti" pari a Euro 81.809.014. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un decremento di Euro 46.803.153.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti oltre 12 mesi (situazione al 2018 e situazione al 2017). Si fa presente che nel raggruppamento dei mutui sono compresi: i crediti derivanti da atti di compravendita effettuati in regime di aiuto 110/2001, i crediti relativi al regime di aiuto XA 259/2009 e i crediti relativi al nuovo regime di aiuto SA40395 al netto dell'attualizzazione, nonché i crediti derivanti dal sezionale Investimenti.

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2018

DESCRIZIONE	CREDITI OLTRE 12 MESI	CREDITI A MEDIO (2020-2024)	CREDITI A LUNGO (OLTRE 2024)
MUTUI	1.046.093.404	338.678.727	707.414.677
FINANZIAMENTI	57.921	42.168	15.753
INVESTIMENTI	86.383.607	65.479.957	20.903.650
TOTALE	1.132.534.932	404.200.852	728.334.080
FONDI	81.809.014	29.197.575	52.611.439
NETTI	1.050.725.918	375.003.277	675.722.641

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2017

DESCRIZIONE	CREDITI OLTRE 12 MESI	CREDITI A MEDIO (2019-2023)	CREDITI A LUNGO (OLTRE 2023)
MUTUI	1.096.109.409	340.431.662	755.677.747
FINANZIAMENTI	73.905	44.454	29.451
INVESTIMENTI	99.778.965	74.589.013	25.189.952
TOTALE	1.195.962.279	415.065.129	780.897.150
FONDI	98.433.208	34.161.773	64.271.435
NETTI	1.097.529.071	380.903.356	716.625.715

Fondo svalutazione crediti Euro 124.429.324 (Euro 144.657.887)

Il Fondo svalutazione crediti si riferisce esclusivamente ai crediti commerciali dell'Istituto; i crediti per fidejussioni onorate sono riportati alla voce "crediti verso altri" e, sempre in detta voce, sono svalutati prudenzialmente al 100%.

Al 31 dicembre 2018, il Fondo ammonta a complessivi Euro 124.429.324, di cui:

- Euro 3.749.633 relativi alla svalutazione dei crediti per le commesse, principalmente, Mipaaft. L'importo è calcolato in maniera forfettaria e pari annualmente allo 0,5% dei crediti complessivi, con esclusione del credito verso l'Istituto per il Commercio Estero, prudenzialmente svalutato al 100%.
- Euro 99.671.133 relativi alla svalutazione dei crediti verso assegnatari per le attività dell'Istituto quale organismo di riordino fondiario, compresa la svalutazione dei crediti POR Sicilia, nonché per interessi di mora e legali. Il calcolo è stato effettuato sulla base dei parametri descritti nel seguito del paragrafo.
- Euro 17.338.868 relativi alla svalutazione dei crediti verso beneficiari per attività di investimento. Il calcolo è stato effettuato sulla base della capacità di rientro dei singoli beneficiari.
- Euro 3.669.690 relativi alla svalutazione dei crediti del sezionale Garanzie per adempimenti fidejussori. Il calcolo è stato effettuato in maniera analitica, secondo il presumibile valore di realizzo in considerazione delle garanzie da cui i crediti sono assistiti.

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari a Euro 20.228.564, dovuto anche al processo di recupero del credito iniziato negli esercizi precedenti.

L'accantonamento dell'esercizio per Euro 39.066.134 è riferito principalmente alla svalutazione dei crediti e degli interessi di mora entro i 12 mesi. Si evidenzia che sul dato incide anche la svalutazione dei crediti operata per effetto delle risoluzioni contrattuali perfezionate con sentenza nel corso dell'esercizio considerato. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti, per euro 59.028.770, è costituito per la quasi totalità dallo stralcio del valore del credito residuo e degli interessi di mora connessi, relativi ai terreni "retrocessi" e rientrati in magazzino, a seguito di risoluzione contrattuale, relativamente all'Attività di Riordino Fondiario. Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati. A partire dal 2016, a seguito della modifica dell'OIC 12 - "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" – che ha comportato l'eliminazione della voce E del Conto Economico "Proventi ed Oneri straordinari", la variazione negativa del Fondo trova allocazione nel valore della produzione tra gli "altri ricavi". Si specifica che il fondo accoglie esclusivamente gli accantonamenti, iscritti nel conto economico, afferenti ai soli crediti.

descrizione	Totale 2018
fondo svalutazione crediti iniziale	129.697.931
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	14.959.957
	144.657.888
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-56.642.732
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-2.651.965
	-59.294.697
incrementi fondo svalutazione crediti	54.529.509
incrementi fondo accantonamento interessi di mora e legali	657.560
	55.187.069
decremento dell'esercizio per riallineamento del fondo svalutazione crediti	-16.120.935
variazioni a conto economico	39.066.134
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2018	124.429.324

Si sottolinea che la suddetta tabella non include gli accantonamenti presenti a conto economico dovuti alla svalutazione per lo stralcio delle partite a seguito del lavoro svolto della commissione interna per la verifica dei crediti e dei debiti non più esigibili e a altre partite minori per complessivi euro 182.883.

Per quanto riguarda i criteri di stima degli accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti verso gli assegnatari per attività di Riordino Fondiario, si evidenzia che ISMEA ha proceduto con un'iniziale individuazione dei soli crediti che presentavano, alla data di redazione del bilancio, una differenza positiva tra l'importo del credito iscritto in contabilità ed il valore di mercato pro tempore del terreno cui tale credito si riferisce. Ricordiamo, a tal proposito, che tale valore di mercato fino al 31 dicembre 2017 rifletteva la valutazione effettuata dall'Istituto sulla base del valore medio per provincia e per ettaro. ISMEA ha ritenuto opportuno aggiornare il metodo di calcolo del valore di mercato dei terreni al fine di adeguarlo ai valori della commercializzazione ad oggi disponibili all'esito delle procedure di vendita attivate e concluse sulla BTA.

In base a quanto è stato possibile osservare dai due tentativi di ricollocazione sul mercato effettuati ad oggi da ISMEA tramite lo strumento della BTA, alcuni terreni non sono stati aggiudicati in nessuno dei due tentativi suddetti. Pertanto, e in mancanza di dati consolidati e di serie storiche dotate di un elevato grado di significatività statistica,

il valore di presumibile realizzo sul mercato è stato determinato applicando al rispettivo valore:

- a) una prima riduzione del 25% (in linea con la riduzione di valore conseguente alla mancata aggiudicazione nell'ambito dell'iter di vendita seguito da ISMEA);
- b) una seconda riduzione, forfettariamente determinata in un 5%.

Tale metodo di valutazione prudenziale del valore di presumibile realizzo dovrà essere analizzato nel futuro alla luce di un più rappresentativo numero di tentativi di vendita tramite BTA che potrebbero comportare una revisione dello stesso.

Alla luce delle caratteristiche tipiche della vendita con patto di riservato dominio, i crediti per i quali la differenza tra l'importo del credito residuo ed il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce è negativa (o comunque nulla) non necessitano di alcun accantonamento al fondo, non essendovi alcuna rischiosità connessa al potenziale mancato recupero del credito, interamente coperto dal valore di mercato del terreno.

Per le posizioni per cui invece tale differenza è positiva, è stato applicato il seguente trattamento:

- **posizioni deteriorate di classe 1:** non hanno adempiuto (o hanno adempiuto solo parzialmente) al sollecito inviato alla scadenza della prima rata non pagata e per le quali si registra anche l'inadempimento su almeno una seconda rata. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 20% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno. Il rischio correlato a tali posizioni appare, difatti, piuttosto basso, anche in considerazione del fatto che il contratto prevede la possibilità di pagare con 15 giorni di ritardo senza interessi di mora; di conseguenza, per tutti i crediti aventi rate in scadenza – indicativamente – tra il 20 e il 31 dicembre, il rischio potrebbe non sussistere, in quanto la posizione potrebbe essere in realtà *in bonis*;

- **posizioni deteriorate di classe 2:** presentano un numero compreso tra 3 e 5 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 30% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno. Se da un lato si tratta, infatti, di crediti con un rischio maggiore rispetto a una posizione di classe 1, d'altro canto è necessario considerare che, nella prassi osservabile dagli andamenti storici dei rapporti con gli acquirenti, l'Ente ha avuto modo di rilevare come, sovente, l'accumularsi di un numero di rate non pagate non superiore a 5 si traduca con più frequenza in un mero ritardo nella corresponsione delle stesse o in una richiesta di dilazione del pagamento, piuttosto che in un inadempimento definitivo da parte dell'acquirente;

- **posizioni deteriorate di classe 3:** presentano un numero compreso tra 6 e 10 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 50% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;

- **posizioni deteriorate di classe 4:** presentano un numero compreso tra 11 e 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 70% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;

- **sofferenze:** presentano un numero oltre le 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 100% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno.

Nella tabella che segue si dà rappresentazione della stratificazione dei crediti verso assegnatari su cui è calcolato il fondo svalutazione crediti specifico. Si fa presente che tale fondo specifico non è calcolato su tutte le tipologie di credito dell'Attività di Riordino Fondiario.

Numero rate insolute	Numero posizioni	% su totale numero posizioni	Importo crediti verso assegnatari	% svalutazione applicata	Importo svalutazione
fino a 1 rata	3.916	66,88%	627.316.219	0%	0
2 rate	384	6,56%	95.144.552	20%	2.753.825
da 3 a 5 rate	624	10,66%	211.115.211	30%	12.046.587
da 6 a 10 rate	567	9,68%	181.134.112	50%	17.983.294
da 11 a 20 rate	353	6,03%	142.181.961	70%	26.584.504
>20 rate	11	0,19%	3.143.740	100%	786.317
	5.855	100%	1.260.035.795		60.154.527

In un'ottica di maggior prudenza, è stato previsto, oltre all'accantonamento c.d. "specifico", volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte del credito dovuto all'esistenza di una differenza positiva tra l'importo iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce, un ulteriore accantonamento c.d. "generico" (ossia un accantonamento da prevedere anche ove il valore di mercato del terreno e, quindi, della garanzia, fosse sufficientemente capiente rispetto al credito residuo) che tenga conto della probabilità composta che il terreno:

- rientri nella disponibilità dell'Ente a seguito della risoluzione del contratto;
- subisca una significativa perdita di valore per effetto della conclusione con esito negativo dell'iter procedurale di vendita.

Tutto ciò considerato, in analogia con le *practices* bancarie in tema di apprezzamento del rischio di credito, l'accantonamento generico su indicato è stato individuato in una percentuale pari all'1,5% dell'ammontare complessivo dei crediti.

Tale metodologia è stata utilizzata per i crediti verso assegnatari afferenti ai sezionali del bilancio ISMEA, nonché ai bilanci separati della Regione Sardegna e della Regione Calabria, fatta eccezione per i crediti verso l'ESA per i quali è stato utilizzato in via esclusiva l'accantonamento generico, in considerazione del rapporto contrattuale con gli Enti.

Il 5bis.a Crediti tributari (entro 12 mesi) Euro 3.925.610 (Euro 5.591.434)

I Crediti tributari (entro i 12 mesi) si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.665.824, e si riferiscono a:

- quanto a Euro 30.571 al credito verso l'Erario per IVA;
- quanto a Euro 3.233.463 ai crediti d'imposta IRAP e IRES;
- quanto a Euro 661.576 alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, Mod. 730 e imposta sostitutiva su finanziamenti.

Il 5ter.a Crediti per imposte anticipate (entro 12 mesi) Euro 182.733 (Euro 158.565)

I Crediti per imposte anticipate (entro i 12 mesi), che accolgono il credito verso l'Erario per imposte anticipate IRES-IRAP, si incrementano di Euro 24.168 rispetto all'esercizio precedente.

Il 5 quater. a Crediti verso altri (entro 12 mesi): Euro 3.283.114 (Euro 4.245.963)

I Crediti verso altri (entro i 12 mesi) si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 962.849, principalmente per effetto della riduzione dei crediti verso gli assegnatari e dei crediti diversi.

Descrizione	Totale 2018	Totale 2017
CREDITI PER ANTICIPI A FORNITORI/CLIENTI	1.960.116	2.135.963
CREDITI V ASSEGNATARI E ANTICIPO SPESE CONSORZI BONIFICA	22.829	580.875
CREDITI DIVERSI VERSO NOTAI-VENDITORI	84.961	84.961
CREDITI V PERSONALE DIPENDENTE RATE MUTUI PRESTITI ANTICIPO SPESE VIAGGIO ECC	302.242	278.816
CREDITI V REG TOSCANA E MOLISE PER INCASSI EFFETTUATI SUI C/C DEI SEZ RF	435.505	397.999
CREDITO VERSO EQUITALIA PER PIGNORAMENTI IN CORSO	50.051	50.051
CREDITI DIVERSI	427.410	717.298
CREDITI PER FIDEIUSSIONI ONORATE	4.170.222	4.175.748
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FIDEIUSSIONI ONORATE	-4.170.222	-4.175.748
TOTALE	3.283.114	4.245.963

Il 5.b Crediti verso altri (oltre 12 mesi): Euro 4.630.950 (Euro 4.236.246)

I Crediti verso altri (oltre i 12 mesi), che accolgono i prestiti concessi al personale dipendente, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 394.704, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2018

DESCRIZIONE	OLTRE l'esercizio 2019	dal 2020 al 2024	oltre il 2024
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	4.630.950	1.260.390	3.370.560
TOTALE CREDITI	4.630.950	1.260.390	3.370.560

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2017

DESCRIZIONE	OLTRE l'esercizio 2018	dal 2019 al 2023	oltre il 2023
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	4.236.246	1.181.605	3.054.641
TOTALE CREDITI	4.236.246	1.181.605	3.054.641

C IV Disponibilità Liquide Euro 267.685.287 (Euro 351.738.140)

Il saldo delle disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2018 si riferisce:

- quanto a **Euro 267.681.658** (Euro 351.730.371) a depositi bancari e postali;
- quanto a **Euro 3.629** (Euro 7.769) a denaro e valori in cassa.

Si evidenzia che, tra le disponibilità liquide, sono ricompresi anche i seguenti fondi "dedicati":

- i fondi residui delle Regioni e del Mipaaf per le attività di Garanzia per complessivi Euro 4.859.886;

- i fondi residui derivanti dai sezionali di riordino fondiario (Toscana e Molise) cofinanziati da ISMEA al 50% per complessivi Euro 7.547.825.

RATEI E RISCONTI

Euro 6.630.223 (Euro 7.557.904)

Ratei attivi

Euro 5.927.642 (Euro 7.383.139)

I Ratei attivi si decrementano di Euro 1.455.497 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del progressivo rimborso dei titoli già detenuti da SGFA alla data dell'incorporazione.

descrizione	totale 2018	totale 2017
RATEI ATTIVI		
mutui	4.007.765	4.690.066
finanziamenti	166	197
titoli	1.919.711	2.630.549
vari	0	62.327
TOTALE RATEI	5.927.642	7.383.139
RISCONTI		
Vari	702.581	174.765
TOTALE RISCONTI	702.581	174.765
TOTALE GENERALE	6.630.223	7.557.904

Si evidenzia che i ratei attivi relativi ai mutui si riferiscono agli interessi 2019 su rate 2018 derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti per gli interventi di riordino fondiario.

L'importo dei ratei relativi alla voce titoli ed investimenti riguarda la quota di interessi su titoli di Stato acquistati prima dell'esercizio 2016 e valutati al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio maturato a fine esercizio. Alcuni dei predetti titoli sono giunti a scadenza nel corso del 2018, determinando il decremento rispetto al precedente esercizio.

Si ricorda, inoltre che i titoli con durata superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo ammortizzato, con il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 20. Pertanto, non prevedono l'imputazione di ratei attivi.

Risconti attivi**Euro 702.581** (Euro 174.765)

I Risconti attivi si incrementano di Euro 527.816 rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, dei maggiori costi di competenza dell'esercizio successivo relativi agli acquisti di beni e servizi dell'Attività di Servizi.

RISCONTI		
Vari	702.581	174.765
TOTALE RISCONTI	702.581	174.765

*Passivo***A. Patrimonio Netto****Euro 1.735.703.064** (Euro 1.717.434.174)

Il Patrimonio Netto si incrementa di Euro 18.268.890 rispetto al 31 dicembre 2017, per l'effetto positivo del risultato economico complessivo.

In dettaglio, la voce risulta composta come di seguito illustrato.

I. Fondo di dotazione Euro **1.141.994.843** (Euro 1.141.994.843)

Il Fondo di dotazione rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2017, come illustrato nella tabella seguente.

Descrizione	Totale	Totale
	31.12.2017	31.12.2018
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	49.999.998	49.999.998
Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna	9.627.546	9.627.546
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	13.600.000	13.600.000
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	3.000.000	3.000.000
Capitale ex isa spa	280.000.000	280.000.000
Totale fondo di dotazione	1.141.994.843	1.141.994.843

III. Riserva di rivalutazione**Euro 2.658.648** (Euro 2.658.648)

La Riserva di rivalutazione, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce:

▪ quanto a **Euro 2.480.144** al saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA (ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA) e della rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008. In particolare l'importo si riferisce a:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma, di circa mq. 166, attualmente valutato in Euro 944.223. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di Euro 653.934 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 19.618);
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma, di circa mq. 345, attualmente valutato in Euro 1.861.044. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di Euro 1.306.168 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva per Euro 39.185).

▪ quanto a Euro 178.504 al saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30 dicembre 1991 n. 413. La rivalutazione lorda è stata di Euro 212.505 che, al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.504.

VI. Altre riserve

Euro 27.558.421 (Euro 27.558.424)

Le Altre Riserve, il cui importo deriva esclusivamente dall'incorporazione di ISA e di SGFA, si riferiscono:

• quanto a **Euro 6.202.628** all'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione della società partecipata SGFA in ISMEA;

▪ quanto a **Euro 15.493.707** all'importo di una riserva speciale derivante dal bilancio dell'incorporata ISA, costituita ai sensi della L. 248/05 quale contropartita di un credito reclamato da ISA nei confronti di Sviluppo Italia (oggi Invitalia) e da essa mai riconosciuto, ma la cui titolarità è stata riconosciuta dal Tribunale di Roma con sentenza n. 3465 del 14 febbraio 2015;

▪ quanto a **Euro 5.135.049** alla riclassifica della Riserva ex Isa;

▪ quanto a **Euro 727.042** alla riserva derivante dalla riduzione del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria di ISA del 10 luglio 2014 al fine di consentire la distribuzione di riserve da utili al socio MIPAAF, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 16, comma 8 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modifiche in legge il 23 giugno 2014, n. 89;

▪ quanto a **Euro -5** ad arrotondamenti.

VIII. Utile esercizi precedenti**Euro 545.222.259 (Euro 523.123.613)**

La voce, accoglie l'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto, e si incrementa di Euro 22.098.646, rispetto al 31 dicembre 2017.

IX. Utile/Perdita dell'esercizio**Euro 18.268.893 (Euro 22.098.646)**

La voce si riferisce al risultato economico di competenza dell'anno 2018, dettagliatamente illustrato nel paragrafo "La gestione economica e patrimoniale".

Nelle tabelle seguenti si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2018 con indicazione delle relative variazioni, della possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	altre riserve	Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari	Utili portati a nuovo	risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 1/1/2014	861.994.843	2.658.648	0	5		447.902.664	32.344.416	1.344.900.576
Destinazione utili 2013						32.344.416	-32.344.416	0
Utili d'esercizio 2014							17.971.747	17.971.749
Saldi al 31/12/2014	861.994.843	2.658.648	0	7		480.247.080	17.971.747	1.362.872.325
Destinazione utile 2014						17.971.747	-17.971.747	0
Utili d'esercizio 2015							10.257.853	10.257.853
Saldi al 31/12/2015	861.994.843	2.658.648	0	7		498.218.827	10.257.853	1.373.130.178
Variazioni 01.01.16 per incorporazione ex L. 208/15 SGFA Srl				6.202.628				6.202.628
Variazioni 01.01.16 per incorporazione ex L. 208/15 ISA SpA	280.000.000		5.135.049	16.220.749	2.164.745	-5.017.165	1.874.505	300.377.883
Saldi al 01/01/2016	1.141.994.843	2.658.648	5.135.049	22.423.384	2.164.745	493.201.662	12.132.358	1.679.710.689
Destinazione utile 2015						12.132.358	-12.132.358	0
riclassifiche e rettifiche 1/1/2016			-5.135.049	5.135.045	-2.164.745	2.797.203	-384.729	247.725
Utili d'esercizio 2016							15.377.119	15.377.119
Saldi al 31/12/2016 rettificato	1.141.994.843	2.658.648	0	27.558.429	0	508.131.223	14.992.390	1.695.335.533
Destinazione utili 2016						14.992.390	-14.992.390	0
Utili d'esercizio 2017							22.098.646	22.098.641
Saldi al 31/12/2017	1.141.994.843	2.658.648	0	27.558.424	0	523.123.613	22.098.646	1.717.434.174
Destinazione utili 2017						22.098.646	-22.098.646	0
Utili d'esercizio 2018							18.268.893	18.268.890
Saldi al 31/12/2018	1.141.994.843	2.658.648	0	27.558.421	0	545.222.259	18.268.893	1.735.703.064

Descrizione	DATI AL 31/12/18	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per cop. perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Fondo di dotazione	1.141.994.843	B	0	0	0
Riserva di rivalutazione	2.658.648	B	0	0	0
Riserva legale	0	B	0	0	0
Altre riserve	27.558.421	B	0	0	0
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		B	0	0	0
Utile/Perdite portati a nuovo	563.491.152	B,C	0	0	0
Totale	1.735.703.064				
Quota non distribuibile	1.172.211.912				
Residua quota distribuibile	563.491.152	0	0	0	0

(*) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

B. Fondi per rischi e oneri**Euro 545.251.779 (Euro 536.939.274)**

Rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di Euro 8.312.505 principalmente dovuto alle variazioni dei fondi rischi relativi alle garanzie.

La voce si riferisce:

- quanto a **Euro 1.252.580** (Euro 650.468) all'accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
- quanto a **Euro 224.102** (Euro 214.964) all'accantonamento per imposte future;
- quanto ad **Euro 543.775.097** (Euro 536.073.842) ad altri fondi.

Per quanto attiene ai Fondi relativi all'attività di rilascio di garanzie, si specifica quanto segue:

- il Fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria *ex lege* 454/61, e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97 ed il fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria *ex lege* 454/61, e successive modificazioni ed integrazioni, tassato, ammontanti complessivamente a 515,7 mil di Euro circa, rappresentano le potenzialità dell'Ente per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

- il Fondo rischi specifici da garanzia diretta tassato, ammontante a 20,2 mil di Euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di fidejussioni alle Banche in relazione all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

- il Fondo acc.to premio di rischio per garanzia diretta tassato, ammontante a circa 2,5 mil di euro, rappresenta le disponibilità accantonate dall'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato, sulle garanzie a prima richiesta rilasciate.

- Il Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio tassato, ammontante a 3,8 mil di euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di garanzie su portafoglio.

- i Fondi accantonamento premio di rischio per garanzia di portafoglio tassati, ammontanti a complessivi 137 mila euro, rappresentano le disponibilità accantonate dell'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato sulle garanzie di portafoglio rilasciate (Agribond 1 e Agribond 2).

Per la prima volta dall'anno di inizio dell'attività di rilascio, nel 2018, si è provveduto a sottoporre la situazione degli impegni per garanzia diretta e di portafoglio, all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Relativamente alla garanzia diretta, a seguito dei risultati evidenziati dallo studio attuariale, in un'ottica prudenziale, si è proceduto ad adeguare alla *best estimate* il valore del fondo, incrementando lo stesso di 7,6 mil di euro. L'importo determinato riflette le stime della direzione aziendale in ordine alle possibilità di recupero a fronte dell'esercizio del proprio diritto di rivalsa.

Per quanto attiene le Garanzie di portafoglio, la stima effettuata nello studio attuariale riflette, in un'ottica prudentiale, le oggettive limitazioni relative alle verifiche quantitative sul portafoglio, a loro volta derivanti dal limitato periodo trascorso rispetto alla durata complessiva della garanzia. Pertanto, ISMEA ha ritenuto opportuno quantificare il rischio complessivo relativo alla garanzia di portafoglio in una somma pari al 90% della perdita stimata nel predetto studio, incrementando, pertanto, il fondo di 2,7 mil di euro.

Di seguito si riporta la tabella con l'analisi di detti fondi.

DESCRIZIONE	SALDO AL 1/1/2018	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI/ RETTIFICHE	SALDO AL 31/12/2018
1 - PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	650.468	602.112	0	1.252.580
Fondo accantonamento oneri retributivi	89.439	571.856	0	661.295
Fondo accantonamento ferie non dovute	561.028	30.256	0	591.285
2 - PER IMPOSTE	214.964	9.138	0	224.102
Fondo Imposte differite ex Isa Spa	214.964	9.138	0	224.102
4 - ALTRI FONDI:	536.073.842	28.832.485	-21.131.230	543.775.097
Fondo accantonamento contenzioso giudiziale dipendenti vs Ismea	588.134	283.792	-120.012	751.914
Fondo accantonamento costi professionisti riordino fondiario	1.259.768	613.303	-1.154.864	718.207
Fondo accantonamento assistenza aziende in difficoltà	167.094	0	-167.094	0
Fondo sul valore terreni retrocessi	2.640.699	0	-2.640.699	0
Fondo Rischi specifici da garanzie ex <i>Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97	230.289.791	13.320.317	-1.732.968	241.877.140
Fondo Rischi specifici da garanzie ex <i>Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	273.782.053	0	0	273.782.053
Fondo rischi specifici da garanzia <i>prima richiesta tassato (commissione di rischio)</i>	10.101.487	10.119.419	0	20.220.906
Fondo Rischi contenzioso ex Sezione Speciale esente	14.290.088	0	-14.290.088	0
Fondo acc.to garanzia <i>prima richiesta (premio di rischio) - tassato</i>	1.973.986	542.011	0	2.515.997
Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio <i>Agribond1 (commissione di rischio) - tassato</i>	832.110	3.062.602	-1.025.506	2.869.206
Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio <i>Agribond 2 (commissione di rischio) - tassato</i>	84.616	817.873	0	902.490
Fondo acc.to garanzia di portafoglio <i>Agribond 1 (premio di rischio) - tassato</i>	61.238	33.271	0	94.509
Fondo acc.to garanzia di portafoglio <i>Agribond 2 (premio di rischio) - tassato</i>	2.779	39.896	0	42.675
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	536.939.274	29.443.735	-21.131.230	545.251.779

Il totale degli accantonamenti agli "altri fondi", riportato in tabella, include l'importo del Fondo accantonamento costi professionisti riordino fondiario che in conto economico viene contabilizzato direttamente a spese legali anziché tra gli accantonamenti per rischi. Inoltre, la tabella non include l'accantonamento per rischi

relativo al sezionale Garanzie, in particolare al premio di rischio sui fondi regionali, rappresentato tra gli Altri debiti.

C. Trattamento Di Fine Rapporto e Previdenza Complementare

Euro 2.808.833 (Euro 2.898.756)

Il Fondo TFR copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2018.

Il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di n. 73 unità, delle quali risorse n. 60 unità aderiscono al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme. Il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dall'art. 2120 c.c..

Il Fondo TFR ammonta, al 31 dicembre 2018, a complessivi Euro 2.808.833, derivanti dalle seguenti movimentazioni rispetto all'importo dell'esercizio precedente:

- un incremento di Euro 64.088 relativo alla rivalutazione calcolata applicando il coefficiente Istat di riferimento (2,24184%) sul totale degli accantonamenti del trattamento di fine rapporto relativi al personale dipendente.
- un decremento di Euro 10.895 per effetto dell'imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2017 accantonato presso l'ISMEA;
- un decremento di Euro 143.116 per effetto della corresponsione del TFR a n. 4 dipendenti cessati dal servizio (al netto di Euro 124.732 recuperati dalla Tesoreria Inps);

Il Fondo accantonamento TFR non comprende:

- il TFR relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il TFR maturato nel corso del 2018 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per Euro 325.329;
- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per Euro 217.820.

1. Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno 2018

Il trattamento di fine rapporto di competenza dell'anno 2018 è pari ad euro 581.989 di cui euro 692 calcolato su premi di produzione di competenza del 2017 la cui effettiva corresponsione è avvenuta nel 2018.

Il trattamento di fine rapporto lordo calcolato sulle retribuzioni erogate nel 2018 è così ripartito:

- quota di TFR inviato presso la Tesoreria INPS per Euro 325.329, di cui 124.732 già recuperato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di n. 4 lavoratori dipendenti;
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi Euro 184.088 relativo a n. 60 dipendenti;
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi Euro 33.732 relativo a n. 13 dipendenti;
- quota di TFR smobilizzato sulla retribuzione ai sensi del DPCM 20/2/2015 n. 29, per Euro 1.299 relativo ad un dipendente;
- contributi FAP su TFR versato all'INPS pari ad Euro 37.541.

2. Rivalutazione al 31 dicembre 2018 del Trattamento di fine rapporto presso la Tesoreria INPS

Sul TFR in essere presso la Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2.341.554, applicando il medesimo coefficiente ISTAT di riferimento per l'anno 2018 (2,24184%) previsto per il fondo accantonamento TFR in essere presso l'Istituto, è stato rilevato un incremento, a titolo di rivalutazione, di Euro 51.750 al lordo dell'imposta sostitutiva di Euro 8.797.

D. Debiti **Euro 341.364.155** (Euro 355.282.294)

I Debiti si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, per complessivi Euro 13.918.139.

La variazione è riferibile al minor valore dei debiti verso fornitori e dei debiti verso le banche, alla diminuzione degli altri debiti e dei debiti tributari.

Tale voce comprende:

4.a Debiti verso Banche (entro 12 mesi) Euro 13.574.492 (Euro 13.416.247)

Il dato si riferisce alla quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio del debito nei confronti di CDP contratto per finanziare gli interventi relativi all'attività di Riordino Fondiario negli anni precedenti.

Va precisato che la linea di credito concessa nel 2011 (erogata anche nel 2012) ed ammontante, nel suo plafond, complessivamente a Euro 100.000.000, prevedeva l'erogazione dei fondi subordinata al perfezionamento della singola compravendita da parte dell'Istituto. La restituzione delle somme a CDP avviene con le stesse modalità temporali del finanziamento concesso da ISMEA all'assegnatario e con la corresponsione a CDP di un tasso di interesse dell'1% su base annua.

Descrizione	Totale 2018	Totale 2017
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.593.861	7.593.861
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.980.631	5.822.386
TOTALE	13.574.492	13.416.247

4.b Debiti verso Banche (oltre 12 mesi) Euro 181.091.572 (Euro 194.666.064)

L'ammontare dei Debiti verso banche (oltre i 12 mesi) si riferisce alla quota capitale complessiva, dedotta la quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, dei mutui concessi da CDP.

DEBITI VERSO BANCHE -OLTRE 12 MESI 2018

DESCRIZIONE	oltre l'esercizio 2019	dal 2020 al 2024	oltre il 2024
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	42.569.992	37.969.304	4.600.688
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	138.521.580	32.434.879	106.086.701
DEBITO V/CDP PER SOMME DA RESTITUIRE			
TOTALE	181.091.572	70.404.183	110.687.389

DEBITI VERSO BANCHE -OLTRE 12 MESI 2017

DESCRIZIONE	oltre l'esercizio 2018	dal 2019 al 2023	oltre il 2023
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	50.163.853	37.969.304	12.194.549
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	144.502.211	31.701.676	112.800.535
DEBITO V/CDP PER SOMME DA RESTITUIRE			
TOTALE	194.666.064	69.670.980	124.995.084

(*) AL NETTO QUOTA PARTE CHE ANDRA' A RATA NELL' ESERCIZIO SUCCESSIVO

6.a Acconti**Euro 5.552.349 (Euro 5.426.949)**

La voce, che si riferisce agli anticipi erogati dai clienti, evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 125.400, riferibile principalmente all'avvio di nuovi programmi ministeriali.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Anticipi da clienti	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Anticipi da clienti		
MIPAF	4.626.979	4.501.579
Regione -Sardegna -Lombardia	430.370	430.370
accordo di programma MIPAF PHILIP MORRIS	495.000	495.000
Totale anticipi da clienti	5.552.349	5.426.949

7.a Debiti verso fornitori**Euro 17.205.359 (Euro 17.856.137)**

La voce, che evidenzia rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 650.778, si riferisce principalmente al decremento (per Euro 812.546) delle fatture ricevute. Detto importo contiene il debito verso il sezionale Servizi Informativi da parte degli altri sezionali per Euro 6.208.280 (compresa l'IVA), compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di *service* che ha svolto a favore degli altri sezionali.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Totale 2018			Totale 2017		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	1.058.843	1.901.934	2.960.777	1.942.884	1.432.653	3.375.537
- Debiti v/ notai	133.402	1.707.504	1.840.906	101.022	1.265.197	1.366.219
- Debiti v/ collaboratori	900.476	2.005.999	2.906.475	890.521	1.788.775	2.679.296
- Debiti v/ avvocati	99.317	2.489.695	2.589.012	54.368	2.959.547	3.013.915
- Debiti v/ rilevatori	306.984	218.027	525.011	309.486	192.253	501.739
- Debiti v/ intervistatori	1.692	112.455	114.147	1.692	103.234	104.926
- Debiti v/ componenti CDA e collegio sindacale	20.530	40.217	60.747	33.817	35.492	69.309
- Debiti v/ diversi	0	0	0	0	0	0
- Debiti v/ ISMEA sez. Service/Investimenti	0	6.208.280	6.208.280	0	6.745.196	6.745.196
TOTALE	2.521.244	14.684.115	17.205.359	3.333.790	14.522.347	17.856.137

12.a Debiti Tributari**Euro 8.194.945** (Euro 3.482.662)

I Debiti tributari, che evidenziano rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 4.712.283, sono costituiti dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2018, nonché sulle imposte dell'esercizio 2018.

13.a Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**Euro 700.412** (Euro 728.722)

I Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, che evidenziano rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 28.310, sono rappresentati dagli importi dovuti all'INPS e all'INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2018, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

14.a Altri debiti (entro 12 mesi)**Euro 44.471.095** (Euro 47.974.746)

La voce si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 3.503.651. La diminuzione è determinata, principalmente, dalla riduzione della voce "Debiti v/banche per attività di Garanzie", per Euro 4.494.487, dalla diminuzione degli altri debiti per Attività di Riordino Fondiario, pari ad Euro 1.046.163, esposti nella voce Altri debiti v/assegnatari, e da un aumento dei debiti per depositi cauzionali per i bandi di assegnazione dei terreni per Euro 2.014.337.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	TOTALE	TOTALE
	2018	2017
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per		
Contributo EX LEGE 208/2015	1.000.000	1.000.000
Contratti di Filiera	0	0
restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:	0	0
° in linea capitale	32.517	32.517
° in linea interessi a tutto il 31.12.2014	0	0
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale	1.032.517	1.032.517
Debiti v/ assegnatari :		
- Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	740.851	738.876
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	4.503.262	4.503.262
- Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (verse 2 volte o erroneamente versate)	198.871	247.429
- Debiti v/assegnatari per anticipi da assegnatari per vendita terreni per contanti	114.290	173.679
- Altri debiti v/ assegnatari	8.496.850	9.543.013
- Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)	424.595	424.595
Totale debiti v/ assegnatari	14.478.719	15.630.854
Debiti diversi		
- Debiti in sospeso V/Invitalia	17.006.086	16.911.371
- Debiti V/CAPITALE DI RISCHIO REGIONE SARDEGNA	1.250.000	1.250.000
- Debito v/Fondo Pensione RAS	63.197	57.042
- Debito v/Fondo Pensione UNIPOL	13.720	12.373
- Debiti v/altri Sezionali/bilanci per incassi altri sezionali effettuati per conto ismea	3.342.928	3.181.821
- Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind.- CDA -Com.Tecn.Cons.	39.164	39.164
- Debiti v/ INPS-INAIL-INPGI: per lavoro autonomo e per fatture da ricevere	52.422	52.113
- Debiti per trattenute sindacali, cessioni del quinto, prest.con delega	4.406	4.172
- Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,trasferte e transazioni)	12.645	4.789
- Debiti v/banche per attività di Garanzie	4.816.010	9.310.497
- DEBITI PER DEPOSITI PER CAUZIONI BANDI ASSEGNAZ. TERRENI	2.097.203	82.866
- Debiti per causali minori	262.078	405.167
Totale debiti diversi	28.959.859	31.311.375
Totale altri debiti entro 12 mesi	44.471.095	47.974.746

14.b Altri debiti (oltre 12 mesi) Euro 70.573.931 (Euro 71.730.766)

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

12.4 Informazioni sul Conto Economico

Al fine di fornire un’informativa più coerente con le peculiarità dell’Ente, il Conto Economico da evidenza del risultato delle “Attività di Riordino Fondiario”, che rappresentano la prevalente attività istituzionale di ISMEA, e del risultato delle restanti “Attività di Servizi”.

Il bilancio 2018 di ISMEA riflette, come già dal precedente, gli effetti di un nuovo criterio di ribaltamento ai sezionali dei costi del personale, indiretti e comuni, che includono, tra l’altro, a partire dal 1 gennaio 2016, il contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della Legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all’entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro.

Tali costi comuni, attribuiti in prima battuta al sezionale Servizi Informativi, sono stati successivamente riallocati ai sezionali di Riordino Fondiario, Investimenti, Garanzie, utilizzando un criterio basato su due differenti driver di costo, il valore della produzione e il numero di risorse umane.

A partire dal precedente esercizio, il costo del personale diretto, impegnato esclusivamente su attività di un singolo sezionale, è stato imputato, mensilmente, al sezionale di riferimento. Il restante costo del personale è stato attribuito, a fine anno, sui diversi sezionali in base alle risultanze elaborate dall’applicativo Timesheet, mentre quello di “staff”, non potendo essere attribuito direttamente, è stato ripartito in via proporzionale in base al criterio del costo delle risorse impiegate sulle singole attività.

Il totale dei costi ribaltati è pari ad Euro 4.503.322, a cui devono aggiungersi un 13% di spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MIPAAFT per le attività realizzate dall’Istituto), per un totale di Euro 5.088.754 (esclusa IVA), per un totale di a Euro 6.208.280, IVA inclusa.

L’importo così determinato è stato collocato:

- nel valore della produzione del sezionale Servizi Informativi, nella voce “ricavi da ribaltamento costi”;
- nelle specifiche voci dei “costi per servizi” dei sezionali di Riordino Fondiario, Investimenti e Garanzie.

A. Valore della produzione **Euro 128.332.169** (Euro 99.676.962)

Il valore della produzione, incrementato di Euro 28.655.207, è così ripartito:

- Attività di Servizi **Euro 56.068.487** (Euro 34.291.753)
- Attività di Riordino Fondiario **Euro 72.263.682** (Euro 65.385.209)

Il valore della produzione dell'Attività di Servizi è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 29.019.283;**
- **variazione dei lavori su ordinazione Euro 5.399.740;**

Detto ultimo importo si è decrementato per effetto della conclusione di alcuni programmi del sezionale Servizi Informativi;

- **altri ricavi Euro 21.649.464.**

Come sopra rappresentato, tale voce è comprensiva dei ricavi da ribaltamento del sezionale Servizi Informativi verso gli altri sezionali per Euro 5.088.754, compensato dai costi per servizi imputati agli altri sezionali pari ad euro 6.208.280 IVA inclusa (Euro 4.644.246 per l'Attività di Riordino Fondiario, Euro 400.077 per il sezionale Investimenti e Euro 1.163.957 per il sezionale Garanzie).

Il valore della produzione dell'Attività di Riordino Fondiario è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 66.033.727;**
- **altri ricavi Euro 6.229.955.**

VALORE DELLA PRODUZIONE	Attività di RF		Attività di Servizi		Consuntivo 2018		Attività di RF		Attività di Servizi		Consuntivo 2017	
	Parziali	Esercizio 2018	Parziali	Esercizio 2018	Parziali	Esercizio 2018	Parziali	Esercizio 2017	Parziali	Esercizio 2017	Parziali	Esercizio 2017
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi resi a:												
- Ministero delle Politiche Agricole di cui per contratti soggetti a contributo di cui per contratti soggetti a convenzione			6.055.075	10.147.388	6.055.075	10.147.388	0	0	4.820.114	1.579.838	4.820.114	0
- Altri Enti pubblici e privati			4.092.313	716.120	4.092.313	716.120	0	3.240.276	1.030.127	3.240.276	1.030.127	0
1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gestione mutui		253.302		0		253.302		273.376	0		273.376	
1.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni		53.864.754		0		53.864.754		53.808.879	0		53.808.879	
1.3 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni a seguito rinuncia a sentenza		7.156.930		0		7.156.930		2.088.813	0		2.088.813	
1.4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per assegnazione terreni		3.273.577		0		3.273.577		3.791.038	0		3.791.038	
1.5 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita contanti		1.439.216		0		1.439.216		252.853	0		252.853	
1.6 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni es. prec.		45.948		0		45.948		36.833	0		36.833	
- Ricavi garanzia sussidiaria				13.320.318		13.320.318		-	13.869.380		13.869.380	
- Ricavi garanzia diretta				4.835.458		4.835.458		-	1.907.408		1.907.408	
Totale 1)		66.033.727		29.019.283		95.053.010		60.251.792		21.627.029		81.878.821
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:												
- Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole"		0		5.052.741		5.052.741		0	6.725.693		6.725.693	
di cui per contratti soggetti a contributo di cui per contratti soggetti a convenzione	0	0	4.185.833	866.908	4.185.833	866.908	0	4.858.601	1.867.092	4.858.601	1.867.092	0
- Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati				346.999		346.999		-	302.537		302.537	
Totale 2)		0		5.399.740		5.399.740		0	7.028.230		7.028.230	
Totale 1) + 2)		66.033.727		34.419.023		100.452.750		60.251.792		28.655.259		88.907.051
5. Altri ricavi												
- vari		6.229.955		16.560.710		22.790.665		5.133.417	263.562		5.396.979	
- contributo straordinario in conto esercizio				5.088.754		5.088.754		-	5.372.932		5.372.932	
- ricavi da ribaltamento costi												
TOTALE		72.263.682		56.068.487		128.332.169		65.385.209		34.291.753		99.676.962

B. Costi della produzione

Euro 144.337.102 (Euro 117.616.833)

I costi della produzione registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 26.720.269, e risultano così ripartiti:

- Attività di Servizi Euro 57.917.413
- Attività di Riordino Fondiario Euro 86.419.689

I costi sono costituiti principalmente da:

- **materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per euro 109.768;
- **costi per servizi**, per complessivi Euro 78.037.417. Relativamente all'Attività di Servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario, quelli relativi all'attività di imprenditoria giovanile (subentro), all'attività di investimenti e garanzie. L'importo ammonta complessivamente a Euro 14.042.781.

Relativamente all'Attività di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano le parcelle dei notai per atti di compravendita, l'acquisto dei terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi ed il costo del ribaltamento da parte del sezionale Servizi Informativi, per complessivi Euro 63.994.636. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.

Si evidenzia che tale voce di costo, come sopra rappresentato, è comprensiva dei costi da ribaltamento dal sezionale Servizi Informativi verso gli altri sezionali per un totale di euro 6.208.280 IVA inclusa (Euro 4.644.246 per l'Attività di Riordino Fondiario, Euro 400.077 per il sezionale Investimenti e Euro 1.163.957 per il sezionale Garanzie). Tale voce è compensata dai ricavi da ribaltamento imputati al sezionale Servizi Informativi pari a Euro 5.088.754 IVA esclusa.

- **Godimento di beni di terzi**, relativi alla sola Attività di Servizi, ammontano complessivamente a Euro 1.113.235, di cui Euro 1.050.000 inerenti i canoni di locazione dei locali uso ufficio ed Euro 63.235 inerenti i canoni di noleggio. Tale ultima voce è relativa principalmente al canone di noleggio fotocopiatrici per euro 48.136;
- **Personale**, per complessivi Euro 11.718.010. Per un'analisi più dettagliata del costo del lavoro si rimanda al capitolo "I risultati della Gestione Economica e Patrimoniale".
- **Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide**, che presentavano un saldo originario 2017 per complessivi Euro 31.531.307. L'ammontare relativo al 2018 è pari a 39.249.018 e si riferisce per Euro 1.945.247 all'Attività di Servizi, e per Euro 37.303.771 all'Attività di Riordino Fondiario. Per un'analisi più dettagliata in merito al criterio di calcolo del Fondo svalutazione crediti si rimanda al relativo paragrafo della presente Nota Integrativa.

- **Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro – 17.450.227. Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza, riassegnazioni e vendite per contanti, e si riferisce per la quasi totalità all'Attività di Riordino Fondiario.
Come sopra esposto, nel 2018 si è proceduto ad una svalutazione pari a euro 17.970.261, con conseguente impatto sulle variazioni delle rimanenze.
- **Accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 13.999.895 relativi alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale Garanzie. Tale valore subisce un incremento rispetto allo scorso esercizio di euro 12,7 milioni, dovuto, principalmente, come già esposto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi e oneri della presente Nota integrativa, all'accantonamento aggiuntivo, pari a circa 10,3 milioni di euro, effettuato nel 2018 al fine di allineare la consistenza dei fondi rischi delle garanzie diretta e di portafoglio alle perdite stimate dallo studio attuariale.
- **Altri accantonamenti**, per complessivi Euro 14.257.204 relativi per la quasi totalità alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale Garanzie. Il valore esposto non presenta variazioni di rilievo rispetto al dato 2017.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

COSTI DELLA PRODUZIONE - PER SERVIZI

COSTI	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	Consuntivo	Consuntivo	
	Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni					
- rete rilevatori	0	664.454	664.454	999.978	-335.524
- rete intervistatori	0	153.402	153.402	129.269	24.133
- collaborazioni tecniche	0	4.454.269	4.454.269	2.264.972	2.189.297
- comitati esperti	0	0	0	16.126	-16.126
- documentazione	0	71.412	71.412	60.277	11.135
- collegamenti telematici	0	19.794	19.794	9.104	10.690
- spese diverse per l'acquisizione delle informaz.	0	38.467	38.467	641	37.826
- Acquisizione e collegamento alla banca dati	0	10.602	10.602	13.160	-2.558
	0	5.412.399	5.412.399	3.493.528	1.918.871
b) Spese per la elaborazione delle informazioni					
- licenza d'uso software di base	0	296.039	296.039	205.437	90.602
- manutenzione hardware e software	0	177.200	177.200	242.072	-64.872
- assistenza sistemistica	0	31.477	31.477	28.268	3.209
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (noleggio hw)	0	53.445	53.445	14.948	38.497
	0	558.162	558.162	490.725	67.437
c) Spese per la diffusione delle informazioni					
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0	85.896	85.896	31.179	54.717
- spese per la diffusione via radio e telematica	0	8.701	8.701	5.321	3.380
- spese postali di spedizione e altre	0	7.595	7.595	10.575	-2.980
- spese per traduzioni	0	9.222	9.222	2.048	7.174
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0	132.866	132.866	3.031	129.835
	0	244.280	244.280	52.153	192.127
d) Spese per la valorizzazione delle attività					
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0	7.621	7.621	5.625	1.996
- spese ns pubblicità su media e bandi di gara	0	140.281	140.281	406.915	-266.634
- partecipazioni a convegni e fiere	0	884.974	884.974	177.915	707.059
- spese trasferte personale dipendente e non	0	119.561	119.561	80.406	39.155
- spese per lavoro a somministrazione	0	2.053.413	2.053.413	1.265.106	788.307
- spese diverse per la valorizz. delle attività	0	1.220.054	1.220.054	2.080.634	-860.580
- corsi formazione personale non dipendente	0	99.200	99.200	38.500	60.700
- prestazioni contratti di filiera	0	2.431	2.431	0	2.431
- spese pubblicazione bandi di gara	0	0	0	560	-560
- acquisti beni inferiori a Euro 516,46 su commessa	0	3.778	3.778	2.200	1.578
- acquisti beni immateriali su commessa	0	133.593	133.593	0	133.593
- costi per iva indetraibile su commessa	0	453.432	453.432	0	453.432
	0	5.118.338	5.118.338	4.057.862	1.060.476
e) Altri Servizi					
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario	0	0	0	3.967	-3.967
- Collegamenti telematici riordino fondiario	0	18.396	18.396	16.908	1.488
- Manutenzione hardware/software riordino fondiario	0	26.528	26.528	15.634	10.894
- Corsi di formazione Riordino Fondiario	0	960	960	1.540	-580
- Spese per spedizione per riordino fondiario	0	5.919	5.919	7.272	-1.353
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario	20.904	51.961	72.865	49.872	22.993
- Spese di pubblicità per Riordino Fondiario	0	0	0	967	-967
- Canoni licenze d'uso sz per riordino fondiario	0	5.912	5.912	0	5.912
- Spese stampa per Riordino Fondiario	0	0	0	0	0
- Spese per lavoro a somministrazione	0	371.442	371.442	189.754	181.688
	20.904	481.118	502.022	285.914	216.108
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni					
- Notaio c/acquisto	941.701	0	941.701	913.300	28.401
- Notaio c/vendite	905.479	0	905.479	878.542	26.937
- Terreni c/acquisto	55.639.230	0	55.639.230	55.827.722	-188.492
- Notai per atti procure finalizzati compravendita	26.019	0	26.019	16.117	9.902
- Notai per cancellazione patto di riservato dominio	1.865	0	1.865	2.009	-144
- Notai c/stipula mutui	7.900	0	7.900	7.850	50
	57.522.195	0	57.522.195	57.645.540	-123.345
g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario					
- Spese legali per attività di riordino fondiario	1.547.680	0	1.547.680	1.520.380	27.300
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario	1.778	0	1.778	56.084	-54.306
- Spese diverse per la gestione dei terreni	18.900	0	18.900	73.795	-54.895
- Spese diverse per attività di riordino fondiario	213.465	0	213.465	16.429	197.036
- Spese per la gestione di retta terreni	7.271	0	7.271	4.480	2.791
- Spese registrazione decreti ingiunt.riordino fondiario	18.198	0	18.198	24.516	-6.318
- Spese gestione attività Riordino Fondiario	4.644.246	0	4.644.246	4.932.408	-288.162
	6.451.537	0	6.451.537	6.628.091	-176.556
h) Altri Servizi per attività di Investimento					
- Spese notarili per finanziamenti	0	0	0	0	0
- Prestazioni di monitoraggio per finanziamenti agevolati	0	0	0	9.562	-9.562
- Canone banca dati on line per finanziamenti agevolati	12.200	12.200	12,200	22.143	-9.943
- Spese per la gestione degli investimenti	400.077	400,077	400,077	488.306	-88.229
- Collaboratori tecnici per attività di finanza agevolata	232	232	232	48.190	-47.958
- Manutenzione software finanza agevolata	1.220	1,220	1,220	0	1.220
- Spese di trasferta personale finanza agevolata	773	773	773	0	773
	0	414.501	414.501	568.201	-153.700
i) Altri Servizi per attività di Garanzie					
- Copertura perdite garanzia sussidiaria	0	1.707.841	1.707.841	8.932.061	-7.224.220
- Rimborso trattenute anni precedenti	0	25.127	25.127	1.600	23.527
- (a dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzia sussidiaria)	0	-1.732.968	-1.732.968	-8.933.661	7.200.693
- Perdite su crediti garanzia diretta D.Lgs 102/04	0	0	0	759.248	-759.248
- (a dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzia diretta)	0	0	0	-759.248	759.248
- Copertura perdite garanzie di portafoglio	0	1.025.506	1.025.506	0	1.025.506
- (a dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzie di portafoglio)	0	-1.025.506	-1.025.506	0	-1.025.506
- Commissioni di rischio passive	0	6.588	6.588	2.667	3.921
- Commissioni amministrative passive	0	3.776	3.776	0	3.776
- Manutenzione software	0	294.141	294.141	181.568	112.574
- Consulenze	0	6.100	6.100	9.706	-3.606
- Spese legali	0	188.801	188.801	96.143	92.658
- Altri oneri generali	0	114.599	114.599	126.487	-11.888
- Spese notarili	0	9.008	9.008	0	9.008
- Spese registrazioni sentenze	0	25.334	25.334	0	25.334
- Spese di trasferta personale dipendente garanzie	0	1.678	1.678	0	1.678
- Spese per la gestione dell'attività di garanzie	0	1.163.957	1.163.957	1.134.264	29.694
	0	1.813.983	1.813.983	1.550.835	263.148
TOTALE	63.994.636	14.042.781	78.037.417	74.772.849	3.264.569

▪ **Oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 2.826.675. Si riferiscono, diversamente dall'usuale allocazione, all'uso dei locali uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, all'Organismo di Vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali.

A partire dal 1 gennaio 2016 è compreso tra gli oneri diversi di gestione il contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della Legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro.

I costi si riferiscono per Euro 2.752.852 all'Attività di Servizi e per Euro 73.823 all'Attività di Riordino Fondiario.

Di seguito il dettaglio in tabella:

COSTI DELLA PRODUZIONE - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2018	ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2017	Scostamenti
1 Organi sociali					
- Emolumenti agli Organi Amministrativi		359.896	359.896	305.921	53.975
- Emolumenti Collegio Sindacale		143.722	143.722	65.036	78.686
- Spese varie per organi sociali		6.169	6.169	12.647	-6.478
- Spese di rappresentanza organi sociali		1.583	1.583	4.045	-2.462
	0	511.370	511.370	387.649	123.721
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)					
- Spese per controversie legali		13.120	13.120	7.187	5.933
- Consulenze legali ed altri		244.742	244.742	232.987	11.755
	0	257.862	257.862	240.174	17.688
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature					
- Manutenzione ordinaria e straordinaria		218.355	218.355	230.454	-12.099
- Condominio		10.330	10.330	10.205	125
- Riscaldamento		3.800	3.800	11.266	-7.466
- Vigilanza		115.944	115.944	100.806	15.138
	0	348.429	348.429	352.731	-4.302
4 UtENZE					
- Spese telefoniche		22.327	22.327	20.321	2.006
- Spese per forza motrice e illuminazione		119.614	119.614	85.624	33.990
- Spese telefoniche non deducibili		36.843	36.843	32.440	4.403
	0	178.784	178.784	138.385	40.399
5 Cancelleria e stampati					
- Spese cancelleria		21.484	21.484	15.640	5.844
- Stampati		1.792	1.792	2.237	-446
	0	23.276	23.276	17.877	5.399
6 Altri costi amministrativi					
- Assicurazioni		52.102	52.102	10.156	41.946
- Acquisto beni inferiori a € 516,46		5.237	5.237	8.886	-3.649
- Manutenzione macchine e sist. ufficio		41.519	41.519	31.997	9.522
- Spese per gestione autovetture		11.610	11.610	14.990	-3.380
- Spese varie amministrative		24.830	24.830	28.894	-4.064
- Spese postali	3	19.636	19.639	18.765	874
- Spese di trasporto		28	28	40	-12
- Quote associative		900	900	750	150
- Spese revisione bilancio		46.060	46.060	30.000	16.060
- Documentazione amministrativa		4.455	4.455	5.874	-1.419
- Spese di viaggio varie		774	774	1.982	-1.208
- Spese di rappresentanza varie		3.387	3.387	5.407	-2.020
- Spese per autovetture non deducibili		7.864	7.864	7.247	617
- Spese amministrative non deducibili		1.562	1.562	1.730	-168
- Spese per gestione archivio		41.260	41.260	36.180	5.080
- Corso formazione personale dipendente		9.824	9.824	4.879	4.945
- Spese per bandi di gara costi fissi		35.740	35.740	23.771	11.969
- Costo del lavoro somministrazione pers.dipend.		41.459	41.459	81.670	-40.211
- Contributo al Mipaaf ex L. 208/2015		1.000.000	1.000.000	1.000.000	0
	3	1.348.247	1.348.250	1.313.218	35.032
7 Altri costi di gestione					
- Tassa rifiuti solidi urbani		52.296	52.296	43.185	9.111
- Camera di Commercio e Tassa libri sociali		1.703	1.703	2.041	-338
- ICI/IMU/TASI - Imposta comunale immobili		30.825	30.825	30.825	0
- Cartelle esattoriali	73.820	0	73.820	193.413	-119.593
- Altri oneri tributari		60	60	19.371	-19.311
	73.820	84.884	158.704	288.835	-130.131
TOTALE	73.823	2.752.852	2.826.675	2.738.869	87.806

Per effetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 661 della Legge di Stabilità 2016 che dispone la definizione di “*interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento*”, ISMEA si è impegnato a raggiungere tale obiettivo con un piano triennale di riduzione delle spese di gestione approvato con il decreto interministeriale 12188 del 16 settembre 2016. Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo dedicato.

I risultati di detta riduzione per il 2018 sono riportati nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il totale dei costi della produzione, confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	Consuntivo	Consuntivo
	Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	109.768	109.768	75.476
b - Per servizi	63.994.636	14.042.781	78.037.417	74.772.849
c - Per godimento di beni di terzi	0	1.113.235	1.113.235	1.118.837
d - Per il personale	2.481.889	9.236.121	11.718.010	10.955.754
e - Ammortamenti e svalutazioni	37.324.177	2.400.948	39.725.125	31.988.243
f - Variazioni delle rimanenze	(17.454.836)	4.609	(17.450.227)	(19.776.306)
g - Accantonamenti per rischi	0	13.999.895	13.999.895	1.293.752
h - Altri accantonamenti	0	14.257.204	14.257.204	14.449.359
i - Oneri diversi di gestione	73.823	2.752.852	2.826.675	2.738.869
TOTALE	86.419.689	57.917.413	144.337.102	117.616.833

C. Proventi e oneri finanziari

Euro 43.352.969 (Euro 43.699.178)

I proventi e oneri finanziari sono, sostanzialmente, in linea con lo scorso esercizio e risultano così ripartiti:

- Attività di Servizi Euro 11.487.360
- Attività di Riordino Fondiario Euro 31.865.609

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'Attività di Riordino Fondiario, i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti e delle garanzie per effetto dell'acquisto di obbligazioni.

È opportuno evidenziare che la voce “Interessi passivi bancari” accoglie, in ossequio alla normativa comunitaria, anche le somme riferibili ad “oneri e spese per i servizi bancari” inerenti alla movimentazione dei conti.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

Descrizione	Attività R.F. Esercizio 2018	Attività di Servizi Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2017
15 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
- Proventi da partecipazioni		0	0	37.583
16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
- Interessi su titoli		8.799.179	8.799.179	11.424.775
- Aggio su titoli		16.265	16.265	16.265
- Interessi attivi bancari e postali	479.181	1.588.462	2.067.643	3.139.370
- Interessi attivi su mutui/finanziam	32.881.140	104.063	32.985.203	32.921.854
- Interessi attivi per investimenti		3.739.662	3.739.662	4.050.632
- Interessi di mora su investimenti		0	0	78.604
- Altri interessi attivi		377	377	13.576
- Altri proventi finanziari		0	0	111.254
17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI				
- Interessi passivi bancari	-1.492.725	(155.345)	-1.648.070	-1.583.125
- Interessi passivi moratori	-1.974	(736)	-2.710	-4.444
- Altri interessi passivi		(361.020)	-361.020	-60.023
- Interessi per remunerazione patrimoni o fornito		(1.137.264)	-1.137.264	-767.375
- Disaggio acquisto titoli		(1.106.365)	-1.106.365	-5.679.788
17 bis - UTILI E PERDITE SU CAMBI		0		
- Diversi	-13	82	69	20
TOTALE	31.865.609	11.487.360	43.352.969	43.699.178

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie Euro -1.413.771 (Euro - 971.523)

Le rettifiche di valore di attività finanziarie registrano un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 442.248 e si riferiscono esclusivamente ad Attività di Servizi e, nello specifico, al Sezionale Garanzie per una ripresa di valore del Fondo Agris (cfr. la specifica descrizione) e al Sezionale Investimenti per una maggiore svalutazione delle operazioni a condizioni di mercato relativa ad una società operante nel settore della produzione degli olii.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

I debiti per le singole imposte sono iscritti al lordo degli acconti versati (acconti IRAP euro 923.594), del credito dell'anno precedente (credito IRES euro 2.247.181) e delle ritenute di acconto subite (euro 543.000).

In ossequio al principio contabile n. 25 enunciato dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si è provveduto al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

Pertanto, le imposte sul reddito del periodo sono state determinate tenendo conto dell'effetto delle imposte anticipate (imposte differite attive) nell'esercizio mediante imputazione nella voce "5-ter) "imposte anticipate" (imposte differite attive) inclusa nell'Attivo circolante, in presunzione di una ragionevole certezza del loro

recupero e tenendo conto dell'effetto delle imposte differite passive nell'esercizio mediante imputazione nella voce "B2 - Fondo imposte" inclusa nei Fondi Rischi e oneri del Passivo patrimoniale.

Di seguito si riporta la tabella di raccordo delle "imposte anticipate" e delle "imposte differite".

RIPRESE FISCALI IN AUMENTO:	TOTALE	S.I.	GARANZIE	INVESTIMENTI
NOLEGGIO AUTOVEETTURE	12.795	11.889	499	407
EMOLUMENTI 2018 CDA NON PAG.ENTRO 12/119	1.851	1.695	155	1
SPESE TELEF.IND.	11.275	10.476	440	359
SPESE RAPPRESENTANZA INEDUCIBILI	1.556	1.446	61	49
IMU DEDUCIBILE 20% ded	20.321	18.613	1.699	9
AMM.TO CELLULARI E IMPIANTI TELEFONICI	286	262	24	-
AMM.TO FABBRICATI	3.796	3.796	-	-
SPESE PER AUTOVEETTURE e scooter	14.856	13.805	579	472
MULTE	1.059	984	41	34
ACCN.TO RISCHI	-	-	-	-
ACC.TI CONTENZIOSO PERSONALE	283.792	283.792	-	-
SOPRAVV.PASS.INDED.	20.701	3.855	52	16.794
ACC.TO SVALUT.CREDITI FIN.AGEVOLATA	265.928	-	-	265.928
DIVIDENDI 5% NON IMPUTATI CE	82.625	-	-	82.625
INTERESSI rit.pag.to e penali	-	-	-	-
PERDITE GAR.SUSSID.	1.732.943	-	1.732.943	-
ACCANTONAMENTI FONDO GARANZIA SUSSID.	13.320.318	-	13.320.318	-
ACCANT.RISCHI GAR DIRETTA	10.119.420	-	10.119.420	-
ACC.TO FONDO PREMIO DI RISCHIO GAR DIR	542.010	-	542.010	-
ACC.TO FONDO GARANZIA PORTAFOGLIO GAR DIR	1.216.714	-	1.216.714	-
ACC.TO FONDO GAR.PORTAFOGLIO SUSS	2.663.761	-	2.663.761	-
ACC.TO PREMIO RISCHIO GAR.PORTAFOGLIO	73.167	-	73.167	-
ACC.TO PREMIO RISCHIO FONDI REG.	37.917	-	37.917	-
SVALUTAZ.CREDITI ADEMP.FIDEUSS. G.D. DED.	1.346.140	-	1.346.140	-
SPESE TELEFONICHE GAR.DIRETTA	13	-	13	-
ONERI GENERALI GARAN DIRETTA	-	-	-	-
INTERESSI MORA PASS	529	-	529	-
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZ FINANZ	-	-	-	-
RIBALT. COSTI S.I. QUOTA inde.G.S.56%	651.816	-	651.816	-
SPESE GENERALI INDED. G.S.56%	739.022	-	739.022	-
INTERESSI MORA ATTIVI 2017 INCASS 2018	47.748	-	-	47.748
TOTALE RIPRESE FISCALI IN AUMENTO	33.212.359	350.613	32.447.320	414.426

RIPRESE FISCALI IN DIMINUZ.:	TOTALE	S.I.	GARANZIE	INVESTIMENTI
EMOLUMENTI 2017 CDA pagati 2018	64.928	58.564	6.355	9
INT.PASS.MORA 2017 PAGATI 2018	-	-	-	-
4% TFR TRASF.FONDI COMPLEMENTARI	6.716	5.533	681	502
UTILIZZO FONDO RISCHI CONTENZ.DIP. Ded.	120.012	120.012	-	-
interessi attivi mora non incassati	53.217	-	-	53.217
ALTRI RICAVI X ADEG.FONDO SVAL	-	-	-	-
INTERESSI TITOLI (btp)	-	-	-	-
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2008	112.468	-	-	112.468
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2012	47.665	-	-	47.665
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2014	37.552	-	-	37.552
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2015	1.931	-	-	1.931
storno scritture CE partecipazioni cond.mrk	380.927	-	-	380.927
INTERESSI ATTIVI TASSATI COME DIVIDENDI	-	-	-	-
RICAVI GARANZIA SUSSIDIARIA EX L.454/61 ESENTE	13.320.318	-	13.320.318	-
UTILIZZO FONDO COPER PERDITE SUSSID.	1.732.943	-	1.732.943	-
UTILIZZO FONDO RISCHI GAR PORTAFOGLIO	1.025.506	-	1.025.506	-
UTILIZZO FONOD RISCHI AGRIBOND	-	-	-	-
TOTALE RIPRESE FISCALI IN DIMIN.	16.904.183	184.109	16.085.803	634.271

UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	8.321.112	- 1.873.195	7.137.591	3.056.716
TOTALE RIPRESE IN AUMENTO	33.212.359	350.613	32.447.320	414.426
- TOTALE RIPRESE IN DIMINUZIONE	- 16.904.183	- 184.109	- 16.085.803	- 634.271
IMPONIBILE LORDO	24.629.288	- 1.706.691	23.499.108	2.836.871
PERDITE FISCALI	-	-	-	-
DEDUZIONE ACE	-	-	-	-
IMPONIBILE NETTO	24.629.288	- 1.706.691	23.499.108	2.836.871
IRES 24,00%	5.911.029	- 409.606	5.639.786	680.849

RIEPILOGO RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE	S.I.	GARANZIE	INVESTIMENTI
UTILE CIVILISTICO LORDO	8.321.112	- 1.873.195	7.137.591	3.056.716
- IRES CORRENTE	- 5.911.029	409.606	- 5.639.786	- 680.849
- IRAP CORRENTE	- 1.636.184	- 75.157	- 1.456.249	- 104.778
+ IRES ANTICIP.	24.168	25.659	- 1.488	- 2
+ IRAP ANTICIP.	-	-	-	-
IRES DIFFERITA	13.939	-	-	13.939
IRAP DIFFERITA	-	-	-	-
IMPOSTE ANNI PRECEDENTI	- 9.138	-	-	- 9.138
RISULTATO ESERCIZIO CIVILISTICO	802.869	- 1.513.087	40.068	2.275.888

12.5 Informazioni sul Rendiconto Finanziario

Si segnala che coerentemente con i principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è stato redatto il prospetto, di seguito riportato, inerente il rendiconto finanziario previsto dall'OIC 10.

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- area operativa, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2018 è pari a euro 62.215.009 contro euro 61.547.172 del 2017;
- area d'investimento in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2018 è pari a euro -132.851.611 contro euro -18.462.674 del 2017 per effetto dei maggiori investimenti in titoli di Stato.
- area di finanziamento, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e/o di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2018 è pari a euro -13.416.252 contro euro -13.262.272 del 2017.

Come si può osservare, **le disponibilità liquide** passano da **euro 351.738.140** (disponibilità liquide iniziali) a **euro 267.685.287** (disponibilità liquide finali) con un decremento di **euro 84.052.853**.

Premesso che i crediti esposti in bilancio sono tutti liquidi, certi ed esigibili, sotto il profilo finanziario si osserva che l'indice di liquidità, dato dal rapporto tra le attività liquide nel breve periodo (Euro 314.030.587) e le passività nel breve periodo (Euro € € 89.698.652) è di 3,5.

Si precisa, inoltre, che dalla comparazione dei crediti e debiti a medio termine risulta un indice di copertura pari 5,48. Tale indice, commisurato per le stesse poste a lungo termine, è pari a 3,7.

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2018	2017
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 18.268.893	€ 22.098.646
Imposte sul reddito	€ 7.665.372	€ 2.689.137
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 43.352.969	-€ 43.699.177
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 17.418.704	-€ 18.911.394
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 28.902.485	€ 16.359.922
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 476.107	€ 456.936
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 29.378.592	€ 16.816.858
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 22.849.965	-€ 26.804.538
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 53.348.479	€ 42.207.975
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 525.378	-€ 10.280.383
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 927.681	€ 3.694.161
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 561.783	-€ 239.334
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 927.456	€ 23.522.624
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 30.535.144	€ 32.100.505
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 43.352.969	€ 43.699.177
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 2.953.089	-€ 1.985.880
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 20.679.903	-€ 10.172.094
Altri incassi e pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 19.719.977	€ 31.541.203
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	€ 62.215.009	€ 61.547.172
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 6.397	-€ 23.534
(Investimenti)	-€ 6.397	-€ 23.534
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 287.012	-€ 255.070
(Investimenti)	-€ 287.012	-€ 255.070
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 131.006.663	-€ 18.844.251
(Investimenti)	-€ 131.006.663	-€ 18.844.251
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 1.551.539	€ 660.181
(Investimenti)	€ 1.551.539	€ 0
Disinvestimenti	€ 0	€ 660.181
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)	€ 0	€ 0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 132.851.611	-€ 18.462.674
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 158.245	€ 153.978
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 13.574.494	-€ 13.416.245
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 3	-€ 5
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 13.416.252	-€ 13.262.272
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 84.052.853	€ 29.822.226
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 351.738.140	€ 321.915.914
di cui:		
depositi bancari e postali	351.730.371	321.866.403
assegni	0	30615
denaro e valori in cassa	7.769	18.896
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	€ 267.685.287	€ 351.738.140
di cui:		
depositi bancari e postali	267.681.658	351.730.371
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	3.629	7.769

13 GARANZIE E IMPEGNI

Il totale delle Garanzie e degli Impegni ammonta a euro 15.690.060.605. Nel 2017 era pari a euro 14.273.432.117. L'incremento è dovuto principalmente all'effetto degli impegni per le attività di garanzia, la gestione del Fondo Latte e dei contratti di filiera.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Beni di terzi presso di noi	203.992	203.992
Atti di assegnazione in corso	27.110.757	18.993.654
Fidejussioni emesse	16.628.566	16.549.940
Altri debiti	27.592	27.592
Fondi D.M. 6413 del 30/12/2010 – Trasferimento imprese piani di settore Cerealicolo	402.125	402.025
Fondi D.M. 5339 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Vegetali	1.445.562	1.445.485
Fondi D.M. 5341 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Zootecnico	2.684.270	2.124.294
Fondi D.M. 6419 del 30/12/2010 – Trasferimento imprese piani di settore Olivicolo Oleario	487.699	396.663
Totale piani di settore	5.019.656	4.368.467
Fondi per l'attuazione del Decreto del Mipaaf 27326 del 21/12/2011	77.151	76.551
Fondi per attuazione decreto del Mipaf n. 738 Convenzione del 17/12/2012	20.342	20.142
Fondi per Nuovi Talenti Imprenditoriali (EXPO)	49.569	49.569
Contratti di Filiera concessi con D.M. del 5 giugno 2006	18.204.245	25.221.580
Gestione Fondo Latte Ex L. 19/2014 Art. 1 Commi 214-217	2.806.211	30.034.159
Totale altri fondi	21.107.949	55.402.001
Fondi per attuazione Decreto del Mipaaf e Mef del 18/10/2007 (subentro in agricoltura)	7.999.608	8.250.844
Fondi per attuazione DL n. 185/2000 – Titolo I – capo III – Delibera Cipe n. 37/2012 (subentro in agricoltura)	6.802	
Legge Stabilità 2015	29.455.772	32.980.871
Totale subentro	37.462.182	41.231.715
Impegni per garanzia sussidiaria	13.951.528.405	15.308.463.223
Impegni per garanzia diretta	211.109.098	222.494.599
Impegni per convenzioni garanzia diretta	3.750.000	3.750.000
Impegni per garanzia di portafoglio	26.594.677	18.575.422
Totale garanzia	14.192.982.180	15.553.283.244
Totale conti d'ordine	14.273.432.117	15.690.060.605

14 ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano le principali delibere del Consiglio di Amministrazione e le principali determinazioni del Direttore Generale 2019:

- con Determinazione del Direttore Generale n. 10 del 10 gennaio 2019 è stata approvata la graduatoria 1° scorrimento (2° gruppo) e 2° scorrimento elenco delle domande ammesse all'istruttoria ed è stata autorizzata l'istruttoria 3° scorrimento nell'ambito del Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 1 - GURI - V Serie Speciale - n. 37 del 28 marzo 2018;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 11 del 10 gennaio 2019 è stata approvata la graduatoria 1° scorrimento (2° gruppo) e 2° scorrimento elenco delle domande ammesse all'istruttoria ed è stata autorizzata l'istruttoria 3° scorrimento nell'ambito del Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 2 - GURI - V Serie Speciale - n. 37 del 28 marzo 2018;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 12 del 10 gennaio 2019 è stata approvata la richiesta n. 4 risorse alla società di lavoro interinale Tempor spa per garantire supporto alle attività previste nell'ambito del "Fondo per gli investimenti nel settore lattiero-caseario";

- con Determinazione del Direttore Generale n. 48 del 22 gennaio 2019 è stato disposto l'avvio, nell'ambito del "DIMECOBIO III 2018-2020", di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di assistenza, help desk, sviluppo e manutenzione sito Web SINAB - CIG 7761759626;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 49 del 22 gennaio 2019 è stata disposta la mancata aggiudicazione della "Gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di assistenza sistemistica e manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature informatiche" - CIG 7674782675;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 23 gennaio 2019 sono stati approvati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2019;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 23 gennaio 2019 è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 96 del 31 gennaio 2019 è stato disposto l'avvio, previa indagine conoscitiva del mercato, della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di fornitura, attraverso modalità informatiche, delle rese, delle quotazioni e degli andamenti di mercato del settore apistico - CIG 777371508F;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 105 del 4 febbraio 2019 è stato disposto l'avvio della Gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di manutenzione evolutiva sugli applicativi Piani di ammortamento e Portale Strumenti - CIG 77824519B9;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 137 del 13 febbraio 2019 è stato disposto l'avvio della Gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa sanitaria per i dipendenti Ismea - CIG 7790225908;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 152 del 15 febbraio 2019 è stato disposto l'avvio di una procedura valutativa a sportello per gli interventi finanziari a condizioni agevolate;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 20 febbraio 2019 sono state approvate le procedure per l'allocazione del capitale del Fondo di Riassicurazione art. 127, comma3, legge 388/2000;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 208 del 26 febbraio 2019 è stata disposta nell'ambito del Programma comunitario "Frutta e Verdura nelle Scuole a.s. 2018-2019", la mancata aggiudicazione della procedura negoziata per la fornitura di materiali cartacei e gadget - CIG 7773145A2B e l'avvio di nuova procedura negoziata per la fornitura di gadget e materiale informativo - CIG 7811377837;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 209 del 26 febbraio 2019 è stato disposto l'avvio di una Gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di assistenza sistemistica e manutenzione delle apparecchiature informatiche - CIG 780375672B;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 258 del 7 marzo 2019 è stata approvata la nuova procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per la selezione di consulenti e collaboratori;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 263 dell'8 marzo 2019 è stata approvata la Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo maggiore o uguale a 40.000 euro per l'annualità 2019-2020;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 280 del 14 marzo 2019 è stato disposto l'avvio della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di realizzazione di un progetto finalizzato alla produzione di una webserie, di uno spot e di un instatour per la promozione del latte e dei prodotti lattiero-caseari italiani - CIG 783069806B;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 20 marzo 2019 sono stati approvati i criteri per l'attuazione del regime di aiuto "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura" e la dotazione finanziaria relativi al Bando 2019;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 20 marzo 2019 sono stati approvati i nuovi criteri per la concessione del rinvio rate;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 20 marzo 2019 è stata approvata la Convenzione tra ISMEA e CREDITAGRI ITALIA S.C.A.;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 406 del 28 marzo 2019 è stato disposto, nell'ambito del Piano di settore zootecnico, l'avvio della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di rilevazione di informazioni aziendali finalizzate all'analisi della redditività degli allevamenti nazionali - CIG 7841341F48;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 407 del 28 marzo 2019 è stato disposto, nell'ambito del Piano di settore zootecnico, l'avvio della procedura negoziata per l'affidamento del servizio finalizzato alla realizzazione di un'indagine di mercato sui consumi nazionali di formaggio pecorino e di un'indagine sulla mozzarella di bufala - CIG 784183354E;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 425 del 2 aprile 2019 è stato approvato l'aggiornamento della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo maggiore di 40.000 Euro per l'annualità 2019-2020.

15 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

L'utile d'esercizio, riportato a nuovo, sarà destinato allo svolgimento delle attività di servizi dell'Istituto.

16 BILANCI ALLEGATI

Allegato 1 - Convenzione Regione Calabria

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018
 1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018

ATTIVO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	912.489	1.131.175
	912.489	1.131.175
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	1.649.059	1.675.439
b) oltre 12 mesi	6.580.444	6.341.685
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	549.923	416.096
b) oltre 12 mesi		
	8.779.426	8.433.220
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	5.292.412	5.842.195
	5.292.412	5.842.195
Totale Attivo Circolante (C)	14.984.327	15.406.590
D - RATEI E RISCONTI	65.343	61.901
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	15.049.669	15.468.493

PASSIVO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	11.999.973	11.999.973
VI - Altre riserve		
- per arrotondamenti	1	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.795.506	2.972.591
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	177.085	418.862,00
Totale	14.972.565	15.391.426
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	5.671	5.671
b) oltre 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	71.433	71.396
b) oltre 12 mesi		
Totale	77.104	77.067
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	77.104	77.067
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	15.049.669	15.468.493

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2018

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
5 - Altri ricavi e proventi: ° vari	16.919	17.633
Totale Valore della Produzione	16.919	17.633
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7 - Per servizi	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi	0	0
9 - Per il personale	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.011	2.795
	31.011	2.795
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-218.687
12 - Accantonamenti per rischi		
14 - Oneri diversi di gestione	0	0
Totale Costi della Produzione	31.011	-215.892
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-14.092	233.525
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 - Altri proventi finanziari: d) proventi diversi dai precedenti - Interessi attivi bancari		171
- Interessi attivi v/assegnatari	191.277	185.268
17 - Interessi e altri oneri finanziari: - Interessi passivi bancari	-100	-102
Totale proventi e oneri finanziari	191.177	185.337
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	177.085	418.862
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio - correnti	0	0
- differite	0	0
- anticipate	0	0
- anni precedenti	0	0
21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	177.085	418.862

Allegato 2 - Convenzione Regione Sardegna

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018

ATTIVO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	0	
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo		1.994.191
	0	1.994.191
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	8.459.689	8.123.181
b) oltre 12 mesi	32.899.981	29.846.645
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	2.250.124	2.507.099
b) oltre 12 mesi		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	43.609.794	40.476.925
IV - Disponibilità liquide	0	0
1 - Depositi bancari e postali	4.578.710	6.812.595
	4.578.710	6.812.595
Totale Attivo Circolante (C)	48.188.504	49.283.711
D - RATEI E RISCONTI	399.546	361.939
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	48.588.050	49.645.650

PASSIVO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018 ARR
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	40.530.143	40.530.143
VI - Altre riserve		
- per arrotondamenti		1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.103.050	7.331.129
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.228.079	1.654.876
Totale	47.861.272	49.516.149
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	28.684	28.684
b) oltre 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	1.756	1.732
b) oltre 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	696.338	99.085
b) oltre 12 mesi		
Totale	726.778	129.501
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	726.778	129.501
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	48.588.050	49.645.650

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2018

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
5 - Altri ricavi e proventi: ° vari	391.367	310
Totale Valore della Produzione	391.367	310
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7 - Per servizi	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi	0	0
9 - Per il personale	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		1.133.752
	0	1.133.752
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-1.994.191
12 - Accantonamenti per rischi		
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione		
Totale Costi della Produzione	0	0
	0	-860.439
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	391.367	860.749
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 - Altri proventi finanziari: d) proventi diversi dai precedenti		
- Interessi attivi bancari		199
- Interessi attivi v/assegnatari	836.812	794.030
17 - Interessi e altri oneri finanziari: - Altri Interessi passivi	-100	-102
Totale proventi e oneri finanziari	836.712	794.127
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.228.079	1.654.876
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio - correnti - differite - anticipate - anni precedenti		
21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.228.079	1.654.876

Allegato 3- Fondo di Riassicurazione

Fondo di Riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

BILANCIO 2018

16° anno di attività

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2018 entro il 30 giugno del 2019, ovvero in caso di particolari esigenze, entro il 30 settembre 2019.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il 2018 è stato l'undicesimo anno in cui il Fondo di Riassicurazione ha partecipato al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura.

Con l'approvazione del Regolamento Ue 2393/2017, il cosiddetto regolamento Omnibus che ha apportato delle modifiche importanti all'articolato del Fondo europeo per la Politica di sviluppo rurale (Reg. Ue 1305/2013) incidendo positivamente sulle misure per la gestione del rischio in agricoltura, si è reso necessario aggiornare il Piano assicurativo agricolo nazionale 2018 che aveva visto la sua approvazione già a novembre 2017.

Le novità introdotte con l'approvazione del nuovo Regolamento Ue hanno riguardato tutti gli strumenti dedicati alla gestione del rischio; le polizze assicurative, i fondi di mutualità e gli Ist, strumenti di stabilizzazione del reddito, introducendo una nuova tipologia l'Ist settoriale, prima non previsto. Primo elemento importante è stato l'innalzamento del contributo pubblico a parziale copertura del costo assicurativo dal 65% al 70% della spesa ammessa, sia per le polizze dedicate alla copertura dei rischi delle produzioni vegetali, sia per la copertura dei rischi da epizootie per il settore zootecnico.

Altro elemento di impatto è stato l'abbassamento al 20% della soglia di danno per l'accesso all'indennizzo. Queste due importanti novità, se da un lato hanno migliorato le condizioni di sostegno per il settore zootecnico e per tutte le colture agrarie, non hanno inciso per le coperture relative all'Uva da vino, in quanto le risorse per l'agevolazione delle coperture di quest'ultimo prodotto rimangono in capo al Reg. Ue 1308/2017 art. 47 Misure di sostegno per il settore viticolo; il regolamento omnibus non ha modificato tale art. 47, con l'effetto di

avere due regimi paralleli, uno relativo all'Uva da vino la cui soglia è rimasta al 30%, e tutte le altre colture la cui soglia di danno è pari al 20%.

La revisione del piano assicurativo ha portato anche la modifica delle aliquote di contribuzione pubblica rispetto alle diverse possibili combinazioni, cercando di privilegiare le combinazioni di rischi più complete.

Le coperture assicurative che coprono la mancata resa (quantitativa o quanti/qualitativa) delle produzioni vegetali possono avere le seguenti combinazioni:

- a) polizze che coprono l'insieme delle avversità catastrofali +avversità di frequenza+ avversità accessorie;
- b) polizze che coprono l'insieme delle avversità elencate avversità catastrofali e almeno 1 avversità di frequenza);
- c) polizze che coprono almeno 3 delle avversità di frequenza e avversità accessorie;
- d) polizze che coprono l'insieme delle avversità catastrofali;
- e) polizze sperimentali in particolare polizze index based e polizze ricavo;
- f) polizze che coprono 2 delle avversità frequenza.

Infine, il Decreto Legislativo di riforma del 102/2004 prevede espressamente che le polizze sperimentali, in particolare le polizze index based e le polizze ricavo possano avvalersi della riassicurazione del Fondo di cui all'articolo 127, comma 3, della legge n. 388 del 2000, attribuendo pertanto al Fondo di riassicurazione un ruolo fondamentale di supporto allo sviluppo di strumenti assicurativi innovativi.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Con Delibera del 19 dicembre 2017, n. 48 del Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, è stato approvato il bilancio preconsuntivo 2017 e il bilancio di previsione 2018 del Fondo, ed è stato stabilito di confermare anche per il 2018 una capacità massima di € 120 milioni al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura destinando i rimanenti € 30 milioni alle attività extra Consorzio del Fondo di Riassicurazione. Come previsto dalle procedure per la gestione del Fondo di riassicurazione approvate con Determina del Direttore Generale dell'11 settembre 2017 n. 737 la scrivente Direzione ha provveduto a garantire la massima informazione riguardo il funzionamento presso l'Istituto del Fondo di Riassicurazione, pubblicando l'8 gennaio 2018 un avviso pubblico sui principali quotidiani nazionali con scadenza 31 gennaio 2018.

Nei giorni intercorrenti la pubblicazione del bando sono pervenute all'ISMEA due richieste, la prima da parte della compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A., e la seconda da parte della compagnia Intesa San Paolo Assicura S.p.A. Successivamente, le due cedenti hanno integrato le proprie manifestazioni di interesse specificando la capacità riassicurativa massima e le condizioni di riassicurazione richieste. In particolare, la compagnia Intesa San Paolo Assicura S.p.A., ha richiesto per la campagna 2018 una protezione riassicurativa sia proporzionale in quota che non proporzionale di tipo stop loss. Per quanto riguarda la protezione riassicurativa proporzionale, la compagnia ha richiesto una capacità pari a euro 3.500.000, con una quota conservata del 50% e di conseguenza, con un massimo risarcimento a carico del Fondo di riassicurazione pari a euro 1.750.000. La compagnia ha altresì richiesto una protezione riassicurativa non proporzionale di tipo stop loss sulla quota conservata basata su una priorità pari al 110% e portata pari al 90%, entrambe calcolate sul "rapporto sinistri premi" della cedente. Successivamente, la compagnia ha comunicato che non avrebbe partecipato alla campagna assicurativa 2018 manifestando di conseguenza la volontà di rinunciare alla sottoscrizione dei trattati. La compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. ha inizialmente richiesto una capacità riassicurativa per la campagna 2018 pari ad euro 27.000.000 per la sottoscrizione di un trattato quota share con un conservato per la cedente pari al 20%, successivamente a seguito di una capacità stanziata pari a euro 25.000.000 la cedente ha integrato la propria richiesta richiedendo una copertura riassicurativa proporzionale con un conservato del 25%, incrementando il limite del trattato a euro 33.000.000, con un'esposizione massima per il Fondo pari a euro 25.000.000.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2018

Nel 2018 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione proporzionali in quota. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura e uno con la compagnia

Assicuratrice Milanese S.p.A. Uno dei due trattati sottoscritti con il Consorzio ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno vernina 2018 -2019.

Nella tabella 1 si riportano le condizioni contrattuali principali dei trattati quota sottoscritti dal Fondo nel 2018.

Tabella 1

Riepilogo trattati quota per Cedente							
Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo	% cessione premi	% cessioni sinistri	Campagna
Consorzio di coriassicurazione	Quota	54.999.998	50%	27.499.999	85%	100%	Estiva
Consorzio di coriassicurazione	Quota	34.000.000	50%	17.000.000	85%	100%	Invernale
Assicuratrice Milanese S.p.A.	Quota	33.333.333	25%	25.000.000	85%	100%	Estiva
Totale		122.333.331		69.499.999			

2.2 Andamento del Mercato

A seguito dell'andamento estremamente negativo della campagna 2017 il mercato riassicurativo internazionale ha fatto registrare una drastica riduzione della capacità riassicurativa offerta per il rinnovo dei trattati nel 2018. Come ovvia conseguenza si è registrato un incremento del costo della riassicurazione con conseguente trasferimento di tale costo in capo all'assicurato. Inoltre, i principali riassicuratori hanno eliminato dalla propria offerta riassicurativa i trattati proporzionali. Il Fondo, quale strumento pubblico di riassicurazione e per sua definizione anticiclico e in linea con quanto fatto gli scorsi esercizi, ha concentrato la propria attività nella riassicurazione delle polizze a copertura delle garanzie catastrofali e nelle polizze sperimentali, ritornando ad offrire capacità attraverso trattati proporzionali al fine di garantire alle compagnie cedenti l'offerta di strumenti riassicurativi non disponibili sul mercato.

Per quanto riguarda l'andamento climatico, nel 2018 si sono avuti fenomeni meteorologici estremi in particolar modo per la siccità estiva nel Nord Italia. Ad inizio settembre si sono verificate forti grandinate in Puglia e centro Italia (colpendo i kiwi pontini), contrassegnando l'estate 2018 nel Centro-Sud Italia come la seconda più piovosa degli ultimi 60 anni con 14 perturbazioni grandinogene in tre mesi. Infine l'estate siccitosa del Nord Italia si è prolungata fino all'autunno inoltrato generando accumuli enormi di energia convertita in fenomeni temporaleschi a fine ottobre, fino agli episodi di stragi di alberi nel Nord Est italiano

provocate da venti che hanno raggiunto i 197 km/h in provincia di Treviso e successivamente in Liguria e poi nella provincia di Latina.

Nonostante tali eventi, grazie ad un'attenta analisi dei portafogli riassicurati e ad una corretta distribuzione del rischio, anche introducendo efficaci strumenti di limitazione dei danni nelle polizze e nei trattati di riassicurazione, la sinistralità del Fondo di riassicurazione nel 2018 è stata contenuta al 74%.

Nella tabella 2 si riporta l'andamento tecnico dei trattati quota sottoscritti dal Fondo nel 2018.

Tabella 2

Andamento tecnico trattati quota						
Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Loss Ratio	Saldo Tecnico
Consorzio di coriassicurazione	2.516.467	1.258.234	1.742.567	871.283	69%	386.951
Assicuratrice Milanese S.p.A.	4.384.217	2.794.938	3.059.750	2.133.570	76%	661.368
Totale	6.900.684	4.053.172	4.802.317	3.004.854	74%	1.048.318

Il trattato con la compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. chiude con un saldo tecnico positivo pari a € 661.368 con una loss ratio del 76%. Il trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura chiude con un saldo positivo di euro 386.951 con una loss ratio del 69%. Come anticipato, uno dei due trattati sottoscritti con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione riguarda la copertura di prodotti del florovivaismo e dunque afferenti alla campagna autunno vernina 2018 -2019. Gli effetti contabili di tale trattato in termini di premi e sinistri si manifesteranno nell'esercizio successivo e saranno pertanto contabilizzati nel 2019.

2.3 Analisi di portafoglio

Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

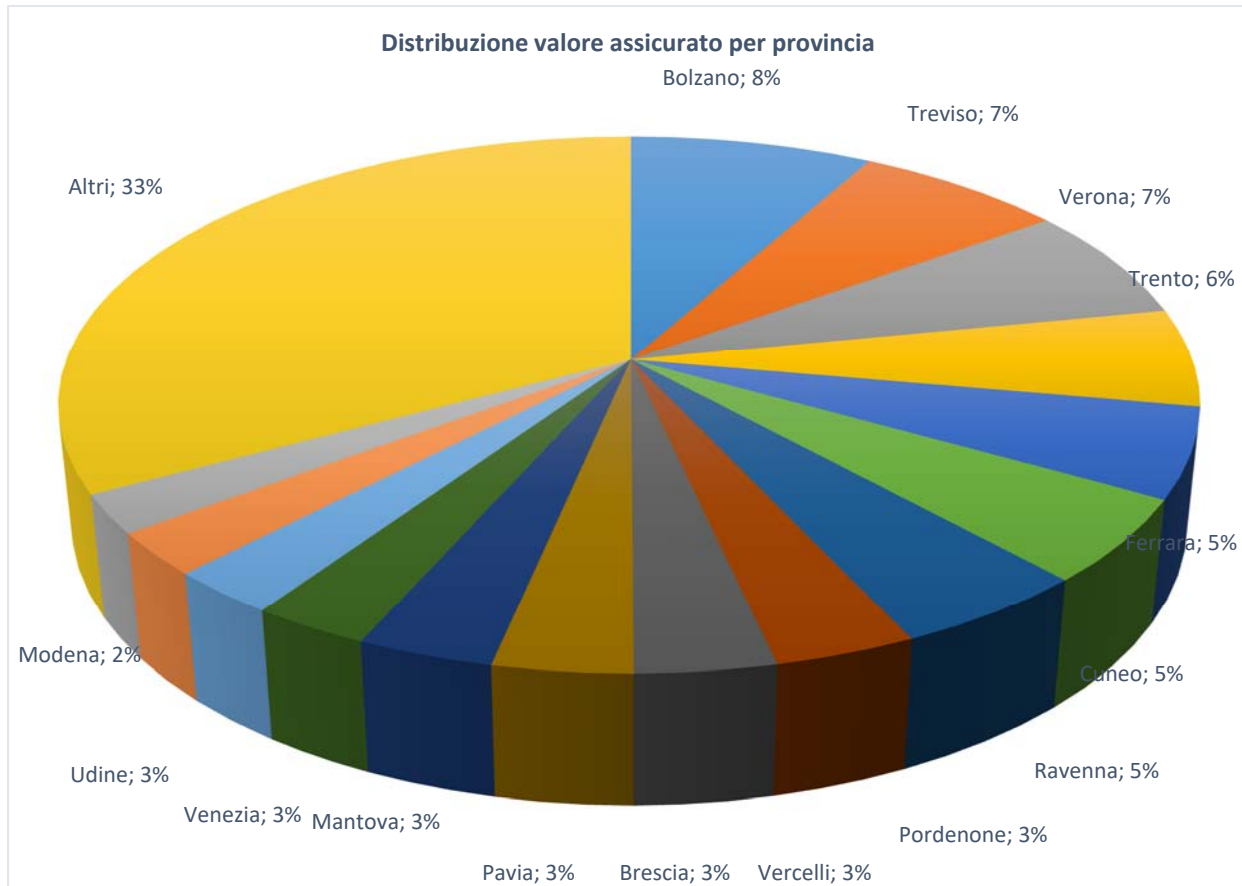
Nel corso del 2018 il Fondo ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il l'80% delle province italiane, come nell'anno precedente.

Nel grafico 1 sono riportate le province ove è maggiore l'esposizione del Fondo. Quelle maggiormente coinvolte sono Bolzano (8%), Treviso (7%) Verona (7%), Trento (6%) Ferrara

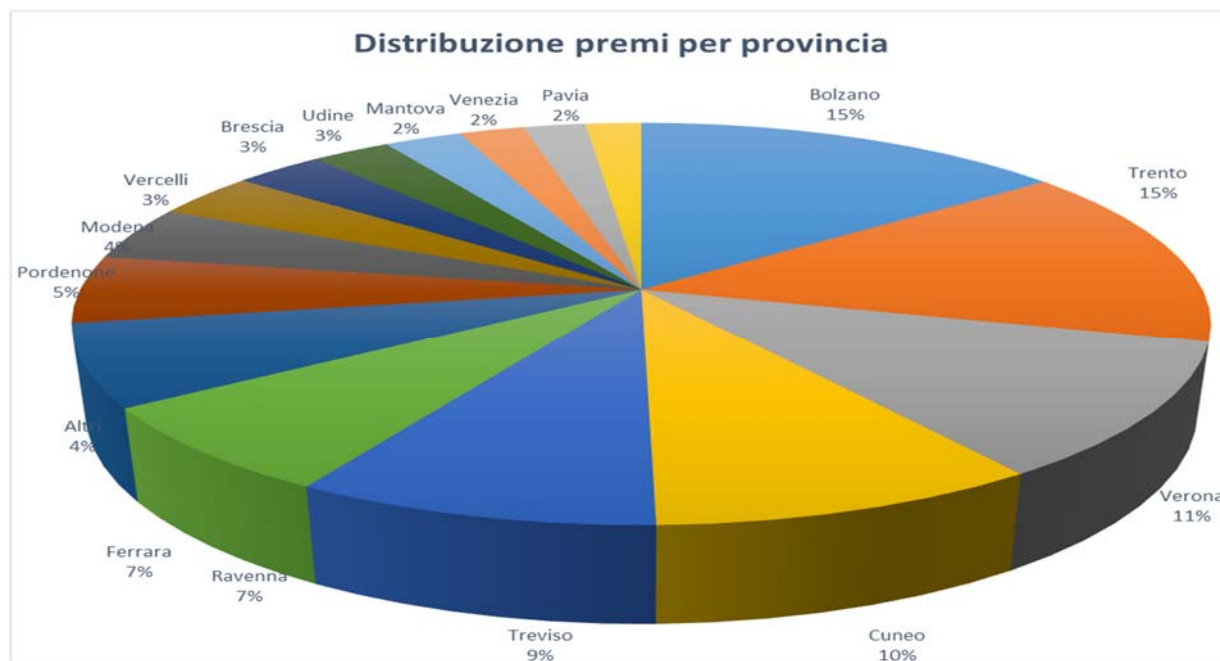
(5%). Dal grafico si evince una buona ripartizione territoriale delle esposizioni indice di un'attenta analisi dei portafogli assunti.

Grafico 1



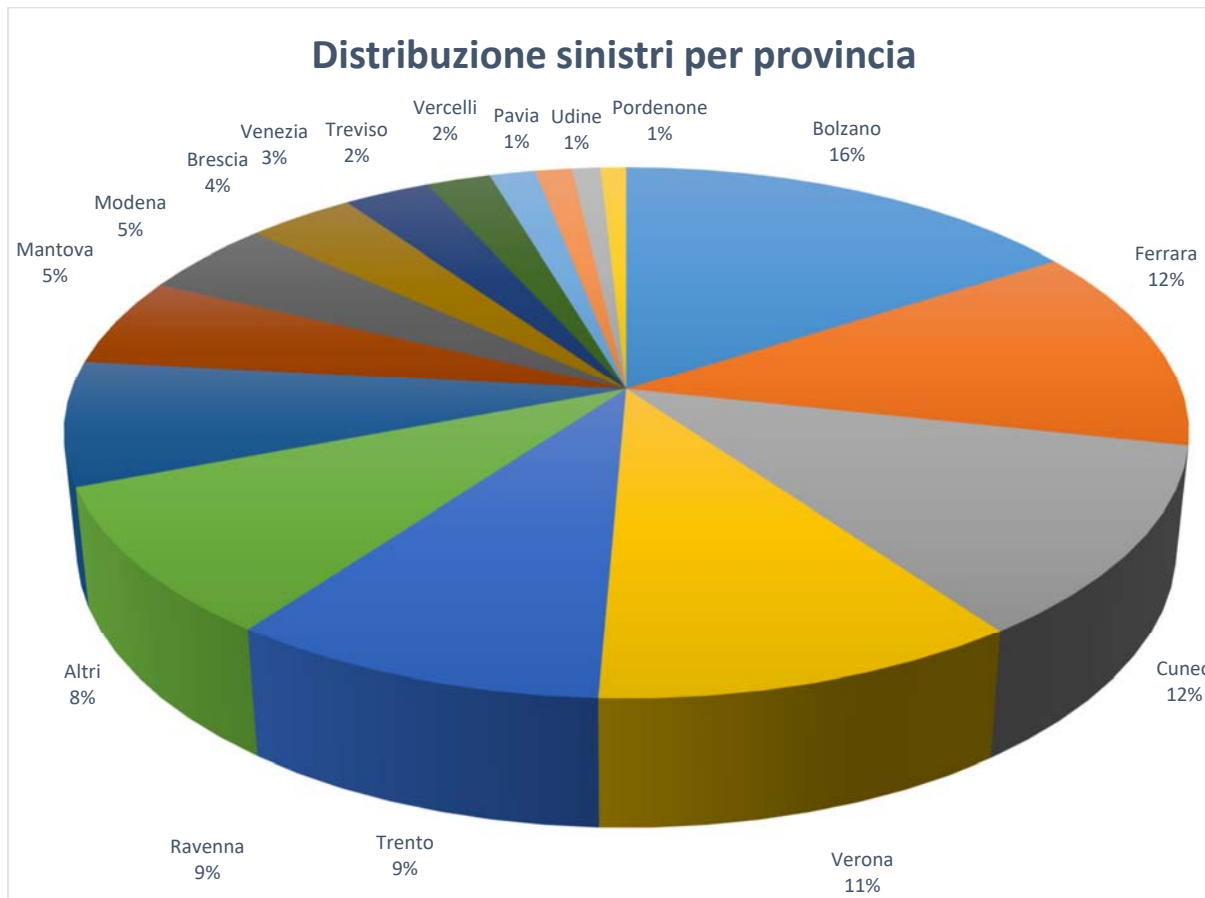
Osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, siano Trento (15%), Bolzano (15%), Verona (11%) e Cuneo (10%). La provincia di Trento in termini di premi pesa per un 15% mentre in termini di esposizione solo il 6% in quanto i tassi di riassicurazione nella zona risultano particolarmente elevati.

Grafico 2



Infine, anche per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, la provincia di Bolzano risulta essere quella con la sinistralità maggiore pari al 16% seguita dalle province di Ferrara, Cuneo e Verona.

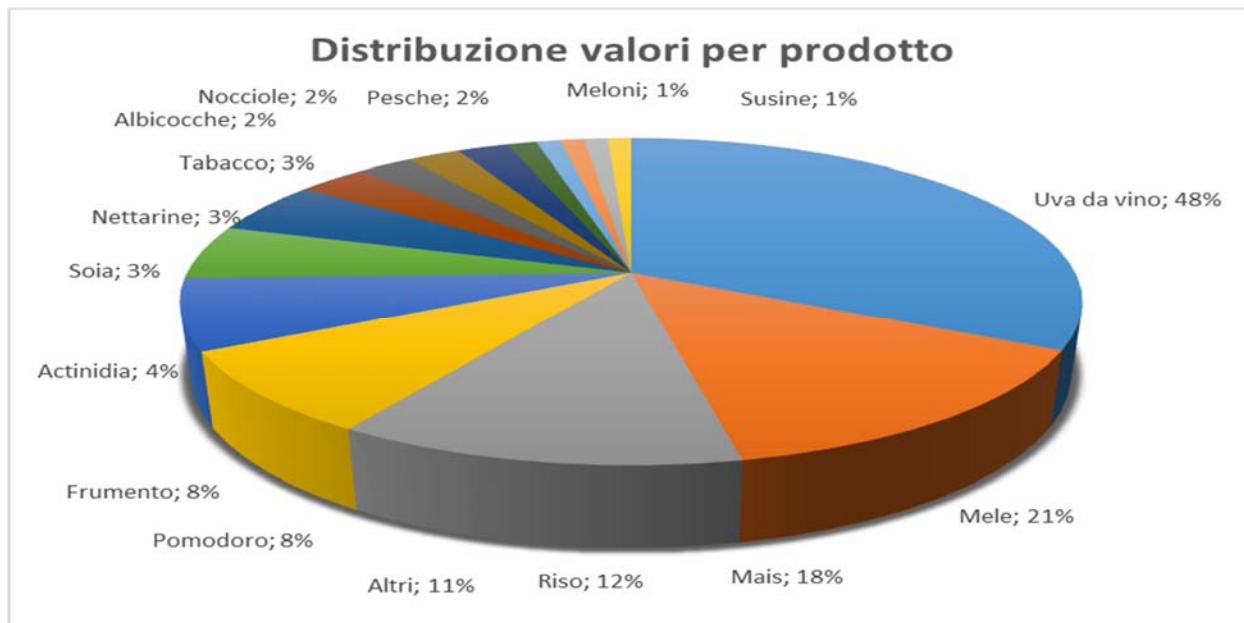
Grafico 3



Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 4 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

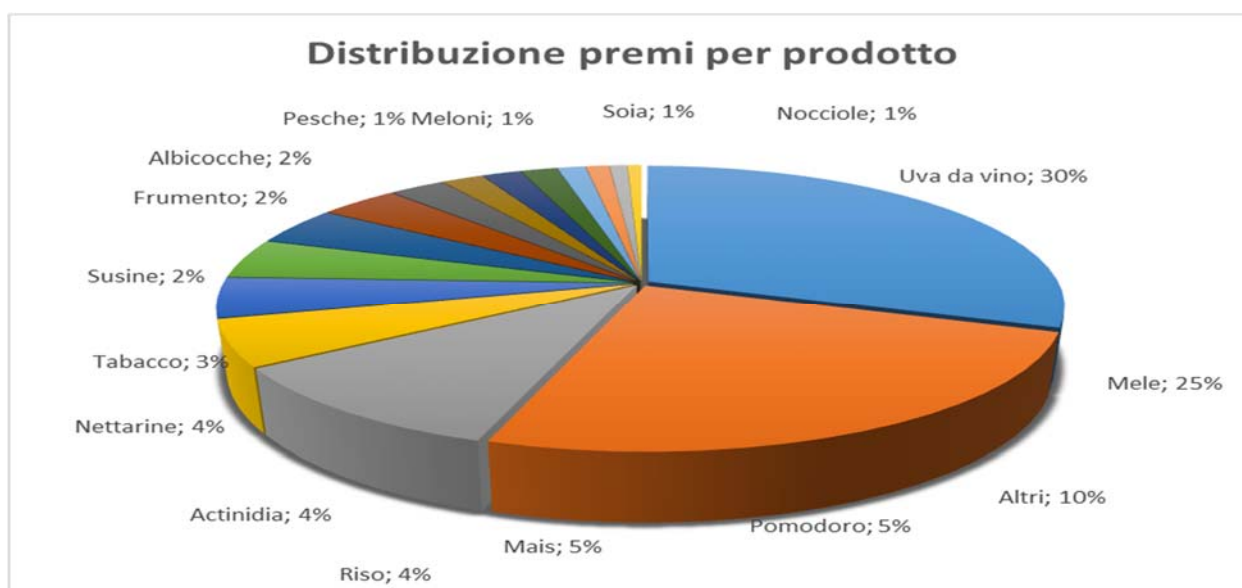
Come si può notare, la categoria uva da vino, rappresenta circa il 48% della produzione riassicurata dal Fondo. Anche la frutta riveste un ruolo importante, in particolare le mele assicurate nelle province di Trento e Bolzano che incidono per il 21%.

Grafico 4



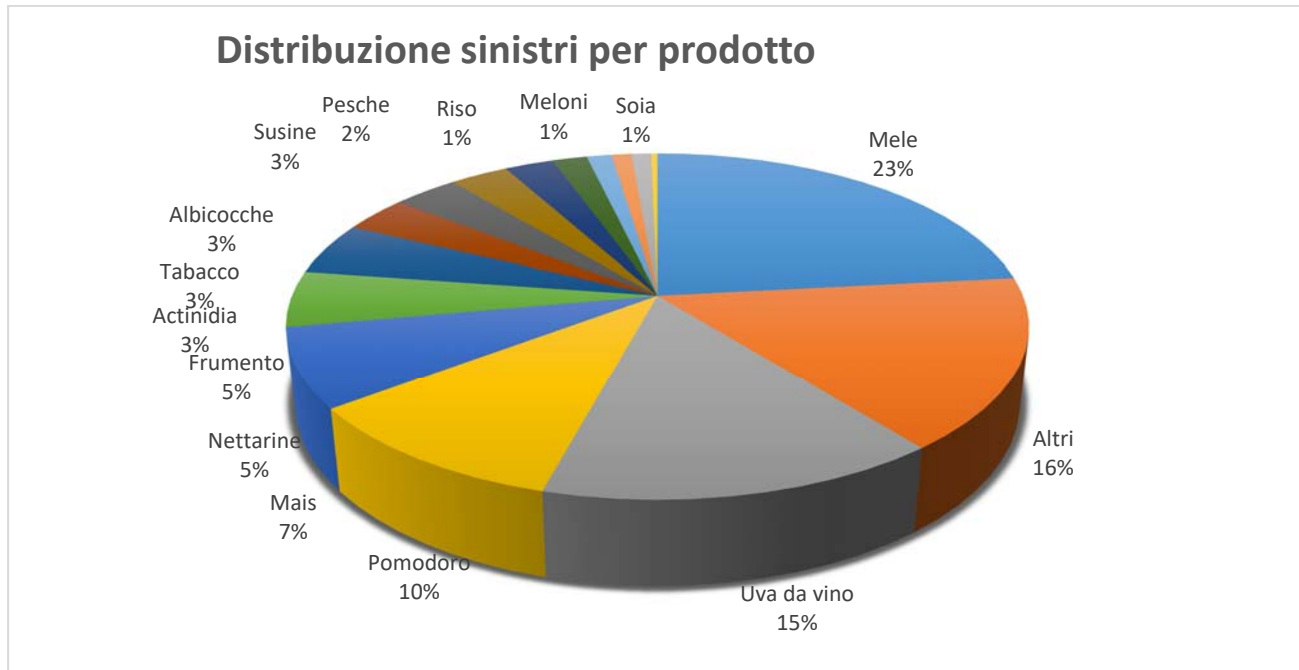
Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 5, l'uva da vino e le mele costituiscono i prodotti di maggiore interesse con un'incidenza rispettivamente del 30% e del 25%.

Grafico 5



La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 6. I prodotti che registrano una sinistralità maggiore sono le mele (23%), uva da vino (15%) e pomodoro (10%).

Grafico 6

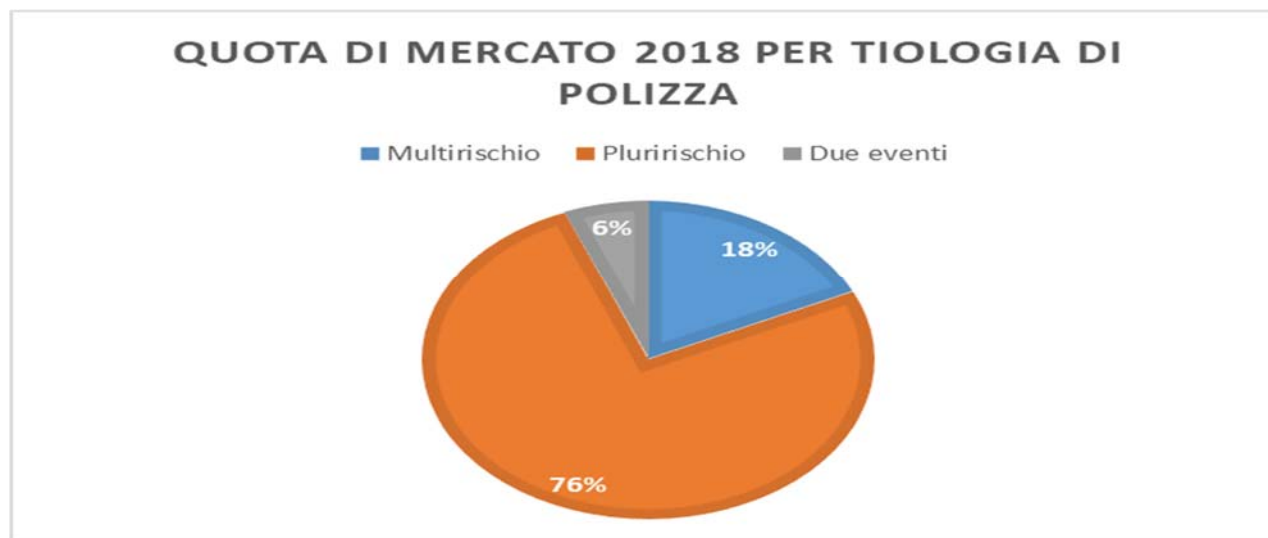


A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli che risultano comunque ancora provvisori.

Il grafico 7 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico, le polizze a copertura della mancata resa relative alle combinazioni a), b), d), e) riassicurate dal Fondo sono state messe a confronto con le polizze multirischio degli anni precedenti. La percentuale di polizze caratterizzate da un elevato grado di innovatività è nel 2018 pari al 18% in aumento rispetto al 16% del 2017.

Grafico 7



2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Voci andamento tecnico	Importi in euro
Dotazione annuale 2018	-
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	4.053.172
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	3.044.854
Variazione Riserva sinistri	162.095
Spese di Gestione	1.391.929
Variazione riserva di stabilizzazione	-
Risultato netto del conto tecnico	- 505.706

Si ricorda che il Fondo di riassicurazione non riceve alcuna dotazione annuale dal 2009.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a € 4.053.172. € 2.794.938 relativi al trattato quota sottoscritto con la compagnia Assicuratrice Milanese e € 1.258.234 relativi al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione.

Il Fondo registra sinistri di competenza dell'esercizio pari a € 3.044.854. € 2.133.570 sono relativi al trattato sottoscritto con la compagnia Assicuratrice Milanese, e € 871.283 relativi al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione.

Il Fondo ha accantonato una riserva sinistri per € 198.997. € 161.242 si riferiscono a sinistri riservati e comunicati dalla compagnia Assicuratrice Milanese relativamente al trattato quota 2018. € 853 si riferiscono a sinistri riservati dalla Assicuratrice Grandine Svizzera nell'ambito del trattato quota sottoscritto con il consorzio di coriassicurazione nel 2018.

€ 402, sono relativi al trattato quota sottoscritto con la compagnia Intesa San Paolo Assicura S.p.A nel 2017. Il Fondo, infine, è tenuto a corrispondere € 7.153 alla compagnia ARA 1857, per la propria quota di competenza delle spese legali sostenute dalla compagnia relativamente ad un sinistro di competenza dell'esercizio 2007 per il quale è stata accantonata a chiusura dell'esercizio una riserva sinistri già nel 2017 pari a € 36.500. La riserva sinistri complessivamente accantonata dal Fondo a chiusura dell'esercizio 2018 è pari a € 198.997, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente pari a € 162.095.

I costi di gestione, al lordo dell'IVA del 22%, da riconoscere all'ISMEA nel 2018 ammontano ad € 1.171.973 e sono così calcolati:

Tabella 3 Calcolo FEE ISMEA Fondo di riassicurazione

FASCE DI PREMIO	DA	A	ALIQUOTA COSTI IMPONIBILI	Costo
		3.000.000,00	25%	750.000
	3.000.001,00	5.000.000,00	20%	210.634
	5.000.001,00	7.000.000,00	15%	
	7.000.001,00	7.000.000,00	10%	
	10.000.000,00		5%	
Fee 2018				960.634
IVA 22%				211.339
Totale FEE ISMEA 2018				1.171.973

I costi di gestione da riconoscere all'ISMEA, comprensivi di IVA, hanno nel 2018 un'incidenza sui premi pari al 29%, in diminuzione rispetto al 30% dell'esercizio precedente.

Le spese di amministrazione, complessivamente sostenute dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammontano ad € 1.391.929. Il risultato del conto tecnico ante riserva di

stabilizzazione ammonta ad - € 505.706. Il Fondo ha già utilizzato negli scorsi esercizi gli importi accantonati nella riserva di stabilizzazione, sulla base di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016. Il risultato del conto tecnico a chiusura esercizio 2018 è pari pertanto a -€ 505.706.

2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2018 il Fondo di riassicurazione ha incassato totalmente i propri crediti, e ha provveduto a saldare i propri debiti ad eccezione del debito iscritto nel bilancio 2017 nei confronti della Ara 1857 per euro 7.153. Il Fondo realizza proventi finanziari per € 1.131 e sostiene € 706 come oneri finanziari. Il Fondo registra altri proventi per un importo pari a € 70.477 costituiti da quella parte del costo del personale impiegato nel 2018 di competenza del consorzio di coriassicurazione e anticipato dal Fondo.

Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad - € 434.803. Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, sono contabilizzati oneri straordinari per € 1.837. € 1.137 sono relativi ad una rettifica relativa ai costi del personale da rimborsare all'ISMEA per il 2018, € 700 dovuti all'iva da restituire all'ISMEA, relativamente ad una fattura pagata dal Fondo in regime di split payment ma intestata all'ISMEA. Non ci sono proventi straordinari. La perdita complessiva registrata dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a - € 436.640.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

Pag. 1

ATTIVO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio precedente

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente		
B. ATTIVI IMMATERIALI						
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			87		
5. Altri costi pluriennali	9		10	89		90
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			91		
2. Immobili ad uso di terzi	12			92		
3. Altri immobili	13			93		
4. Altri diritti reali	14			94		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		95	96	
III - Altri Investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36			216		
b) Azioni non quotate	37			217		
c) Quote	38	39		218	219	
2. Quote di fondi comuni di investimento						
	40			220		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41			221		
b) non quotati	42			222		
c) obbligazioni convertibili	43	44		223	224	
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45			225		
c) altri prestiti	47	48		227	228	
5. Quote in investimenti comuni						
	49			229		
6. Depositi presso enti creditizi						
	50			230		
7. Investimenti finanziari diversi						
	51	52	54	231	232	234
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58			238		
2. Riserva sinistri	59			239		
3. Riserva per partecipazione ad utili e ristorni	60			240		
4. Altre riserve tecniche	61		62	241		242
	da riportare			da riportare		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
		riporto			riporto		
E.	CREDITI						
II	- Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	4.053.172		258	276.128	
III	- Altri crediti			81	80.478	82	4.133.650
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83			263		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84			264		
	3. Impianti e attrezzature	85			265		
	4. Scorte e beni diversi	86		87	266	267	
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	127.858.091		268	130.516.800	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89		90	127.858.091	269	130.516.800
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92			272		
	2. Attività diverse	93		94		95	127.858.091
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi			96		276	
	2. Per canoni di locazione			97		277	
	3. Altri ratei e risconti			98		99	278
							279
	TOTALE ATTIVO			100	131.991.741		280
							130.874.258

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO					
I -Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	130.353.064		281	130.277.041
VII -Altre riserve	107			287	
VIII -Utili (perdite) portati a nuovo	108	-2.524.436		288	76.023
IX -Utile (perdita) dell'esercizio	109	-436.640	110	289	-2.524.436
				290	127.828.628
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	112			292	
2. Riserva sinistri	113	198.997		293	36.902
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114			294	
4. Altre riserve tecniche	115			295	
5. Riserva di stabilizzazione	116		117	296	36.902
				297	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128			308	
2. Fondi per imposte	129			309	
3. Altri accantonamenti	130		131	310	311
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
					312
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	3.012.007	140	318	2.730.169
320		3.012.007		320	2.730.169
III - Prestiti obbligazionari	141			321	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	142			322	
V - Debiti con garanzia reale	143			323	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144			324	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145			325	
VIII - Altri debiti					
2. Per oneri tributari diversi	147			327	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148			328	
4. Debiti diversi	149	1.388.749	150	329	278.559
330		1.388.749		330	278.559
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			331	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			332	
3. Passività diverse	153		154	333	334
			155	335	3.008.728
H. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi	156			336	
2. Per canoni di locazione	157			337	
3. Altri ratei e risconti	158		159	338	339
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	340	130.874.258

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio precedente

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
DOTAZIONE ANNUALE (DM 20/09/2007)			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) premi lordi contabilizzati	1	4.053.172	111 300.128
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2		112
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		113
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	4.053.172	114 300.128
		5	115
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
		7	117
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	3.004.854	118 2.730.169
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9		119 120
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		121
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		122 123
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	162.095	124 -72.807
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15		125 126
		17	127 2.657.362
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
		18	128
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
		19	129
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20		130
b) Altre spese di acquisizione	21		131
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			
	22		132
d) Provvigioni di incasso	23		133
e) Altre spese di amministrazione	24	1.391.929	134 292.133
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25		135
		26	136 292.133
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
		27	137
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE		-505.706	-2.649.367
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE			
		28	138 -55.015
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)		29	139 -2.594.352

Valori dell'esercizio

III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)		81	-505.706
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	87	1.131
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		90	
		92	1.131
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	705	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	705
7. ALTRI PROVENTI		99	70.477
8. ALTRI ONERI		100	
9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA		101	-434.803
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	
11. ONERI STRAORDINARI		103	1.837
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-1.837
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-436.640
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-436.640

Valori dell'esercizio precedente

		191	-2.594.352
		193	
		195	
		196	197
			199
			200
			202
		204	408
		205	
		206	207
			408
		209	71.329
		210	
		211	-2.523.431
		212	
		213	1.005
		214	-1.005
		215	-2.524.436
		216	
		217	-2.524.436

Introduzione

Il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso. E' stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 come novellato dal Decreto Legislativo 139/2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice Civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC. Infine, si ricorda che a seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate dall'attività del Fondo. La presente Nota Integrativa ed i relativi allegati sono redatti in migliaia di Euro, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

1) Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2018.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare. Tali spese, conformemente a quanto previsto all'art. 8 del D.lgs. 18 agosto 2015 n.139 sono iscritte nell'attivo e devono essere ammortizzate entro un periodo non superiore a 5 anni.

Costi di sviluppo aventi utilità pluriennale

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui sia impossibile determinarne la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. In relazione all'obbligo di cui all'art. 16, comma 7, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, risulta da relazione di stima redatta con riferimento a dicembre 2018.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto. In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione. Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai

sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso. I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata. In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione. Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto. Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art. 23-ter del Regolamento n. 22/2008.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti

con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi Materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli acquisti effettuati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente

Tale voce accoglie, oltre la dotazione finanziaria ricevuta nel 2002 con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, gli utili realizzati e le perdite conseguite negli anni precedenti e portati a nuovo negli esercizi successivi.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso. Per la determinazione della riserva per frazioni di premio si è utilizzato il criterio pro rata temporis calcolato analiticamente contratto per contratto e per tutti i rami sulla base della ripartizione temporale del premio per anno di competenza. Per la riserva per rischi in corso si è adottato un criterio empirico di calcolo basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'anno di bilancio. Le ulteriori riserve relative ai premi vengono accantonate in base alle specifiche disposizioni di legge. Le riserve sinistri sono accantonate secondo il criterio del costo ultimo, valutando le pratiche sinistri col metodo dell'inventario, salvo l'utilizzo dei metodi attuariali per i sinistri dei rami R.C.A. e R.C.G. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri adottati per

l'apposizione delle riserve del lavoro diretto, tenuto conto dei singoli trattati e delle clausole contrattuali.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio così come previsto dall' art. 6 comma 2 del D.M. del 20 giugno 2016 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata annualmente da un'aliquota percentuale massima del 20% del risultato tecnico positivo della gestione eventualmente conseguito con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio, così come stabilito dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRECTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCOINTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento della maturazione, che corrisponde alla scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono stati determinati al netto degli annullamenti tecnici.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

RIASSICURAZIONE ATTIVA

La contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello in esame per tutti i casi in cui, alla data di redazione del bilancio, le informazioni dalle imprese cedenti non sono sufficienti per determinare il risultato economico di effettiva competenza. Le informazioni su particolari andamenti negativi di contratti in corso sono tuttavia considerate nell'esercizio di competenza nei limiti delle conoscenze. Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni che vengono differite all'esercizio successivo trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione (altre attività/passività) dello stato patrimoniale quale contropartita delle operazioni iscritte nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti; le riserve tecniche vengono valutate in modo da assicurare la loro sufficienza per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

2) *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico*

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2018 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a zero.

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari a € 4.053.172. L'importo si riferisce per € 2.794.938 ai premi che il Fondo deve ricevere dalla Assicuratrice Milanese S.p.A., relativamente al trattato quota sottoscritto nel 2018. € 1.258.234 sono relativi ai premi che il Fondo deve ricevere dal consorzio italiano di coriassicurazione relativamente al trattato quota 2018.

Il Fondo vanta, inoltre, altri crediti per un importo pari a € 80.478. Essi sono costituiti per € 70.477 da crediti verso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per anticipi concessi relativi al costo del lavoro dell'esercizio 2018 e per € 10.001 da crediti verso le compagnie del consorzio, per la quota di anticipo versata nel 2008 all'atto dell'ingresso nel consorzio.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 127.858.091.

Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad € 127.391.988 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 130.353.064;
- perdita portata a nuovo per un importo pari ad € - 2.524.436;
- perdita dell'esercizio per un importo pari ad € - 436.640.

Tabella 7 Patrimonio netto

Esercizio	2018
Capitale sociale o Fondo equivalente	130.353.064

Utili (perdite) portati a nuovo	- 2.524.436
Perdita dell'esercizio	- 436.640
Totale	127.391.988

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di € 10.000.000 relativo all'esercizio finanziario 2002. Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003, e portato a nuovo nell'esercizio 2004, e di € 10.971.250 relativo all'utile conseguito nel 2004, e portato a nuovo nell'esercizio 2005. Tali utili, come quelli conseguiti negli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, 2013, 2014, 2015 e 2016 risultano pertanto nel bilancio 2018, come elementi del capitale del Fondo. Il Fondo nell'esercizio 2011 ha portato interamente a nuovo la perdita d'esercizio conseguita nel 2010, nell'esercizio 2012 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2011 e nel 2013 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2012. Nel bilancio corrente è stato totalmente portato a nuovo la perdita realizzata nel 2017 pari a € 2.524.436.

La perdita dell'esercizio ammonta ad € - 436.640 ed è così composta:

- **Risultato del conto tecnico** € - 505.706
- **Risultato del conto non tecnico** € 69.066

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile di esercizio. Si ricorda che la perdita realizzata andrà a decremento dell'importo del patrimonio netto del Fondo per l'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)

Il Fondo nel 2018 ha accantonato una riserva sinistri pari a € 198.997. € 161.242 si riferiscono a sinistri riservati e comunicati dalla compagnia Assicuratrice Milanese relativamente al trattato quota 2018. € 853 si riferiscono a sinistri riservati dalla Assicuratrice Grandine Svizzera nell'ambito del trattato quota sottoscritto con il consorzio di coriassicurazione nel 2018. € 402, sono relativi al trattato quota sottoscritto con la compagnia Intesa San Paolo Assicura S.p.A nel 2017. € 36.500 si riferiscono a sinistri riservati dalla compagnia ARA 1857 per un trattato relativo alla campagna invernale 2007-2008. La riserva sinistri iscritta nel bilancio 2017 ammonta ad € 36.500, pertanto la variazione della riserva sinistri nel 2018, è pari a € 162.095. Pur avendo il Fondo registrato un risultato tecnico ante

riserva di stabilizzazione negativo, pari € - 505.706, non è stato possibile ripianare tale risultato mediante l'utilizzo della riserva di stabilizzazione prevista dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016, in quanto l'importo accantonato nel bilancio 2017, relativamente a tale riserva, è pari a zero avendo già utilizzato totalmente la riserva per ripianare parte della perdita realizzata nel 2017. La riserva di stabilizzazione a chiusura dell'esercizio è pari pertanto a zero così come la sua variazione.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio 2018 ha contratto debiti per un importo pari ad € 4.400.756. I debiti verso compagnie sono pari a € 3.012.007. Di questi, € 2.133.570 sono relativi a sinistri da corrispondere alla compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. relativi al trattato quota sottoscritto nel 2018. € 871.283 sono relativi a sinistri da corrispondere al consorzio italiano di coriassicurazione relativi al trattato quota sottoscritto nel 2018. Infine, tra i debiti verso compagnie cedenti vi sono € 7.153 verso la cedente ARA 1857 per sinistri iscritti già a bilancio 2017 e non regolati alla chiusura dell'esercizio. I debiti diversi ammontano ad € 1.388.749 e sono costituiti per € 1.259.319 da debiti verso ISMEA di cui € 1.171.973 costituiti dai costi gestione che il Fondo deve riconoscere all'Istituto per un importo pari a € 960.634 a cui va aggiunta l'IVA al 22%, pari a € 211.339. A questi va sommato il debito per il costo massimo di quattro unità lavorative per un importo pari a 87.345. Si ricorda a tal proposito, che il costo del lavoro relativo al massimo di quattro unità lavorative, è stato totalmente anticipato da ISMEA, ente gestore del Fondo di riassicurazione dovrà essere rimborsato per l'80% dal Consorzio e per il 20% dal Fondo di riassicurazione sulla base delle percentuali di destinazione della capacità riassicurativa tra i due organismi. Mediante scelta interna si è deciso di far rimborsare al Fondo di riassicurazione la totalità del costo del lavoro anticipato da ISMEA, portando come credito verso il consorzio l'importo anticipato. I debiti verso il consorzio ammontano a € 129.430 e sono costituiti dalla quota di partecipazione del Fondo alla perdita realizzata dal consorzio per l'annualità 2018.

Sezione 14 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 16 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

L'esercizio 2018 è stato il quindicesimo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. In virtù di un andamento tecnico favorevole, entrambi i trattati di riassicurazione sottoscritti hanno fatto registrare un saldo tecnico positivo, tuttavia, l'elevata incidenza dei costi di gestione ha determinato un risultato del conto tecnico negativo pari a - € 505.706. Il Fondo non ha potuto utilizzare la riserva di stabilizzazione per ripianare il risultato tecnico negativo in quanto l'importo accantonato in tale riserva nel bilancio 2017 è stato pari a zero.

Riepilogando:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari a € 4.053.172;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a 3.004.854;
- Ha registrato una variazione della riserva sinistri per € 162.095;
- Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a € 1.391.929.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo altri danni e beni (ramo 9) assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Il Fondo di riassicurazione nel 2018 registra proventi finanziari per € 1.131, interamente costituiti da interessi su depositi bancari. Gli oneri finanziari ammontano ad € 705 e sono costituiti interamente da spese bancarie.

Nella voce altri proventi è stato iscritto l'importo di € 70.477, relativi al credito che il Fondo vanta nei confronti del consorzio relativamente al costo del lavoro 2018, di cui l'80% di competenza del Consorzio, ma anticipato dal Fondo di riassicurazione.

Il risultato dell'attività ordinaria ammonta ad - € 434.803. In bilancio non sono iscritti proventi straordinari, mentre sono iscritti oneri straordinari per € 1.837. € 1.137 sono relativi ad una rettifica relativa ai costi del personale da rimborsare all'ISMEA per il 2018, € 700 dovuti all'iva da restituire all'ISMEA, relativamente ad una fattura pagata dal Fondo in regime di split payment ma intestata all'ISMEA. Il risultato della gestione straordinaria è pari a - € 1.837. La perdita realizzata dal Fondo a fine esercizio ammonta a - € 436.640.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari a € 1.391.929, di cui:

- € 1.171.973 da riconoscere all'ISMEA in qualità di ente gestore del Fondo di riassicurazione, al lordo dell'IVA al 22%;
- € 87.345 relativi al costo massimo di quattro unità lavorative. Si ricorda che tale costo per l'80% e per le spese per missioni di competenza del Consorzio Italiano di Coriassicurazione, viene addebitato al consorzio stesso in cui il Fondo ha una percentuale di partecipazione del 50%;
- € 3.180, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione della manifestazione di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore*, *il Corriere della Sera* e *Repubblica*;
- € 129.430 costituiti dalla quota della perdita realizzata dal Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, di competenza del Fondo.

Parte C: Altre informazioni

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa. Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato avendo il Fondo assunto responsabilità per importi inferiori alle proprie risorse. Il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2018 pari a € 127.391.988, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato una riserva sinistri pari a € 198.997.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari. Pertanto, la copertura delle eventuali riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 127.858.091.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

In data 21 gennaio 2019 è stato approvato il D.M. 642 - Piano di gestione dei rischi 2019 che sostituisce il vecchio Piano assicurativo agricolo nazionale (PAAN). Gran parte delle regole

e delle condizioni in materia di sostegno pubblico all'assicurazione in agricoltura sono rimaste invariate, ma vi sono alcune importanti novità, tra cui la disciplina dei Fondi di mutualizzazione previsti dalla Sottomisura 17.2 del PSRN e degli I.S.T. (Income Stabilization Tool) previsti dalla Sottomisura 17.3 del PSRN. Per quanto riguarda le polizze assicurative gli eventi ammissibili all'assicurazione agevolata alle produzioni vegetali rimangono quelli del 2018 e cioè: 3 avversità catastrofali: alluvione, gelo e brina, siccità; 4 avversità di frequenza: eccesso neve, eccesso pioggia, grandine, venti forte; 2 avversità accessorie: colpo di sole e vento caldo, sbalzi termici. Sono confermate le polizze sperimentali sui ricavi e index based. La più importante novità è però costituita dalla regolamentazione degli interventi a favore dei fondi di mutualizzazione contro le avversità atmosferiche, fitopatie, infestazioni parassitarie e epizoozie, prevedendo così l'attivazione della Sottomisura 17.2 prevista dal PSRN – Gestione dei rischi e avvio dell'erogazione della relativa contribuzione a favore di questo strumento. Le garanzie nelle varie combinazioni, che possono essere coperte dal fondo di mutualizzazione (avversità, fitopatie e epizoozie), sono le stesse previste per le assicurazioni agevolate, così come gran parte delle condizioni e dei termini temporali di sottoscrizione delle coperture mutualistiche sono i medesimi previsti in materia assicurativa. L'altra importante innovazione, che sarà avviata solo in via sperimentale, riguarda la regolamentazione degli aiuti ai fondi per la stabilizzazione del reddito – IST unicamente per questi settori: frumento duro, olivicoltura, ortofrutticoltura, latte bovino, avicoltura. Il Fondo di riassicurazione continuerà ad operare anche nel 2019 con riferimento alle polizze sperimentali in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 26 marzo 2018 n. 32, contenente la riforma della gestione del rischio in agricoltura il quale, modificando la disciplina relativa agli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole contenuta nel Decreto legislativo 102/2004, ha specificato che le polizze sperimentali possono avvalersi della riassicurazione del Fondo.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	32
per : acquisti o aumenti.....		3	33
riprese di valore.....		4	34
rivalutazioni.....		5	35
altre variazioni.....		6	36
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	37
per: vendite o diminuzioni.....		8	38
svalutazioni durature.....		9	39
altre variazioni.....		10	40
Esistenze finali lorde (a).....		11	41
Esistenze iniziali.....	+	12	42
Incrementi nell'esercizio.....	+	13	43
per: quota di ammortamento nell'esercizio...		14	44
altre variazioni.....		15	45
Decrementi nell'esercizio.....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni.....		17	47
altre variazioni.....		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		19	49
Valore di bilancio (a-b).....		20	50
Valore corrente.....			51
Rivalutazioni totali.....		22	52
Svalutazioni totali.....		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.....		24	54

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese.....	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate.....	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate.....	3	23	43	63	83	103
c) quote.....	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati.....	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati.....	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati.....	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati.....	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili.....	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni.....	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi.....	13	33	53	73	93	113

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+ 1	21	41	81	101	
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	22	42	82	102	
per: acquisti.....	3	23	43	83	103	
riprese di valore.....	4	24	44	84	104	
trasferimenti dal portafoglio non durevole....	5	25	45	85	105	
altre variazioni.....	6	26	46	86	106	
Decrementi nell'esercizio.....	- 7	27	47	87	107	
per: vendite.....	8	28	48	88	108	
svalutazioni.....	9	29	49	89	109	
trasferimenti al portafoglio non durevole...	10	30	50	90	110	
altre variazioni.....	11	31	51	91	111	
Valore di bilancio.....	12	32	52	92	112	
Valore di corrente.....	13	33	53	93	113	

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+ 1		21
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2		22
per: erogazioni.....	3		
riprese di valore.....	4		
altre variazioni.....	5		
Decrementi nell'esercizio.....	- 6		26
per: rimborsi.....	7		
svalutazioni.....	8		
altre variazioni.....	9		
Valore di bilancio.....	10		30

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione	
Riserva premi				
Riserva per frazioni di premi.....	1	11	21	
Riserva per rischi in corso.....	2	12	22	
Valore di bilancio.....	3	13	23	
Riserva sinistri				
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	199 ¹⁴	37 ²⁴	162
Riserva per spese di liquidazione.....	5	15	25	
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati.....	6	16	26	
Valore di bilancio.....	7	199¹⁷	37²⁷	162
Riserva di stabilizzazione				
Valore di bilancio.....				

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G. VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	+ 1	11	21	31	
Accantonamenti dell'esercizio.....	+ 2	12	22	32	
Altre variazioni in aumento.....	+ 3	13	23	33	
Utilizzazioni dell'esercizio.....	- 4	14	24	34	
Altre variazioni in diminuzione.....	- 5	15	25	35	
Valore di bilancio.....	6	16	26	36	

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	41
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	44
III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	47
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	52

Proventi da investimenti (voce III.3)

	Gestione danni
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2
Totale.....	3
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....	4
Proventi derivanti da investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate...	5
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate..	6
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento....	7
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	8
Interessi su finanziamenti.....	9
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10
Interessi su depositi presso enti creditizi.....	11
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13
Totale.....	14
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	15
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17
Altre azioni e quote.....	18
Altre obbligazioni.....	19
Altri investimenti finanziari.....	20
Totale.....	21
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati....	22
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate...	23
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	24
Profitti su altre azioni e quote.....	25
Profitti su altre obbligazioni.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
Totale.....	28
TOTALE GENERALE.....	29
	1

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

	Gestione danni
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:	
Oneri inerenti azioni e quote.....	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati.....	2
Oneri inerenti obbligazioni.....	3
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento.....	4
Oneri inerenti quote in investimenti comuni.....	5
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi.....	6 0,7
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori.....	7
Totale.....	8 0,7
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	10
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	11
Altre azioni e quote.....	12
Altre obbligazioni.....	13
Altri investimenti finanziari.....	14
Totale.....	15
Perdite di realizzo sugli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	16
Perdite su azioni e quote.....	17
Perdite su obbligazioni.....	18
Perdite su altri investimenti finanziari.....	19
Totale.....	20
TOTALE GENERALE.....	21 0,7

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi assunti	Rischi retroceduti	totale
		1	2	3=1-2
Premi contabilizzati.....	+	21 4.053	31	41 4.053
Variazioni della riserva premi (+ o -).....		22	32	42
Oneri relativi ai sinistri.....	-	23 3.005	33	43 3.005
Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -).....		24 162	34	44 162
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....		25	35	45
Spese di gestione (+ o -).....	-	26 1.392	36	46 1.392
Saldo tecnico (+ o -).....		27 -506	37	47 -506
Dotazione Annuale (DM 20/09/2007)	+			
Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -).....				48
Risultato del conto tecnico (+ o -).....		30 -506	40	50 -506

I: Spese per il personale

	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Portafoglio italiano:	
-Retribuzioni.....	61 62
-Contributi sociali.....	62 16
-Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	63 4
-Spese varie inerenti al personale.....	64 5
Totale.....	65 87
Portafoglio estero:	
-Retribuzioni.....	66
-Contributi sociali.....	67
-Spese varie inerenti al personale.....	68
Totale.....	69
Totale complessivo.....	70 87
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:	
Portafoglio italiano:	71
Portafoglio estero:	72
Totale	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	74 87

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	75
Oneri relativi ai sinistri.....	76
Altre spese di acquisizione.....	77
Altre spese di amministrazione.....	78
Oneri amministrativi e spese per conto terzi...	79 80
Totale	81

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

Dirigenti.....	1
Impiegati.....	2
Salariati.....	3
Altri.....	
Totale	3

IV: Amministratori e sindaci

Amministratori.....	
Sindaci.....	

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

_____ (*)

_____ (*)

_____ (*)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma